* Anno 116 Numero 155 *

* Mercoledì 28 Luglio 1982 *

LA STAMPA

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 28; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 60; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 3/10, tel. 86.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.005 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 282.000 (350.400); Ricerche personali, il venerdì L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 282.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

IRAN-IRAQ

La crociata dei bambini di Allah, mandati al massacro da Khomeini in una guerra medievale combattuta con le armi più moderne *di Mimmo Càndito*

Israele attacca per la prima volta il centro, la radio parla di 480 morti

Begin risponde a Usa e Olp Fuoco alla cieca su Beirut

Nella zona non c'erano obiettivi militari, solo i palestinesi cacciati dai campi e rifugiatisi tra mezzo milione di civili - In fiamme la residenza del rappresentante canadese - Nave della Cri colpita dai guerriglieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Ho visto la bomba, in un attimo, schiantarsi come un meteorite tra due edifici sul lungomare di Raouche, ed è stato come se mi esplodesse in testa. Una nebbia di fumo nero e di polvere incandescente è scesa dall'altura e mi ha avvolto. Soltanto allora ho sentito il sibilo dell'aereo israeliano che se ne andava. In via Iskandar mezza casa è stata spazzata via, otto piani di appartamenti che si sono disfatti in una montagnola di calcestruzzo, e le fiamme lambivano un lato della residenza dell'ambasciatore canadese, dall'altra parte della strada. Dalla porta di un alloggio sventrato due giovani sono usciti con un lenzuolo con dentro qualcosa di terribile, abiti insanguinati dai quali spuntava un piede carbonizzato.

Macerie alte un metro si sono riversate sulla strada, gli *shrapnel* hanno colpito un edificio sulla collina aprendo un buco di tre metri nel muro, e mettendo a nudo il pozzo dell'ascensore. Guerriglieri adolescenti con fucili automatici e uomini più anziani con pistole alla cintola dirigevano il traffico assordante delle ambulanze. Una giovane crocerossina con i capelli grondanti si arrampicava su per una barricata di terra, aveva un lungo abito bianco e il volto impietrito dall'angoscia. Macerie tipiche, commoventi. Un mucchio di tendine, fili del telefono, una completa enciclopedia illustrata «Collins» ridotta a brandelli. In fondo a una strada, un uomo di mezza età con i baffi grondava sudore sotto la camicia sporca. «*Qui non c'era niente da colpire, solo civili. Un isolato più in là c'è un edificio dove i palestinesi avevano una batteria, ma non l'hanno presa*». E' vero. Il carro armato più vicino, un vecchio mezzo siriano, è intatto, a poche centinaia di metri.

Se davvero gli israeliani volevano colpire via Iskandar è difficile capire perché. Si dice che un avvocato collega di Walid Jumblatt, il leader senza potere della sinistra libanese, abitasse nella casa distrutta. Un gruppo di palestinesi armati erano a guardia di un edificio dietro l'angolo dove vivono alcune centinaia di rifugiati. Due settimane fa questa strada, come quasi tutte quelle verso il mare a Raouche, era stata minata. Ma quelli di via Iskandar erano civili. I residenti più in vista erano gli ambasciatori di Canada, Svizzera, Jugoslavia e Grecia, che è difficile considerare obiettivi militari.

Gli attacchi aerei israeliani sono continuati per tutta la mattinata e poi nel pomeriggio. La sera l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, una fonte non certo imparziale, ha affermato che 84 persone erano morte e altre 142 erano rimaste ferite. Una cifra quasi certamente gonfiata, ma forse non lontana da quella vera.

La notte e di prima mattina i jet *F-16S* e *Kfir* passavano a volo radente, rincorsi dai missili terra-aria, ma tornavano e ritornavano a bombardare i campi palestinesi e la zona residenziale semiabbandonata di Ramlet el-Baida. I palestinesi hanno sparato con l'artiglieria contro la cannoniera israeliana che ogni giorno incrocia all'orizzonte e come risposta hanno avuto un muro di fuoco dai carri armati di Gerusalemme, dalla parte dell'aeroporto.

A Beirut le giornate iniziano con un tran tran consueto di violenza e spettacolo, di jet israeliani a bassa quota e di batterie antiaeree che fanno fuoco da negozi e appartamenti, di libanesi, uomini donne e bambini, che stanno in terrazza a guardare i raid come se questa fosse una rappresentazione, non una guerra. Ieri pomeriggio a Raouche una delle tre autopompe superstiti di Beirut Ovest era in mezzo a Rue d'Australie e sbrindellati pompieri dirigevano un misero filo d'acqua verso un appartamento in fiamme, scena lunare da vecchia foto dei raid su Londra.

Quello che Israele sta facendo, e si può soltanto supporre che sia voluto, è spingere i guerriglieri sempre più lontano dai loro campi, nei quartieri residenziali di Beirut Ovest. In quasi tutti i rioni sono ormai infiltrati uomini dell'Olp e il mezzo milione di civili può farci poco o nulla. Le incursioni aeree si avvicinano a loro ogni giorno di più e la voce secondo la quale lunedì i palestinesi hanno lanciato i primi missili *Grad* sul porto cristiano di Junieh fa solo pensare che la guerra possa diventare sempre più atroce.

La radio falangista cristiana ha affermato che un *Grad* ha danneggiato una nave della Croce Rossa nella baia, uccidendo un marinaio e facendo numerosi feriti. L'organizzazione umanitaria ha poi confermato la notizia da Ginevra. Subito prima del tramonto l'Olp ha incominciato a lanciare decine di razzi *Katiusha* contro le postazioni israeliane attorno a Baabda.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Altri servizi a pagina 4)

Beirut. Un uomo porta in salvo il suo bambino, ferito durante l'attacco israeliano nella zona occidentale della città

La giornata più tragica dell'assedio

BEIRUT — E' stata la giornata più tragica dell'assedio israeliano alla capitale libanese: 480 morti, 148 feriti secondo la radio. Prima del nuovo, terribile bombardamento da terra, dal cielo e dal mare su Beirut Ovest, che non si è praticamente interrotto dall'altra notte, gli israeliani hanno tagliato per la terza volta l'acqua e l'elettricità. Le condizioni igieniche nella parte assediata della capitale libanese sono spaventose, secondo la Croce Rossa Internazionale «ci sono tutte le condizioni per un'epidemia».

Il caldo è opprimente, il poco cibo che si riesce a trovare marcisce nei frigoriferi spenti, le sale operatorie degli ospedali non funzionano, il sangue che le organizzazioni umanitarie hanno mandato in Libano va in putrefazione. Il 17 luglio l'elettricità e l'acqua erano state ripristinate dopo una telefonata di Reagan a Begin. Ieri gli interventi dell'ambasciatore americano e del presidente libanese Sarkis sono stati inutili.

E' la prima volta che gli israeliani bombardano il centro di Beirut Ovest, i settori di Hamra e Verdun, Ras Beirut, Corniche Mazra, Tafaat al-Khayat, dove, tra i civili, si sono rifugiati migliaia di palestinesi fuggiti dai campi.

La riforma ha avuto ieri il «sì» della Camera

Cambia la media superiore dopo 35 anni di discussioni

Siamo alla prima tappa: per diventare legge il nuovo ordinamento attende il voto del Senato - Un biennio uguale per tutti e un triennio a indirizzi diversificati Spetta al governo fissare i programmi - Quando comincerà la nuova scuola?

ROMA — Il nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore è stato approvato ieri sera dalla Camera a scrutinio segreto. Adesso deve passare al Senato per diventare legge di Stato. Hanno votato a favore democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani. Si sono astenuti i comunisti, hanno votato contro i liberali (i quali hanno voluto precisare che il voto non era contro il governo, essendo una legge nata da diverse proposte di partiti), radicali, missini e pdup. I deputati presenti erano 481: i favorevoli sono stati 243, i contrari 82 e gli astenuti 156.

La scuola italiana è di fronte a una delle sue tappe storiche: dopo 35 anni di ricerche e dibattiti, la scuola media superiore ancora di impronta gentiliana lascia il passo a una concezione nuova. Niente più licei, magistrali, istituti tecnici, ma una struttura unitaria che prevede un biennio comune per tutti, seguito da un triennio articolato per aree di professionalità. Non ci saranno più esami di riparazione.

Scompare la distinzione tra licei e istituti professionali. Lo studente, all'inizio, potrà scegliere fra quattro aree fondamentali: artistica; linguistico-letteraria; delle scienze sociali; naturalistica, matematica e tecnologica. Poi, nell'ambito di ciascuna di esse, potrà prediligere un «indirizzo» particolare.

(A pagina 6 il servizio di *Giuseppe Zaccaria*)

Tra l'utopia e la realtà

Con maggioranza diversa da quella di governo, la Camera ha approvato la riforma della scuola media superiore. Ora toccherà al Senato, magari con ritocchi, che potrebbero (già si ventila la minaccia) rinviare tutto «alle calende greche». Il cammino parlamentare non è terminato. Ma la struttura complessiva della legge di riforma, se questa si sarà, è ormai tracciata. Si tratta di innovazioni così radicali da mutare il volto della nostra scuola, cancellandone le tradizioni, anche quelle non del tutto ingloriose.

Sarà un'incidenza positiva? Gli autori della riforma non hanno dubbi. Il presidente della Commissione Istruzione della Camera mal sopporta chi, come me, si permette di dissentire, e ne disdegna le argomentazioni; un membro della Commissione, l'on. Gandolfi, ritiene ch'esse possano alimentare «riserve pericolose» tra gli insegnanti; un altro, l'on. Fiandrotti, richiama le finalità «individuate dalla cultura progressista» e «il superamento dell'impianto classista gentiliano». Vi sono tutti i luoghi comuni per demonizzare i dissenzienti come «nemici del popolo».

Ma il perno dell'apologia è che non c'era più tempo per rinvii. Ciò è vero, perché è più di un decennio che la media superiore va alla deriva, dopo la riforma della media dell'obbligo e l'apertura sconsiderata degli accessi all'università. Non è invece vero, come pensano i riformatori, che chi li critica disconosca le esigenze di cambiamento. Nemmeno lì sfiora l'idea che lo sfascio molto debba alle utopie dei politici, e negano per partito preso che le «semplici razionalizzazioni» dell'esistente (per esempio, dei programmi) potessero essere un'alternativa concreta alla palingenesi totale.

Di là dai compromessi odierni, i padri della riforma vanno cercati in anni lontani, quando aleggiava lo spirito sessantottesco della contestazione egualitaria. Mentre leggo gli articoli della riforma mi torna in mente un vecchio proverbio inglese: «Se i desideri fossero cavalli, anche i pezzenti passeggerebbero a cavallo».

Questa riforma, come i suoi antecedenti, poggia su un'utopia: quella della scuola ideale di un'impossibile società perfetta, in cui gli uomini siano eguali di fatto e non solo in dignità, sicché, abolite le distinzioni sociali, nulla osti alla cultura delle masse. Io questo sogno nasce l'idea di una scuola superiore unitaria, che non si preoccupa dell'istruzione professionale.

Anche l'attuale progetto, che pure si propone di essere meno deprofessionalizzante, si interessa soprattutto agli sbocchi universitari della media superiore. Il presidente della Commissione Istruzione ritiene, nientemeno, che la nuova scuola, «superando le disuguaglianze di partenza», fornirà a tutti (per endovena?) «capacità di apprendimento e di valutazione critica».

Per capire la matrice taumaturgica dell'attuale riforma è significativo il colpo di mano con cui i comunisti sono riusciti a far sopprimere l'art. 31, che conservava, in via sperimentale, corsi professionali di durata ridotta. Questo tipo di istruzione resta affidato solo alle Regioni. E il ministro, da parte sua, ha ritenuto tale episodio «di una certa importanza, ma non centrale». Nel sogno sono dunque accomunati marxisti e cattolici; e, a quanto pare, anche parecchi «laici».

Se ci si fosse guardati attorno, realisticamente, si sarebbe notato che l'Italia sarà il solo paese europeo ad avere una scuola superiore unitaria. Anche nei paesi socialisti sono ben differenziati, dopo la scuola dell'obbligo, i corsi di qualificazione professionale da quelli di formazione medio-tecnica e

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Fiumicino, scioperi sospesi

ROMA — Gli scioperi proclamati dal personale di terra dell'aeroporto di Fiumicino, a sostegno della propria vertenza aziendale, sono stati sospesi.

Il traffico aereo pertanto si svolgerà domani regolarmente come dai programmi delle compagnie.

E' questa la conclusione della mediazione tentata oggi dal ministro del Lavoro Di Giesi che ha avuto incontri separati con la delegazione dell'Intersind e dei sindacati.

Le parti avvieranno la trattativa lunedì prossimo per un esame delle rispettive posizioni.

(Il servizio a pagina 2)

Sembra diminuire la tensione nella maggioranza

Gasdotto, Craxi e De Mita danno un aiuto a Spadolini

Il segretario socialista invita il socialdemocratico Longo a «non minacciare la crisi mentre si discutono temi così delicati»

ROMA — Per il gasdotto della discordia, che ormai puntualmente, da quasi un anno, continua a guastare le «vacanze» di Spadolini (il primo scontro ci fu a Natale, il secondo è in atto alla vigilia delle grandi ferie) rimangono tesi i rapporti nella maggioranza ed in particolare tra dc da una parte, psdi e pli dall'altra. La tensione non sembra però destinata ad aumentare: i «barometri» che contano, quelli politici, sia pure con le cautele del caso, segnalano infatti un progressivo allentamento, anche perché, con due interventi assai pacati, ieri De Mita e Craxi hanno fatto capire che non è questo il momento né delle rotture né delle tensioni, per nessun problema. Insomma, un bel l'aiuto a Spadolini, che proprio oggi comincia un giro di consultazioni con tutti i segretari della maggioranza trovandosi tra i piedi il problema, difficile e sgradevole, del gasdotto siberiano.

I leader della dc e del psi, sia pure con molta cautela, hanno anche voluto far sapere che i loro rapporti sono meno brutti di quanto si pensi o si dica e che nulla e nessuno vieta possano migliorare, complice l'esigenza di combattere la crisi economica.

Per il gasdotto, la posizione di De Mita è quella, favorevole, del ministro Marcora. La tesi di Craxi è più articolata. Il segretario socialista ha detto che «*l'Italia non è in guerra economica con l'Urss*» ma che «*non si può più concedere all'Urss, come è stato fatto in passato, crediti a condizioni da Paese del Terzo Mondo*». In altre parole, Craxi fa sapere che il gasdotto, per il nostro Paese, deve essere un affare e che l'Italia non può e non deve permettersi di far regali a nessuno. E' una linea sulla quale non sarà difficile, per i leader della maggioranza, trovare un punto di incontro.

De Mita non dovrebbe avere grossi problemi; comunque, ne discuterà domani, a quattr'occhi, con il segretario socialista. Al di là della dura polemica, anche tutti gli interventi di Longo hanno come motivo dominante la linea del «no ai regali». Craxi ha comunque invitato Longo, con il quale ha stabilito un «patto di unità d'azione», a non discutere problemi così delicati minacciando la crisi. E' un invito alla calma, che Longo, malgrado il carattere irruento e battagliero, dovrebbe, alla fine, accettare.

Stamani, comunque, il giornale del psdi «L'Umanità» continua, su questa tormentata vicenda, a fare la faccia feroce e replica, punto per punto, all'intervista rilasciata a «La Stampa» dal ministro dell'Industria Marcora. Dopo un colloquio con De Mita, Longo ha rilasciato invece dichiarazioni più distensive.

«L'Umanità» ricorda a Marcora che il dibattito sul piano energetico nazionale, «*non affrontò affatto la questione delle condizioni economiche relative alla realizzazione del gasdotto con l'Urss. Il psdi è disposto a farlo presentando alla Camera una mozione ricca di dati e di raffronti*». Sulla questione, sempre a giudizio del giornale del psdi, «*non valgono molto né le capriose argomentazioni della Farnesina, né i richiami di Marcora*».

Sull'altro fronte, quello del «sì» al gasdotto, il ministro dell'Industria, anche nel governo, è tutt'altro che isolato: ieri, Giorgio La Malfa, titolare del Bilancio, ha fatto sapere il suo parere assolutamente favorevole sia all'attrezzatura industriale sia al gas: insomma, all'operazione in blocco.

Della stessa opinione di La Malfa è il commissario dell'E-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 4

Israele si irrigidisce per evitare il contatto tra Usa e Olp

di Ennio Caretto

A PAGINA 10

Di Giesi propone per le pensioni gli uomini a 61 anni le donne a 56

Durante l'ora d'aria lo hanno aggredito sedici detenuti «politici»

Strangolato in carcere a Trani il br accusato di aver ucciso Roberto Peci

E' Ennio Di Rocco: era stato arrestato a Roma mentre cercava di organizzare il sequestro di Romiti - Dopo la sua cattura la polizia era arrivata al «covo» dell'ideologo Senzani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRANI — Ennio Di Rocco, 25 anni, brigatista dell'ultima generazione, arrestato a Roma, sette mesi fa, mentre cercava di organizzare il sequestro di Cesare Romiti, amministratore unico della Fiat: ieri pomeriggio, nel supercarcere di Trani, è stato circondato durante l'ora dell'aria da sedici detenuti «*politici*», preso per il collo, fatto inginocchiare e colpito più volte con un punteruolo. L'hanno abbandonato per terra, gettandogli addosso fogli di giornale. E' morto prima che gli agenti di custodia potessero trasportarlo in ospedale. In pochi mesi, è la seconda vittima di violenze tra detenuti nel carcere che, due mesi fa, fu teatro della rivolta domata dai carabinieri del «*Gis*» in pieno caso D'Urso.

Ennio Di Rocco era accusato di aver ucciso con altri il fratello del pentito Patrizio Peci. Inoltre dopo la sua cattura la polizia era arrivata a scoprire il covo di Senzani e ad arrestare l'ideologo delle Br. Si dice che avesse parlato: il suo difensore precisò che se qualcosa aveva detto gli era stato strappato con violenza dalla polizia.

Di Rocco era stato trasferito a Trani da alcuni mesi: aveva rifiutato pubblicamente l'etichetta di «*pentito*», così come aveva fatto il brigatista arrestato con lui, Stefano Petrella, oggi tra gli imputati del processo Moro. I due erano stati bloccati dalla Digos, la sera del 4 gennaio scorso, in via della Vite, a Roma, a pochi passi da Piazza di Spagna. Erano a bordo di una «Ritmo», presa a noio a Torino: armati, dotati anche di bombe a mano, stavano mettendo a punto un piano per il sequestro di Cesare Romiti, la cui abitazione romana era a poche decine di metri di distanza. La cattura in un primo momento sembrò casuale: solo più tardi si scoprì essere stata facilitata dalle segnalazioni giunte alla Digos da un portinaio, che da qualche giorno aveva notato quella «Ritmo» in attesa e il cui inquilino era insospettito.

Due giorni dopo gli arresti di Petrella e Di Rocco, a Roma prese avvio una delle più grosse operazioni antiterrorismo degli ultimi anni. Erano i giorni del sequestro Dozier: e veder finire in carcere, uno dopo l'altro, nella capitale, la «mente» delle Brigate rosse Giovanni Senzani con nove dei suoi gregari, costituì probabilmente il primo passo verso altri «*pentimenti*», destinati a fornire alla polizia gli elementi per giungere alla clamorosa liberazione del generale americano. Petrella e Di Rocco, si disse in quei giorni, si erano rapidamente «*pentiti*». Ma poco dopo, il 13 gennaio, per loro cessò l'avvocato Eduardo Di Giovanni presentò contro la polizia una denuncia durissima.

I due brigatisti dicevano di essere stati seviziati da uomini col volto coperto da un cappuccio, lamentavano di aver subito misteriose iniezioni, bruciature di sigarette. Non si trattava, si disse all'epoca, di una «vera» denuncia: piuttosto, di un modo per far sapere a quel che restava delle Brigate rosse che Petrella e Di Rocco non avevano «*tradito*», ma che, casomai, erano stati costretti a farlo.

Per Stefano Petrella, tutto questo deve aver avuto risultati: inserito, all'ultimo momento, tra gli imputati del processo Moro, il br è comparso tranquillamente nella gabbia dei «movimentisti», senza manifestare — almeno in apparenza — alcun timore di ritorsioni.

Per ragioni che nessuno, finora, ha potuto capire dall'esterno, ad Ennio Di Rocco l'etichetta di «spia» era rimasta invece appiccicata. In quanto componente del «gruppo Senzani» (autore del sequestro a Napoli dell'assessore Ciro Cirillo, dell'assassinio a Roma del generale dei carabinieri, Enrico Galvaligi, e ancora del sequestro e dell'omicidio di Roberto Peci, fratello del più noto «pentito» nella storia delle Br) il giovane fu accusato, tra l'altro, anche di essere stato tra gli esecutori materiali di quest'ultimo, atroce delitto.

Dei sedici terroristi che ieri, a Trani, hanno partecipato alla feroce «esecuzione», fino a questo momento non si conosce l'identità. Il sostituto procuratore Ardito, che si occupa dell'assassinio, finora ha evitato ogni indiscrezione.

r. r.

Il lago di Bracciano nasconde un villaggio del 1500 avanti Cristo

Il sommergibile di Piccard si posa sulle palafitte dell'età del bronzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRACCIANO — D'improvviso, nella luce livida delle acque, sono apparsi i villaggi dell'età del bronzo. Il sommergibile di Piccard ha ritirato i motori laterali e nel grande oblò la visione è stata fissata dai fasci di luce delle lampade mobili. Nel sogno impossibile di arrivare a una città misteriosa e sommersa, la mitica Sabate, Jacques Piccard ha esplorato ieri le acque limacciose del lago di Bracciano in direzione di Vicarello, e il suo racconto ha aspetti fantastici e affascinanti di chi, nella ricerca appassionata dell'ignoto, mantiene toni dimessi e gentili.

Piccard ha sfiorato i villaggi su palafitte su indicazione di un gruppo di giovani archeologi della sovrintendenza dell'Etruria meridionale. A loro attribuisce ogni merito. Lo scienziato elvetico, nei giorni scorsi, ha incontrato la dottoressa Fugazzola Del Pino. Subito s'è lasciato conquistare dal loro lavoro, dalla ricerca metodica ed erotica di chi compie studi per conto del ministero dei Beni Culturali e dispone di pochissimi mezzi.

A Piccard, l'archeologa romana ha illustrato le ultime scoperte del gruppo: «*In un'anfora* — dice la studiosa — *abbiamo trovato quattro noccioli di olive. Presi dall'emozione li abbiamo fatti analizzare. Quando i nostri studi saranno pubblicati potremo dimostrare che l'olivo non è stato importato dalla Grecia, ma era conosciuto in Italia almeno millecinquecento anni prima di Cristo*». I villaggi, dove vivevano alcune centinaia di persone, sono ancora in buone condizioni. Sono state estratte anfore, vasi, armesi.

Molte sono le ceramiche e le terracotte portate alla luce. «*Abbiamo ritrovato* — dice la dottoressa Del Pino — *lo scheletro di un cavallo dell'età del bronzo*». Gli archeologi hanno utilizzato le indicazioni di un gruppo di pescatori. «*Le loro reti si impigliavano nelle palafitte* — spiega l'archeologa che collabora con Piccard —, *di qui le segnalazioni*».

Il sommergibile ha esplorato i fondali. Dopo centoventi metri la visibilità, improvvisamente, si è ridotta a zero: «*Forse* — dice lo scienziato elvetico — *siamo in presenza di un fenomeno di atrofizzazione. Le acque del lago, a quella profondità, non ricevono ossigeno. La stessa cosa mi è accaduta nel Lago di Ginevra, anche lì visibilità zero, ma a trecento metri*».

— Nel quadro delle sue esperienze di archeologia subacquea quali sono paragonabili a questa di Bracciano?

«*Il rinvenimento di una palafitta nel Lago di Garda* — risponde — *e di palafitte ancora nel Lago di Garda e in quello di Ginevra*».

Da sempre, nell'antico «Lacus Sabatinus», la fantasia dei pescatori s'è lasciata andare a visioni di mostri e racconti immaginari e bellissimi. Il piccolo sommergibile di Piccard, con le sue immersioni, sta sfatando molte leggende. Il mostro dentato che strappava le reti dalle barche non è altro che l'impianto palafitticolo: una testimonianza irripetibile del lavoro di centinaia o forse di migliaia di uomini che poco meno di duemila anni prima di Cristo abitavano questa sponda vulcanica.

— Esiste Sabate, ne ha trovato

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Oggi voli regolari, intesa di massima con i sindacati confederali

Sciopero revocato a Fiumicino dopo l'incontro con il ministro

Per i treni invece rischia di saltare l'accordo di autoregolamentazione: una protesta

ROMA — Lo sciopero è revocato, oggi si vola: nella tarda serata di ieri l'incontro tra il ministro del Lavoro Di Giesi e i sindacati confederali del personale di terra delle società Ati, Alitalia e Aermediterranea è sfociato in un accordo che ha fatto rientrare l'agitazione già programmata per oggi a Fiumicino. «*E' positivo* — ha dichiarato il segretario della Filt, De Carlini — *che la settimana prossima ci si veda al tavolo contrattuale con l'Intersind, l'Alitalia e la società Aeroporti di Roma. E' caduto un velo di pregiudizio*». La prospettiva di un agosto «impossibile» per i trasporti sembra dunque allontanarsi.

Le agitazioni che hanno coinvolto in questi giorni il personale di terra dell'aeroporto di Fiumicino avevano rischiato di estendersi anche ai controllori di volo. Più critica la situazione invece per i trasporti ferroviari.

Ieri mattina il ministro dei Trasporti Balzamo, con il sottosegretario Caldoro, ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei trasporti per esaminare i problemi del traffico aereo e della conflittualità del settore, l'andamento dell'iter parlamentare della riforma dell'azienda ferroviaria e la situazione dei controllori di volo. Mentre i sindacati hanno rimarcato la necessità di arrivare in tempi brevi alla risoluzione dei problemi riguardanti i dipendenti del settore aereo, il sindaco di Roma Ugo Vetere e l'assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Lazzaro, hanno auspicato «*il ripristino dell'attività aeroportuale e la definizione rapida e positiva della vertenza, per la salvaguardia degli interessi della città e del Paese congiuntamente a quelli dei lavoratori dei settori aziendali interessati*».

Ferrovie. A mettere in pericolo il funzionamento a pieno ritmo dei treni, durante il periodo estivo, sarà, secondo un allarme diffuso dai sindacati «*il tentativo di scippellire la riforma delle Ferrovie dello Stato operato dalla prima commissione Affari costituzionali della Camera*». Secondo i sindacati la commissione, esprimendo parere negativo sulla riforma, annullerà l'operato della commissione Trasporti e i contenuti degli accordi stipulati tra confederazioni ed esecutivo.

«*Prevalgono in tal modo le forze che si oppongono al rilancio delle ferrovie*» dichiarano i rappresentanti della Filt, Saufi e Siuf e fanno notare l'incoerenza dei comportamenti del governo che «*da un lato presenta la riforma, ma dall'altro non trova il corrispondente sostegno da parte della maggioranza*».

Il parere negativo della prima commissione sarà considerato dai sindacati come una rottura della tregua sindacale nel mese di agosto e provocherà immediate risposte di lotta che andranno a infrangere le norme di autoregolamentazione.

«*Le riserve espresse dalla prima commissione Affari costituzionali*» afferma Giuseppe Fontana segretario nazionale della Filt Cgil «*non sono solo formali ma stravolgono la riforma dei suoi contenuti più importanti: da azienda produttrice di servizi dotata di piena autonomia, le ferrovie italiane rischiano di trasformarsi solo in un braccio dello Stato, senza nessuna capacità di muoversi in un ambito, come quello dei trasporti, dove tutte le altre aziende hanno piena autonomia*». Dopo quattro anni di battaglie politiche si ritornerebbe, secondo i sindacati, all'anno zero.

Controllori di volo. La vicenda dei controllori di volo rischia di riaprirsi in quanto l'accordo tra i sindacati, i ministri dei Trasporto e del Tesoro e i dirigenti dell'Anav, raggiunto nel mese di maggio, è ancora fermo alla presidenza del Consiglio dei ministri, che non ha tuttora emesso decreto attuativo. «*Sono due anni che aspettiamo il contratto, finalmente due mesi fa lo abbiamo firmato*» dicono i controllori «*e ancora dobbiamo aspettare che venga attuato*».

Tariffe Aeree chiesti rincari dal 2 al 7%

GINEVRA — Le compagnie aeree facenti parte di Iata (associazione internazionale trasporti aerei), riunite a Ginevra hanno deciso di chiedere aumenti dal 2% al 7% per una serie di tariffe internazionali. Eventuali aumenti per le tariffe merci sono ancora in fase di discussione.

E' stato anche raggiunto un accordo su una risoluzione che chiede ad alcuni governi, in particolare africani, di permettere che le compagnie aeree trasferiscano i loro fondi in valute convertibili fuori da quei Paesi. Secondo le stime della Iata, questi fondi bloccati ammontano attualmente a circa 600 milioni di dollari e potrebbero arrivare a un miliardo nell'83.

Secondo i funzionari delle compagnie, le linee aeree sono state in parte costrette a decidere per l'aumento dei prezzi dei biglietti-passeggeri per via degli alti tassi d'interesse.

Un piano di studi presentato da Romiti al ministro Zamberletti

La Fiat per la protezione civile nove progetti contro l'emergenza

Prevista, tra l'altro, la costituzione di una banca dei dati che fornirà tutte le informazioni necessarie per un pronto e adeguato intervento - Gruppi di lavoro integrati tra l'azienda e il ministero

ROMA — Nove progetti interdisciplinari su temi specifici, coordinati da un progetto-guida di informatica che ne costituisce l'elemento unificante: questa la metodologia seguita dalla Fiat per un piano per la protezione civile, consegnato ieri a Roma dall'amministratore delegato Cesare Romiti al ministro per la Protezione civile Giuseppe Zamberletti e al direttore nazionale della protezione civile Elveno Pastorelli.

Sia nel gravissimo terremoto dell'Irpinia e della Campania di fine novembre '80, sia nel grande incendio che l'estate scorsa ha distrutto una gran parte della zona boschiva dell'Argentario, sia in altre calamità naturali che hanno funestato il nostro Paese, la Fiat ha sempre dato prova di un elevato grado di affidabilità per interventi di emergenza. La proposta consegnata ieri a Zamberletti, elaborata dalla «Fiat Engineering», vuole essere un concreto contributo proprio alla soluzione di quei problemi che devono essere affrontati, con principi di imprenditorialità, in simili casi di emergenza.

L'analisi dei problemi legati agli interventi di protezione e agli aspetti di prevenzione riguarda i rischi nucleari, chimici, sismici, idrogeologici e da incendio.

Questi i progetti nei vari settori di intervento.

Informatica. Costituisce l'elemento unificante e coordinante di tutte le altre attività e quindi deve essere realizzato per primo. Prevede la costituzione di una banca dati che dovrà fornire tutte le informazioni necessarie sulla documentazione urbanistica, su quella fisica, sulle attività produttive, sull'urbanizzazione, sui mezzi di trasporto, sulla localizzazione dei materiali, sulle strutture pubbliche e private di telecomunicazioni e sulla struttura locale di protezione civile.

Telecomunicazioni. Occorrerà creare un efficiente e rapido servizio di telecomunicazioni anche in caso di disastri, sia tra centro e periferia, sia tra centri operativi e squadre impegnate sul terreno.

Piani Operativi. Si articolano in piani di allarme, logistici, per la migliore distribuzione di risorse umane e di materiali, piani di intervento per ogni tipo di rischio in collegamento con la banca dati e gli altri piani.

Trasporti. Saranno posti in evidenza quali e quanti mezzi la protezione civile può avere a disposizione, confrontando la disponibilità con la necessità.

Interventi in situazioni di emergenza. Bisognerà creare un gruppo di esperti con il compito di fornire ai pubblici amministratori documenti standard da seguire in caso di emergenza.

Documentazione di sicurezza sul territorio. Messa a punto di una metodologia per la raccolta delle informazioni sul territorio e della tecnica di disegno automatico delle carte tematiche.

Informazione ed educazione. Programma di istruzione e propaganda articolato sui cinque rischi esaminati (nucleare, chimico, sismico, idrogeologico, da fuoco).

Meteorologia e rilevamento dati. Installazione di reti di rilevamento dati e verifica dell'efficienza di quelli esistenti.

Relazioni con l'estero. Vengono prospettate soluzioni organizzative e schemi di collaborazione con i Paesi confinanti.

Lo studio — precisa un comunicato della Fiat — vuole dare un contributo alla soluzione del problema non tanto dal punto di vista legislativo e scientifico, poiché già esistono in Italia gli organi preposti, quanto in termini tecnici e organizzativi, prospettando piani di azione concreti da portare a conclusione in tempi brevi.

In un intervento sempre più incisivo in materia di protezione civile, la Fiat e il Dipartimento per la protezione civile hanno, pertanto, deciso di stabilire un collegamento permanente a livello tecnico e, a tal fine, saranno presto costituiti gruppi di lavoro integrati.

r. v.

Gasdotto

(Segue dalla 1ª pagina)

ni Gandolfi che è stato ricevuto da Spadolini a Palazzo Chigi proprio alla vigilia degli incontri con i segretari dei partiti.

Per Gandolfi, «*una eventuale decisione negativa del governo italiano al contratto di approvvigionamento di gas naturale dall'Unione Sovietica impedirebbe di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal piano energetico nazionale e fissati sulla base di equilibri geografici, economici e politici nella diversificazione delle fonti di energia*».

PE' quanto afferma il commissario dell'Eni in una lettera che ha inviato al Presidente del Consiglio assieme alla nota che il ministero del Commercio estero sovietico ha fatto avere all'Eni nei giorni scorsi per comunicare di aver accolto la richiesta di prorogare fino al 30 settembre — presumibilmente per l'ultima volta — la decisione definitiva sulla fornitura di metano. Nella lettera a Spadolini, Gandolfi fa riferimento a tutti i problemi connessi con la vicenda (diversificazione delle fonti, prezzo, riflessi sulle commesse già acquisite da società dell'Eni, come la Nuovo Pignone); e che sono stati da tempo indicati dall'ente petrolifero.

Sempre secondo Gandolfi, la rinuncia all'accordo con l'Urss comporterebbe la perdita di commesse collegate alla realizzazione del gasdotto: la più rilevante è quella del «Nuovo Pignone», dell'ordine di 600-700 miliardi di lire.

Luca Giurato

Verso un chiarimento con la dc di De Mita

Craxi: il pci non prende più l'erba del nostro giardino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il segretario del partito socialista Bettino Craxi, parlando ieri a un'assemblea di oltre 400 quadri dirigenti del Centro e del Nord, ha assicurato il sostegno del partito al governo affermando che non ci saranno elezioni anticipate, anche se ha posto come condizione che vengano predisposti tutti gli accordi necessari per il concreto sviluppo della collaborazione e «*se non terrà alimentato un groviglio di conflittualità dagli effetti paralizzanti e tale da comportare il ricorso democratico al giudizio sovrano degli elettori*».

Il segretario del psi ha sostenuto con vigore le linee di politica economica portate avanti nel governo dai rappresentanti del suo partito chiedendo «*un cambiamento della tendenza recessiva che è stata incoraggiata, sostenuta e impostata*» e una efficace politica per l'occupazione cui «*debbono essere fondamentalmente interessati i sindacati*».

Passando a trattare dei rapporti con la democrazia cristiana, uscita dal suo congresso con Ciriaco De Mita segretario, Craxi ha detto che se «*anche una rondine non fa primavera, se ci sono i segni di un possibile miglioramento nei rapporti tra i democristiani e i socialisti dopo un congresso che aveva visto esplodere non poche immotivate ostilità, essi saranno da noi incoraggiati per favorire un procedere meno accidentato della collaborazione in atto e nell'interesse generale del Paese*».

Secondo il segretario del partito socialista è comunque necessario approfondire un chiarimento dei rapporti con la dc (ci sarà già un incontro in settimana) per individuare ciò che c'è di artificiosamente conflittuale e quindi per mantenere entro limiti «*onestamente definiti*» un grado di collaborazione utile.

L'impegno del partito, ribadito dal suo segretario, è per la linea della governabilità: «*L'unico modo di andare avanti* — ha detto — *è risolvere i problemi*».

Intervenendo sul tema del disavanzo della spesa pubblica, la posizione espressa da Bettino Craxi è per il massimo rigore, risanamento e giustizia. «*Bisogna riportare la spesa pubblica* — ha detto —, *e in particolare quella dei grandi centri di amministrazione, sotto la responsabilità dei rispettivi amministratori*».

Accennando ai problemi del partito, il segretario ha richiamato la necessità di «*ancorare sempre più il psi alle sue tradizioni nazionali, democratiche e riformiste. Ciò che è stato scambiato per deteriore nazionalismo era ed è la consapevolezza di un bisogno insoddisfatto di identità nazionale. Il fenomeno di massa che ha accompagnato una incidentale, anche se straordinaria, circostanza sportiva, non può non indurre a qualche riflessione*». A questo proposito Craxi ha accennato alla possibilità di un congresso straordinario da tenersi entro l'anno per valutare lo stato del partito e fare un bilancio della linea politica seguita da Palermo in poi.

Concludendo sulla politica interna Craxi ha detto che la politica dei comunisti verso il psi sembra essere quella del «*bastone e della carota*». «*Al bastone noi rispondiamo con il bastone* — ha precisato —. *Quanto alla carota, cioè agli inviti alla parte comunista per un riavvicinamento delle forze di sinistra, il psi si è sempre mosso con decisione per questa strada, cosa che non si può dire per i comunisti. I comunisti hanno sempre assunto posizioni di contrasto con il psi, storicamente*».

«*Il pci* — ha affermato — *si è sempre tenuto vicino i socialisti quando sapeva di poterli tenere sotto. Ora i tempi sono mutati: l'erba sotto il nostro giardino non ce la vengono più a prendere*».

m. f.

Psdi e pri entrano nella maggioranza

Raggiunto l'accordo per le giunte di Roma (Comune e Provincia)

ROMA — Oggi la capitale riavrà il sindaco e la Provincia il suo presidente. Infatti, a un mese esatto dall'azzeramento chiesto dai socialisti alla vigilia dell'ingresso in giunta dei socialdemocratici e repubblicani, dopo una lunga trattativa i partiti della nuova maggioranza (pci, pdup, psi, psdi, pri) hanno raggiunto e siglato un accordo

L'ingresso in giunta dei socialdemocratici e dei repubblicani non ha comunque comportato dei mutamenti ai vertici delle due giunte, quindi oggi il Consiglio comunale sarà chiamato ad eleggere nuovamente Ugo Vetere (pci) sindaco, e Roberto Lovari (psi) presidente della Provincia.

Questo dovrebbe essere l'assetto della giunta comunale: ai pci andranno 6 assessorati, oltre al sindaco: Bilancio (Falomi), Cultura (Nicolini), Lavori Pubblici (Buffa), Centro storico (Almonino), Sanità (Prisco), Scuola o Traffico (questo costituisce l'ultimo nodo da sciogliere), Ufficio Casa, Borgate e Patrimonio (Della Seta), Sport e Turismo (Rossi Doria).

Al psi oltre al vicesindaco andranno 4 assessorati: Piano regolatore (Pietrini), Scuola o Traffico, Nettezza urbana (Angrisani), Personale e Decentramento (Rotiroti).

Ai psdi andranno 3 assessorati: Urbanistica e Avvocatura (Pala); Annona e Commercio (Costi), Tecnologico e Provveditorato (Tortosa). Ai pri andranno 2 assessorati: edilizia pubblica e Coordinamento urbanistico (Gatto); Polizia urbana, Anagrafe e Sviluppo economico

L'uomo ha smesso di credere?

Luigi Bettazzi

Risponde il vescovo di Ivrea con un libro di una fede che provoca amicizia e fiducia, che sfida i giovani di tutte le età, che spinge a meditare sulle contraddizioni del mondo in cui viviamo.

RIZZOLI·EDITORE

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Vivere di rendita

«*Tutti si lamentano dell'inflazione, a parole, ma sono molti coloro che, con i fatti e nel pensiero, nell'inflazione ci galleggiano, anzi ci guizzano, come i pesci nel mare*», mi scrive il signor Fausto Abbondanti, di Milano. Aggiunge: «*Voglio fare un solo esempio, quello dei sottoscrittori di Bot. Oggi, ci ha messo da parte con i risparmi, oppure realizzato, vendendo una cascina, un appartamentino, un negozietto, la somma di 50 milioni, si ritroverà un reddito sulle 800 mila lire al mese, corrispondenti a un buono stipendio. Se uno è solo, senza molte pretese anche in due persone, con quella somma si può vivere di rendita. Senza l'inflazione, che spinge in alto il rendimento dei titoli di Stato, questo non sarebbe possibile*».

Il ragionamento dell'amico lettore, in apparenza, non fa una grinza. E' vero che, con l'inflazione, sono molti gli italiani che possono, o potrebbero, permettersi di «*vivere di rendita*» con un capitale che, ieri, non sarebbe stato sufficiente. Per esempio, riferiamoci a dieci anni fa, al 1973, quando, grosso modo, 50 milioni avevano il potere d'acquisto che hanno oggi 50 milioni.

Investiti in titoli di Stato, che allora rendevano in media il 7,5 per cento, quei 50 milioni potevano assicurare 750 mila l'anno, cioè 62.500 lire al mese.

Una somma che, poi moltiplicata per cinque, per riportarla al potere d'acquisto attuale, e cioè circa 300-320 mila lire, non dava certo la possibilità di vivere di rendita, come la danno, invece, le attuali 800 mila lire, frutto di un «capitale» equivalente. E questo, si può dire, è «merito» dell'inflazione.

Purtroppo, però, quella di oggi è pura illusione, e come tale destinata a finire, se, come si spera, il rincaro del costo della vita rallenterà, fino a riportarsi ai livelli europei.

Facciamo l'ipotesi che nel 1984 l'inflazione si riduca all'8 per cento (in molti Paesi è già al di sotto, e in alcuni non c'è mai arrivata). Anche il rendimento dei titoli di Stato — dollaro ed altri eventi internazionali permettendo — dovrà adeguarsi, scendendo, poniamo, al 12 per cento. E potrebbe scendere anche di più, se consideriamo che nel 1973 il rendimento dei titoli di Stato, come abbiamo visto, era sul 7,5 per cento, contro un tasso d'inflazione del 10,4 per cento (dati della Banca d'Italia). Ma diamo pure per probabile il 12 per cento, dal momento che lo Stato, e per esso il Tesoro, ha bisogno, ed ancora ne avrà, di rastrellare risparmio ben più di quanto ne aveva nel 1973 e vorrà conservare ai suoi titoli l'attuale reddito «reale» (di 3-4 punti sopra il tasso di inflazione).

E ora, signor Abbondanti (nome augurale), un po' di attenzione. Se nel 1984 l'inflazione avrà dimezzato la propria velocità, questo non significa che la lira varrà più di oggi. Al contrario, scontando il rincaro dei prezzi in questo scorcio del 1982 e per tutto il 1983, diciamo un buon 15 per cento, se va bene, possiamo calcolare che ci vorranno 920 mila lire al mese per «*vivere di rendita*» come si può vivere oggi con 800 mila. Ma quei famosi 50 milioni, nel 1984, non mi renderanno 10 milioni, tanto meno gli 11 milioni e rotti necessari per mantenere il mio potere d'acquisto, bensì solo 6 milioni (il 12 per cento di 50 milioni), pari a 500 mila lire al mese. Mi renderanno, cioè, poco più della metà di quanto sarà necessario per «*vivere di rendita*» nel 1984, come si può vivere oggi con 800 mila lire al mese.

Spero di essere stato chiaro, e di non aver fatto errori, tra tante cifre e operazioni aritmetiche, che non sono il mio forte. A me sembra che questo ragionamento sia corretto, e anche opportuno, per invitare chi oggi fa progetti, a non confondere tra rallentamento dell'inflazione e ripresa del valore della lira, e ad aumentare, se lo può, il suo «capitale», non consumandone tutta la rendita.

Fiducia o non fiducia?

«*Quali altre fonti d'investimento esistono per i piccoli risparmiatori, oltre alle azioni, ai Bot, ai Cct e ai beni immobili? Ho sentito parlare bene delle società fiduciarie, che investono i loro clienti. Però ho paura che succeda, com'è già accaduto, che queste società spariscano con il denaro già versato. Le sarò molto grata se potrà rispondermi, in modo da risolvere un problema annoso, sia per me sia, credo, per molti*». Così mi scrive la signora Lorena Torretta, di Torino, cadendo in un piccolo errore che si potrebbe definire «freudiano».

La lettrice, infatti, parla di «*fonti d'investimento*», volendo, forse, dire «*forme d'investimento*», ma, in questo modo, suggerendomi la risposta. Ritengo, salvo errore, questa volta d'interpretazione, e senza nulla togliere ai meriti delle società fiduciarie vere e proprie, che la signora Torretta avesse in mente i «fondi d'investimento», che si occupano, appunto, d'investire le quote sottoscritte dai risparmiatori, in titoli azionari, italiani ed esteri, se sono fondi mobiliari, oppure in case, alberghi e terreni, se sono fondi immobiliari.

Nomi e indirizzi, in questa rubrica, non ne fornisco mai, per non fare, indirettamente, pubblicità a danno all'uno e all'altro. Posso dire, però, alla gentile lettrice, che i Fondi d'investimento autorizzati in Italia, e dei quali i principali giornali, «*La Stampa*» compresa, riportano regolarmente le quotazioni, meritano fiducia.

Ogni banca, oppure agente di cambio, può dare, in proposito, suggerimenti e indirizzi.

Piccard

(Segue dalla 1ª pagina)

vata traccia?

Piccard risponde con sorriso mite e ironico: «*Finora debbo dire di no, ma il nostro lavoro non è compiuto*».

Al suo arrivo a Bracciano è stato avvicinato da un gruppo di sommozzatori: cinque romani, appassionati del lago. Inseguono da anni l'emozione di una loro prima visione, quando credettero di localizzare nella profondità del lago una muraglia lungo un declivio sabbioso.

— Ha tentato la localizzazione?

Piccard risponde con semplicità: «*Stiamo provando a tracciare una planimetria dei fondali, quando sarà completa potremo tentare un bilancio. Per Sabate qualcuno deve dare indicazioni esatte. E' un lavoro che spetta agli archeologi, altrimenti potrebbe essere soltanto una leggenda senza fondamento*».

La giovane archeologa che guida la ricerca per conto della sovrintendenza dell'Etruria meridionale appare scettica: «*Io non credo all'esistenza di Sabate* — dice —, *una città sommersa non scompare nel nulla*». C'è chi sostiene che la città sia stata inghiottita da un'eruzione vulcanica. Tutto è possibile. L'archeologa dice: «*In queste ore stiamo lavorando sopra una necropoli: il pericolo sono i sommozzatori clandestini. Sappiamo che si immergono di notte e cercano di strappare dal fondo anfore e oltrezzi*».

L'improvvisazione e la speculazione si intrecciano. Giovani sommozzatori inesperti, ragazzi con maschere da apnea, tutti cercano di frugare i fondali. Ma il pericolo viene dai professionisti: la tradizione dei «tombaroli» delle vicine necropoli etrusche si ripropone sott'acqua.

Il sommergibile si avvicina al piccolo molo del museo dell'aviazione militare di Vigna di Valle. Emerge nel suo bianco splendente. Il capitano Ovidio Ferrante corre incontro allo studioso. «Avete trovato reperti aeronautici?». Piccard risponde affaticato: «*Siamo soltanto alle prime immersioni*».

Poi l'allarme: lo portano gli archeologi che operano a Vicarello; sul fondo compaiono resti di bellici inesplosi. Possono compromettere l'intera operazione. Piccard dice: «*Faremo attenzione, la missione continua*».

Francesco Santini

Dopo il sì della commissione carta

Gli editori di giornali «Il Cip decida in fretta sui quotidiani a 500 lire»

ROMA — L'assemblea del gruppo degli editori dei giornali quotidiani della Fieg, riunitasi a Roma, ha commemorato la figura dell'on. Francesco Compagna, ricordandone l'impegno civile e politico, le doti umane, la profonda cultura. Gli editori — informa una nota — hanno espresso apprezzamento per la sua attività di responsabile dei problemi dell'informazione nell'attuale governo, che l'ha visto impegnato fino alla vigilia della sua scomparsa nella risoluzione dei tanti problemi della libera stampa. «*con l'equilibrio, l'assoluta indipendenza di giudizio, l'onestà intellettuale che rendono oggi particolarmente dolorosa la sua perdita*».

«*L'assemblea* — continua il comunicato — *ha quindi passato in rassegna l'attività svolta dalla Fieg in questi ultimi mesi nell'obiettivo di creare le condizioni per un effettivo rilancio dell'editoria giornalistica, per un consolidamento delle imprese editrici*.

L'assemblea ha infine preso atto con soddisfazione del fatto che la commissione centrale carta ha già espresso parere favorevole all'aumento del prezzo del quotidiano a cinquecento lire a partire dal 1° agosto e ha «*auspicato che il Cip assuma tempestivamente la relativa decisione, anch'essa inquadrabile in quella politica di equilibrio economico dell'attività editoriale che costituisce premessa alla sua indipendenza politica*».

Tra l'utopia e la realtà

(Segue dalla 1ª pagina)

da quelli di studi preuniversitari. Noi continueremo a baloccarci con i superamenti, a parole, della «dicotomia tra cultura e professionalità». E' un'ironia che una repubblica fondata sul lavoro ne faccia così scarsa stima scolastica.

Le utopie sono rischiose. Tanto più quando le leggi ispirate ai sogni ne conservano la vaghezza. Sono gli stessi autori della riforma che ne parlano come di una «scatola», per ora vuota di contenuti. Infatti, nonostante tutte le distinzioni di atee e indirizzi, di base culturale comune e differenziazioni specifiche, non si sa ancora che cosa, tra qualche anno, i giovani studieranno, essendo delegata al governo la determinazione delle discipline, dei programmi e d'ogni cosa concreta.

Nulla risolve, del resto, l'«obbrobrio istituzionale» del modificato art. 24, che obbliga il governo delegato a rispettare i pareri della commissione bicamerale per l'istruzione. Qualcuno dovrà pur assumersi, una buona volta, la responsabilità di specificare i contenuti. Senza ciò la riforma resta di facciata. Una facciata che non rassicura; perché, applicata a un edificio fatiscente, può causarne il crollo. A meno che, e sarebbe ancora peggio, la riforma non si riduca a cambiare denominazioni e targhe.

I riformatori promettono modifiche in base all'esperienza futura. Ma quale fiducia si può nutrire in chi non ha tenuto conto dell'esperienza passata e presente, e ha permesso che continui la buffonata degli esami di maturità introdotti *sperimentalmente* tredici anni fa? E' difficile vincere lo scetticismo, anche se non è spenta la speranza nello stellone d'Italia. Fatta la volontà dei legislatori, sia questo ad assistere le giovani generazioni.

Francesco Barone

Milano, morto il giornalista Renzo Carnevali

MILANO — E' morto per un malore il giornalista Renzo Carnevali, 39 anni. Lavorava da sei anni a *Famiglia Cristiana*, dopo essere stato caposervizio a *Stampa Sera* al *Corriere della Sera*.

I colleghi, preoccupati per non averlo visto arrivare in redazione hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Carnevali è stato trovato in accappatoio sul terrazzo di casa, in via Moscova 30. Si ritiene che la morte, le cui cause non sono ancora state accertate, sia avvenuta da un paio di giorni. Il portiere di casa è stato l'ultima persona che l'ha visto sabato scorso.

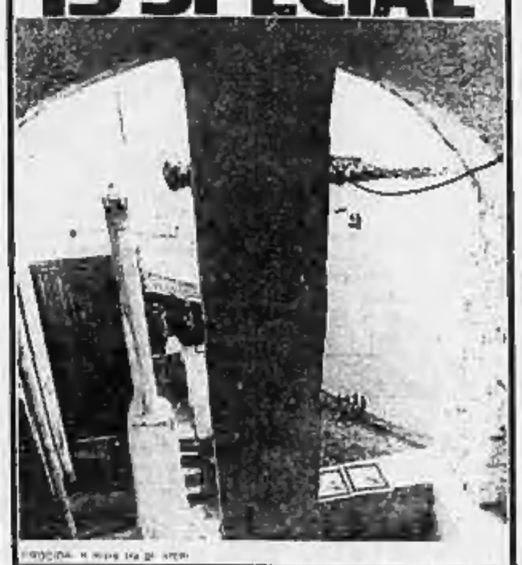
I colleghi de La Stampa *ricordano con affetto l'amico ed esprimono le loro condoglianze affettuose ai parenti.*

Taiwan respinge il passo di Pechino

TAIPEI — Taiwan ha respinto gli ultimi approcci fatti dalla Cina Popolare sulla questione di una riunificazione, definendoli «la stessa vecchia storia», e affermando che accetterà una visita da parte di funzionari di Pechino soltanto se essi «verranno per arrendersi».

Il portavoce ha detto che le offerte di Pechino di tenere colloqui sulla riunificazione della Cina Popolare con Taiwan «non valgono la pena di essere prese in considerazione». Si riferiva a un messaggio inviato dal vicepresidente Chengzhi

CAMPANIA IS SPECIAL



ASSESSORATO AL TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA

«FINNEGANS WAKE» IN ITALIANO

La follia di tradurre quel genio di Joyce

A un recente convegno dove campeggiavano i problemi teorici e pratici delle traduzioni, Anthony Burgess prese la parola e ottenne gran successo con un intervento improvvisato sulle proprie sventurate peripezie di traduttore della *Waste Land* di Eliot in malese (esperienza occorsagli durante i suoi anni di insegnamento in quei luoghi, anni messi a frutto, cogliamo l'occasione per ricordarlo, nella suggestiva trilogia giovanile *Malayan*, di recente tradotta in italiano per l'Editoriale Nuova). Già il primo verso, «*April is the cruellest months, «Aprile è il mese più crudele»*, si rivelò insormontabile: il malese non ha né il mese di aprile né la copula né il concetto di crudeltà; inoltre ai tropici tutti i mesi sono uguali, e definirne uno migliore o peggiore di un altro è inconcepibile.

Descrivendo questo smacco e facendo dell'ironia su se stesso Burgess intendeva peraltro sottolineare come quella lontana esperienza, pur avendogli insegnato che tradurre è impossibile, non gli togliesse il gusto di provarci. Per puro vizio e non certo per brama di guadagno capitò dunque a Burgess, negli anni successivi, di cimentarsi con ostacoli fra i più leggendariamente ardui, come l'alessandrino francese, sia pure quello annacquato del *Cyrano de Bergerac* di Rostand, o come il sonetto italiano. A quest'ultimo, nella sua versione romanesca di G. G. Belli, Burgess ha dedicato addirittura un piccolo romanzo-pastiche letterario, *ABBA ABBA* — titolo allusivo allo schema di rime delle due quartine — ora uscito in *Due storie di Vienna* (Rizzoli).

Ingegnosamente l'autore vi immagina che due suoi grandi eroi letterari, il giovane e moribondo poeta inglese John Keats, e il giovane funzionario pontificio e non ancora poeta Giuseppe Gioachino Belli, si incontrino e, come dire, si annusino — nessuno dei due possedendo la lingua dell'altro — nella Roma dell'inverno 1820-21; e che Keats, col suo amore sensuale per il suono delle parole, capti qualcosa del genio del romano, qualcosa non solo di congeniale, ma di già latente nella propria poesia — latente come gli unghielli di un gatto da Keats descritto in un sonetto che quelli di Belli in qualche modo affianca, se non precede.

La morte impedisce a Keats di rinnovare la poesia inglese nella direzione realistica, materiale, oscena, blasfema di quella belliana; ma in qualche modo, per quella misteriosa osmosi che avviene fra artisti, Belli capta ciò che Keats ha intuito sul suo conto, e raccoglie la fiaccola. Più di un secolo dopo, qualcuno si sobbarca l'eroica fatica di restituire il Belli all'inglese, sia pure con accento di Manchester: nasce in questa città un certo J. J. Wilson (Wilson è il vero cognome di Burgess), lontano discendente del medico italiano di Keats, e questo Wilson, spinto da una «demente devozione alla forma del sonetto», e aiutato da un'impiegata dell'Alitalia di New York, riesce a completare la serie dei sonetti di argomento biblico prima di incontrare una fine prematura per mano di teppisti del West Side.

L'elegante racconto aveva lo scopo, nell'edizione inglese, di introdurre precisamente questi circa cinquanta sonetti, nella vivace versione di Wilson-Burgess; cosa che ovviamente va perduta nell'edizione italiana, la cui appendice contiene, un po' incongruamente, i sonetti originali del Belli. Insomma, ecco tradotto in italiano un libro scritto per spiegare il Belli agli inglesi! Aggiungo che sono stato io a tradurlo, e forse non sta bene che avanzi questa riserva; ma inclino a dare ragione a Burgess tanto sull'assurdità quanto sull'inevitabilità della traduzione.

E non potendo qui ovviamente dir nulla dei risultati a loro tempo tanto discussi delle versioni belliane di Burgess, vorrei segnalare all'indubbia ammirazione di Burgess stesso l'ultimo monumento alla eroica futilità della traduzione, i primi quattro capitoli di *Finnegans Wake* italianizzati da Luigi Schenoni e or ora usciti con testo a fronte, introduzione di Giorgio Melchiori e apparato critico a cura del traduttore, presso Mondadori.

Finnegans Wake è l'opera più intraducibile di ogni tempo, e manco a dirlo uno dei primissimi tentativi parziali di volgerla in italiano fu dovuto al suo stesso autore (lo si veda ristampato nel bel volume *Scritti italiani* di Joyce, Mondadori, 1978); un altro, dell'immancabile Anthony Burgess, uscì sul *Times Literary Supplement* nel 1973; e va registrato ancora almeno quello di un altro funambolo, J. Rodolfo Wilcock, del 1961.

**

Nella sua introduzione, eccellente compendio delle infinite cose che si possono dire sul labirinto joyciano, Giorgio Melchiori sostiene la possibilità stessa di tradurre *Finnegans Wake* contro il critico Stephen Heath, che, definendo il libro come una sintesi di innumerevoli lingue (di riconoscibili ce ne sono almeno 47), dichiara che lo si può al massimo parafrasare «mediante l'elaborazione di un'altra scrittura in corso». Melchiori mostra come la lingua fondamentale del libro sia invece l'inglese, sia pure con accento irlandese: un inglese-limite, spinto alle sue estreme risorse espressive, reinventato, manipolato, dilatato, ma sempre inglese, e perciò passibile di trasposizione in un altro idioma occidentale. Vero, ma la necessità di stabilire preventivamente in che lingua sia scritto un testo, dice parecchio su quello che si para davanti al traduttore. «riverun, past Eve and Adam's, from swerve of shore to bend of bay, brings us by a commodius vicus of recirculation back to Howth Castle and Environs». E' il famoso esordio (con lettera minuscola, perché il romanzo, sogno cartolliano del protagonista con scomposizione e ricomposizione del tempo, è un ciclo e la fine si riallaccia all'inizio: vedi fra l'altro l'allusione a Vico, già nella seconda riga); e le parole sono, qui, quasi tutte inglesi, dunque traducibili. Schenoni ha tradotto: «fluidofiume, passato Eva ed Adamo, da spiaggia sinuosa a baia biancheggiante, ci conduce con un più commodus vicus di ricircolo di nuovo a Howth Castle Edintorni» (le iniziali in maiuscolo sono anche quelle dell'eroe-ognuno, Humphrey Chimpden Earwicker, ovvero di Here Comes Everybody, sottotitolo del libro, ecc., ecc.). Se avete capito poco del-

Scoperte tombe macedoni

SALONICCO — Quattro tombe macedoni a forma di cubo, datate alla fine del Quarto Secolo avanti Cristo, sono state portate alla luce ieri nel corso di scavi nella regione di Louloudia, a Nord di Salonicco, dal servizio archeologico della regione.

Le tombe sono decorate da affreschi che rappresentano scene della vita militare macedone.

la traduzione di Schenoni, sappiate che l'originale non è minimamente più chiaro.

Nessuno può leggere *Finnegans Wake*, in italiano o in nessuna altra lingua, senza il costante ausilio di note e commenti, suscettibili di infinite dilatazioni; sforzo naturalmente che non tutti sono chiamati a compiere. Mentre esistono istituzioni accademiche che prosperano sulla esegesi di *Finnegans Wake*, esistono anche illustri amanti della letteratura che si sottraggono al compito di decifrarlo, a partire da Ezra Pound, cui nessuno potrà mai togliere il merito di aver propagandato per primo, generosamente, il genio di Joyce, lo stesso, che ho poca pazienza per le parole-valigia (la definizione è di Humpty Dumpty in *Alice*) e poco orecchio per i *calembours* (*pun* in inglese, e Burgess ha definito la lingua di *Finnegans Wake* «pun-europea»), non mi vergogno a confessare di detestare *Finnegans Wake* e di non aver mai trovato, in tanti anni, la forza di volontà necessaria a sormontare l'impazienza per la sconfinata autoindulgenza del suo autore, che come nessun altro ci chiede di penetrare nella sua testa, di abbracciare la sua cultura, *come operazione preliminare*: in altre parole, comprendere a fondo il libro è possibile solo grazie a una preventiva identificazione totale con l'autore, cosa evidentemente assurda.

D'altro canto, non posso immaginare difesa meglio espressa delle parole con cui il pazientissimo e innamorato traduttore Luigi Schenoni si giustifica dello sforzo compiuto: «Sin dal mio primo contatto con *Finnegans Wake* mi sono reso conto delle difficoltà che comporta la sua lettura, difficoltà ben note, sulle quali non mi sembra il caso soffermarmi in questa sede. Sono però anche stato attratto, in modo repentino e definitivo, dall'universo che intravedevo celato tra le sue pagine; mi sembrava che questo libro mi dicesse: "eccomi qua, prendimi tra le mani, guardami, toccami, leggi qualche frase, vedrai che i tuoi sforzi saranno ricompensati"». Non conosco più commovente rappresentazione dell'atto di amore, di fiducia, di desiderio di capire che è alla base di ogni rapporto fra traduttore (ma diciamo pure, lettore) e testo; mi sembra che ancora una volta la follia di voler tradurre l'intraducibile abbia trionfato.

Masolino d'Amico

COME SARA' IL 2000 IN ASIA, DOVE NASCONO 2,3 BAMBINI AL SECONDO

Esplodono le città delle formiche

Nel 1950, secondo l'Onu, i «grandi centri urbani» nel mondo erano 57; oggi sono 273, molti dei quali in Asia - L'area metropolitana di Tokyo è passata in vent'anni da 15 a 30 milioni di abitanti - Un fenomeno migratorio senza precedenti assedia Calcutta, Giakarta, Manila, Shanghai - Chi le sfamerà? - L'inarrestabile natalità consente solo risposte drammatiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *La città asiatica è come un temporale estivo: quando ti cade addosso, ti inzuppa di umanità fino al midollo delle ossa e non c'è difesa contro i milioni di gocce d'acqua. Inutile cercare rifugio: rivoli incessanti di uomini e donne penetrano ogni fessura, formano laghi improvvisi e profondi, travolgono gli argini culturali dell'esperienza europea, il ricordo delle nostre città. Piazze, campanili, strade galleggiano nella memoria come segnali stradali divelti e inutili in un'alluvione. Si resta esausti, ai margini di numeri troppo enormi per essere capiti: profeti di un futuro nel quale nessuno, a Occidente o a Oriente, può guardare senza rabbrividire.*

Secondo le cifre dell'Onu, nel 1950 c'erano nel mondo 57 centri urbani classificati come «grandi città» con popolazione sopra il milione di abitanti. Di essi, 38, cioè i due terzi, erano nelle regioni sviluppate dell'emisfero euroamericano. Oggi, soltanto trent'anni dopo, le «grandi città» sono divenute 273, di cui 190 nelle nazioni sottosviluppate e d'Asia. Vi sono regioni asiatiche in cui il ritmo d'accrescimento medio annuo è sei dieci per cento.

In Indonesia, nelle Filippine, in India, in Corea, alcune città raddoppiano il numero dei loro abitanti ogni dieci anni.

Seul, la capitale della Corea del Sud, aveva 850 mila abitanti alla fine della seconda guerra mondiale, oggi ha superato gli otto milioni. La «grande Tokyo», l'area metropolitana globale, è passata dai 15 milioni di due decenni fa ai 30 milioni di adesso. Nel «Barrio Maligamgam», una delle sconvolgenti bidonville di Manila, la capitale delle Filippine, si è trasferita nel corso degli Anni 70 una popolazione pari all'intera Torino: 1 milione 200 mila persone. «Se la vita e la sopravvivenza di una grande città sono ovunque un miracolo, ha scritto lo studioso austriaco Kurt Dopfer dopo una lunga ricerca in Asia, un giovane qualsiasi nella vita di una megalopoli del Terzo Mondo asiatica è una replica della Genesi».

Ma non c'è niente di soprannaturale nello sviluppo urbano implacabile di queste «città delle formiche». Anzi, il meccanismo è semplice e umano come la nascita e la morte. L'intervento dei governi, delle organizzazioni internazionali, ha modificato la feroce «ecologia» demografica del sottosviluppo, riducendo di due terzi il tasso di mortalità, ma non è riuscito a incidere sul ritmo delle nascite. In condizioni sanitarie e igieniche preistoriche, un poco di antibiotici, qualche vaccino, un pezzo di sapone, hanno prodotto risultati giganteschi nell'aumentare la vita media di uomini e donne. Ma non esiste un vaccino contro la fertilità.

In Asia è più facile combattere contro la morte che contro la vita. Un paradosso apparente il cui risultato è questo: per la fine del secolo la popolazione mondiale salirà da 4,4 miliardi di persone a 6,2 miliardi. Il 92,7 per cento di questo incremento sarà in Asia. Nell'anno 2000, quando i neonati di oggi saranno adulti, ci saranno 36 milioni di asiatici in più al mondo che dovranno dividere il pianeta Terra con un miliardo e mezzo di asiatici in più. Un uomo su due, nel mondo, sarà asiatico, per allora.

Provate a dire la parola «bambino», scandendola normalmente. Ecco, nel tempo che avete impiegato voi sono nati due, qui in Asia. Il continente viaggia verso il futuro alla velocità media di 2,3 neonati al secondo. Di essi, uno nasce in una città: se è mostruosamente fortunato, verrà al mondo a Tokyo, Singapore, o a Seul, e potrà contare su un reddito di quasi 10 dollari al giorno, quarantamila lire, e su almeno 70 anni di vita. Se il suo Dio gli avrà voluto male, lo farà nascere nel «Barrio Maligamgam» di Manila, dove lo aspettano 230 lire di «reddito» quotidiano e, se passerà i primi giorni, forse 35 anni di vita. Oppure lo metterà fra i 170.000 senzatetto di Calcutta, o fra i derelitti di Dacca, la capitale del Bangladesh, dove la sopravvivenza dipende, quest'anno come ogni altro, dalla misura del raccolto di riso, e con semplici equazioni i pianificatori possono calcolare, stagione dopo stagione, il rapporto fra tonnellate di riso perdute per il maltempo e numero conseguente di morti in più.

In se stessa, la città non offre speranze migliori di sopravvivenza, né certo garanzie di vita migliore alle orde che oggi muovono dalle campagne verso gli agglomerati urbani. Eppure sono 50 milioni l'anno quanti abbandonano le campagne, dalle valli indiane alle giungle malesi, dalle isole del mare interno nipponico alle risaie vietnamite per cercare un futuro nelle città. «E' un fenomeno migratorio verso i centri che non ha precedenti nella storia dell'umanità», secondo il professor William Robson, docente di «Pubblica amministrazione» alla «London School of Economics». «L'inurbamento nell'Inghilterra della prima rivoluzione industriale ottocentesca fu un avvenimento travolgente, che cambiò la storia del mondo e è una frazione di quanto sta avvenendo in Asia da vent'anni», conclude Robson.

Ma che cosa sta avvenendo in Asia? Ed è giustificato il parallelo con l'Inghilterra del XIX secolo? «Tutto è giustificato, in Asia, risponde un sociologo giapponese, Tomoji Ichinose, perché tutto sta avvenendo». A Tokyo, moltiplicata per l'esponente quantitativo asiatico, si riproduce da 30 anni il fenomeno classico dell'inurbamento da industrializzazione della Londra ottocentesca, o, in scala infinitamente più modesta, delle città manifatturiere del Nord Italia. Le campagne si svuotano, le giovani generazioni affluiscono verso i grandi centri per cominciare la loro scalata alla piramide del benessere. E, proprio come nella Londra vittoriana o nella «MI-TO» del dopoguerra, lo sviluppo riesce, pur coi suoi duri costi, a correre ancora più veloce della pressione demografica, mantenendo la promessa della città, mentre la popolazione della capitale giapponese cresceva, negli ultimi 10 anni, del 50 per cento, l'occupazione aumentava del 150 per cento (per l'assorbimento di manodopera femminile) e il reddito si moltiplicava per 3 e mezzo. Il «miracolo», insomma, che a sua volta attira nuove masse verso la megalopoli fino a raggiungere un punto di equilibrio e di non crescita.

Il meccanismo della «speranza», che ha portato i giapponesi, o i coreani del Sud verso le loro capitali, diviene — opposto ma persino più potente — il meccanismo della disperazione in altre nazioni asiatiche. Non il traguardo del benessere, ma l'obiettivo minimalista della sopravvivenza spinge verso Calcutta, Giakarta, Manila, Shanghai, Dacca, Bangkok decine di milioni di indiani, filippini, cinesi, indonesiani, thailandesi, bengalesi, verso la prospettiva di un lavoro nella «scavenger's economy», l'economia del rifiuto, l'industria dell'avvoltoio. E mentre le città si gonfiano, fino ai quasi 8 milioni di Calcutta, ai 6 di Manila, ai 5 di Giakarta, incapaci insieme di nutrire e di respingere l'invasione (non ci sono riusciti neppure i cinesi, nonostante misure amministrative severissime) le campagne restano più che mai affollate, grazie alla natalità.

I problemi della sovrappopolazione urbana si congiungono perciò alla sovrappopolazione rurale, senza neppure facilitare quella razionalizzazione agricola, che è l'effetto secondario benefico dell'inurbamento in altre regioni. Anzi, mentre nelle maggiori città delle aree sottosviluppate il numero dei disoccupati ha raggiunto — e sta superando — il numero degli occupati, il rapporto fra area e abitanti diviene, anno dopo anno, sempre più sfavorevole. Secondo i calcoli della «London School of Economics», in Asia Orientale il rapporto terra coltivabile-contadini era di 67 persone per km quadrato nel '70, crebbe a 97 per kmq. nel '75, è oggi a 109 e sarà di 121 nel 1985. Traducendo le cifre in problemi, questi dati significano che le campagne non saranno in grado di aumentare l'afflusso di cibo alle città in continua crescita e avranno al contrario difficoltà sempre maggiori di autosostentamento. Affiorano previsioni allucinanti: «Se la tendenza demografica attuale in Asia Orientale e Meridionale continuerà, scrive in uno studio per l'Onu ancora l'austriaco Dorfer, all'inizio del terzo millennio le città asiatiche potranno raggiungere dimensioni dai 30 ai 60 milioni di abitanti». Chi le sfamerà?

Non tentiamo neppure di entrare nel terreno delle possibili soluzioni. Semplicemente, non ce ne sono. Falliti atrocemente finora i tentativi dirigisti dei cambogiani e dei vietnamiti, in Cambogia nel sangue delle deportazioni in massa dalle città ordinate da Pol Pot, in Vietnam nel ritorno di Saigon (oggi «Ho Chi Minh City») alla sussistenza di piccoli traffici e di grande corruzione, i convegni e gli studi sulle «città-formicaio» d'Asia si concludono puntualmente auspicando, come in una danza propiziatoria, lo «sviluppo». Un modello giapponese, ma pianificato, dal quale nessuno, né gli esperti occidentali né i loro colleghi asiatici sanno indicare gli ingredienti. Mentre il modello socialista sovietico dimostra a ogni raccolto il suo fallimento strutturale proprio sul fronte del cibo.

E se per qualche impensabile miracolo, i 3,7 miliardi di asiatici nel 2000 raggiungessero il livello di sviluppo industriale e agricolo degli Usa o dell'Europa Occidentale o del Giappone, il loro consumo di petrolio sarebbe, ai livelli attuali delle riserve, il 60 per cento della produzione mondiale. Una quota «impossibile» a meno di costringere le nazioni ora sviluppate a riduzioni drastiche nei loro standard di vita. Forse non c'è posto, nel mondo, per i miliardi di nuovi inquilini in arrivo e la «bomba umana» che sta esplodendo in Asia non è neppure strumentalizzabile politicamente come la «bomba N».

Lasciamo le formiche nei loro formicai, senza scoperchiarli. Nel tempo necessario a leggere questo articolo, in Asia sono nati (se avete letto in fretta) almeno 500 bambini. Puerpere e neonati stanno meglio. Ma per fortuna nostra nessuno li sentirà piangere.

Vittorio Zucconi

Balthus lascia Spoleto

Spoleto. Ultimi giorni della mostra di Balthus a Spoleto. Fino al 31 luglio in Palazzo Racani-Arroni sono esposti centotrenta disegni e acquerelli del celebre artista franco-polacco. Ecco una delle opere: «Cathy e Heathcliff fuggono da Wuthering Heights» (Londra, collezione Kirman)

A COLLOQUIO CON LA FIGLIA DEL GRANDE SCRITTORE DEL BRIVIDO

«E' Wallace il vero padre di King Kong»

«Posso dichiarare in piena coscienza che egli pensò e scrisse dal principio alla fine la storia dello sventurato scimmione» - Mrs Penelope ricorda come inventava avventure e personaggi - Il romanzo thrilling «per tutti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Gentile signora Penelope Wallace, autorevoli esperti di cinema affermano che l'apporto di suo padre Edgar a King Kong, il vero, autentico King Kong del '33, fu minimo, e che si limitò al suggerimento di alcune idee attorno ad un soggetto che non era suo».

Così affronto, subito, con la figlia del grande Edgar una scottante questione, fonte tuttora di controversie e di risse. Mrs Penelope Wallace è comparsa d'improvviso con passo felpato sulla terrazza dell'albergo, tenendo sotto braccio un grosso libro, e ora mi sta seduta davanti. E' una signora anziana, di volto amabile ma enigmatico, di forte struttura, con i capelli bianchi tirati all'indietro, e vestita con la noncuranza delle attrici del cinema inglese Anni 30. Mi fissa con un cerulo sguardo candido che si rivela poi via via acuto e sornione, al di sopra degli occhiali che tiene all'estremità del naso, come l'investigatore Mister Reeder, uno dei personaggi più famosi creati dal padre: e come suo padre, fuma senza sosta sigarette infilate nel lungo bocchino, e sigari sottili. E' di passaggio a Milano, sta tornando in Inghilterra, reduce dal Festival del giallo di Cattolica.

«*Cortese e stimato signore, le posso dichiarare in piena coscienza che la storia dello sventurato scimmione King Kong è tutta di mio padre. Egli la pensò, la elaborò, la scrisse dal principio alla fine: morì prima della realizzazione del film e non potè intervenire sulla sceneggiatura definitiva curata dal regista Merian Cooper, ma il soggetto è completamente suo, non ci sono dubbi*».

Aggiunge che il film, del resto, non si allontana dal copione originale (salvo che in qualche sequenza: ad esempio non c'è l'episodio di King Kong che a New York spezza le catene e si libera con il preciso scopo di salvare la ragazza dall'assalto di tigri, fuggite da un circo); le trovate, le intenzioni, lo spirito del soggetto sono rimasti: Wallace non vedeva King Kong come un mostro, ma come una sconvolgente, straordinaria, «sconosciuta» essere primigenio che gli uomini sradicano dalle foreste per trascinarlo nella «civiltà» e farlo morire nella giungla di cemento, mitragliato dagli aerei. «*Mio padre sentiva pietà per King Kong e affermava che il suo amore per la ragazza nasceva da un puro e disperato affetto...*».

Edgar Wallace è morto cinquant'anni or sono a Hollywood, non ancora sessantenne. La figlia — ed è un flemmatico discorso in cui corre il filo dell'ironia — lo ritrae come se fosse vivo: bell'uomo, con la faccia «misteriosa», incline alla battuta umoristica, elegante, abiti raffinati, panciotto, ghette, la sigaretta all'angolo della bocca sardonica. Era figlio di due attori che non si erano mai sposati per il semplice fatto che ciascuno aveva famiglia propria; cresciuto da genitori adottivi, aveva conosciuto i quartieri poveri di Londra (con certe case diroccate e deserte, e certi sotterranei che ricompariranno nei suoi libri), e aveva fatto lo strillone, l'imbianchino, il soldato nel Sudafrica, il reporter... Poi, le prime novelle, il primo romanzo nel 1905, *I quattro giusti*, e il successo crescente per oltre vent'anni.

Edgard Wallace

«*La prego di osservare questi dati*, sussurra Mrs Penelope, *mio padre ha scritto 173 romanzi, 23 commedie in tre atti, 85 commedie in un atto, 957 novelle, migliaia di articoli*». Wallace scriveva ore e ore ogni giorno, con la porta dello studio sempre spalancata, e tra una pagina e l'altra si occupava della casa, della moglie, dei tre figli. Aveva le tasche gonfie di carte, e, spesso, passeggiando per Londra, prendeva appunti. Una volta osservò un tizio che scendeva da una *limousine* e affermò, entusiasta, che aveva una splendida faccia da criminale, e che l'avrebbe utilizzato nel suo romanzo in corso: più tardi, ma senza scomporsi e senza mutare progetto, apprese che era un ministro di Sua Maestà.

Iniziatore del romanzo *thrilling* «per tutti», iniziatore del teatro del brivido, letto avidamente negli Anni 30, la fortuna del grande Edgar, dal dopoguerra si è alquanto appannata. Perché? Il suo stile colorito, spiccio e popolare, che deriva dal *feuilleton*, non piace più? Persino in Inghilterra il nume è sceso dal piedestallo (e Penelope, pure lei scrittrice di gialli, non ha trovato editore in patria, l'ha trovato in Germania). «*E' comprensibile*, ammette la signora, *anche dal thrilling si esigono nuove forme e nuovi contenuti aderenti all'attualità, però...*».

Però si augura che la colossale opera del padre venga rivalutata: nei romanzi, tra intrighi magari farraginosi ma sempre frutto di una fantasia esplosiva, fra colpi di scena, passaggi segreti, scale a chiocciola, cinesi, poliziotti in bicicletta e fanciulle rapite dal bieco tutore travestito, ci sono le anticipazioni del giallo d'azione, di quello psicologico e di quello «razionale» (vedi l'indimenticabile *Enigma dello spillo*) e persino del giallo rosa, per tacere dell'aura di *road-story* che avvolge *Il vagabondo*, e del clima duro e nero de *La legge della foresta*, sulla realtà del gangsterismo americano che aveva fatto rizzare i capelli a Wallace.

Mrs Penelope mi parla ancora dell'anno fatale '32, quando suo padre trionfava a Hollywood e loro — i familiari — dovevano raggiungerlo: li aspettava una villa con parco e piscina, automobile con autista, incontri con registi e divi dell'epoca. Ma ci fu la morte repentina di Edgar, il viaggio non avvenne mai. Mrs Penelope socchiude gli occhi e sorride al sogno americano. Ha posato sul tavolo il grosso libro che teneva sotto il braccio, è una raccolta di storie di fantasmi.

Ugo Buzzolan

QUESTA VOLTA PARLIAMOCI CHIARO!

Gaspare Barbiellini Amidei

I NOSTRI RAGAZZI

Un padre – una tra le più prestigiose firme del giornalismo – e i giovani d'oggi: un confronto appassionato sui temi del nostro tempo.

RIZZOLI

Forattini satyricon

I più recenti "veleni" del nostro maggior disegnatore satirico. Un anno e mezzo di storia italiana passato a fil di matita.

MONDADORI

ISRAELE SI IRRIGIDISCE PER EVITARE UN CONTATTO DIRETTO USA-OLP

E' a Washington il ministro egiziano Si teme l'attacco finale il 1° agosto

Confermata la sospensione delle vendite di «bombe a frammentazione» americane a Israele - Secondo il governo israeliano, Begin le ha usate a scopi non difensivi - Il Sudan offre di accogliere l'Olp (che ha già rifiutato)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli effetti del pasticciaccio McCloskey — il falso annuncio cioè fatto dal deputato americano che Arafat aveva riconosciuto Israele — si sono sentiti ieri a Beirut. Israele ha compiuto il più violento bombardamento e cannoneggiamento dei quartieri palestinesi dall'inizio della tregua. A Washington si teme che sia il preludio dell'attacco finale alla capitale libanese. E' tornata a circolare con insistenza la voce di qualche settimana fa: che il governo Begin abbia posto un ultimatum. O l'Olp se ne va da Beirut, avrebbe detto, o il primo agosto conquisteremo la città.

In un clima di crescente tensione il Dipartimento di Stato ha dato conferma ufficiale della decisione del presidente Reagan di sospendere le forniture a Israele di bombe «a frammentazione». Le altre forniture militari rimangono in vigore. Gli invii delle bombe «a frammentazione», proiettili di artiglieria a raggiera, erano stati interrotti due settimane fa. Secondo Washington, Israele non le ha usate a scopi solo difensivi, come stabilito dagli accordi, ma anche offensivi, provocando numerose vittime tra i civili.

La recrudescenza dell'offensiva israeliana ha un motivo preciso. Il governo Begin non può permettere all'Olp, sconfitto militarmente, di uscire politicamente vittorioso dalla guerra: non può permettere cioè che esso avvii negoziati diretti con gli Stati Uniti prima dello sgombero. Il governo Begin è convinto che la presa di contatti tra i palestinesi e la superpotenza sia ormai prossima. Le indicazioni che riceve da Washington sono inquietanti: la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno criticato McCloskey e Arafat, ma non hanno lasciato dubbi sulla propria disponibilità a trattare a certe condizioni.

Il senatore democratico Tsongas, che ha incontrato Begin in Israele, ha alimentato le voci dell'ultimatum. Ha riferito di aver chiesto al premier di non attaccare Beirut e di aver ricevuto una risposta ambigua: «*Faremo quello che dobbiamo*», gli ha infatti ribattuto Begin. Sotto questa luce, l'annuncio della visita del ministro degli Esteri israeliano Shamir a Washington assume un significato negativo. Shamir andrebbe dal segretario di Stato Shultz e forse dal presidente Reagan a discutere non una via d'uscita diplomatica dalla crisi, ma l'occupazione della capitale libanese.

Questo prospettive sono tanto più dolorose in quanto nelle ultime ore gli sforzi di pace americani hanno registrato qualche progresso. Da Kartum, il presidente sudanese Nimeri ha offerto di accogliere i guerriglieri palestinesi, respinti finora dagli altri stati arabi (ma essi hanno già rifiutato, sostenendo che il Sudan non è il loro Paese e indicando di voler restare vicino alla Palestina). A Londra, dopo un incontro col negoziatore americano Habib, il re giordano Hussein avrebbe aperto le porte ai membri dell'Olp non implicati nel terrorismo o altre attività criminali. Al Cairo, il presidente egiziano Mubarak ha ripetuto l'invito ad Arafat e al suo «*governo in esilio*» a trasferirsi da lui.

Oggi arriva a Washington il ministro degli Esteri egiziano Hassan Ali. Mentre il Dipartimento di Stato esclude che aspetterà Shamir, non nasconde la speranza che il ministro riesca a impostare lo sgombero dell'Olp da Beirut. Dati i buoni rapporti dell'Egitto con il Sudan e il riavvicinamento di Mubarak ad Arafat, un compromesso potrebbe ancora essere possibile. Il Dipartimento di Stato si augura che i guerriglieri palestinesi vengano dispersi in numerose nazioni: credesio di contare sull'Algeria e sull'Iraq e, sia pure parzialmente, sulla Siria e sulla Giordania, nonché sull'Arabia Saudita, dove dovrebbe recarsi Habib.

La superpotenza è tuttavia in corsa contro il tempo e Israele può vanificare i suoi tentativi da un istante all'altro. Questa sera, domattina in Italia, il presidente Reagan parlerà alla tv, in una delle sue rarissime conferenze stampa. Non si prevedono annunci importanti. Reagan il solito è ottimista, ma dopo 50 giorni di guerra nel Libano non può non chiedersi se la crisi esploderà o no travolgendo altri Paesi mediorientali. La prospettiva della conquista di Beirut da parte di Israele è la peggiore per la superpotenza.

Il Presidente sta facendo l'impossibile per tenere il governo Begin sotto controllo. Il portavoce della Casa Bianca, ad esempio, ha smentito che gli israeliani impediscano agli Stati Uniti di negoziare con l'Olp e riconoscerlo. Sono i palestinesi a errare ostacoli, ha affermato. Essi sanno di dovere prima riconoscere Israele e accettare le risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Le due risoluzioni stabiliscono l'integrità e indipendenza di Israele e l'inizio di trattative.

Ennio Caretto

Sidone. Truppe israeliane tentano di stanare alcuni guerriglieri palestinesi da un palazzo (Tel)

«L'Olp vi ha ingannato» dice Begin a McCloskey

Ripete: «Non tratteremo mai» - Il presidente libanese Sarkis rifiuta il rinnovo del mandato alla Forza araba di dissuasione (siriana)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Begin e Shamir hanno ricevuto ieri mattina la commissione del Congresso americano capeggiata dal senatore McCloskey, e gli hanno espresso l'opinione israeliana sul documento firmato da Arafat, affermando che esso costituisce l'ennesima prova della malafede dell'Olp della quale i parlamentari Usa sono rimasti vittime. Alla domanda di uno dei membri della delegazione se Israele sarebbe disposto a riconoscere l'Olp qualora questa riconoscesse esplicitamente lo Stato d'Israele, Begin ha risposto con tono particolarmente duro: «*Mai: la cosiddetta Olp è un'organizzazione terroristica che ha ucciso donne, bambini e uomini israeliani, e si propone l'annientamento dello Stato ebraico. Non tratteremo mai*».

Nel primo pomeriggio è tornato in Israele il mediatore Habib. In serata Habib ha incontrato il premier e i ministri della Difesa e degli Esteri, che rivedrà questa mattina prima di ritornare a Beirut.

Ieri è scaduto il termine della Fad, la Forza araba di dissuasione formalmente comandata da un ufficiale libanese, Famil Hatid, che dal 1976 si trova nel Libano in seguito alla decisione del vertice di Riad e che originariamente comprendeva anche soldati dell'Algeria, del Kuwait e di altri Paesi, ma che da due anni è composta esclusivamente da circa 25 mila soldati siriani. Il presidente libanese Sarkis ha rifiutato di chiedere il rinnovo del mandato della Fad, ma già si conosce quella che sarà l'obiezione di Damasco: gli uomini della Forza non si trovano sul suolo libanese su domanda del governo di Beirut, ma per decisione della Lega araba, che solo attraverso un nuovo summit potrebbe revocarla.

Per ora non s'intravede la possibilità che l'atteggiamento israeliano si faccia nel prossimo futuro più duttile, salvo pressioni o sanzioni americane: lunedì sera la *Knesseth* ha approvato l'entrata nella coalizione del movimento religioso ultra *Tehiya* e la nomina di Yuval Neeman a ministro della Scienza e dello Sviluppo. Il governo Begin controlla così 64 deputati sui 100 della *Knesseth*, ma si orienta verso posizioni più estremiste (il *Tehiya* è quello che ha combattuto con la forza lo sgombero del Sinai).

Giorgio Romano

La «El Al» apre ufficio nel Libano

SIDONE— La El Al, la società aerea di bandiera israeliana, ha aperto un suo ufficio a Sidone, città del Libano meridionale sotto occupazione militare israeliana; il direttore dell'ufficio afferma che gli affari già vanno a gonfie vele.

Croce Rossa «ostacolata» da Tel Aviv

BEIRUT — Dal 22 luglio la Croce Rossa ha sospeso ogni visita dei suoi delegati di stanza in Libano al campo di Al Ansar, nel Sud del Paese, dove gli israeliani hanno raccolto migliaia di palestinesi fatti prigionieri nei territori occupati. La decisione, presa unilateralmente dal capo missione a Beirut, John De Solis, è stata motivata da un portavoce dell'organizzazione umanitaria con le difficoltà incontrate nell'assistenza ai prigionieri.

Ad Al Ansar il 24 luglio si è recato il capo delegazione della Croce Rossa di Tel Aviv, accompagnato da un generale israeliano. Al Ansar è un campo di prigionia costruito in tre settimane dalle forze d'occupazione su un terreno di circa 10 ettari, a poca distanza da una pista militare utilizzata dagli israeliani per gli aerei da trasporto C-130. Il campo è circondato da un vallo di terra alto circa tre metri, rafforzato con sbarramenti di filo spinato.

L'esatto numero degli internati è ancora sconosciuto. Nei quattro giorni di visite, ha dichiarato il portavoce dell'organizzazione umanitaria, «*E' stato possibile identificare e registrare rispettivamente 219, 353, 704 e 68 prigionieri*». Israele ha dichiarato di recente di avere nelle sue mani circa 9 mila «*terroristi*». Il dato non è controllabile, anche perché i rastrellamenti in atto nel Sud in questi giorni, particolarmente nella zona di Sidone, hanno aumentato considerevolmente la media del «*50 prigionieri al giorno*» dichiarata inizialmente dalle fonti militari israeliane. I sospetti *fedayin* vengono avviati al campo di Al Ansar in autobus turistici requisiti.

Le relazioni tra la Croce Rossa e gli ufficiali israeliani che comandano il campo sono state sempre molto fredde. Fin dai primi giorni, infatti, la Croce Rossa ha insistito perché gli internati fossero trattati come prigionieri di guerra, conformemente alla convenzione di Ginevra. Israele ha rifiutato di considerarli soldati: li definisce *terroristi* e si riserva di portarli in giudizio come criminali comuni. Solo alla fine della terza settimana di luglio alla Croce Rossa è stato accordato il permesso di visitare i detenuti.

Domani notte conferenza stampa: il presidente parlerà anche del gasdotto

Hanno vinto gli agricoltori Usa Reagan vende altro grano a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La Casa Bianca lo smentisce, il New York Times lo afferma con passione: il presidente Reagan ha deciso di estendere di un anno il contratto per le forniture di cereali americani all'Urss e lo annuncerà prima della fine della settimana. Secondo l'autorevole giornale, Reagan, che lunedì avrà un incontro con gli agricoltori del Midwest, tra le ritorsioni contro i sovietici per la Polonia e l'Afghanistan e il voto contadino ha optato per quest'ultimo. Per la Casa Bianca invece* «la decisione finale non è ancora stata presa: non so quale sia l'orientamento del Presidente», *ha dichiarato il portavoce. Ma l'annuncio si avrà probabilmente stasera alle 20, le 2 di domattina in Italia, quando Reagan terrà una conferenza stampa teletrasmessa in cranaco diretta. Il Presidente dovrebbe parlare, oltre che dei cereali, anche del gasdotto siberiano e naturalmente del Libano, dell'Olp e di Israele.*

Il Presidente questa sera dovrebbe anche ribadire la sua opposizione al gasdotto siberiano, ma sdrammatizzando la crisi che su di esso si è creata tra gli Stati Uniti e l'Europa. Il segretario di Stato, Shultz, è tornato dal weekend al Bohemian Club di San Francisco dove aveva incontrato il Cancelliere tedesco Schmidt, con la convinzione che il contenzioso vada risolto amichevolmente. Egli ha riferito di aver trovato Schmidt disposto al dialogo e di essere pronto a trattare col ministro degli Esteri francese Cheysson, atteso da Parigi.

Ieri, la situazione era questa. La nuova commissione interministeriale per l'economia internazionale, diretta dal ministro del Tesoro Regan (membri: il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, quello del Commercio Baldrige, quello dell'Agricoltura Block, il negoziatore Brock), stava mettendo a punto un rapporto per il Presidente sui cereali e sul gasdotto siberiano. Il suo parere, nel momento in cui si nega agli europei il diritto alle forniture per il gasdotto, non si può concludere un contratto ex novo per cinque anni e svariati miliardi di dollari sui cereali. «No» quindi al rilancio dei commerci agricoli con l'Urss chiesto dagli elettori del Midwest, anche a rischio di perdere voti.

«Si» invece a un compromesso, cioè al prolungamento di un anno del contratto in vigore, che vincola l'Urss ad acquistare un minimo di 8 milioni di tonnellate di cereali, ma che può arrivare a un massimo di 20-25 milioni di tonnellate. Questo contratto è stato firmato da Reagan ad interim nell'81, dopo un intervallo dovuto all'invasione russa dell'Afghanistan.

Nel compromesso, il governo americano vede una sorta di appello per l'Urss. Se la situazione in Polonia migliorerà e seguiranno progressi i negoziati sull'Afghanistan cominciati in segreto le scorse settimane, l'anno venturo gli Stati Uniti saranno disposti a stipulare un nuovo contratto quinquennale. In caso contrario, potrebbero sospendere una seconda volta le forniture di cereali. S'ecco chiederà a questo punto perché il presidente Reagan non abbia seguito lo stesso criterio col gasdotto. L'embargo non poteva essere rimandato, o diretto agli approvvigionamenti di gas per gli europei? La risposta sta nella concorrenza che si è scatenata per le esportazioni cerealicole nell'Urss. La fetta del mercato per gli Usa in poco più di un anno è scesa dal 70 al 30 per cento.

e. c.

Pessimi trattori ammettono i russi

MOSCA — Le autorità del Cremlino hanno pubblicamente ammesso ieri che l'agricoltura sovietica soffre di una insufficiente meccanizzazione e hanno invitato in maniera perentoria il ministero preposto alla costruzione dei trattori e delle altre macchine agricole a prendere provvedimenti. In un documento ufficiale pubblicato dall'agenzia *Tass* si dice che «*la qualità, la robustezza e la durata*» dei trattori e delle altre macchine agricole fabbricate nel Paese non solo «*non corrispondono alle attuali necessità dell'agricoltura*», ma siano «*in molti casi inferiori a quelle delle analoghe macchine prodotte all'estero*».

L'inconsueta ammissione è stata accompagnata da un rilievo secondo cui «*mezzi e più moderne attrezzature vengono continuamente progettate dagli organi competenti, ma la loro produzione in serie continua con estrema lentezza*». Secondo dati pubblicati di recente a Mosca, capita spesso che buona parte del raccolto agricolo (fino al 20 per cento) vada perduto perché le macchine agricole si rompono in continuazione e i pezzi di ricambio sono introvabili.

L'Olp contro un trattato Libano-Israele

RIAD — L'Olp non assisterà mercoledì alla firma di un trattato di pace tra Libano e Israele. L'avvertimento è venuto dal principale responsabile dei rapporti internazionali dell'organizzazione, Farouk Kaddumi.

Cisgiordania estromesso un sindaco

TEL AVIV — Le autorità israeliane della Cisgiordania hanno estromesso dall'incarico il sindaco e l'intero consiglio municipale di Qalqilia, un paese situato sulla sponda occidentale del Giordano per essersi rifiutati di collaborare con le autorità di Gerusalemme. Lo ha dichiarato lo stesso sindaco, Emil Nasser.

Da marzo gli israeliani hanno allontanato i sindaci di Nablus, Ramallah e Jenin, le tre principali città della Cisgiordania, e quelli di altri centri minori sostituendoli con funzionari palestinesi più moderati o con israeliani.

Punizione «esemplare» per il contestatore

Israele, l'esercito radia il colonnello contro la guerra

TEL AVIV — Il brillante ufficiale israeliano che la settimana scorsa ha chiesto di essere esonerato dal comando di una brigata corazzata in Libano per ragioni morali, sarà radiato dall'esercito tra pochi giorni.

Il colonnello Eli Geva, di 32 anni, ha giustificato la sua richiesta dichiarando che «*in coscienza*» non avrebbe potuto obbedire all'ordine di attaccare Beirut Ovest, quando tale ordine fosse stato dato.

L'ufficiale — attualmente in licenza dopo che il suo reparto è stato affidato a un altro colonnello — viene tempestato di telefonate da parte di estimatori e detrattori, ma non può fare dichiarazioni pubbliche né rilasciare interviste a norma di regolamento militare.

La sua iniziativa è stata deprecata dallo Stato Maggiore, che teme possa esser di esempio ad altri ufficiali, in un momento in cui il governo Begin si sforza di riunire tutti gli appoggi per l'operazione libanese.

La richiesta di esonero del colonnello Geva è tanto più sorprendente in quanto egli proviene da una famiglia di militari e suo padre era generale. Il nome dell'ufficiale è stato reso noto solo lunedì perché si temevano le ripercussioni del suo gesto sulle truppe impegnate nell'operazione «Pace in Galilea». Si è anche saputo che forti pressioni sono state esercitate sul colonnello Geva per fargli mutare opinione e ritirare la richiesta di esonero.

Finora in Israele non si erano registrati se non pochi casi di obiezione di coscienza, e solo tra i soldati, mai tra gli ufficiali. La decisione del colonnello Geva è stata generalmente criticata da tutte le parti politiche. Qualche più o meno sfumata attenuante è venuta da forze politiche e sociali che sono contrarie all'invasione del Libano da parte di Israele.

«Israele ignora Convenzione di Ginevra»

PARIGI — Israele detiene novemila palestinesi e libanesi catturati in Libano dopo il 6 giugno scorso ai quali non intende applicare la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra.

Lo ha dichiarato un gruppo di giuristi guidato da Gerard de la Pradelle, professore di diritto all'università di Nanterre, del quale fanno parte tre avvocati francesi e il medico italiano Gianni Tognoni, di ritorno da una missione di una settimana in Israele.

L'Oua si spacca per il «Polisario» Salterà anche il vertice di Tripoli?

Ancora rinviata la riunione ministeriale: gravissima crisi nell'Organizzazione

Il Fronte alle corde, dice il Marocco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SMARA — Un mese di luglio fosco, per il Fronte Polisario. Il comando marocchino ha fatto visitare ai giornalisti i campi di battaglia in cui i due eserciti si sono affrontati il 3, il 15 e il 22 luglio, vicino a Smara. Un comunicato emesso il giorno 23 parlava dell'annientamento di una nuova colonna nemica a sud di quella città, nella zona di Haguedal, a una ventina di km dalle nuove linee di difesa della capitale religiosa del Sahara Occidentale.

Abbiamo potuto constatare la realizzazione di 25 km di nuove fortificazioni. In precedenza, nel cortile della caserma della cittadina, i giornalisti avevano potuto vedere molto materiale preso al nemico. Non avveniva, da parte marocchina, dai tempi delle grandi operazioni di Ouadkaiz e di Gaz, nel febbraio-maggio 1980. Accanto a un mezzo corazzato per il trasporto truppe di fabbricazione sovietica armato di un cannone lanciamissili, jeep Toyota e Land Rover. Secondo il colonnello Nagi, responsabile del settore di Smara, l'iniziativa militare è ormai nelle mani dell'esercito marocchino. Siamo quindi stati accompagnati nella regione dei giacimenti di fosfati, dei quali è stato ripreso di recente lo sfruttamento, e vicino al porto di Boujdour, sulla costa atlantica. L'ultima parte delle fortificazioni, finite in giugno, arriva fin laggiù. Il Polisario sperava di sorprendere i marocchini, il 19 luglio, nascondendosi dietro le colline: è quello l'unico settore nel quale le truppe del Fronte siano arrivate proprie di fronte alle fortificazioni. Ma, anche lì, i cannoni marocchini appoggiati dall'aviazione le hanno respinte.

In quella zona i marocchini hanno recuperato decine di razzi di fabbricazione sovietica. Munizioni di mitra sono ammucchiate al sole, accanto a Land Rover e Toyota bruciate, in alcune delle quali ci sono ancora resti umani. In questo settore del fronte, la giovinezza dei combattenti marocchini è stupefacente. Da entrambe le parti, del resto, l'età dei combattenti continua a diminuire.

Il bilancio del colonnello Nagi è chiaro: «*In questi mesi di lotta, il nemico voleva lanciare un grosso attacco, proprio in occasione della riunione della Conferenza dell'Oua a Tripoli, il 5 agosto. Ma ha dovuto ritirarsi ogni volta dopo aver subito pesanti perdite*».

Roland Delcour

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Si dimette comandante Flotta Nato

NORFOLK (Virginia) — L'ammiraglio Harry Train, comandante in capo della flotta americana e delle forze navali della Nato ha presentato le dimissioni. Lo ha reso noto il quartiere generale.

L'ammiraglio Train, 54 anni, aveva assunto il suo incarico nel 1978.

In Argentina cadono le teste dei principali responsabili dell'esercito

Silurato Menéndez (battuto alle Falkland) I peronisti manifestano contro il regime

BUENOS AIRES — Il generale Mario Menéndez, che comandava le truppe di occupazione argentine nelle Falkland, è stato estromesso dallo stato maggiore. Identico provvedimento è stato adottato nei confronti dei generali Oscar Jofre, ex comandante della decima divisione di fanteria meccanizzata, Omar Arnda, responsabile della terza divisione di fanteria, ed Americo Daher, che era il numero due di Menéndez nelle Falkland. Nell'ambito dello stato maggiore il generale Menéndez era il responsabile numero uno del settore operativo.

I provvedimenti sono stati annunciati dal capo di stato maggiore dell'esercito argentino, generale Cristino Nicolaides il quale ha comunicato che sulla condotta tenuta da soldati ed ufficiali nelle Falkland dovrà far luce una apposita commissione d'inchiesta.

«*Le decisioni non contengono un giudizio implicito sul comportamento o l'operato delle persone coinvolte. Qualsiasi giudizio sarà successivo all'inchiesta*», si legge nel comunicato rilasciato dal generale Nicolaidrs che ha sostituito quale capo di stato maggiore dell'esercito l'ex presidente Galtieri.

A proposito dei provvedimenti di ieri, il generale Nicolaides li ha definiti un primo passo per mettere ordine nelle forze armate argentine. Ha aggiunto che l'esercito, formato soprattutto da soldati di leva, sarà in futuro «professionalizzato».

Circa 10.000 peronisti hanno effettuato lunedì sera nello stadio del pugilato il loro primo raduno legale da più di sei anni, lanciando violenti slogan contro il regime militare. Il divieto delle manifestazioni politiche era stato revocato dieci giorni fa dal nuovo presidente Reynaldo Bignone, il quale ha promesso le elezioni e il ritorno al regime civile entro il marzo del 1984.

La folla ha lanciato all'indirizzo dei dirigenti militari grida di «*assassini*», invocando il «*plotone d'esecuzione per i militartati che hanno venduto la nazione*». Tra un agitare di bandiere nazionali, si invocava anche la vendetta «*per cinque a uno*», per le molte migliaia di argentini scomparsi nella repressione delle forze di sinistra dopo il colpo di Stato militare. Per gli scomparsi, che sono da 6000 a 15 mila secondo le varie stime, è stato anche osservato un minuto di silenzio.

Smentiti aiuti della Francia all'Argentina

PARIGI — La Francia non ha collaborato con l'Argentina nell'installazione dei missili «Exocet», di cui era dotata l'aviazione di Buenos Aires durante il conflitto per il possesso delle isole Falkland. Rispondendo ad alcune notizie pubblicate sul *Sunday Times*, un portavoce della Marcel Dassault, la ditta che costruisce i missili e i caccia Mirage, ha puntualizzato che un gruppo di tecnici francesi si trovava nel Paese sudamericano durante il conflitto, ma a Buenos Aires, e non nelle basi aeree argentine della Patagonia.

Il ministro della Difesa francese, Charles Hernu, aveva disposto un'inchiesta per accertare se fosse stato completamente rispettato il boicottaggio nei confronti degli aiuti all'Argentina deciso dai Paesi della Cee.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Oscar Granero

anni 47

Lo annunciano la moglie **Laura Bergolas** con i figli **Matilde, Alessandro, Anita**; la mamma, i fratelli **Angelo** con la moglie **Matilde Milotta, Franca** con il marito **Ennio Fabbri**, suoceri, zii, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 29 luglio alle ore 9 in via Cellini 5 A e proseguirà per la chiesa parrocchiale S. Martino di Alpignano ove alle ore 10 saranno celebrati i funerali. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro.

— Torino, 27 luglio 1982

Gli zii **Carlo, Lena, Aldo** e cugini sono vicini a Laura, Matilde, Alessandro e Anita

Zia **Gilda** con **Gianfelice** e **Lucy** partecipa costernata al grave lutto del carissimo Angelo e famiglia

Partecipano al dolore di Angelo e famiglia gli amici

Lello e Maria Bettini
Nanni e Sandra Brusa
Sergio e Anna Candeloro
Sergio e Paola De Marchi
Pier Carlo e Ada Giretto

Flavio e Graziella Milletto con i figli partecipano al grande dolore di zio Angelo per la perdita dell'amato babbo

Oscar Granero

— Pianezza, 28 luglio 1982

Beppe Zeta con **Lina** ed **Andrea**, unitamente ad **Elena Tenivella** con **Barbara** partecipano al grande dolore per la perdita del carissimo amico

geom. Oscar Granero

— Rivoli, 27 luglio 1982

Margherita ed **Eugenio Pandino, Emma Treschetti** sono affettuosamente vicini ad Angelo e partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del caro **OSCAR**.

Il Consiglio di **amministrazione** della **Vidoco Spa** prende parte al dolore del sig. Angelo Granero, sindaco della società per la scomparsa del fratello **OSCAR**.

— Valperga, 28 luglio 1982

Zii **Gino** e **Carmelina Vitiano**, cugini **Marco** e **Alma, Adriano** e **Rosanna Alberto** partecipano al grande dolore di Angelo

Franca e mamma con **Alberto Sandro Ettore** sono affettuosamente vicini ad Angelo e famiglia

Con dolore straziante annunciano la dipartita del loro amatissimo

Adriano Martinengo

di anni 35

la mamma, il papà con la sua amata Thea, il caro zio **Vincenzo** con la zia **Nina** i piccoli suoi carissimi **Gianni, Davide** e **Barbara**, i cugini **Pino** e **Marisa, Tota** e **Jimmy**. Prende parte al grandissimo dolore della famiglia **Jucci**. I funerali avranno luogo giovedì 29 luglio 1982 alle ore 10,15 ospedale Molinette, via Santena. La cremazione avrà luogo avverrà alle ore 9,45. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero generale.

— Torino, 27 luglio 1982

Editori, Direttore e **Redazione** del «**Piemonte Sportivo**» prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del fattorino e reporter **ADRIANO**.

Le famiglie **Gobbi** e **Defendini** partecipano costernate al cordoglio per la prematura dipartita del caro **ADRIANO**.

Partecipano gli amici
Domenico Santamaria
Lino Santoro
Mauro Soniere
Achille Muzzarelli
Giuseppe Muzzarelli
Fratelli Bani
Franco Rafieri
Riccardo Rafieri
Giovanni Viglione
Giovanni Di Salvo
Federico Germano
Renato Sarrentino
Mario Clemenzi
Primo-Mary Bruse
Claudio Raimondo
Orazio Pianta
Lidia e Davide Pedroni
Giuseppe Molle
Stefano Volpiano
Giuseppe Barino
Amerigo Marino
Famiglie Visconti, Frida, Vanda
Guido Morello

È tristemente mancato con i conforti della fede

Lorenzo Curbis

Dolente il figlio annuncia la moglie Irene, i figli Piera con la moglie Rina ed il piccolo Lorenzo, Laura con il marito Francesco, fratello, sorella con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Sant'Alessio mercoledì ore 15,30 partenza da ospedale Maggiore ore 14.

— Torino, 27 luglio 1982

Partecipano al dolore di **Laura** i suoceri e cognati **Giorgio Lidia** e **Pinuccia**.

Le famiglie **Antonietta** e **Mario** commosse per l'affetto al dolore

È mancato

Fedele Re

Macellaio

anni 56

Lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Gianpaolo**, mamma, fratelli, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. mese, ore 15, partenza da via Lanzo 11

— Settimo T., 27 luglio 1982

Improvvisamente è mancato

Edoardo Mazza

anni 67

L'annunciano addolorati il figlio **Giuseppe** con la moglie e la piccola **Maria Daniela** e **Francesca**, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 29 ore 8,45 partenza Chiesa S. Teresa di Gesù.

— Torino, 27 luglio 1982

Crudelmente è mancato

Michele Nicola

Antano RIV-SKF

L'annunciano la moglie **Rina**, la figlia **Annamaria** col marito **Roberto** e la piccola **Fulvia**, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. ore 10,15 nella parrocchia Crocetta (via Nizza 358). La cara salma partirà per Rocchetta

— Torino, 27 luglio 1982

Improvvisamente è mancato

Cosimo Capolongo

anni 73

Lo annunciano con dolore i figli **Gianni** e **Luciano**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corrente ore 10 nel nuovo ospedale Martini in largo Gottardo.

— Torino, 26 luglio 1982

La famiglia **Maggio** partecipa al dolore di Giancarlo e Luciano per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'**.

È dolorosamente mancato all'affetto dei suoi cari troppo presto

Andrea Cassinelli

Ne danno triste annuncio la moglie **Mariuccia**, il figlio **Claudio** con la moglie **Laura**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Magliano Alfieri (Cn) giovedì 29 ore 9,30

— Torino, 27 luglio 1982

È mancata

Caterina Marta

Addolorati l'annunciano la sorella Maria, fratelli e cugini tutti. Funerali giovedì ore 10,15 ospedale Maria Adelaide (Lgo Gottardo). E' partecipazione a ringraziamento

— Torino, 26 luglio 1982

Serenamente è mancato

Luigi Vittone

cav. Villaria Veneto

Lo piangono la moglie **Carolina**, la nuora **Amelia**, i nipoti **Piero e Gigi**. Funerali giovedì 29 ore 14 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane). La salma proseguirà per Mammonio dove avranno luogo le esequie. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 27 luglio 1982

È mancata

Maria Schierano ved. Chiorino

L'annunciano con dolore il figlio **Angelo**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale

— Campiglia Cerva (Vc) 28 luglio 1982

(Continua a pag. 5)

La guerra tra Iran e Iraq, un conflitto medievale combattuto con le armi più moderne

La crociata dei bambini di Allah

Khomeini ha lanciato all'assalto migliaia di innocenti - Sono inquadrati nella settima e ottava divisione dei «guardiani della rivoluzione», impegnata intorno a Tanumah - La resistenza irachena è maggiore del previsto - Le truppe di Baghdad, arretrando, hanno fatto saltare le dighe tra il Tigri e l'Eufrate creando un acquitrino che blocca i carri armati nemici - Duecentomila uomini in corsa per il martirio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRONTIERA IRAN-IRAQ — Il campo di battaglia non è lontano da qui, e il deserto ha la stessa faccia dovunque: sabbia e pietre sino a stufarsi. Il sole quaggiù batte sul collo come una mazzata, non c'è un filo d'ombra nemmeno sotto il piccolo ufficio di confine. Sono 60 gradi, e la macchina a toccarla scotta che pare debba diventare acciaio fuso. Iraniani e iracheni si stanno ammazzando dentro questo inferno.

C'è odore di morte prima ancora di incontrare i cadaveri rovesciati a terra. Ma qui i cadaveri hanno anche facce di bambini e stanno calcinandosi al sole. Forse nè l'esercito di Khomeini nè quello di Saddam Hussein sono tra i più potenti del mondo, ma l'uno e l'altro usano armi sofisticate, fatte di elettronica e di potenza tecnologica: la guerra che combattono sulle rive dello Shatt el Arab è già la più grande battaglia di fanteria dal tempo della seconda guerra mondiale, duecentomila uomini ammassati in una striscia di terra di poche decine di chilometri.

La gente scappa e arriva fin qui, alla frontiera. «Si può sparare a occhi chiusi, senza nemmeno prendere la mira, tanto il colpo va certamente a segno». I racconti non dicono cose nuove ma hanno dentro ancora lo stupore del massacro che va avanti da un paio di settimane. Le contraddizioni e le ambiguità di questa battaglia sono aspre: i missili teleguidati e i T-72, macchine perfette della morte a distanza, non impediscono che lo scontro si alfossi nelle trincee come ai tempi di Verdun; e le tattiche più efficaci della scienza militare vengono annullate dall'imprevedibile seto di martirio di migliaia di ragazzi ancora senza un pelo di barba.

E' come se il Medioevo tornasse per battersi contro il mondo d'oggi. La crociata dei bambini fu una follia del XII Secolo, quando un monaco fanatico si illuse che solo l'innocenza dei fanciulli avrebbe potuto liberare il Santo Sepolcro dal possesso degli infedeli: finì in modo tragico, con decine di migliaia di adolescenti morti o venduti sulle strade dei traffici del tempo. Oggi la prima fila dell'esercito iraniano ha la stessa fanatica illusione di quella crociata, e mercoledì e venerdì scorsi l'assalto contro le difese irachene è stato guidato da gruppi di adolescenti che correvano verso il fuoco e le mine gridando «*Allah u akbar*». Allah è grande; e loro contavano di andare a raggiungerlo nel suo paradiso. Ora i corpi si consumano sotto il sole, appesi al filo spinato o stracciati dalle mine che hanno fatto esplodere.

Già a maggio, nella battaglia di Khorramshahr, e adesso nell'assalto alla città di Bassorah, gli ufficiali e i soldati iracheni erano rimasti atterriti da questa ondata umana che viene avanti inarrestabile perchè non ha paura di niente e vuole, anzi, il sacrificio. Come i loro compagni più grandi, anche questi *pasdaran* portano appesa al collo la chiave del paradiso: il martirio è una benedizione. Il fucile che reggono serve solo ad aiutarla.

Frontiera Iran-Iraq. Soldati iraniani attestati in una trincea, qualche giorno fa, durante la cosiddetta «operazione Ramadan»

Nelle guerre di questi ultimi trent'anni c'erano stati solo i cinesi ad attaccare a ondate d'uomini, migliaia di fantaccini che a file ordinate avanzavano l'una dietro l'altra verso il nemico: nel '62 avevano sfondato così le linee indiane e nel '79 si sono allargati a distesa sull'altopiano che porta poi ad Hanoi. Erano però ondate di soldati, gente dove il numero e la massa non fa dimenticare la voglia di salvare la pelle. Qui è diverso, i bambini di Khomeini sanno solo che morire è bello.

Sono stati inquadrati nella settima e nell'ottava divisione dei guardiani della rivoluzione, che combattono dalle parti di Tanumah. Dopo la sconfitta di Khorramshahr, quando le truppe irachene avevano dovuto ripiegare in pochi giorni sullo Shatt el Arab, i generali di Baghdad hanno fatto saltare in aria una serie di piccole dighe che accompagnano il corso dei Tigri e dell'Eufrate a monte dell'estuario: il fronte si è trasformato in un acquitrino che impantana carri e soldati, e su questo fossato infestato di moscerini i piani di Hussein inebriano le illusioni di Khomeini. I *pasdaran* hanno attaccato di notte, quando la difesa è più difficile e il grido di «*Allah u akbar*» si perde a distanza nel deserto; il loro cuneo è penetrato per un paio di chilometri, saltando acqua, mine e trincee, ma è stata una decimazione. Sono morti a migliaia, e i carri non ce l'hanno fatta a seguirli.

Per molti la speranza del martirio ha contato meno dell'orrore che li circondava, e si sono arresi: ora sono prigionieri-bambini nei campi di raccolta di Bassorah. Da questa parte del confine, il corso dello Shatt el Arab è protetto con una difesa ben organizzata: i sacchi di terra fanno da trincea lungo tutta la riva, e le postazioni di missili e di cannoni da 130 assicurano una potenza d'urto terribile. Non sarà una battaglia facile, il tempo del massacro è ancora lungo.

Le voci di mediazione tra i due combattenti soffiano veloci nei Paesi del Golfo, dove la paura di una vittoria iraniana disegna già uno scenario di sconvolgimenti politici; ma non c'è ancora da farsi molte illusioni: i satelliti americani segnalano una intera divisione appostata con pontoni e mezzi da sbarco appena alle spalle della prima linea iraniana, e da un paio di settimane le otto divisioni schierate lungo il confine con l'Unione Sovietica sono in trasferimento verso questa frontiera.

L'Iraq chiama a difesa i riservisti della classe 1953, il fronte si ingolfa di soldati, di ruspe, di blindati cotti dal sole. La battaglia ristagna da qualche ora, ma Khomeini non molla: ha ripreso a chiamare i Paesi di queste terre con i loro antichi nomi islamici, come a ritrovare i legami di una sola patria e l'Iraq ora è tornato a essere Mesopotamia, l'Arabia Saudita è Najd.

In questi discorsi dell'*ayatollah*, il presidente Saddam Hussein è sempre Satana da distruggere, però è un diavolo che dura più di quanto sperassero i *mullah*: gli sciiti dell'Iraq non si sono affatto ribellati e a Bassorah la vita va avanti assai meglio che a Beirut. Forse come il Satana di Baghdad due anni fa, ora anche il santone di Qom ha sbagliato i suoi conti.

Mimmo Càndito

L'inviato di Khomeini «Israele nemico comune»

ROMA — «Scopo di tutti i musulmani è di unirsi per combattere contro Israele, di cui siamo il nemico più duro, e da cui non abbiamo comprato armi»: così l'inviato di Khomeini, l'ayatolesiam Mussavi Tabrizi, a Roma da qualche giorno, ha smentito in una conferenza stampa all'ambasciata iraniana false «informazioni della stampa occidentale». Egli ha detto che l'Iran deciderà se accogliere i «fratelli palestinesi» quando essi lo chiederanno. «Il numero due dell'Olp, Abu Iyad, mi ha detto che la linea dei palestinesi non è quella di uscire dal Libano», ha precisato.

Tabrizi ha poi accusato il colonialismo occidentale, in particolare gli Stati Uniti, di aver tentato di distruggere la rivoluzione islamica, importando in Iran il terrorismo ad opera di elementi di sinistra americani, scatenando la guerra servendosi del «pazzo Saddam Hussein» e della quinta colonna americana, «smascherata» in Iran.

Per Teheran è già stato distrutto metà potenziale bellico dell'Iraq

TEHERAN — *A due settimane dall'inizio dell'offensiva iraniana in Iraq, Teheran sostiene di aver inflitto alle forze di Baghdad danni tali da ridurne del 50 per cento il potenziale offensivo. Nessuna fonte ufficiale di Teheran ha potuto affermare, tuttavia, che le forze iraniane siano riuscite ad avanzare più di qualche chilometro in territorio iracheno.*

Il comandante delle forze di terra iraniane, col. Saped Shirazi, e il comandante del corpo dei pasdaran (miliziani islamici) Mohsen Rezai, hanno dichiarato, nel corso di un'intervista diffusa da Radio Teheran, che l'Operazione Ramadan lanciata il 13 luglio ha conseguito il suo scopo principale, che era quello di causare al nemico il massimo delle perdite.

A quanto hanno riferito i due alti ufficiali, nelle scorse due settimane 650 mezzi corazzati di Baghdad sono stati messi fuori combattimento e altri 101 presi dagli iraniani. Secondo Shirazi e Rezai le perdite irachene ammonterebbero ad almeno 5000 uomini.

Shirazi ha detto che l'artiglieria iraniana sarebbe in grado di distruggere la città irachena di Bassorah «in poche ore» ma che ciò non è nelle intenzioni del regime islamico di Teheran, il quale «a differenza di quello corrotto di Baghdad» non colpisce obiettivi civili.

Coprifuoco a New Delhi mentre Indira è in Usa

NUOVA DELHI — Accompagnata dal figlio Rajeev e dalla nuora italiana, il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è partito ieri per gli Stati Uniti in visita ufficiale. La Gandhi è stata preceduta da una folta delegazione di funzionari guidata dal ministro degli Esteri Rasgotra, che ha concordato con l'amministrazione federale i particolari dei colloqui che domani e venerdì Indira Gandhi avrà con il presidente Reagan, altri esponenti del governo americano e i principali rappresentanti del Congresso. Da Washington il premier proseguirà per Los Angeles.

Intanto il coprifuoco decretato lunedì pomeriggio a Nuova Delhi in seguito ai violenti scontri tra indù e musulmani e stato imposto di nuovo ieri. Il coprifuoco era stato sospeso per tre ore ieri mattina ma è stato di nuovo imposto dalla polizia per la tensione che regna nella zona.

Secondo la polizia, gli scontri iniziati domenica tra gruppi religiosi diversi hanno provocato la morte di due musulmani e il ferimento di dodici persone.

Chiede asilo negli Usa la tennista cinese

SAN FRANCISCO — Hu Na, considerata la più forte tennista cinese, ha formalmente chiesto asilo politico negli Stati Uniti. L'atleta aveva improvvisamente abbandonato la squadra impegnata nella «Federation Cup», la settimana scorsa, e da quel momento se ne erano perdute le tracce.

Sulla richiesta di asilo politico presentata da Hu Na si dovrà pronunciare il Dipartimento di Stato. Ai funzionari dell'Immigration Service che l'hanno interrogata, Hu Na ha motivato la propria decisione con il timore, una volta tornata in Cina, di essere perseguitata per le sue convinzioni politiche e religiose.

Paracadutista precipita da 3000 metri Si è salvato

WASHINGTON — Un canadese di 25 anni dedito al paracadutismo sportivo è sopravvissuto, sia pure con una grave lesione alla schiena, a una caduta da 3000 metri.

Il giovane, Charles Amirault, partecipava ad Halifax a una esibizione paracadutistica davanti a 40 mila spettatori. Subito dopo il lancio, il paracadute principale si è aperto male, ingarbugliandosi con il paracadute di riserva. Amirault è precipitato in caduta libera da tremila metri.

Stato civile di Torino

23 LUGLIO 1982

NATI — Isabino Maria, Pasquino Andrea, Iati Francesco, Balbo Elena, Panzio Roberto, Capua Ivan, Terracciano Mauro, Maggio Alessandra, De Milano Carbone Enrica, Colli Eugenio, Colorato Chantal, Cirillo Stefano, Monyomutu Marco, Carta Mirko, Incandela Alessandra, Fonio Silvia, Scaglione Antonio, Lauria Cristian, Santacroce Cristina, Esposito Raffaella, Belmonte Francesca, Mottari Manuela, Giorgi Marco, D'Amico Claudio, Nocenzo Milena, Rotta Federico, Partal Paolo, Elefante Giuseppe, Spatafiano Roberta, Marrone Denis, Cornusco Marco, Di Leone Alessandro, Cardinale Francesco, Liuzzi Giovanni, Contrino Anna Rita, Sperandeo Pasqualina, Mussolli Christian, Zunino Silvia, Nalia Susanna, Marino Giovanni, Leone Antonio, Lombardo Marcia, Mosolli Alessandra, Izzo Anna, Barone Luca, Lecci Mario, Puro Laura, Ferraresi Claudia, Nevola Sean, Tortora Monica, Bertolini Anna, Tufaro Antonio, Bonino Claudio, Spada Patrizia, Filetti Luigi, Cautillo Giorgio, Magri Mariacristina, Blackwell Dario, Palombella Luca, Lo Sardo Stefano, Casabona Fulvio.

MORTI — Carello Giovanni, di anni 57, nato a Chiaverano, pens. abitante in via Amari 5, Moglia Emma a 92, Torino, pens. v. Livorno Superiore 24/b, Lanzavecchia Caterina a 85, Burgio, pens. v. Madama 6, Pugnaloni Cristina a 90, Torino, pens. v. Sparo 12, Cellerio Filomena, a 50, Torino, pens. v. Arnaldo 9, Pittaluga Vincenza a 82, Taurisano, pens. v. Bava 20, Lia Maratsella Albina a 87, Taglio di Po, pens. v. Bonicelli 169, Melone Antonio a 73, Pieve di Sacco, pens. c. Taranto 80, Del Re Anna a 87, S. Casciano Val di Pesa, pens. v. Cambiaglia 28, Montaldotti Virginio a 57, Torino, pens. v. Fontanesi 33, Mocci Luigia a 85, Castagnole, pens. v. Stefano Rolli 37, Tavagliani Rosa a 77, Torino, pens. v. Arona 4, Bertolotto Marianna a 73, Buttigliera Alta, pens. str. Mongreno 140.

Deceduti in ospedale: Djurickh Savo, a 82, Nichelino, pens. Zubiana Bianca a 72, Milano, pens. Varetto Luigia a 80, Torino, pens. Bione Giuseppina a Settimo, a 74, Grugliasco, pens. Borgna Bruno, a 49, Torino, meccanico, Citon Angelo, a 82, Treviso, pens. Pignione Lucia a 82, Nole, pens. Franco Domenico a 78, Cavaria d'Ivrea, pens. Bertolino Francesca, anni 51, Airasca, infermiera, Ghertandesi Luigi, a 85, Fiastra, pens. Giannotta Antonio, a 79, Villanova, pens. Lo Re Matteo a 73, Torino, muratore, Olivero Margherita a 85, Bardonecchia, pens. Falezza Angelina a 78, Mezzane di Sotto, pens. Marchetti Angelo, a 83, Cannobio, pens. Montagna Claudio, a 44, Montanaro, impiegato, Massino Ernesto a 69, Torino, pens. Di Gioia Raffaele a 60, Lucera, pens. Pellegrino Angelina a 91, Rocca Canavese, pensionata.

Nati 63 - Morti 32

24 LUGLIO 1982

NATI — Zanzotto Federico, Barranco Adriana, Crisona Alfonso, Simboni Francesco, De Meo Antonio, Rivera Emanuele, Spada Giuliano.

MORTI — Simondetti Delfo, di anni 60, nato a Cavaglio Vercellese, pens. abitante in v. Bertolotti 14, Balocchi Luigi, a 80, Cantù, pens. v. Torino 192, Pisani Maria Carola a 77, Pralia, pens. v. A. Peyron 40, Catozzo Nellina Bertagna a 64, Bologna, pens. v. Bologna 71, Sergi Salvatore a 58, Nuovo Merlo, Savona, pens. v. S. Pietro 2, Carrano Remo a 66, Torino, pens. v. Cigliano 9, Degliesi Angelo a 66, Casalmaggiore, pens. v. Taranto 15, Mennazi Mario a 62, Vinovo, pens. v. Debouchè 7, Casale Giovanni Battista a 82, Bra, pens. v. Sommariva 16, Perachiotti Caterina a Donato a 82, Viale Ehrenfeld 19, Fabregas Nicolas, di anni 2, Cernusco sul Naviglio, Via Trento 50/10, Spina Rosa a 51, Venaria, pens. v. S. Tommaso 14, Scotto Giorgio a 78, Santhià, pens. v. A. Peccei 1, Orsatta Matilde a 91, Borgaretto, pens. v. A. Peccei 1.

Deceduti in ospedale: Maniero Umberto a 64, Cavaria, impiegato, Raviolo Costantino a 78, Beinasco, casalingo, Magliola Margherita a 73, Cavaria, pens. Gaschino Renato a 57, Chivasso, pens. Elia Michele a 79, Cirié, pens. Mayer Gabriella a 65, Susa, pens. Cavaliere Maria a 84, Bussoleno, pens. Merino Caterina a 91, Carignano, pens. Moschini Ermes a 81, Carmagnola, impiegato, Carella Filippo a 70, Carignano, pens. Ravasso Pietro a 87, Settimo Torinese, pens. Baruppini Silvio a 84, Buttigliera, pens. Bersanino Cecilia a 78, Torino, pens. Ghigo Marina a 40, Torino, pens. Nespoli Maria a 82, Carignano, pens. Zara Matteo, a 77, Grugliasco, pensionato, Lanteri Teresa a 78, Trana, pens. Genoni Giuseppe a 70, Alpignano, pens.

Nati 7 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

È mancato
Lorenzo Cuppini
Anziano RIV
Ne danno l'annuncio la moglie, genero e l'adorato Silvio, la sorella Lucia e famiglia, il fratello Sandro e famiglia e parenti tutti. I funerali oggi ore 14.15 Ospedale Maggiore (via Santena). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 26 luglio 1982

Partecipano lo zio RENZO, Irma Renata, Graziella Elena.

Vicini a Olga, zio Felice, Elsa, Elsa e famiglie.

Vicini a Silvio: Paola, Germana, Giulio, Eraldo, Gianni.

Crudelmente è mancata
Anna Maria Ferrari
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, la madre Angela, il fratello Enzo con la moglie Bruna, il nipote Roberto con la fidanzata Alessia, la cugina Maria ed i parenti tutti. I funerali giovedì 29 ore 8.45 dall'Ospedale S. Giovanni Battista Velcinio. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1982

Le amiche
Maria Valentina
Amalia Frola
Anna Ferraris
partecipano commosse al dolore per la perdita della cara NENE.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Lagravinese
Ne danno l'annuncio la cognata Rina, nipoti, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 8.30 Ospedale Maurizio. la salma verrà tumulata nel cimitero di Grange di Front Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1982

Flavia e Marco ricordano il NONNO.

Improvvisamente è mancato il
DOTTOR
Davide Giovanni Cravero
Ne danno l'annuncio la zia Angela Bruna Cosmo, i cugini Piero e Bruna Caterina. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Maria Fea per le sue premurose ed assidue cure e alla figlia Lina Puletto. Funerali giovedì 29 ore 10 Ospedale Mauriziano. Non tumulazione a Monciveri.
— Torino, 26 luglio 1982

È mancato
Emma Lombardi vedova Traversa
Lo annunciano a funerali avvenuti i parenti tutti.
— Torino, 25 luglio 1982

Crudelmente è mancato
Lorenzo Rabino
Lo annunciano la figlia Gemma e Carla, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9.30 in Tigliole (At), partendo alle ore 8 da Strada Cambiano 23.
— Torino, 27 luglio 1982

Papà e Lilli Rivelli sono vicini con tanto affetto a Delia per la scomparsa del caro amico
Piero Giannotti
— Torino, 26 luglio 1982

(Continua a pag. 6)

A Vienna il congresso dell'Onu sul problema sociale degli anziani

Invecchia la popolazione mondiale o la giovinezza dura più a lungo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Organizzata dalle Nazioni Unite, si svolge a Vienna da lunedì la Conferenza mondiale sui problemi dell'invecchiamento, che si concluderà il 6 agosto. Vi partecipano delegazioni di 117 Paesi.

E' dal secolo scorso che un processo di invecchiamento demografico è in atto nei Paesi oggi più sviluppati. Con il termine di invecchiamento si intende lo spostamento della distribuzione per età a favore delle età meno giovani; in altre parole si accresce il peso percentuale della popolazione matura e anziana, mentre si alleggerisce la quota dei bambini, degli adolescenti e degli adulti. Questo fenomeno si è determinato per la graduale diminuzione della natalità che ha provocato nel tempo un debole rinnovo alla base della piramide delle età, mentre il vertice continuava ad essere alimentato dai sopravviventi dei più forti flussi di nascite avvenute 60, 70 od 80 anni prima.

La diminuzione della mortalità, con il conseguente aumento della durata della vita, non ha invece avuto di per sè alcuna influenza nel determinare il processo di invecchiamento. Se, infatti, è vero che al calare della mortalità crescono i sopravviventi di ogni generazione che arrivano alla vecchiaia, non è men vero che crescono anche proporzionalmente coloro che sopravvivono alla seconda infanzia, alle età adulte, a quelle mature.

Vediamo adesso le cifre di questo fenomeno. Nel 1861, la percentuale della popolazione con più di 65 anni, fu pari al 4,5 per cento; essa crebbe al 6,8 per cento nel 1911, all'8,3 per cento nel 1951, all'11,3 per cento nel 1971, toccando oggi il 13,5 per cento. In base a recenti previsioni si può stimare che tale percentuale si avvicinerà al 16 per cento nel Duemila. Se poi le attuali tendenze si stabilizzassero si arriverebbe ad una situazione limite nella quale gli anziani oltre i 65 anni rappresenterebbero il 19 per cento circa della popolazione totale. Nell'insieme dei Paesi più sviluppati, gli ultrasessantacinquenni pesano oggi per l'11 per cento circa, meno del 13,5 per cento dell'Italia che è però più basso del 14,2 per cento dell'Europa del Nord, all'incirca uguale al 13,3 per cento dell'Europa Centrale, più alto dell'11-12 per cento degli altri Paesi dell'Europa Meridionale e Orientale.

L'invecchiamento demografico, in una società rigidamente strutturata nell'assegnazione dei ruoli, provoca una serie di conseguenze sociali ed economiche non positive. Aumenta il numero delle pensioni e il peso del loro costo, che viene a gravare su una quota della popolazione — quella attiva invariata o in lieve regresso. Aumenta la domanda di assistenza sanitaria, che cresce più che proporzionalmente col crescere dell'età; aumenta la domanda di assistenza sociale per le persone molto anziane, spesso sole e incapaci di autonomia.

Una popolazione invecchiata — si usa dire — perde il suo dinamismo, essa opera per conservare se stessa, non per innovare per le future generazioni.

C'è, in tutto questo, del vero, ma c'è anche un grado molto elevato di ingiustificato pessimismo. L'invecchiamento è, almeno in parte, un fenomeno sociale e cronologico che dipende dalla rigida corrispondenza tra ruoli sociali ed età. Oggi, l'età media al pensionamento di una donna è di poco superiore ai 55 anni, quella di un uomo di poco inferiore ai 60. Ciò significa che, nella media, restano da vivere quasi 25 anni nell'un caso e circa 18 nell'altro, nel pieno dell'esperienza e di frequente con lunghi anni di buona vigoria fisica. Ma oltrepassata quell'età uomini e donne vengono considerati persi all'attività lavorativa, macchine obsolete che hanno concluso il loro ciclo.

Le società occidentali vivono, dunque, una profonda contraddizione; da un lato si è riusciti a rallentare l'orologio biologico respingendo il flessibile concetto di vecchiaia ad età sempre più tarde. Ma dall'altro abbiamo anticipato l'orologio sociale: scocca presto, adesso, l'ora alla quale il ruolo attivo nella famiglia e nel lavoro deve essere abbandonato.

Da questa contraddizione che, alla lunga, non può non avere conseguenze molto pesanti, si può e si deve uscire ripensando e definendo in maniera flessibile i rapporti tra età cronologica e ruoli sociali. L'invecchiamento demografico è fenomeno molto lento e graduale e abbiamo tutto il tempo di prepararci ad accoglierlo.

Massimo Livi Bacci

Per i reati lievi (pene inferiori a 4 mesi) commessi da non recidivi

La Francia sostituisce al carcere la condanna a un «lavoro sociale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo l'abolizione della ghigliottina e delle «supercarceri», la Francia socialista ha segnato un'altra tappa sulla via del delicato «cambiamento» da instaurare anche nel campo della giustizia varando una riforma che si riallaccia alle esperienze già collaudate in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, nella provincia francofona canadese del Québec: l'introduzione, in alternativa al carcere, di una pena di lavoro d'interesse pubblico. La legge è stata approvata anche dal parlamentari dell'opposizione di centro-destra e ciò indica che il progetto, almeno teoricamente, riscuote vasti consensi.

Secondo il testo di legge i delinquenti condannati a una pena inferiore ai quattro mesi (e non recidivi) potranno usufruire della scelta fra la prigione e un lavoro, naturalmente non retribuito, di carattere «sociale». Non si tratta, certo, di «lavori forzati», come ha tenuto a sottolineare il ministro della Giustizia Badinter. Il recluso sceglie infatti liberamente questa forma di condanna che si tradurrà in un lavoro al minimo di 40 ore per settimana. Il condannato avrà un anno di tempo per realizzare questo tipo di lavoro obbligatorio e se non vi perverrà entro i termini previsti, incorrerà in una pena, questa volta di prigione effettiva, compresa fra i due mesi e i due anni.

Una triplice constatazione ha spinto il legislatore francese. Primo: il carcere è, specie per i piccoli delinquenti, una «scuola di violenza», cioè un ambiente criminogeno dove chi ha infranto lievemente le leggi della società entra in contatto con delinquenti ben più incalliti. Secondo: il carcere non dà che mediocri risultati nel campo della reinserzione. Terzo: la prigione costa cara all'erario e quindi alle tasche del contribuente. In Francia è stato calcolato che ogni nuovo posto in carcere viene a costare allo Stato 400 mila franchi, ossia circa 80 milioni di lire.

La «piccola rivoluzione» si inserisce in un generale mutamento di prospettiva della giustizia che il governo socialista francese vuole non più unicamente repressiva ma soprattutto preventiva. E questa decisa sterzata è dimostrata, proprio in questi ultimi giorni, dall'abrogazione da parte dell'Assemblea nazionale della legge «sicurezza e libertà» varata nel febbraio dell'81.

Il «nuovo corso» della giustizia in Francia lascia comunque aperti diversi interrogativi. Di fronte al perdurante clima di violenza, non tutti sono d'accordo con il governo nel considerare positiva l'abolizione della ghigliottina e l'adozione di una legge penale più preventiva che repressiva.

Paolo Patruno

In Canada assemblea internazionale dei «rapinati» dall'Occidente

Indiani e autoctoni di tutto il mondo rivogliono la loro terra dai bianchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTREAL — Che cosa hanno in comune i duemila delegati delle popolazioni autoctone di 24 Paesi riunitisi per una settimana a Regina, tra le immense pianure del Canada? Il fatto che gli indiani nordamericani come i loro fratelli latinoamericani, gli aborigeni australiani come i Sami della Lapponia, i Canaques della Nuova Caledonia come gli Inuit della Groenlandia e gli africani del Movimento di liberazione della Namibia (Swapo) ritengono di essere stati rapinati dalla civiltà occidentale.

«*L'alienazione della nostra terra non è giustificabile dalle leggi delle singole nazioni*». Lo ha detto uno dei principali oratori all'Assemblea delle nazioni autoctone, George Manuel, che è stato a lungo leader degli indiani del Canada. E ha aggiunto: «*Il territorio ci appartiene in base a tutti i principi del diritto internazionale*». I 300 mila indiani canadesi e gli Inuit (eschimesi) ritengono di avere diritti su oltre un terzo della superficie di questo Paese. E il governo federale ammette che concludere nuovi trattati con le popolazioni autoctone potrebbe costargli oltre 4 miliardi di dollari, 5200 miliardi di lire, nei prossimi 15 anni se vorrà sfruttare le risorse naturali di alcune regioni, in particolari gli idrocarburi del Grande Nord.

Ma gli indiani del Canada e degli Usa, hanno ammonito i loro rappresentanti, non si accontenteranno più di compensazioni finanziarie: vogliono partecipare allo sfruttamento delle ricchezze naturali e decidere sull'opportunità di questo sfruttamento, in base ai loro criteri culturali e in maniera da non influire sul loro stile di vita. L'assemblea di Regina ha addirittura approvato una risoluzione che auspica la creazione di una Banca internazionale per lo sviluppo che porterebbe all'istituzione di un «*capitalismo indigeno*».

Per i 50 milioni di indios latinoamericani, i Maya del Guatemala, e i Quechua del Perù e gli Aymara della Bolivia, le preoccupazioni sono ben diverse, e il problema si pone in termini molto più brutali: non si tratta ancora di negoziare diritti con i bianchi, ma semplicemente di sopravvivere. Non stupisce quindi che pochi, pur essendo stati invitati, siano venuti a Regina. C'erano anche i Miskitos dell'Honduras e del Nicaragua. Per ogni eventualità, il governo sandinista ha fatto accompagnare la delegazione dei suoi Miskitos da un suo diplomatico a Washington.

Ma dietro l'unità di facciata sono riapparse le divergenze tra i vari gruppi, soprattutto tra i «tradizionalisti», contrari a ogni trattativa con la società bianca (non vogliono neppure sentir parlare dell'Onu) e i «modernisti» secondo i quali bisogna sfruttare le Nazioni Unite per esercitare pressioni sui suoi membri in modo che riconoscano alle popolazioni autoctone il diritto al controllo delle ricchezze naturali e all'autodeterminazione. Vi sono state così due conferenze: mentre i «modernisti» parlavano di strategia nel Palazzo del Ghiaccio, i «tradizionalisti» facevano un pow-wow, un'assemblea tradizionale, attorno al *tepee*, le tende indiane erette poco lontano.

b. g.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Si aggrava lo scandalo dei balletti verdi a Washington

Forse spie di Mosca e Tel Aviv ragazzi «amici» di deputati Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un altro scandalo scuote Washington dopo quello dei balletti verdi al Congresso. Potenze straniere, l'Urss e Israele innanzitutto, si servono della prostituzione maschile per ricattare parlamentari omosessuali. Essa è organizzata dalla mafia, che ne trae così doppio guadagno. La denuncia è stata sporta dal senatore di Long Island, Ralph Marino.

I balletti verdi, come si ricorderà, hanno coinvolto alcuni parlamentari e i loro «paggetti», o factotum minorenni, ragazzi di buona famiglia che vanno a Washington per imparare la politica. Il nuovo scandalo è diverso: riguarda la prostituzione maschile controllata da «Cosa nostra». Questi ragazzi di vita che frequentano i parlamentari trasmettono ai propri *boss* ogni informazione possibile, e questi la rivendono ai servizi segreti stranieri.

Il senatore Marino, che ha aperto un'inchiesta sullo sfruttamento sessuale degli adolescenti, ha fatto deporre un agente dell'*Fbi* infiltratosi nell'organizzazione. Questi ha testimoniato che i parlamentari pagano sino a 500 dollari al *week end* per un ragazzo. L'agente ha aggiunto che la mafia governa la prostituzione maschile a livello nazionale.

Secondo l'avvocato McKenna, che fa da consulente agli inquirenti, il Kgb sovietico e servizi segreti israeliani pagano per un'informazione dieci volte tanto quello che pagano i parlamentari per una notte con uno di questi giovani. Lo scandalo fa evocato i fantasmi di quello Profumo in Inghilterra quasi venti anni fa. Il ministro inglese dovette dimettersi quando si scoprì che Christine Keeler, una sua giovane amica, frequentava un addetto dell'ambasciata sovietica.

Lo scopo del senatore Marino è più ampio che non la guerra alla prostituzione maschile a Washington. Egli vuole introdurre nuove leggi contro lo sfruttamento sessuale dei minorenni, in particolare il loro impiego nell'industria pornografica. Bambini di pochi anni appaiono con crescente frequenza in pellicole e riviste proibite, senza che le autorità intervengano.

Questa inchiesta si è affiancata a quella in corso da alcuni giorni al Congresso sui balletti verdi.

La commissione Stokes interrogherà il ragazzo questa settimana. Non è escluso che emerga un legame tra i paggetti e la prostituzione maschile organizzata.

I principali punti della riforma approvata ieri dalla Camera

Come sarà la media superiore

Scompaiono licei, istituti magistrali e tecnici - La scuola secondaria sarà unificata: dopo un biennio comune, il triennio finale offrirà la scelta di specializzazioni in quattro grandi «indirizzi», artistico; linguistico-letterario; delle scienze sociali; naturalistico, matematico e tecnologico - Previsto il passaggio da un indirizzo all'altro - Non ci saranno esami di riparazione a settembre - Per la maturità si torna all'antico

ROMA — Il nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore è stato approvato ieri sera dalla Camera a scrutinio segreto. Adesso deve passare al Senato per diventare legge di Stato.

La scuola italiana è senza dubbio di fronte ad una delle sue «tappe storiche»: dopo 35 anni di ricerche, l'istruzione secondaria ancora di impronta gentiliana lascia il passo ad una concezione nuova. Niente più licei, magistrali, istituti tecnici, ma una struttura unitaria, articolata — dopo un biennio pressoché comune — in «indirizzi» per aree di professionalità. Niente più esami di riparazione, possibilità di svolgere per gruppi anche corsi estranei alle discipline previste dai programmi di studio. Una scuola superiore che intende allinearsi, come dal dopoguerra si auspicava, ai criteri didattici dei più progrediti tra i Paesi europei.

Questo, almeno, nelle linee che la legge sembra disegnare.

La nuova scuola, stabilisce l'articolo uno della legge, vuole assicurare una formazione culturale e professionale di base che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia l'accesso a studi ulteriori. Scompare dunque, almeno in prospettiva, la distinzione tra licei e istituti professionali. Scegliendo fra una delle quattro «aree» fondamentali (artistica; linguistico-letteraria; delle scienze sociali; naturalistica, matematica e tecnologica) lo studente potrà poi, nell'ambito di ciascuna di esse, prediligere una serie di «indirizzi». Per la prima, il musicale e quello delle arti visive e ambientali. Per l'area linguistico-letteraria, tra indirizzo classico e moderno. Per la specializzazione in scienze sociali, tra studi giuridico-amministrativi, economico-aziendali, turistici o «delle scienze umane». Per l'area naturalistica, infine, i «liceali» degli Anni 80 potranno scegliere specializzazioni negli indirizzi agrario ed agro-industriale, biologico-sanitario, fisico-chimico, matematico-informatico, fisico-meccanico, fisico-elettronico, fisico-elettrotecnico, scienze del territorio e delle costruzioni, dei trasporti, (compresi quelli aeronautici e nautici).

Per quanto riguarda l'istruzione professionale (fra quelli che riguardano tutto il territorio nazionale e gli istituti a carattere regionale) e infine quarantasei di indirizzo artistico.

Nella nuova scuola superiore sarà naturalmente possibile un mutamento d'indirizzo: il giovane che vorrà cambiare tipo di studi potrà farlo, al primo anno, frequentando corsi integrativi, e, dopo il biennio, sostenendo dopo i corsi anche un esame.

Altra innovazione sostanziale, l'abolizione della sessione autunnale, sull'esempio di quanto è stato fatto per la media inferiore. Niente più esami a settembre, dunque. Sia pure in vista di una prova conclusiva, quella di «maturità», che in qualche misura sembra tornare all'antico, riproponendo un colloquio su tutte le discipline del quinquennio. Alle prove potrà partecipare, anche con la sola licenza media, chiunque avrà compiuto i 19 anni di età.

Ma il vero problema, già adesso, prima ancora che la nuova legge sia discussa (ed eventualmente modificata, sia pure nei particolari) dal Senato, appare quello delle norme che dovranno darle pratica attuazione. I più ottimisti prevedono che la nuova scuola secondaria non nascerà, in Italia, prima del 1985. Altri, forse più realisticamente, prevedono che si giungerà alla fine degli Anni 80.

Non si tratta solo di attendere, infatti, che una serie di decreti delegati diano, come si prevede, consistenza e funzionalità all'assetto che finora è solo ipotizzato. La nuova normativa comporta già numerosi problemi: da una parte, per esempio, si prevede l'estensione dell'obbligo scolare dai 14 ai sedici anni di età (senza però chiarire fino a che punto, e in che modo, questo prolungamento dell'istruzione obbligatoria dovrà influire sulla scuola media inferiore).

Si prevedono, come d'altro canto è indispensabile, corsi di aggiornamento per gli insegnanti che richiederanno notevoli sforzi finanziari. Non ultimi ci sono i problemi di spesa: il costo dell'intera «rivoluzione» (che non riguarderà, per alcuni anni almeno, gli attuali alunni della scuola secondaria) è stato calcolato in 100 mila lire per studente. L'intera riforma dovrebbe costare, secondo i calcoli dei suoi artefici, mille miliardi 130 milioni e 500 mila lire (sempre che l'inflazione non faccia lievitare la cifra).

Restano, per il momento, le dichiarazioni dei gruppi che a questo progetto hanno collaborato: se per il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, questa legge era «*necessaria, anche se non basterà certo una decisione formale del Parlamento per realizzare un cambiamento che coinvolge tutto il mondo della scuola*», se anche da altre parti i giudizi sull'importanza di questa decisione sono sostanzialmente positivi, le riserve sembrano egualmente comuni. Tutto sta a vedere come si riuscirà, nella pratica, ad attuare questi indirizzi di fondo.

Giuseppe Zaccaria

Allo studio un progetto per sfruttare le risorse del fiume

Il Po, questa miniera

Il piano prevederebbe 8 sbarramenti, con altrettante centrali idroelettriche che potrebbero produrre 320 Megawatt - Grandi riserve d'acqua da utilizzare anche per irrigare la campagna - Il problema della navigazione - Prevista una spesa di 2 mila miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — La magra del Po non ha, in conclusione, avuto conseguenze gravi, se non per l'interruzione della navigazione. In tutta la grande pianura la siccità non si è praticamente sentita, i raccolti sono stati buoni, in alcuni casi, come per il grano, ottimi. L'acqua non è mai mancata, se non in casi sporadici, nelle case e nelle campagne. I timori di guai cominciano ora, in base alle precedenti esperienze.

La magra ha accumulato nelle sacche del fiume rifiuti, liquami velenosi, carogne di animali e pesci che la torpida corrente non ha avuto la forza di smuovere. Ma appena le piogge ne aumenteranno l'impeto, verrà tutto a valle, con gravi effetti di inquinamento. Si calcola che ogni anno il Po trasporti fino ai mare tremila tonnellate di detersivi, 2600 di zinco, 1330 di rame, 485 di piombo, 66 di mercurio. Ora queste sostanze si sono accumulate, con un grado di concentrazione particolarmente alto, durante il periodo di secca: che accadrà quando la corrente porterà tutto a valle?

L'interrogativo ripropone l'annoso problema della regolazione del più grande fiume italiano. Contro le piene, qualcosa si è fatto, alzando e rafforzando gli argini, costruendo canali scolmatori. Ma per i periodi di secca, come questo? Potrebbero essere eliminati, se prendesse l'avvio il grande piano per la regolazione del fiume che è in fase di elaborazione. L'incarico di uno studio generale dei problemi del Po e conseguenti proposte di soluzione era stato affidato anni fa dal magistrato del Po (e quindi dal ministero dei Lavori pubblici) a una società di progettazione, la Simpo (Sistemazione idraulica media padana orientale) del cui comitato direttivo facevano parte anche rappresentanti delle Regioni interessate.

La società ha ultimato i suoi studi e qualcosa delle soluzioni proposte comincia a trapelare. Si parla di otto sbarramenti del Po, con altrettante centrali idroelettriche (una in provincia di Alessandria, tre in provincia di Pavia, una in provincia di Cremona e tre in provincia di Mantova) che potrebbero produrre 320 Megawatt («*un terzo* — si dice — *dell'energia che ci si aspetta dalla centrale nucleare di Caorso*»). Si parla di completa navigabilità del fiume per i 421 chilometri che vanno dalla foce a Valenza Po e dell'utilizzazione per irrigare le campagne di almeno 250 dei 350 metri cubi al secondo che il fiume in media disperde nell'Adriatico.

«*Indiscrezioni premature* — mi dice l'ing. Alfonso Desiderio — del Magistrato per il Po di Parma — *perché non si può parlare di un unico progetto, ma di tre schemi di possibili soluzioni alternative. Anche il numero e l'ubicazione degli sbarramenti e delle centrali dipenderanno dalle scelte cui perverrà dopo una discussione globale di tutte le proposte, dopo il parere fondamentale delle amministrazioni regionali e dopo una attenta valutazione del rapporto tra costi e benefici*».

Perché la realizzazione del progetto, già ora, prevede una spesa astronomica, sui duemila miliardi. Quanti diventeranno, all'attuale tasso di inflazione, quando si passerà alla fase esecutiva?

Una cosa par di capire: gli sbarramenti consentiranno l'accantonamento di grandi riserve d'acqua (nei periodi in cui è abbondante) da utilizzare nei mesi estivi, quando scarseggia e la richiesta, per converso, aumenta. Si risolverebbe così, quasi completamente, il problema dei periodi di secca nel periodo estivo. Acqua ed elettricità sono, per ora, gli unici due benefici di cui si è sicuri e che giustificherebbero l'inizio dei lavori.

Per l'irrigazione, invece, si dovranno approfondire gli studi. Bisognerà procedere a un'indagine accurata delle necessità, e quindi della convenienza di creare e rifornire altre canalizzazioni. Così per la navigazione. La creazione di sbarramenti imporrebbe la costruzione di chiuse e conche di sollevamento per le imbarcazioni (si parla di stazze fino a duemila tonnellate), con impianti molto costosi. E si sa che il trasporto per via fluviale è conveniente soltanto per merci povere (carbone, nafta, sabbia, pietrame). Per le merci ricche restano economicamente più convenienti altre forme di trasporto, su ferrovia o su strada.

In conclusione, ora che i progetti della Simpo sono pronti, resta il momento più delicato delle analisi, delle valutazioni e delle scelte. Una cosa è certa: le centrali e le chiuse sul Po non nasceranno domani. Sarà questione di anni, se non di decenni.

Giorgio Martinat

Dall'85 norme più severe

I bagni proibiti dalle norme Cee

ROMA — Dall'estate 1985 sarà vietato fare i bagni nei tratti di mare, nei fiumi o nei laghi in cui il tasso d'inquinamento è superiore ai livelli massimi fissati dalla Comunità europea: l'ha stabilito un decreto del presidente della Repubblica, che rende obbligatoria una serie di esami chimici e batteriologici (molto più severi di quelli attuali) affinché sia consentita la balneazione.

Il provvedimento — entrato in vigore ieri — adegua la legislazione italiana alle norme emanate sette anni fa dalla Comunità europea. Vista la complessità delle norme, l'adeguamento avverrà gradualmente: entro il 27 luglio 1983 le Regioni dovranno inviare al ministero della Sanità una mappa degli scarichi, dei corsi d'acqua e dei tratti di mare nei quali saranno fatti i campionamenti; dal primo aprile 1984 cominceranno le analisi chimiche e batteriologiche.

Il decreto (pubblicato l'altro ieri sulla «Gazzetta Ufficiale») fissa le competenze degli organi dello Stato: alle Regioni spetterà individuare le zone idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle analisi annuali. Almeno un mese prima dell'inizio della stagione balneare, le Regioni dovranno comunicare ai Comuni i risultati delle prove; a questi ultimi spetterà delimitare le zone non idonee.

L'adeguamento alle norme comunitarie è uno dei numerosi adempimenti (in tutto sono circa un'ottantina) autorizzati ai primi dell'anno dal Parlamento perché l'Italia si metta «al passo» con la legislazione della Cee.

(Segue da pagina 5)

E' mancata

Ida Campana ved. Contino

anni 90

Lo annunciano i figli Bruno, Pino e Carla con le famiglie e parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Carmagnola, chiesa Padri Domenicani, giovedì 29 alle ore 10,45. Un ringraziamento ai dott. Bonanno, all'ass. Aragno, agli infermieri tutti di Casa Serena.

— Carmagnola, 26 luglio 1982

Matilde Manfotti e con lei il Consiglio della Lega nazionale difesa del cane Torino, costernati partecipano al cordoglio per la perdita di una cara amica socia signora

Vera Succhi ved. Cagnassi

— Torino, 27 luglio 1982

Franco e Mirella, Giorgio e Giuliana Campidonico sono affettuosamente vicini alla carissima Carla in questo momento di dolore per la perdita della mamma

Vera Cagnassi

— Torino, 26 luglio 1982

La ditta Sirster Spa è massimamente partecipano al dolore del loro direttore sig. Ferdinando Cagnassi per la perdita della mamma signora

Vera Succhi ved. Cagnassi

— Grugliasco, 27 luglio 1982

Il 25 luglio all'età di 79 anni è mancato

Carlo Ordano

A funerali avvenuti nel rispetto della volontà del estinto ne danno il doloroso annuncio le figlie i generi i nipoti e le congiunte.

— Castelletto Merli, 28 luglio 1982

Per la scomparsa di

Anna Maria Bertolotti

sono particolarmente vicini a Enrico gli amici

Gianni Sola
Gianni Martano
Giovanni Comandò
Mario Vaccarono
Franco Pasqualin
Gianni Rosa
Paolo Usai
Germano Maiocco
Giuliano Marengo.

— Torino, 26 luglio 1982

Il Presidente, i consiglieri e il personale della Circoscrizione 21 «Madonna del Pilone» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Marfisi

— Torino, 21 luglio 1982

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i colleghi del Cal-Piemonte sono vicini a Leonardo per la perdita del padre

Agostino Gribaudo

— Torino, 27 luglio 1982

Ricordando l'impegno e l'opera della compagna

Ines Bini

il Consiglio Comunale di Grugliasco partecipa al lutto della famiglia

— Grugliasco, 27 luglio 1982

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Bellrano-Venturelli commosse ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore per la perdita della loro amata mamma

Giovanna
e
Alma

— Torino, 28 luglio 1982

ANNIVERSARI

1981 1982

Franca Casciotti Conta

Immutato il ricordo, dolorosa il rimpianto, vivi indimenticabile nel cuore di Lorenza e dei tuoi cari. S.S. Messe 29 luglio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.

28 luglio 1960 28 luglio 1982

Davide e Giuliano con la mamma ricordano e rimpiangono il loro adorato papà

Riccardo Scappini

1981 1982

Primina Ferro

Mario Orazio, Guido e Mario si ricordano con immutato affetto. La Messa verrà celebrata domani ore 9 Santuario di S. Rita.

A un anno dalla scomparsa dell'amica

Marialivia Serini

I Colleghi dell'Espresso la ricordano con profondo affetto

— Milano, 28 luglio 1982

28-7-1981 28-7-1982

Ernesto Ciampi

La sua **Giuliana** lo ricorda con infinito amore

1980 1982

dott. Bruno Riasp

Tua mamma ti ricorda sempre con tanto rimpianto e tristezza.

1968 1982

Giovanni Dalla Conta

Affettuosamente ricordato

Un'indagine dell'Istat su oltre 1400 enti in Italia

Per due terzi in cantina il patrimonio dei musei

Soltanto una parte dei beni artistici e culturali è esposta al pubblico

ROMA — Il 65,9 per cento del materiale custodito dai musei italiani non può essere visto dal pubblico: è in sale non visitabili o, in qualche caso, accatastato in angusti depositi che ne facilitano il degrado (rispettivamente il 24,2% e il 41,7% di tutto il materiale). Solo il 33,7% è esposto al pubblico, mentre lo 0,4% risulta in deposito temporaneo esterno o in prestito.

Sono alcuni dati emersi da un'indagine compiuta, per la prima volta, sui musei dall'Istat, l'istituto centrale di statistica. Oggetto della ricerca è stato il museo, inteso secondo la definizione dell'Unesco: «*Un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che ricerca testimonianze materiali sull'uomo e sul suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le fa conoscere e le espone a fini di educazione e di diletto*».

Sono stati rilevati dall'Istat 1400 musei, di cui 1081 a ingresso gratuito e 323 a pagamento; 988 aperti ad orari fissi e 416 a richiesta.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, l'82,1% dei musei è nel nord-centro, soprattutto in Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Lazio, e il 17,9 nel Mezzogiorno, con la massima concentrazione in Sicilia, Campania e Puglia.

Classificando i musei in base al tipo di materiale raccolto, si è riscontrato che il 54,1% e di arte (373), archeologia (231) e arte e archeologia insieme (156); l'11,7% è di scienze e storia naturali; il 7,8% di storia; il 6,4% di etnografia ed antropologia ed il 2,9% del gruppo giardini zoologici, orti botanici ed acquari; il rimanente 17,1% è di categorie diverse.

Dal punto di vista giuridico, i musei comunali rappresentano il 37,9% del totale e quelli statali il 25,4%. Del restante 36,7%, 80 musei appartengono ad altri enti pubblici; 192 ad enti ecclesiastici; 109 a privati e 117 ad altri. Le regioni con il maggior numero di musei comunali sono la Lombardia e l'Emilia Romagna (60 ciascuna), quella con il maggior numero di musei statali la Toscana (17%).

Il materiale raccolto complessivamente è costituito da circa 15 milioni e 778 mila pezzi: il 24,7% catalogati e solo il 3,2% fotografati o filmati; il 68,1 è rappresentato da beni naturalistici (animali, minerali, rocce, ecc.). Dei rimanenti 11 milioni 414 mila pezzi, il 44,8% è costituito da beni preistorici ed archeologici, il 17,7% da beni librari ed archivistici, il 3,7% da beni etnografici e tecnico-scientifici.

I visitatori nel 1978 — anno cui fa riferimento l'indagine Istat — complessivamente sono stati 37 milioni e 718 mila, di cui in particolare il 45,0% nei soli musei statali, il 33,2% in quelli comunali, il 5,7% nei musei ecclesiastici, il 5,1% in quelli privati. I visitatori dei musei con ingresso gratuito sono stati il 39,8% del totale: quelli dei musei aperti a richiesta il 3,3%.

Forse record di promossi alla maturità

ROMA — La percentuale nazionale di «maturi», che lo scorso anno ha raggiunto la quota record di 91,4, ha buone possibilità di essere confermata anche per quest'anno. Infatti secondo i primi dati parziali e provvisori elaborati dal provveditorato agli studi di Roma (25 commissioni su circa 500), le percentuali di promossi sono tutte oltre il 93 con punte del 100 nelle magistrali e nei licei artistici, del 99,9 e 99,52 rispettivamente nei licei classici e scientifici. La percentuale più bassa si ha nelle industriali con 93,02.

Si tratta di una prima campionatura parziale e quindi soggetta a modifiche.

I dati nazionali saranno resi noti dal ministero della Pubblica Istruzione nei prossimi giorni.

Le percentuali nazionali di studenti promossi alla maturità negli anni precedenti furono di 90,2 nel '79 e di 90,7 nel '78.

Alba adotterà l'asino Jericar?

CUNEO — Il somaro brasiliano Jericar — che il proprietario vuole donare al Papa — potrebbe partecipare al prossimo «Palio degli asini» di Alba, una manifestazione storica che si tiene nell'ottobre di ogni anno.

Il Consiglio superiore della «Giostra delle cento torri», l'ente che organizza il «palio», ha infatti telegrafato al Pontefice, pregandolo di «accettare» il dono ed offrendosi di «ricoverare e mantenere» la bestia.

Il Vaticano non sembra sino ad ora intenzionato ad accogliere il regalo del contadino brasiliano Damiao Gildano Souza e, per questo motivo, l'uomo fa da alcuni giorni lo sciopero della fame in piazza San Pietro.

Nel telegramma inviato al Pontefice, il presidente della «Giostra delle cento torri», Silvio Biangetti, afferma anche che l'asino «è simbolo della operosità e umiltà delle genti albesi» e che parte del l'incasso del prossimo «palio» sarà devoluto «per la fame del mondo».

Commissione istituita dal ministro

Un gruppo di esperti e tredici miliardi per la Torre di Pisa

PISA — Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, ha insediato la «commissione per il consolidamento della Torre pendente di Pisa». La commissione — non sono ancora stati resi noti la composizione e il numero dei membri, ma si tratta comunque di studiosi di varie università italiane — dovrà approvare il progetto definitivo: l'iniziale stanziamento di spesa è di 13 miliardi e mezzo.

Sarà la volta buona? La commissione incaricata di «fermare» la pendenza della Torre è la terza nell'arco degli ultimi vent'anni. Le prime due hanno assolto il loro compiti ed è anche sulla base dei risultati di quel lavoro (ormai ventennale) che dovrà lavorare la commissione appena istituita.

La pendenza della Torre di Pisa ha origini lontanissime, risale addirittura alla sua costruzione, che procedette appunto in due tempi per far fronte al cedimento del terreno (conclusione dei lavori nel 1373). In ogni secolo ci sono state preoccupazioni sulla sua resistenza, senza tuttavia che si potesse attuare qualche rimedio.

Soltanto in questo secolo, con i progressi delle tecniche di rilevazione sulla pendenza, si è pensato di intervenire con più decisione. Ma in certi casi — come nel 1930, quando furono eseguite «iniezioni di cemento» — il rimedio fu peggiore del male.

Nel dopoguerra finalmente il problema fu assunto dalle autorità politiche con maggior consapevolezza. Ecco la nascita (1961) della prima commissione di studio: quasi dieci anni di lavoro, centinaia di pagine raccolte in tre volumi, migliaia di dati.

Due furono le conclusioni pratiche: urgenza di fermare la pendenza tenendo stabile la falda freatica sottostante (da qui l'immediato divieto di estrazioni dal terreno nell'intera area pisana) e appalto per un progetto mondiale di consolidamento.

La seconda commissione fu nominata nel 1975 per esaminare i progetti che nel frattempo erano giunti da ogni parte del mondo (Stati Uniti, Unione Sovietica, Svezia, Cecoslovacchia, Giappone). I lavori portarono alla considerazione che nessuno dei progetti avesse completa validità, anche se erano emerse indicazioni di fondo: la Torre di Pisa poteva essere salvata se si fosse consolidato il terreno sottostante modificandone la struttura molecolare. Come far diventare marmo l'argilla? Due le strade proposte: quella chimica e quella meccanica (cioè attraverso l'inserimento di micropali in cemento).

F. c.

Bolzano, bus a 400 lire

BOLZANO — Per ridurre il grave deficit che colpisce l'Act (Azienda consortile trasporti) di Bolzano, Merano e Laives, la giunta provinciale altoatesina ha autorizzato un aumento delle tariffe sulle corse urbane: il biglietto salirà da lunedì prossimo da 300 a 400 lire, con un balzo, quindi, del 33 per cento.

Mancano strutture, lunghi viaggi per i ricoveri

Bologna, i malati di mente pendolari della sofferenza

Spesso i pazienti sono trasferiti in città lontane - L'unico servizio in linea con la riforma è un reparto autogestito nell'ex manicomio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Nella regione in cui i servizi socio-sanitari sono considerati il fiore all'occhiello dell'amministrazione «rossa» i malati di mente non hanno molte alternative all'ospedale psichiatrico. Nel capoluogo dell'Emilia Romagna esistono poche strutture distribuite sul territorio e i 35 posti letto dell'ospedale Malpighi per il trattamento sanitario obbligatorio (che viene disposto dal sindaco) non riescono a far fronte alle esigenze di quasi mezzo milione di abitanti. Da circa un anno e mezzo, infatti, gli psichiatri bolognesi sono costretti a far ricoverare i pazienti in altre città (Torino, Genova, Ferrara, Piacenza, Trieste). Promette l'assessore regionale alla Sanità, Decimo Triossi: «*Presto correggeremo questa anomalia*».

Secondo i dati forniti dall'assessorato, sono almeno 40 i pazienti dirottati in altri ospedali. L'ultimo è una donna, accompagnata dai vigili urbani il 5 luglio al Nuovo Martini di Torino. Alcuni psichiatri ritengono che è l'ultimo atto della crisi di cui soffre l'intera organizzazione, impostata sui rigidi concetti della sociopsichiatria che ritiene la «follia» un male causato esclusivamente dalla nostra società. «*Abbiamo problemi a organizzare il servizio* — ribatte l'assessore Decimo Triossi — *perché ci sono difficoltà con il personale medico e paramedico poco disponibile alla mobilità*». Precisa: «*A Bologna c'è un dibattito ideologico che divide gli addetti ai lavori*».

La crisi dei servizi che nell'80 ha provocato polemiche e una fuga in massa di psichiatri (3 primari hanno anticipato la pensione, mentre due assistenti si sono licenziati) sorprende gli stessi operatori dissenzienti sulla sociopsichiatria. Ritengono che Bologna, dopo essere stata all'avanguardia per anni nella cura delle malattie mentali, abbia imboccato per «*scelte politiche sbagliate*» un vicolo cieco. Parlano del problema con difficoltà perché temono ritorsioni e citano una comunicazione di servizio del 5 gennaio e firmata dal professor Ferruccio Giacanelli, responsabile dell'Area funzionale psichiatrica: «*Ogni intervento giornalistico all'interno delle strutture sanitarie, sociali e amministrative, deve essere preventivamente richiesto e autorizzato*».

Nonostante l'ordine di tacere, un gruppo di psichiatri ha accettato di fare una breve cronistoria del servizio psichiatrico partendo dal '59 quando al Roncati, il manicomio di Bologna, si aprirono due centri diagnosi neuropsichiatrica (Cdn): «*Anticipammo la 180 nel superamento del concetto manicomiale e custodialistico. In quegli anni esisteva ancora un rapporto dialettico con l'amministrazione che nel '64 aprì un terzo centro ispirato a concetti rivoluzionari di comunità da molti non accettati. Poi arrivò un cambiamento di rotta fra i politici, e l'antipsichiatria fu emarginata*».

I medici specificano che la situazione era comunque brillante e che la riforma voluta dalla «180» non avrebbe dovuto porre problemi. Invece si è attivato un meccanismo «*che ha invalidato le esperienze del passato e lasciato spazio alle demagogie*». Dicono che l'amministrazione «rossa» ha fatto solo una politica di «facciata» curandosi di aprire molti ambulatori prima delle elezioni e dimenticando poi che per guarire le malattie mentali ci vogliono anche altre strutture. Risultato?

Per gli operatori oggi a Bologna non esistono comunità terapeutiche, non ci sono comunità alloggio, non c'è il day hospital e ci sono solo 15 posti letto per i casi più gravi presso la Usl 27. L'unica struttura in linea con la «180» è il reparto autogestito nell'ex ospedale psichiatrico e dove si tenta di inserire nella società gli ex internati.

Dice la dottoressa Anna Rosa Andreatta di Roma, presidente dell'Associazione nazionale per la difesa ammalati psichiatrici gravi che solo a Roma conta 18 mila iscritti: «*La situazione di Bologna sarà presto oggetto di dibattito parlamentare perché nei prossimi giorni l'onorevole Oliese di Milano per il pri, l'onorevole Fiori della dc e forse anche parlamentari del psdi e del pli presenteranno un'interrogazione al governo*».

Risponde l'assessore Decimo Triossi: «*La crisi dei servizi riguarda solo Bologna (nel resto della regione funzionano egregiamente), ma non durerà a lungo. A settembre apriremo un altro reparto psichiatrico di 15 posti letto. C'è già la delibera e il finanziamento*».

Emanuele Montà

Autostrade stanziamento di 139 miliardi

ROMA — La Camera ha approvato ieri il decreto legge che stanzia 139 miliardi e 300 milioni per il fondo centrale di garanzia delle autostrade e per le ferrovie metropolitane.

Lo stanziamento si è reso necessario fra l'altro per completare i pagamenti delle rate scadute nel 1981 per la parte non pagata da alcune società concessionarie di autostrade e per far fronte inoltre ai pagamenti relativi alle rate che verranno a scadere nel 1982 e negli anni successivi.

Evade calando le lenzuola

CAGLIARI — Annibale Cocco, 33 anni, detenuto nel carcere mandamentale di Senorbì, a quaranta chilometri da Cagliari, è evaso l'altra notte ed è ora ricercato su tutta l'Isola.

Cocco, che era stato arrestato sette giorni or sono dai carabinieri con l'accusa di furto e ricettazione, è riuscito a fuggire scavalcando il muro di cinta con due lenzuola annodate.

Nel carcere di Senorbì, che è entrato in funzione due mesi fa, sono rinchiusi attualmente soltanto tre detenuti.

Il «mago» fa strani segni e l'impiegata delle Poste gli dà un milione in più

AVELLINO — Suggestionata probabilmente dalla presenza di un «mago» dinanzi allo sportello, un'impiegata della direzione provinciale delle Poste di Avellino ha consegnato al veggente un milione in più rispetto all'ammontare complessivo dei vaglia presentati per l'incasso.

Il veggente, che nel chiedere l'operazione aveva fatto strani segni con le mani alla presenza di numerosi utenti, quando più tardi si è accorto dell'errore compiuto dall'impiegata, ha avvertito dapprima un funzionario di polizia, il vice questore Mario Di Vito, (per annunciare la restituzione della somma, poi è tornato nella sede della direzione postale, in via De Sanctis.

Qui il «mago», Antonio Battista, noto come il mago di Arcella, ha invitato l'impiegata a controllare di nuovo l'operazione, affermando che la somma, in seguito a un rito misterioso, si era quasi raddoppiata.

L'impiegata, però, ha risposto di non avere tempo da perdere, dovendo sbrigare le pratiche dei numerosi utenti in attesa, alcuni dei quali avevano cominciato a protestare contro il mago. Quest'ultimo ha chiesto, allora, l'intervento di un funzionario delle Poste sostenendo che, se qualcuno stava perdendo tempo, era proprio lui.

Solo così, rifatta l'operazione, l'incredula impiegata si è ritrovata tra le mani il milione prelevato in più dalla cassa postale.

A Nord e Sud di Olbia allo studio due grandi progetti per nuove costruzioni

Gara del cemento in Sardegna

Il piano per la Smeralda consentirebbe di triplicare la ricettività - La Costa Turchese interessa a Berlusconi: il progetto dell'imprenditore milanese prevede un impegno finanziario di 800 miliardi da spendere in sette anni - Le proteste dei sindaci di Arzachena e Olbia: «Non vogliamo svendere le nostre terre»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLBIA — Alla Costa Smeralda si vuole contrapporre una Costa Turchese. La Costa Smeralda vuole quadruplicare la propria cubatura del costruito; la Costa Turchese vuole nascere già adulta, grande e piena come sarà la Smeralda ampliata. Rivalità tra cemento e cemento, colate da ogni parte, quindi.

Si salverà questa terra meravigliosa? Come ne usciranno queste coste frastagliatissime, ricche di deliziose insenature, orlate da un entroterra roccioso e verde di macchia mediterranea — lecci, cisti, lentischi, ginepro, corbezzolo, ginestre —, e da un mare che è davvero di cento colori e riflessi, non uno fuori sintonia con la bellezza?

Olbia sta in mezzo: a Nord ha la Smeralda, di cui fa parte per un tratto del proprio territorio; a Sud ha le spiagge delle saline e poi, 8 km ancora più giù, il Capo Ceraso. Un territorio praticamente ancora vergine sul quale il gruppo EdilNord, capeggiato dall'imprenditore Silvio Berlusconi (Canale 5) ha puntato gli occhi. E questa, appunto, dovrebbe diventare la Costa Turchese.

Vediamo il primo settore, la Costa Smeralda, che compie ora 20 anni. Trentacinque km, 55 km di costa, da Razza di Giunco, 15 km sopra Olbia, fin su a Liscia di Vacca. Quando, nel '58, Giuseppe Mentasti (di S. Pellegrino) e il principe Karim Aga Khan scoprirono quest'area, i terreni passavano in eredità alle femmine e ai non primogeniti, tanto erano considerati nullità: vi potevano pascolare solo le capre, non le pecore, per la mancanza d'erba. Vivevano qui in tutto 80 famiglie, in due nuclei, uno ad Abbiadori, nell'interno, uno sul mare, a Liscia di Vacca.

Non fu difficile per i fondatori del consorzio (erano in 6, tutti stranieri, l'atto costitutivo porta la data del 14 marzo '62) comperare grandi estensioni a prezzi bassissimi. Oggi i soci del consorzio, tutti proprietari di entità immobiliari (si diventa soci acquistando un appartamento, una villa, un terreno su cui costruire) superano il migliaio.

Sono sorte ville, piccoli condomini, agglomerati come Porto Cervo che ha il sapore del borgo antico, con il suo porto. Vi hanno lavorato architetti di fama, sempre rispettando lo stile mediterraneo. Bisogna darne atto ai promotori: non sono state fatte brutture (che invece si vedono lì di fuori della Costa Smeralda), si è rispettata la natura, e questo nonostante che nel 1962 la normativa urbanistica in vigore non prevedesse severi controlli sia in termini di fabbricazione che di infrastrutture e servizi.

Sono in funzione cinque impianti di depurazione. Ci sono Yacht club, un cantiere navale con 120 dipendenti (lavora anche per la Nato), il golf, il tennis club con 7 campi, tutta una serie di servizi compreso quello antincendio con due elicotteri e due autopompe. Il consorzio gestisce quattro alberghi di alto tono (dalle 120 alle 190 mila lire al giorno di pensione; il Pitrizza, con 50 posti letto, ha 55 dipendenti).

Chi ha comperato la seconda casa qui non ha certo investito male il denaro. Un appartamento che nel '67 costava 100 mila lire il mq. nel '72 250 mila e nel '77 700 mila, oggi vale 2,4 milioni al metro. I lotti di terreno sono passati dalle seimila lire al metro del '67 ad 80 mila nel '77, oggi sono introvabili, se qualcuno c'è, costa 300 mila lire il metro. Le ville hanno prezzi da favola: quella che nel '72 costava 200 milioni, ora supera il miliardo. Ce ne sono anche da due miliardi, naturalmente. Qualche proprietario cede in affitto: dai 15 ai 25 milioni per il mese di agosto. Le ville più piccole, non viste al mare, oscillano dai 300 ai 500 milioni. Un posto barca piccolo, che tre anni fa costava 10 milioni, oggi ne costa 30, uno medio è passato da 31 milioni a 85 milioni.

In questi 20 anni sono stati costruiti in Costa Smeralda, grosso modo, un milione di metricubi, con una capacità abitativa di 15 mila persone. Il consorzio può costruirne altrettanti in quanto ha già in mano le relative autorizzazioni. Ma le costruzioni ora vanno a rilento, non perché non ci sia la richiesta.

Il fatto è che il consorzio vuole mandare avanti il nuovo piano, del 1974 già presentato nel '73, poi modificato nel '79, e ora ancora aggiornato. I promotori parlano di un investimento globale di mille miliardi in venti anni, di cui 600 miliardi investiti nel territorio e 400 diversificati in attività collaterali, ad esempio il potenziamento dell'Alisarda, società della quale l'Aga Khan è il maggior azionista, e anche in aziende agricole. Gli ospiti potrebbero passare da 15 a 45 mila.

La Costa Smeralda, salvo una minima parte che è in comune di Olbia, è tutta in territorio di Arzachena, che è all'interno. Dice il sindaco Martino De Mauro, dc, 31 anni, eletto da due anni: *«Praticamente il consorzio chiede di costruire in totale, compreso quanto già esiste, 6,5 milioni di metricubi. Una follia. Intanto loro hanno sviluppato il loro piano senza tener conto delle nuove regole impostegli dalla Regione con il decreto Soddu del '77, che salvaguarda una fascia di 150 metri dal mare e riduce gli indici di cubatura. Quei 6,5 milioni di metricubi dovrebbero quindi ridursi a 4,5. Noi siamo ugualmente perplessi. Temiamo che la nostra costa si snaturi e poi vorremmo un piano collaterale al turismo, posti di lavoro permanenti, un recupero agropastorale, ad esempio, come cantine e caseifici. Non vogliamo che i nostri figli abbiano, come unico avvenire, quello di fare i custodi delle ville».*

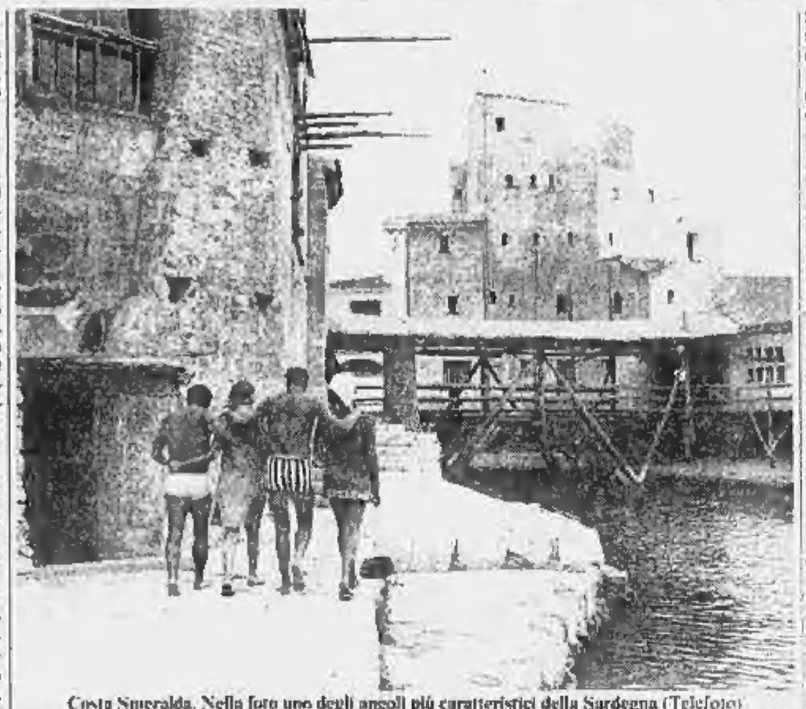
La Regione è l'ente che decide, ma il Comune deve essere d'accordo. Da pochi giorni c'è una giunta regionale nuova, con Angelo Roich (dc) presidente al posto di Franco Rais (psi); all'Urbanistica l'assessore Gesuino Muledda (pci) ha ceduto il posto a Mario Floris (dc). Dice il sindaco De Mauro: *«La Regione finora ha fatto da mediatrice tra noi e il consorzio, ma io vorrei averla come alleata, non voglio che tenga la parte di chi cerca di sopraffarmi. Non so come l'assessore Muledda potesse cercare di far concordare i molti milioni di metricubi chiesti dal consorzio con le norme restrittive fissate dalla Regione stessa».*

L'altro piano, quello della Costa Turchese, a Sud di Olbia. Il gruppo capeggiato da Berlusconi propone una volumetria edificabile di oltre 4 milioni di metricubi; un porto turistico per 2000 posti barca; un villaggio marino, due alberghi, pizzerie, ristoranti, negozi; un villaggio turistico montano, a Capo Ceraso, con 2000 appartamenti, 700 posti letto in albergo-villaggio. Poi campo da golf, campi da tennis, piscine, centro ippico ecc.

Il tutto su un'area di mille ettari, per una popolazione di 15.000 abitanti, un impegno finanziario di 800 miliardi da spendere in sette anni. I terreni sono già stati acquistati o opzionati (ha fatto da tramite, si dice, l'imprenditore sardo Flavio Carboni, attualmente latitante, ricercato per la vicenda Calvi). Berlusconi è già venuto ad Olbia con il suo staff un paio di volte, tornerà a settembre con un programma più dettagliato.

Sindaco di Olbia (32 mila abitanti) è Mario Cocciu (psi). Dice: *«E' tutto da vedere. La cosa ci può interessare, ma non vogliamo svendere le nostre coste. Il progetto va senz'altro ridotto, ad esempio non vogliamo contaminare il Capo Ceraso. E poi non basta che l'operatore privato provveda alle infrastrutture della parte nuova, deve interessarsi della situazione pregressa della città, intervenendovi con strade, asili, ecc. Olbia ha bisogno di mille appartamenti, questo gruppo imprenditoriale, oltre a realizzare lungo il mare la sua Costa Turchese, dovrebbe costruire in città gli alloggi che mancano e venderli a prezzi popolari».*

Remo Lugli



Costa Smeralda. Nella foto uno degli angoli più caratteristici della Sardegna (Telefoto)

Il relitto al largo di Capo Alice

Mercantile del '700 scoperto sui fondali della costa calabrese

L'asterisco indica la zona dove è stata trovata la nave

CATANZARO — Il relitto di una nave commerciale del 700 è stato individuato nelle acque al largo di Capo Alice (poco lontano da Cirò Marina). La Soprintendenza alle antichità di Reggio Calabria ha subito inviato sul posto alcuni specialisti e sono state organizzate immersioni.

Il relitto avrebbe una lunghezza di circa 18 metri, ne rimarrebbero soltanto la chiglia e parte del fasciame. Probabilmente trasportava un carico di ceramica.

In un primo tempo si era pensato che potesse trattarsi di un'imbarcazione più antica, addirittura del 1500-1600 avanti Cristo. Ma ogni dubbio è stato cancellato dal ritrovamento tra il fasciame, oltre ad alcuni cocci, di una carrucola in legno.

«Si tratta di un bozzello — ha detto la Soprintendente, Lattanzi — del tipo di quelli usati dalla marineria di quell'epoca. Abbiamo quindi subito potuto escludere che fosse più antica».

Dalla Chiesa e signora, un breve relax

Ustica. Il prefetto di Palermo, generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, e la giovane moglie Emanuela Setti, al centro, in un momento di relax con un'amica di famiglia, domenica scorsa nell'isola dove hanno trascorso il weekend (Telefoto)

Per irregolarità amministrative

Inchiesta a Savona su 520 albergatori

Non avrebbero rispettato le norme sulla fiscalizzazione dei contributi per i dipendenti

SAVONA — L'Ispettorato del Lavoro ha accusato centinaia di alberghi per irregolarità amministrative a proposito della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Un rapporto fu inviato alla procura della Repubblica, che a sua volta ha aperto un'inchiesta: 520 operatori alberghieri rischiano di comparire in tribunale, salvo condoni.

Le irregolarità riscontrate riguardano le norme previste dai contratti nazionali di lavoro per il personale degli hotel e delle pensioni. I datori di lavoro che assumono cuochi, camerieri e inservienti, applicando il contratto, possono contare su alcune agevolazioni fiscali: in sostanza, pagano allo Stato meno oneri sociali; chi, al contrario, si pone al di fuori della normativa, deve invece versare interamente i contributi per ogni dipendente.

Quest'ultimo era il caso degli albergatori di Savona, che nel '78 avevano stipulato con i sindacati di categoria un accordo che aveva valore solo in provincia. Nonostante questo limite, gli imprenditori hanno ritenuto opportuno procedere alla fiscalizzazione degli oneri sociali che, in stretti termini legali, secondo alcune interpretazioni, non spettava loro.

C'erano state roventi polemiche tra i rappresentanti dei lavoratori e gli operatori del settore, che non volevano accettare i contenuti normativi e retributivi dell'accordo nazionale. Intanto, però, l'Ispettorato del Lavoro aveva raccolto un voluminoso «dossier» sulle aziende che avrebbero commesso le infrazioni e che sarebbero poco meno della metà degli esercizi alberghieri esistenti nel Savonese. Il rapporto è finito a Palazzo Santa Chiara e si è iniziato un complesso iter giudiziario.

Il responsabile dell'Ispettorato del Lavoro, dottor Giuseppe Giordano, si è incontrato con i giudici, per mettere a punto alcuni particolari ancora oscuri. Intanto sono stati ascoltati alcuni albergatori, che hanno sottolineato la loro buona fede.

«Si tratta di una prassi normale — dicono all'Ispettorato del Lavoro di Savona —. *A suo tempo avevamo controllato alberghi e pensioni, nel corso di ispezioni. Una vecchia storia che si trascina da tempo».* Sembrano ottimisti, invece, i protagonisti dell'intricata questione fiscale: *«Rientreremo nel condono* — dicono gli albergatori — *siamo vittime di un equivoco. All'epoca dei fatti non aderivamo all'organizzazione nazionale e ci comportavamo in modo autonomo. Quando firmammo il contratto provinciale, eravamo convinti di poter usufruire delle agevolazioni previste dalla legge».*

Massimo Numa

il Mondo

REGALA IL LIBRO

Una raccolta delle pagine più belle di satira politica e di costume pubblicate da il Mondo negli ultimi tre anni.

il Mondo

Il primo settimanale economico politico italiano

A Genova agenti contro rapine su treni notte?

GENOVA — Un efficiente servizio di sorveglianza e prevenzione notturna sui treni, in particolare nei periodi di maggiore affluenza turistica, è stato chiesto dall'assessore all'Edilizia sociale e residenziale della Regione Liguria, Giorgio Laura, che domenica scorsa ha assistito ad un tentativo di rapina avvenuto sul treno *«Italicus»* mentre percorreva il tratto Verona-Brescia.

L'esponente regionale ha inviato un fonogramma alla direzione delle Ferrovie, ai ministri dell'Interno, dei Trasporti, del Turismo, e alla direzione compartimentale F.S. di Milano e Verona.

«Solo la reazione di alcuni giovani turisti ha messo in fuga i delinquenti» ha detto l'assessore, il quale ha aggiunto che *«su tutto il treno non esisteva il minimo servizio di sorveglianza e che è estremamente nocivo per il turismo del nostro Paese il fatto che furti e rapine di questo tipo si ripetano con impressionante regolarità, sempre sui soliti treni e sempre di notte»*.

La sinistra, favorevole al sì, ha avuto defezioni nel suo elettorato

La vittoria dei «no» a San Marino rende incerto il voto di primavera

SAN MARINO — I risultati del referendum sulla cittadinanza alle donne sammarinesi che sposano un «forense» (straniero) *«sono ancora all'esame dei partiti in vista delle prossime elezioni politiche del non lontano maggio 1983»*. Con queste prudenti parole i rappresentanti dei vari partiti cercano di dissimulare sia le speranze, da una parte, sia le preoccupazioni, dall'altra, che la bocciatura della proposta di mantenere la cittadinanza alle donne sposate fuori San Marino significhi anche l'inizio di una «svolta» dell'elettorato contro la sinistra al potere.

Gli elettori e le elettrici sammarinesi si sono opposti al mantenimento della cittadinanza con un netto «no», 8265 voti (il 57,31 per cento), contro 6156 «sì». Il referendum non era politico, si dice, tuttavia non si può disconoscere che il partito comunista vi si era impegnato (perfino con una circolare della federazione romana del pci, che è apparsa peraltro provocatoria per l'indipendenza sammarinese) per un deciso «sì». E i risultati? In alcune frazioni, dove le sinistre avevano raccolto il 70 per cento dei voti politici, ora solo il 48 per cento ha votato come voleva il partito. E fra quei 40 per cento vi sono anche i voti di donne dc, le quali hanno votato «sì» per convinzione o per motivi familiari.

Le prime analisi del voto hanno messo in rilievo che la maggior parte dei «no» è provenuta dai sammarinesi interni, cioè dai residenti nel territorio della Repubblica, mentre la maggior parte dei «sì» è provenuta dai sammarinesi esterni. Il che dice chiaramente che i residenti in loco non vogliono il mantenimento della cittadinanza per le donne che abbandonano il Paese.

Nella battaglia del referendum la ragion di Stato ha prevalso sull'idealismo. Gli sconfitti del «sì» hanno sostenuto le ragioni della libertà, dell'emancipazione, del progresso. I vincitori dal «no» hanno fatto considerazioni pratiche, di bene comune, contro quella che ritenevano un'utopia nociva, con l'eccessivo allargamento dei privilegi della piccola Repubblica e con l'insorgere di complicazioni economico-finanziarie (tasse, proprietà immobiliari, eredità, ecc.).

A referendum concluso, il pci riafferma *«la validità della scelta politica, della lotta condotta per i diritti civili, per la piena emancipazione e liberazione delle donne, per le quali le forze della sinistra e progressiste hanno condotto questa battaglia di civiltà»*. L'Unione Donne Sammarinesi, che si è tanto battuta per il «sì», ha espresso la sua *«amarezza»* per una prova *«che ha dato della società sammarinese l'immagine di una società tribale, in cui la donna è ancora oggetto di scambio a livello di merce»*, ma intanto l'Unione *«prende atto»* che può contare sul 42,58 per cento degli elettori, che dimostrano *«l'esistenza, ancora sconfitta, ma vitale di un "altro" Paese»*.

Soddisfazione moderata tra i democristiani. *«Ha vinto il Paese* — ha detto la segreteria della dc sammarinese, Clara Boscaglia —; *ciò ha dimostrato che era giusta la nostra posizione di consultare la popolazione. Abbiamo sempre detto, e lo ribadiamo, che nel referendum non era in discussione il quadro politico. L'interrogativo da sciogliere era più importante dello stesso quadro politico»*. La sopravvivenza di San Marino come piccolo Stato del benessere è certo importante. Ma anche il quadro politico non è da trascurare: il maggio elettorale 1983 non è lontano.

e. m.

Truffa farmaci 94 a giudizio

MILANO — A conclusione dell'istruttoria sulla cosiddetta «truffa dei medicinali», il sostituto procuratore Armando Perrone ha chiesto il rinvio a giudizio di 94 persone.

Si tratta di medici, farmacisti e rappresentanti di prodotti farmaceutici che avevano escogitato il sistema per ottenere rimborsi dei medicinali che venivano prescritti su ricette alterate, sopra le quali venivano apposte false fustelle segnaprezzo.

L'importo della truffa sarebbe di alcuni miliardi.

Crolla balcone bambino morto

SASSARI — Un bimbo di due anni, Bruno Loral, è morto, i genitori e una zia sono rimasti feriti in seguito al crollo del balcone di un palazzo a Sorso, un centro a 12 chilometri da Sassari. Hanno riportato lesioni Angelo Loral, 30 anni, Giacomina Gioia, di 22, e una sorella di quest'ultima, Anna, di 28 anni.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, i quattro erano seduti su un balcone, al primo piano di un vecchio edificio, quando è avvenuto il crollo.

In circolazione da domani le mille lire con Marco Polo

ROMA — La nuova banconota da mille lire con l'effigie di Marco Polo (che alcuni ritengono sia invece il ritratto di un vedovo sconosciuto) entrerà in circolazione da domani, giovedì. La nuova banconota sarà leggermente più piccola di quella attuale e molto più colorata.

Il «Marco Polo» sarà destinato a sostituire gradualmente le banconote con l'effigie di Giuseppe Verdi.

A luglio il tappeto è un affare concreto!

La convenientissima PROPOSTA ESTATE che vi consente...

1 ... di scegliere con la massima calma nel nostro vastissimo assortimento e di effettuare tutte le prove di ambientazione che riterrete necessarie sino all'assoluta convinzione di fare una scelta veramente su misura.

2 ... di acquistare agli attuali convenientissimi prezzi... **cominciando a pagare da ottobre.** E i tappeti li potete ritirare subito o lasciarceli in custodia estiva **gratuita.** Come meglio desiderate!

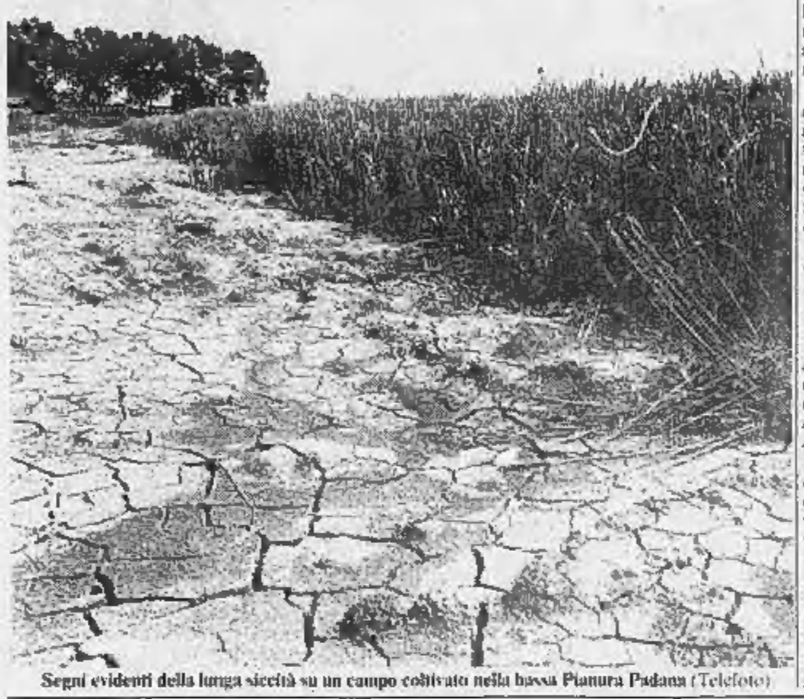
3 ... di iniziare da ottobre il comodissimo pagamento dilazionato della **Formula C.I.T.O.** Compri in Contanti, Paghi a Rate: **12 mesi** di comodità senza sovrapprezzi ne cambiali ne interessi. Il massimo della convenienza!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Milano viale Tunisia
Lungo via Settala 8 | Tel. (02) 2126805

Torino
via Lagrange 10
Tel. (011) 519665

Le stime della Confcoltivatori, che sollecita provvedimenti

Siccità, una catastrofe per il Sud Già duemila miliardi di danni



Segni evidenti della lunga siccità su un campo coltivato nella bassa Pianura Padana (Telefoto)

Le piogge sparse e i temporali dei giorni scorsi hanno allentato solo parzialmente la morsa della siccità e della crisi idrica sulle regioni meridionali.

Il bilancio dei danni alle colture agricole si fa intanto sempre più gravoso. Le perdite, che fino a pochi giorni fa sembravano nell'ordine di 400-500 miliardi, sarebbero in realtà, molto più vistose. Secondo una stima — resa nota ieri — della Confcoltivatori, ammonterebbero a 1500 miliardi, duemila se ai danni immediati si aggiungono quelli di reddito e capitali investiti.

«Di fronte a questa situazione di vera emergenza — dice la Confcoltivatori — *Chiediamo di ricostituire la dotazione annuale del fondo nazionale per le calamità naturali nella misura di 400 miliardi; di predisporre un provvedimento di carattere straordinario con una quota aggiuntiva di finanziamento da destinare alle Regioni; di sollecitare un intervento finanziario specifico della Cee».*

La Confcoltivatori chiede inoltre la fiscalizzazione degli oneri sociali in forma totale per le aree interessate.

Ma anche la temperatura degli oceani gioca la sua parte

E' la terra arsa dal sole che allontana i temporali

La siccità che infierisce su varie regioni italiane, ma in modo molto vistoso sulla Sicilia e sul Meridione, mostra ormai il suo vero volto: terre arse dal sole, raccolti andati in rovina, bestiame disidratato e sottoalimentato, mancanza d'acqua per centinaia di Comuni.

I danni hanno superato già i 2000 miliardi e sono destinati ad aumentare ancora nel corso di questa fase torrida di un'estate iniziata con oltre un mese d'anticipo sul calendario astronomico.

L'attuale siccità non è però da attribuire soltanto al gran caldo di questi ultimi due mesi, ma in buona parte alla quasi assenza di piogge, in modo particolare sul Meridione, mancanza peraltro che ha distinto autunno dell'anno scorso, inverno e primavera di quest'anno. Stagioni dominate da una frequenza notevole di cellule di alte pressioni, diretta conseguenza di un'eccezionale vigoria dell'anello di alte pressioni semipermanenti nelle fasce subtropicali oceaniche.

Allo stato attuale il rimedio può venire soltanto dal cielo: deve tornare a piovere, ma affinché le riserve acquifere ormai quasi prosciugate ritornino ai loro pieno regime di vita bisogna attendere il mese di ottobre o meglio ancora quello di novembre.

Recenti congressi internazionali sulle variazioni climatiche in merito al fenomeno della siccità, legato essenzialmente alla circolazione generale dell'atmosfera intorno al globo, hanno fatto comunque acquisire nuovi, interessanti elementi.

In breve, quando su una certa regione le piogge diventano deficitarie, il suolo, divenendo arido, favorirebbe un forte *albedo*, una forte riflessione, cioè, verso lo spazio delle radiazioni solari incidenti, così che al *deficit radiattivo* conseguente farebbe riscontro un moto discendente dell'aria dai livelli superiori verso quelli inferiori, traducibile in un rinvigorimento di quel regime di alte pressioni che è stato poi all'origine della scarsità delle precipitazioni.

In altri termini, l'aridità del suolo contribuirebbe a mantenere lontane le piogge. I danni della siccità non possono certo ricondursi soltanto al fenomeno dell'*albedo*, o all'assenza di contenuto di acqua, sia pure allo stato di vapore, presente nell'aria.

La mancanza di piogge è conseguenza di anomalie nella circolazione generale dell'atmosfera: questo fatto costituisce una riprova, semmai se ve ne fosse bisogno, che la siccità è un fenomeno da ricondurre a una complicata interazione fra un certo numero di fattori meteorologici e oceanografici su scala globale; un'interazione non del tutto ancora spiegata, stante l'intensa attività di gruppi di ricerca scientifica che dal 1973 operano nel piano di un programma mondiale sulle variazioni climatiche.

Tra le molte ipotesi in merito, una delle più suggestive riguarda i cambiamenti della struttura termica delle acque superficiali oceaniche, che essendo più lenti delle variazioni degli elementi atmosferici e durando più a lungo operano un'interazione maggiore sull'atmosfera soprastante.

Questa persistenza consentirebbe agli oceani di fornire una «memoria» all'atmosfera. Non solo, la scala di tali anomalie termiche nella parte superficiale degli oceani sarebbe dello stesso ordine di grandezza dei cosiddetti centri di azione barica, che presiedono allo svolgimento in grande della circolazione atmosferica a livello planetario, al punto che grosse anomalie di acque oceaniche fredde o calde (rispetto alla norma) possono sussistere per mesi e talora per anni, influenzando la circolazione degli strati d'aria sovrastanti attraverso continue modificazioni nello scambio di energia termica fra il mare e l'aria.

Su tali processi fisici le indagini avviate da un quindicennio si spera possano portare un contributo definitivo nello studio delle anomalie stagionali, consentendoci di togliere quella riserva espressa, per ora, dal condizionale e di avviare così verso la risoluzione anche il problema della previsione del tempo a scala stagionale.

Andrea Baroni

Crisi idrica in Sicilia

Dalla Regione 480 miliardi per i raccolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In Sicilia l'agricoltura continua a subire pesanti colpi per la perdurante siccità. Tutte le produzioni sono fortemente danneggiate. Le prime stime fanno ascendere a oltre 200 miliardi l'entità dei danni.

In questa realtà così disastrata, che sta facendo trascorrere una stagione molto difficile alle centinaia di migliaia di aziende agricole dell'isola, è stata accolta con soddisfazione la decisione del ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, di dichiarare lo stato di calamità, sia pur limitatamente alle province più danneggiate, quelle di Palermo, Messina, Trapani ed Enna.

Già la scorsa settimana, il presidente della Regione, Mario D'Acquisto, e l'assessore all'Agricoltura, Salvatore D'Alia, avevano preannunciato che questa sarebbe stata la soluzione scelta per garantire i primi e più immediati soccorsi agli agricoltori. Anche in parte della Sicilia, come in altre quattro regioni attualmente colpite dalla siccità (Sardegna, Puglia, Calabria e Basilicata), stanno quindi per scattare le provvidenze della legge n. 590, quella appunto relativa agli eventi calamitosi.

Intanto, alla vigilia delle vacanze, nel *rush* finale che ha visto l'Assemblea siciliana impegnata nell'approvazione di 21 «leggine», qualcosa di buono è spuntato per l'agricoltura. Alcuni disegni di legge convertiti prevedono infatti la spesa di 480 miliardi di lire, 45 dei quali per finanziamenti alle cantine sociali, con i quali si pensa di contribuire a tonificare il settore vitivinicolo che, continuando la «*guerra dei vignerons*», non attraversa certo un felice momento.

a.r.

Auto in coda per 20 km a Tarvisio

ROMA — Nuova ondata di arrivi alle frontiere: 20 chilometri di auto in entrata a Tarvisio; circa 6 al Brennero, movimento oltre la media su quasi tutti gli altri valichi.

Le «presenze» turistiche negli ultimi 4 anni si sono comunque attestate sui 225-227 milioni.

Ottimisti appaiono gli uffici Enit all'estero, mentre dal canto proprio il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Nicola Signorello, in un incontro con gli assessori regionali e gli operatori economici del settore ha dichiarato: «Ci sono tutte le premesse perché il 1982 possa essere un'annata record, ma occorre al tempo stesso rinvigorire le condizioni per il movimento turistico e per esaltare il ruolo del turismo quale fattore primario nel processo di crescita economica e sociale della nostra collettività».

E' stato inoltre fatto notare che in un Paese come l'Italia ad alta vocazione turistica — siamo al secondo posto nella graduatoria mondiale — gravi e prolungati disagi nei servizi pubblici finiscono con l'incidere negativamente sull'immagine all'estero e possono vanificare gli sforzi.

Il tempo oggi

città italiane

Bolzano	17	24	Pescara	17	27	
Verona	18	24	Roma	18	32	
Trieste	21	25	Campobasso	15	24	
Venezia	19	21	Bari	20	27	
Milano	19	23	Napoli	18	29	
Torino	16	24	Potenza	14	21	
Cuneo	15	20	Reggio Calabria	24	30	
Genova	20	25	Messina	25	30	
Bologna	20	24	Palermo	25	29	
Firenze	18	30	Catania	20	32	
Pisa	17	29	Alghero	20	27	
Perugia	15	25	Cagliari	18	31	

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	18	31	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	11	19	nuvoloso
Bahgdad	27	31	sereno	Madrid	17	35	sereno
Belgrado	17	33	nuvoloso	C. del Messico	17	23	nuvoloso
Berlino	13	20	sereno	Montreal	18	28	nuvoloso
Bruxelles	11	19	nuvoloso	Mosca	18	20	sereno
Buenos Aires	10	14	pioggia	New York	24	35	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	Oslo	11	21	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	Parigi	14	21	nuvoloso
Francoforte	13	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	30	sereno
Ginevra	14	21	nuvoloso	Singapore	27	33	sereno
Helsinki	18	24	sereno	Stoccolma	15	24	pioggia
Hong Kong	28	33	sereno	Tel Aviv	23	32	nuvoloso
Honolulu	25	31	sereno	Tokyo	21	24	nuvoloso
Gerusalemme	17	30	nuvoloso	Toronto	21	30	sereno

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

Perché è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori La Stampa

E questo significa che il vostro annuncio economico ha ogni giorno 1.600.000 probabilità di risposta.

Perché oggi lo decidete, domani lo leggete su La Stampa

Se avete un problema urgente, con La Stampa non perdete davvero tempo. Decidete oggi un economico "urgentissimo" e domani sarà sotto gli occhi di tutti.

Perché la sua serietà è controllata e garantita da La Stampa

Niente scherzi con gli economici. Prima della pubblicazione La Stampa ne controlla la fonte, come per le notizie di cronaca. Perché gli economici sono notizie. Di pubblico interesse.

Perché se non volete uscire di casa, basta telefonare al 6502165 e dettarlo a La Stampa

Ci sono sportelli La Stampa in ogni città. Ma, se non volete scomodarvi, basta una telefonata allo 011/6502165 e il vostro economico è subito pronto per uscire. Voi intanto potete scendere al più vicino sportello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino per il pagamento. Con tutta comodità.

Perché milioni di risposte sommergono ogni anno gli oltre 360.000 inserzionisti La Stampa

L'economico va forte. Pensate: i 310.000 economici dell'80 sono diventati 360.000 nell'81. E hanno ricevuto milioni di risposte. Basti dire che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di 187.000 lettere. Fate voi le proporzioni.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET

GRUPPO GAROSCI

PIEMONTE S.p.A.

Servizio, qualità, assortimento e buoni affari Vi attendono.

APERTO ANCHE IN AGOSTO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111
Orario apertura: 8-12 14-21 – Sabato 8-12

VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4
Orario apertura: 8-12 14-19,30 – Sabato 8-12

Il costruttore amico di Calvi incideva su bobine le sue telefonate

I nastri registrati da Carboni ascoltati dalla commissione P2

Neppure la segretaria di Gelli si è presentata a testimoniare dicendo di essere ammalata - Polemiche sul passaporto di Marco Ceruti, presunto cassiere della loggia segreta

ROMA — Fino a sera, i parlamentari della Commissione P2 sono rimasti chiusi in una stanza al piano terra di Palazzo San Macuto, impegnati nell'ascolto delle bobine registrate dal costruttore Flavio Carboni. Un lavoro non facile: i nastri durano in totale dieci ore, ma sono stati incisi male, spesso le voci si sovrappongono. Tuttavia, queste registrazioni potrebbero contenere nuove verità o nuovi indizi: così possono esser spiegate l'udienza a porte chiuse e la consegna dell'assoluto silenzio per tutti i commissari.

Anche ieri, come già era stato annunciato, Marco Ceruti non si è fatto vedere. La presidente Tina Anselmi ha però rivelato che, flebite e condizioni di salute permettendo, Ceruti dovrebbe rientrare da Rio de Janeiro per la seduta del 5 agosto, l'ultima prima della pausa estiva. Oltre all'uomo d'affari fiorentino, hanno poi disertato la convocazione Carla Giannini Venturi, segretaria di Licio Gelli, nonché Renzo Antonucci ed Enrico Frittoli, i due esponenti del Comitato di Montecarlo che sarebbero coinvolti in traffici d'armi.

Da Arezzo, Carla Giannini Venturi fa fatto sapere di essere ammalata. Da Montecarlo hanno precisato che nel Principato di Monaco non risulta alcun Enrico Frittoli e quindi la convocazione non gli è stata notificata. Da Pisa, Renzo Antonucci ha chiesto quarantotto ore di tempo per ragioni di lavoro: arriverà per la seduta di domani. E' previsto, nella seduta di giovedì, anche l'interrogatorio di Armando Corona, il Gran Maestro della Massoneria, mentre il 3 agosto verranno sentiti i predecessori Lino Salvini ed Ennio Battelli.

Saltati tutti gli interrogatori in programma, ieri la Commissione ha occupato la mattinata con interventi sul «carteggio» tra la presidente Anselmi e il palazzo di giustizia di Roma. «*La nostra lettera* — ha detto Tina Anselmi — *si è mossa nella linea giusta, intesa a non aprire conflitti e a non creare questioni di illegittimità*». Poi l'argomento dominante è tornato ad essere Marco Ceruti, in particolare per via del suo passaporto. Il 19 maggio 1981 la procura della Repubblica di Brescia ne aveva disposto il sequestro.

«*Come mai, quando Ceruti è stato interrogato dai giudici di Roma, nel febbraio di quest'anno, nessuno si è ricordato del provvedimento di sequestro?* — si sono chiesti i commissari —. *E' perché Ceruti ha ancora il passaporto e può andare e venire senza problemi*». Forse, in questo caso, la risposta potrebbe esser semplice: quel provvedimento è stato revocato, ma la commissione, anche in questa occasione, non ne è stata informata. O meglio, ancora non dispone di tutta la documentazione relativa alla posizione di Marco Ceruti.

In realtà, e guardandosi bene dal voler sollevare nuove polemiche, i commissari ora si rendono conto che di carte ne mancano parecchie. Adesso che si torna alla vicenda Calvi, non sono ancora a disposizione i verbali di interrogatorio del segretario di Carboni, Emilio Pellicani, e del contrabbandiere Silvano Vittor. Si tratta di carte necessarie, sia per capire i retroscena della fuga e delle ultime ore di Roberto Calvi, sia per meglio delineare la figura di Carboni.

L'ascolto delle bobine registrate da Carboni e poi sequestrate nello studio di un notaio, grazie alle ammissioni di Pellicani, è continuato fino a sera tarda e dovrebbe riprendere nella mattinata di oggi. Prima di far conoscere le proprie valutazioni sul contenuto, la Commissione invierà i nastri all'Istituto Galileo Ferraris di Torino per le trascrizioni. «*Io non giurerei nemmeno su dieci minuti di ascolto*», ha spiegato Tina Anselmi. Tra i commissari, c'è chi non esclude la possibilità di manipolazione delle bobine da parte di Carboni.

All'umanità, infine, è stata accolta una richiesta del radicale Franco De Cataldo: chiedere l'acquisizione dei verbali di interrogatorio della giornalista Marian Marzeca e di Luigi Rotondi, protagonisti della vicenda Unità-Cirillo. Rotondi ha parlato di legami con Francesco Pazienza e di un incontro con Martelli, Calvi e il vicepresi... te dell'Eni Di Donna per parlare di interessi... telefoniche subite. Una millanteria? Martelli, ieri l'ha ricordato, lo ha già querelato da tempo: «*Non ho mai conosciuto Rotondi*». La Commissione, anche se perplessa e cauta, esaminerà comunque quei verbali.

Giovanni Cerruti

I giudici milanesi indagano su alti dirigenti dello Ior

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Non trovano conferma le voci che continuano a circolare con insistenza sull'invio, da parte della magistratura milanese, di comunicazioni giudiziarie ad alti esponenti dello Ior, la finanziaria vaticana che riveste anche lo status di banca centrale.

Al palazzo di giustizia il silenzio è totale. Il procuratore aggiunto Bruno Siclari, che conduce le inchieste relative a Roberto Calvi e all'attività del Banco Ambrosiano insieme ai colleghi Pierluigi Dell'Osso e Alfonso Marra, si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. «*Non scriverò neppure che non smentisco e non confermo* — ha annunciato —, *potete solo scrivere che non ha risposto*».

I magistrati intendono lavorare con il dovuto segreto alle difficili inchieste. Quella più delicata avrebbe condotto all'emissione di comunicazioni giudiziarie e sarebbe stata aperta su segnalazione dei commissari posti dalla Banca d'Italia al vertice dell'Ambrosiano per fare luce sul «buco» estero del Banco.

Lo scoperto è rappresentato, in gran parte, da un prestito di mille miliardi ottenuto dal Banco Ambrosiano Andino di Lima sul mercato dell'eurodollaro. Il denaro sarebbe servito a finanziare quattro società fantasma panamensi. Lo Ior entra in campo in questa vicenda in quanto, su richiesta di Roberto Calvi, concesse per questo prestito delle lettere di «patronage» e cioè di garanzia che starebbero a significare, implicitamente, che le società panamensi beneficiarie del denaro facevano capo allo stesso Ior.

L'istituto finanziario vaticano non intende Ior tirarsi alla garanzia concessa a suo tempo in quanto il presidente, monsignor Paul Marcinkus, sarebbe in possesso di una lettera di Roberto Calvi il quale, in veste di presidente della Banco Ambrosiano Overseas di Nassau, solleva l'istituto da ogni «*responsabilità, danno o molestia futura*». Il fatto è che il prestito venne concesso all'Andino e quindi le autorità bancarie italiane sarebbero propense a considerare questa lettera liberatoria priva di valore.

Secondo quanto si è appreso, le lettere di «patronage» non porterebbero la firma di Marcinkus, che si sarebbe limitato a siglare le copie per l'archivio interno, ma quelle di Luigi Mennini, delegato dello Ior e cioè dirigente dei servizi finanziari e amministrativi, massima carica raggiungibile da un laico e di Pellegrino De Strobel, ragioniere capo.

Sia di Mennini sia di De Strobel si parlò in relazione alla vicenda Sindona. Il primo era consigliere di amministrazione della Banca Unione e il secondo della Finabank di Ginevra, entrambe sindoniane.

Per quanto riguarda la morte di Roberto Calvi non è stata confermata la circostanza che il banchiere avesse stipulato una assicurazione sulla vita per due miliardi che però escludeva dalla possibilità di risarcimento il suicidio come causa di morte.

Infine i giudici milanesi si sono incontrati con il legale dell'industriale sardo Flavio Carboni. Non è escluso che questi contatti preludano alla decisione di Carboni di presentarsi dopo un mese di latitanza.

Studia gli atti del Coroner, vuol provare l'omicidio

Il legale dei Calvi cerca appigli per fare ricorso

LONDRA — Sir David Napley, rappresentante legale della famiglia Calvi, ha chiesto a Londra la trascrizione degli atti dell'udienza sulle cause della morte del finanziere Roberto Calvi conclusasi venerdì con un verdetto a maggioranza di «suicidio». L'avvocato studierà nei prossimi giorni se esistono appigli legali per chiedere all'Alta Corte di giustizia una revisione del verdetto.

La decisione della famiglia Calvi di ricorrere ha riacceso l'interesse della stampa britannica per la vicenda del finanziere italiano. Il *Daily Telegraph* elenca una serie di interrogativi che sono rimasti senza risposta. Ad esempio, come Calvi abbia potuto raggiungere dal suo *residence* in Chelsea il ponte di Blackfriars, distante circa 8 chilometri: nessuna delle testimonianze ascoltate ha chiarito questo aspetto della vicenda. Oppure come Calvi, a Londra da due giorni (passati quasi interamente nel suo *residence*), abbia potuto scegliere come luogo del suicidio un'impalcatura provvisoria.

Altro interrogativo posto dal quotidiano inglese: perché il finanziere portava con sé un passaporto intestato a «Calvini» con visti di entrata e di uscita dal Brasile corrispondenti a date in cui Calvi si trovava in una prigione italiana?

E nessuna spiegazione è stata fornita, dice il *Daily Telegraph* circa la scoperta, nella camera usata da Calvi, di siringhe di plastica ancora sigillate, 48 pillole di antibiotici, 53 di sedativi, 3 scatole di un farmaco antispastico, due confezioni di un antibatterico, 18 pillole di tranquillanti, 30 compresse di un farmaco per la pressione, 24 compresse di Paracetamol, 15 pillole anti-depressive, dieci per la cura del raffreddore e Valium in abbondanza.

Uno degli appigli per chiedere una revisione del verdetto potrebbe essere — secondo il *Guardian* — la durata straordinariamente lunga dell'udienza, quasi dodici ore consecutive, con la giuria chiusa quasi per due ore in camera di consiglio: le dieci di sera — scrive il *Guardian* — non sono l'ora migliore per raggiungere un verdetto a maggioranza, dopo una lunga e impegnativa udienza.

Arrestato per terrorismo militare di leva

BOLOGNA — Un militare di leva nativo di Bologna, ma residente a Romano d'Ezzelino (Vicenza), Massimo Cadolini, è stato arrestato in una caserma del Veneto su mandato di cattura del giudice istruttore di Bologna, dott. Sergio Castaldo. Il giovane è imputato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Il suo arresto, a quanto si è appreso, rientra nell'ambito di un'indagine avviata dalla magistratura bolognese nel maggio scorso.

Quattro sono piantonati in cella, gli altri all'ospedale

Si svenano per protesta sei detenuti a Cagliari

Situazione esplosiva al Buoncammino - Tre suicidi negli ultimi 4 mesi

CAGLIARI — Sei detenuti del carcere cagliaritano di Buoncammino hanno tentato di uccidersi, recidendosi le vene, dopo che il loro trasferimento in altre carceri era stato rinviato.

Due di essi, Alberto Caria, 24 anni, e Ignazio Agus, 23, sono stati ricoverati e poi operati nell'ospedale civile di Cagliari. Ancora ignote le generalità degli altri quattro, fatta eccezione per Roberto Spiga, di cui peraltro non si conosce l'età.

Salvo Caria e Agus, tutti sono stati medicati nell'infermeria del carcere e sistemati in celle con dei «piantoni». Infatti l'infermeria, in fase di ristrutturazione ed ampliamento, non consente il ricovero degli ammalati. Il massimo riserbo circonda la nuova protesta. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'accaduto ed i detenuti protagonisti del «tentato suicidio collettivo» sono stati interrogati dal giudice di sorveglianza e dal sostituto procuratore di turno.

Continuano intanto, in varia forma, le manifestazioni di protesta già in atto da settimane all'interno della casa di pena. Un centinaio di detenuti, dopo l'ora d'aria, tempo fa, si erano rifiutati di rientrare in cella e avevano desistito soltanto dopo aver presentato un pacchetto di richieste.

Il caldo, particolarmente intenso, ha infatti reso insopportabili le condizioni di vita all'interno del carcere. I detenuti lamentano la sovraffollazione di 6-7 persone in celle di quattro metri per quattro metri e mezzo, l'assenza dell'acqua per alcune ore del giorno, la riduzione dei colloqui ad appena 10 minuti alla settimana, la riduzione delle docce, il mancato accoglimento della richiesta di assistere a determinati programmi televisivi, di ottenere un maggior numero di giornali e di lasciare le porte delle celle semiaperte per far circolare l'aria.

La situazione esistente a Buoncammino, oggetto di interrogazioni ed interpellanze in Parlamento ed in Consiglio regionale, sarà esaminata anche dalla commissione «diritti civili» del Consiglio regionale.

Questo istituto di pena si è fatto il nome di luogo dal «suicidio facile»; l'ultimo episodio collettivo è stato preceduto da altri tre suicidi in soli quattro mesi, da marzo a giugno.

L'ultimo caso di cui la cronaca si occupa è dovuto alla protesta di Alberto Caria il quale, condannato dal tribunale per reati contro il patrimonio e in attesa del giudizio d'appello, aveva chiesto di essere trasferito ad una delle colonie penali vicino a Cagliari, la Arenas oppure Isili. Ma poiché queste non hanno posto, si era deciso di trasferire il detenuto a Mamone, che si trova nel Nord dell'isola. Di qui il tentativo di suicidio come protesta, e la solidarietà degli altri compagni.

Quanto ai tre precedenti nascono da situazioni personali che nulla avrebbero a che fare con le condizioni carcerarie. Gli ultimi due sono della fine di giugno. Battista Fanari, 21 anni, in attesa di giudizio, si toglie la vita travolto dalle conseguenze penali di una rapina commessa per una «bravata»; a sua volta, Francesco Serra, uccisore della propria fidanzatina di sei anni «per fare un dispetto alla moglie» che lo aveva abbandonato, comprende la mostruosità del suo gesto e pone anch'egli fine ai suoi giorni.

Il 22 marzo Gonario Mulas, presunto carceriere di Luca Izzeci, il bambino rapito qualche anno fa, si era ucciso dopo aver sempre negato di aver fatto parte della banda dei sequestratori e dopo aver promesso invano di far conoscere alla corte d'assise che lo stava giudicando la sua verità.

Ferito un altro agente privato

Lecco, tentano rapina sparano all'impazzata e uccidono una guardia

LECCO — Una guardia giurata è rimasta uccisa, una gravemente ferita durante un tentativo di rapina compiuto ieri pomeriggio, alle 16.30, contro un furgone portavalori sulla strada che da Esino Lario porta al Lago a Varenna.

I rapinatori sono stati arrestati: sono 3 ed è in corso la loro identificazione da parte dei carabinieri.

Le due guardie giurate, dipendenti dell'Istituto Lariano di Vigilanza, scortavano in auto il furgoncino della Banca Popolare di Lecco.

La vittima è Orlando Crippa, 42 anni, residente a Vercurago (Bergamo), colpito: l'ha raggiunto una raffica al collo, è morto sul colpo. Il suo collega, Felice Barindelli, 31 anni, di Esino Lario, sposato, padre di un bambino, è rimasto ferito a una mano e a un braccio.

Contatti mafiosi dell'attentatore del Papa?

ISTANBUL — L'rivestigatore italiano Ilario Martella è in Turchia per controllare le notizie di stampa secondo cui Mehmet Ali Agca, l'attentatore alla vita del Papa all'ergastolo in Italia, ebbe contatti con un'organizzazione turca di stampo mafioso.

Due settimane fa il giornale *Milliyet* di Istanbul sosteneva in un suo reportage esclusivo che Bekir Celenk, presunto complice di Ugurlu, aveva offerto ad Agca l'equivalente di 3300 milioni di lire italiane per l'attentato al Papa. Celenk, che risiederebbe presso Londra, avrebbe avanzato l'offerta tramite un intermediario, alla fine di aprile o ai primi di maggio del 1981 nell'isola di Majorca.

Il giallo Grimaldi

Elena Massa «Non ho ricevuto alcun mandato di cattura»

NAPOLI — Ancora lontana dalla soluzione la vicenda giudiziaria di Elena Massa, 43 anni, redattrice de *Il Mattino*, accusata di aver ucciso, a colpi di pistola, la sera del 31 marzo 1981, per gelosia di mestiere e rivalità in amore, la collega pubblicista Anna Parlato Grimaldi, moglie dell'armatore napoletano.

Nei giorni scorsi il foro giallo è tornato d'attualità per una decisione della Cassazione e i risultati di una superperizia effettuata sul guanto di paraffina da esperti del Centro nazionale ricerche (Cnr) su richiesta del pubblico ministero Vittorio Marcuscello. I giudici dell'Alta Corte si sono pronunciati su un ricorso presentato dai difensori dell'imputata contro la sentenza della sezione istruttoria di appello del tribunale che ripristinava lo stato di detenzione.

Gli esiti della superperizia, invece, riconoscono in pratica l'innocenza della Massa, dal momento che danno per scontato che l'imputata non ha sparato nell'ora del delitto e le tracce di polvere pirica rilevate si fanno risalire alle ore del mattino, quando la giornalista si era esercitata al poligono di tiro.

Nei giorni scorsi, non appena conosciuta la decisione della Cassazione, si erano diffuse voci di un imminente nuovo arresto di Elena Massa. La giornalista risultava introvabile. Ieri si è fatta viva con una telefonata alla agenzia napoletana dell'Ansa. Ha spiegato di non aver ricevuto alcun mandato di cattura né «*le risulta che sia stato emesso contro di lei alcun provvedimento restrittivo*». Ha precisato inoltre che, «*per quella che si definisce la mia latitanza, chiunque potrà constatare che sono assente dal giornale per malattia dal 12 luglio*».

Elena Massa, moglie separata dell'ex capocronista de *Il Mattino* Ciro Paglia, legato sentimentalmente ad Anna Grimaldi, fu arrestata il 27 giugno 1981, tre mesi dopo il delitto. Contro di lei una serie di indizi: un alibi ritenuto fragile dai magistrati inquirenti con un buco di 20 minuti; la perdita in circostanze poco chiare di una pistola.

a. l.

Due delitti in poche ore, forse tra i moventi il traffico della droga

Palermo, mafia e camorra unite per l'omicidio di un cantante?

Il cadavere di Pino Marchese, 43 anni, trovato in un'auto - Ucciso anche un pregiudicato

PALERMO — La guerra tra i clan mafiosi continua a riversare ondate di violenza nelle strade di Palermo. Ora incomincia a serpeggiare anche il sospetto di un legame sotterraneo e pericoloso tra mafia e camorra. Lunedì pomeriggio, dopo una telefonata anonima alla sede Rai, è stato trovato un cadavere, chiuso nel bagagliaio di una 127 nera, rubata qualche tempo fa. La vittima (identificata soltanto ieri) è Pino Marchese, 43 anni, di origine siciliana, ma trapiantato a Napoli, un cantante di relativo successo, noto nelle borgate popolari per le sue interpretazioni di motivi napoletani di successo. Era morto per autostrangolamento. I killer gli avevano strappato gli organi genitali e glieli avevano lasciati in bocca. Un simbolo o una pista per sviare le indagini?

Pino Marchese, sposato e separato dalla moglie, con una figlia (che vive a Genova, dov'è sposata), saliti uno per uno i gradini del successo nelle feste rionali, si era trasferito a Napoli, dove aveva cercato di seguire le orme di Mario Merola. Tornava spesso a Palermo. I suoi frequenti viaggi lasciano ora un dubbio agli inquirenti: era coinvolto nel traffico della droga? Di qui l'interrogativo di fondo: sia la camorra sia la mafia hanno interessi enormi negli stupefacenti. Marchese faceva la spola tra le due città; era un anello di congiunzione tra le due criminalità organizzate?

Marchese era arrivato a Palermo domenica, aveva preso una stanza al Jolly Hotel. In serata avrebbe dovuto cantare a San Martino della Scala, una pineta a 15 chilometri dalla città, ma non si è presentato. Lunedì sera era atteso in piazza Noviziato, nel rione Papireto, dietro il palazzo di Giustizia, per lo spettacolo popolare in onore di Santa Maria Santissima del Lume. Non vedendolo, gli organizzatori delle due serate si preparavano a intraprendere azioni legali nei suoi confronti.

Ieri mattina, mentre nell'obitorio del cimitero di Sant'Orsola, il corpo veniva ufficialmente riconosciuto da un cugino, in vicolo Sacramento, nel popolare rione di corso dei Mille, alla periferia orientale di Palermo, con un tiro incrociato di pistole calibro 38 e fucili a lupara, alcuni killer hanno freddato Pietro Ragona, 36 anni, mandriano, pregiudicato per furti.

Salgono così a 72 le persone assassinate quest'anno a Palermo o dintorni.

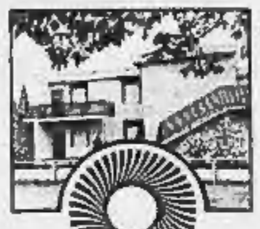
a. r.

Scandalo petroli 4 scarcerati a Genova

GENOVA — Libertà provvisoria anche per l'ultimo gruppo di persone arrestate su mandato di cattura dall'ufficio istruzione di Genova e coinvolte nella maxi-inchiesta sullo scandalo petroli. Si tratta di Fausto De Francheschi e Mauro Bresci della «Valbisagno», Giorgio Passalacqua della «Passalacqua» di Alessandria e Arnaldo Chezzi

Calabria
Costa del Turchese
Mar Jonio

Sul mare, in villaggio per vacanze, vendiamo appartamenti di 2-3 locali e servizi in ville plurifamiliari con ingresso e giardino privato.
13.800.000 più 9.200.000 di mutuo a dilazioni.



Bella
Studio Immobiliare

TORINO - VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011/761591-761749
MILANO 02/790375 - TRENTO 0461/910406
AOSTA 0165/843502 - GENOVA 010/293419
COMO 031/277345

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000

ORARIO 1982
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 28 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Dal 1° al 15 Settembre Escluso Martedì dal 16-9 al 26-9
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Ischia - Ustica - Palermo)
Dal 1 al 31 Luglio
Dal 1° al 31 Agosto
Escluso Martedì e Giovedì
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
INFORMAZIONI BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS TRAVEL - VIAGGI e TURISMO s.r.l.

1 PANDA
1 GOMMONE PIRELLI
1 CICLOMOTORE

Chi ha preso la coppa del Mundial?

Autorizzazione Ministeriale 4/234918 del 14-7-82

Dal 25 luglio al 15 agosto ogni domenica su

LA STAMPA

GRANDE CONCORSO A PREMI

con in palio: 1 PANDA 30; 1 GOMMONE PIRELLI LAROS 340; 1 CICLOMOTORE GILERA GSA

MANCANO POCHI GIORNI ALLA PRESENTAZIONE DELLE MISURE ANTICRISI DA PARTE DEL GOVERNO

Di Giesi propone: in pensione uomini a 61 anni, donne a 56

Il ministro ha illustrato le sue tesi ai sindacati - Essi faranno sapere il loro punto di vista oggi - Aumenteranno i contributi per lavoratori autonomi

ROMA — Il governo si propone di realizzare risparmi nelle spese previdenziali per complessivi 1510 miliardi nell'82 e per 2758 miliardi nell'83. Lo ha comunicato, in un incontro con i sindacati, il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, che ha consegnato a Cgil, Cisl e Uil un documento nel quale viene definito l'insieme dei provvedimenti.

Tra le misure prospettate particolare rilievo assumono quelle relative all'aumento dell'età pensionabile (a 56 anni per le donne e a 61 per gli uomini a partire dall'84), dell'aumento dei contributi a carico dei lavoratori autonomi e dei datori di lavoro, la diminuzione delle prestazioni per la cassa integrazione dopo i primi 24 mesi.

I sindacati hanno espresso un giudizio articolato sul pacchetto governativo riservandosi di dare domani in un nuovo incontro il loro punto di vista.

Le misure del risparmio previdenziale verranno attuate dal governo utilizzando altre itinerari differenti: lo strumento del decreto legge, la legge finanziaria, la legge di riordino del sistema pensionistico.

Il governo prevede attraverso la legge di riordino delle pensioni e in particolare per le contribuzioni annuale un risparmio di 100 miliardi di lire; con la riduzione al 50% del pagamento dell'indennità economica di malattia e di maternità da parte del datore di lavoro mediante il sistema del conguaglio, forse con un decreto legge, un risparmio di 500 miliardi; con l'aumento del contributo dovuto per la cassa integrazione previdenziale ed edilizia in misura pari allo 0,9%, sempre con lo strumento del decreto legge, un risparmio pari a 200 miliardi di lire; altri 50 miliardi sono previsti con il riscatto di anzianità del corso di laurea, per la definizione di alcune domande giacenti, con la eliminazione al 50% dell'onere dovuto per il riscatto.

Con la revisca delle pensioni di invalidità in atto mediante visita medica e con provvedimento amministrativo il governo prevede ulteriore risparmio di 10 miliardi di lire; con l'aumento della contribuzione a carico del datore di lavoro dovuta per l'indennità economica di malattia (0,30%) e di maternità (0,80%) con decreto legge, un risparmio effettivo di 750 miliardi di lire. Gli effetti dovrebbero aversi nel periodo agosto-dicembre 1982.

A proposito dell'aumento della contribuzione a carico dei lavoratori autonomi da attuarsi tramite la legge finanziaria, il progetto governativo prevede ritocchi nel 1983.

Per quanto riguarda il 1983 i tagli della spesa previdenziale dovranno essere in totale 2750 miliardi di lire, in cui vince più consistente dovrebbe riguardare l'aumento della contribuzione a carico del datore di lavoro dell'indennità economica di malattia e di maternità

Oggi alla Confindustria un vertice straordinario

ROMA — La convocazione per oggi del comitato sindacale ristretto della Confindustria ha un carattere eccezionale. A termini di statuto, infatti, il comitato sindacale si riunisce una volta al mese, e questa sarà la seconda riunione di luglio.

Alla seduta, dedicata alle ultime battute del confronto sindacale in materia di scala mobile e costo del lavoro, parteciperanno una ventina di esperti designati dalle associazioni aderenti e dalle maggiori imprese private

Spadolini prepara l'austerità Venerdì giornata di decisioni

Il presidente del Consiglio si consulta con i vari ministri - Andreatta: «Le cose stanno procedendo nel modo migliore» - Si prevede una dura battaglia in Parlamento - Critiche dei comunisti

ROMA — Dopodomani sarà il giorno più lungo per Spadolini. Il Consiglio dei ministri dovrà decidere la più dura stretta economica da quando il governo presieduto da un «laico» si è insediato a Palazzo Chigi: aumento della benzina (si parla ormai di almeno 50 lire il litro), delle aliquote Iva, delle tariffe della luce e del telefono, «tagli» alla spesa previdenziale e ritocco di alcuni contributi per 1500 miliardi (tino alla fine dell'anno, «tagli» alle spese dei ministeri. Tutto per rastrellare circa 30.000 miliardi che mancheranno per i prossimi mesi la stabilità del sistema economico. Una parte dei rincari scatterà immediatamente attraverso decreti legge, un'altra sarà inclusa in disegni di legge in sintonia con la legge finanziaria per l'83, un documento che sarà discusso sempre venerdì.

Il presidente del Consiglio continua instancabile nel giro di consultazioni per mettere a punto l'intera manovra, per smussare i contrasti sempre in agguato (tra ministri e tra i partiti della maggioranza. «*Le cose stanno procedendo nel modo migliore*», ha dichiarato ieri il ministro del Tesoro Andreatta dopo un breve colloquio con Spadolini. Anche La Malfa e Formica sono stati ricevuti a Palazzo Chigi e come gli azzurri in Spagna hanno rispettato il silenzio stampa sulle misure in gestazione. Comunque è trapelato che qualche resistenza è tuttora molto forte tra i ministri della spesa (in particolare Di Giesi e Altissimo, Previdenza e Sanità).

Al di là dei contenuti del «pacchetto», per Spadolini si preannuncia una dura battaglia in Parlamento e questa sera il delicato argomento sarà sviscerato con i capigruppo parlamentari della maggioranza. Infatti il riversamento in decreti legge (per l'approvazione definitiva sono previsti 60 giorni) di una buona fetta dei provvedimenti rischia di provocare un putiferio. Nei giorni scorsi si parlava di una chiusura posticipata del Parlamento rispetto alla data iniziale del 7 agosto, mentre ieri è stata avanzata l'ipotesi di un'apertura anticipata alla fine di agosto che permetterebbe una settimana di lavori prima della nuova sospensione in occasione della riunione interparlamentare in programma per settembre.

Ieri i comunisti attraverso Napolitano e Perna hanno fatto sapere che riterranno inaccettabile «*che il governo presenti decreti di rilevante peso e gravità pretendendone la discussione in Parlamento alla vigilia di Ferragosto, già calcolando di rinnovarli alla scadenza*».

La manovra sull'Iva, la cui realizzazione potrebbe slittare di una ventina di giorni, dovrebbe essere definita tra oggi e domani. L'ipotesi sulla quale ormai si lavora riguarda l'accorpamento delle aliquote in quattro grandi fasce in modo da ottenere il maggior gettito possibile, evitare d'incidere sulla scala mobile e approfittare dell'occasione per eliminare, o limitare al massimo, le situazioni fiscali nelle quali si trovano certi contribuenti, perennemente in credito verso lo Stato. **e. pa.**

Il presidente dell'Agip-petroli parla della normativa

Il decreto per colpire le frodi manda in «tilt» le petrolifere

«Il provvedimento sconvolge la struttura logistica delle compagnie»

ROMA — Il governo fa un decreto-legge per evitare altri scandali dei petroli ed è una pioggia di critiche. Qualcuno difende l'evasione fiscale? Forse. Ma aspre critiche vengono anche dai giudici che hanno messo in galera i presunti autori delle frodi e dalle industrie che le imposte le pagano.

Il decreto-legge è stato approvato ieri sera dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato, con qualche modifica. Andrà nell'aula di Palazzo Madama in settimana. Il commissario straordinario dell'Eni, Enrico Gandolfi, ha inviato giorni fa una lettera ai senatori per spiegare i suoi problemi. A consegnarla è stato il presidente dell'Agip-petroli (la capogruppo Eni per la raffinazione e distribuzione dei petroli), Angelo Pileri.

Pileri accetta di parlarne e fornisce una controproposta: «*Se si vogliono colpire le frodi — dice — la via maestra è la modifica della tassazione, con un'unica imposta per ciascuno dei prodotti petroliferi, indifferentemente dall'uso. Le agevolazioni volute possono essere concesse in altro modo*».

Il decreto-legge mantiene l'imposta differenziata per ciascun prodotto ma impone di pagarla all'uscita dalla raffineria, invece che in una fase successiva, all'uscita dai depositi «Sit». In questi ultimi, i prodotti sono immagazzinati «senza l'imposta» cioè senza averla ancora pagata. I depositi Sit — in alcuni dei quali sono stati scoperti gli imbrogli — dovranno essere abolti entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

«*Questo sconvolge tutta la struttura logistica delle compagnie petrolifere*, sostiene Pileri, con ampie spiegazioni tecniche. «*Le raffinerie interne, per esempio — dice — sono collegate con oleodotti ai depositi Sit. Oggi, mettiamo, il gasolio ci viene immesso tutto insieme. Domani non potremmo più, perché i diversi tipi di gasolio, tassati diversamente, non potrebbero più essere confusi. Useremmo l'oleodotto per il prodotto più venduto e quelli minori dovremmo spedirli per strada, con costi aggiuntivi. I maggiori costi e le difficoltà per il ritiro diretto in raffineria potrebbero rendere difficile l'approvvigionamento dei prodotti agevolati*».

Problemi dello stesso tipo si avrebbero per le raffinerie costiere, i depositi costieri, gli stabilimenti per produrre lubrificanti. «*E poi — esclama il presidente dell'Agip-petroli — abbiamo comprato le due raffinerie dell'ex gruppo Monti, a Volpiano e Gaeta, per usarle come depositi, con la nuova metodologia non li potremmo utilizzare integralmente. Non sarebbe un buon affare*». **s. l.**

E da domenica scattano questi rincari

ROMA — Da domenica scattano gli aumenti dell'equo canone, delle tariffe telefoniche (escluse le abitazioni) ed il nuovo metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi che, dal 9 agosto, comporterà un incremento di circa 10 lire il litro del prezzo del gasolio per autotrazione ed una riduzione di circa otto lire per quello da riscaldamento. A questi aumenti si potrebbero anche aggiungere quelli tariffari che il governo dovrebbe varare alla fine della settimana (si parla, tra l'altro, di possibili aumenti dell'Iva, della benzina, delle tariffe ferroviarie e della luce).

Ecco, in dettaglio, gli aumenti già deliberati che scatteranno dal primo agosto.

1 Affitti. Gli aumenti per le abitazioni sono due. Il primo riguarda l'adeguamento al costo della vita e sarà del 9,12 per cento per i canoni soggetti a proroga (quelli pagati dagli inquilini che, nel 1978, avevano un reddito fino a otto milioni di lire e dell'11,4 per cento per i contratti non soggetti a proroga). Il secondo aumento riguarda invece soltanto i contratti che sono ancora al di sotto del livello dell'equo canone.

2 Telefoni. Dal primo agosto scatta la seconda delle sei variazioni delle tariffe Sip decise lo scorso aprile dal governo per il biennio 1982-83. L'aumento riguarda soltanto gli scatti telefonici delle utenze diverse da quelle domestiche, che passeranno dalle attuali 95 a cento lire. Il prossimo aumento si avrà in ottobre ma anche in questo caso saranno escluse le abitazioni. Il primo aumento della bolletta Sip per le utenze domestiche si avrà in dicembre (ma solo per chi consuma più di 400 scatti trimestrali). Dal primo febbraio 1983 aumenteranno invece le tariffe per tutte le utenze domestiche (esclusa comunque la fascia sociale inferiore) e saranno introdotte, a Roma e a Milano, le telefonate urbane a tempo.

3 Prezzi petroliferi. Da domenica entra in vigore il nuovo «metodo» del Cip che «inganeia» i prezzi italiani a quelli al consumo in vigore in altri cinque Paesi della Cee. I prezzi della benzina e del Gpl continueranno ad essere fissati dal Cip mentre quelli del gasolio potranno essere adeguati automaticamente dalle compagnie petrolifere quando si verificassero divergenze rispetto alla media Cee. Il primo aumento (circa dieci lire il litro per il gasolio per autotrazione) dovrebbe scattare dal 9 agosto

Come cambieranno i prezzi petroliferi

La tabella riporta le «soglie di divergenza» tra i prezzi dei prodotti petroliferi italiani e quelli della Cee, superate le quali, dal primo agosto, le compagnie petrolifere (o il Cip per la benzina ed il Gpl) potranno adeguare i loro prezzi.

Prodotto	Soglia di divergenza
Benzina super e normale	20 lire il litro
Benzina agricola e per la pesca	prezzo benzina normale meno 40 lire
Gpl autotrazione	15 lire il litro
Gpl in bombole	25 lire il chilo
Gasolio autotrazione	5 lire il litro
Gasolio agricolo e per la pesca	prezzo gasolio auto meno 20 lire
Gasolio riscaldamento	5 lire il litro
Petrolio da riscaldamento	prezzo gasolio riscaldamento più 50 lire il litro

Lo afferma il segretario nazionale di categoria della Cisl dopo l'intesa siglata venerdì

Il sindacato: «Con le buone o le cattive estenderemo l'accordo a tutti i grafici»

ROMA — «Lo sanno tutti che abbiamo una "quota contratto". L'hanno anche altre categorie. Sono state addirittura istituite dall'Asap (Associazione delle industrie petrolchimiche pubbliche). Fosse vero che percepiamo questa "quota contratto" su tutti i grafici non raggiungiamo nemmeno la metà. La quota di 30 mila lire a testa per i grafici e di 40 mila per i grafici dei quotidiani è stata rivalutata e si muove nella tradizione».

Beppe Surrenti, segretario nazionale del sindacato di categoria della Cisl, è contrariato per la notizia de «La Stampa» sui miliardi (tre secondo un calcolo prudente, meno della metà secondo il sindacalista) che gli industriali grafici versano al sindacato. Per cercare di «attutire» l'impatto della notizia ripetendo «lo sanno tutti: lo hanno anche gli altri».

Accantonato questo argomento parliamo dell'accordo nazionale che il sindacato ha strappato venerdì scorso alle aziende grafiche sessantotto.

Quante sono le aziende che hanno sottoscritto?

«Circa 150, sono le aziende che lo applicheranno. È cominciata la lotta nelle varie province per estendere l'accordo alle altre imprese: con le buone o con le cattive lo dovranno applicare tutte. L'Aie (l'Associazione degli editori non stampatori, come Einaudi, Laterza, Garzanti), eccetera) aprirà presto la trattativa».

Sono contratti aziendali, come sostiene l'amministratore delegato della Mondadori, Formenton?

«È un accordo che è stato firmato da un'associazione di fatto tra gli industriali grafici che si sono dissociati dalla linea della Confindustria. Infatti, c'era una vera e propria delegazione con un capo delegazione nella persona di Palumbo, della Mondadori».

L'amministratore delegato della Mondadori, Mario Formenton, domenica ha dichiarato a «La Stampa» che l'accordo «nell'ambito delle nuove tecnologie offre possibilità di mobilità e di riduzione degli organici».

«Se Formenton si riferisce a riduzioni del personale selvagge se le accetti. L'Aie, invece, che abbiamo introdotto norme in base alle quali gli organici possono essere contrattati. In ogni caso però il personale esuberante non verrà licenziato».

Nell'accordo è prevista anche una ampia flessibilità degli orari di lavoro in base alle esigenze produttive delle aziende.

«Che stato una specie di scambio: le aziende ci hanno dato due ore di riduzione dell'orario, da 40 a 38, e noi abbiamo ammesso la flessibilità. Però si tratta di una flessibilità contrattata che le aziende non potranno introdurre in modo cervellotico. Se il consiglio di fabbrica, per ipotesi, non è d'accordo la flessibilità non si fa. E chiaro che quando le esigenze dell'azienda sono reali l'intesa si trova sempre».

Le aziende dissidenti firmatarie hanno ceduto alla forza del sindacato?

«Se non avessero avuto interesse a farlo non avrebbero firmato. La realtà è che si tratta di un contratto moderno che interpreta correttamente le esigenze delle imprese. Queste aziende si sono dimostrate più moderne dell'Assografici e della Confindustria, le quali sono culturalmente arretrate. Il fatto che grosse aziende come Mondadori e Rizzoli abbiano firmato è la denuncia più clamorosa che la Confindustria è messa soltanto da pregiudiziali politiche».

Come farete ad estendere l'accordo ad aziende minori dove il sindacato è quasi mai presente?

«Sarà l'occasione propizia per iscrivere altri lavoratori al sindacato».

Lei pensa che l'Assografici firmerà questa intesa?

«Prima o dopo dovrà farlo. L'Assografici, senza le grandi aziende che hanno già sottoscritto, non esiste. Ci sarà una lotta interna poi dovranno cedere». **Sarebbe come se la Fiat si dissociasse dalla Confindustria. A mio giudizio Mondadori e Rizzoli quando hanno deciso di dissociarsi cercavano solo i buffi; sanno di avere una forza che prima o dopo consentirà loro un recupero nei confronti dell'Assografici.** **Sergio Devecchi**

Agip in Sudan un contratto per 6 miliardi

ROMA — L'Agip Petroli, società del gruppo Eni, ha firmato con la General Petroleum Corporation, del ministero dell'Energia sudanese, un contratto per la fornitura ordinativi in mano di cinque impianti di stoccaggio e imbottigliamento del «Gpl» per un importo di circa 4,5 milioni di dollari (oltre sei miliardi di lire).

Passa il nuovo regolamento, ma nel Midi c'è aria di guerra

Vino, sì alle norme Cee

ROMA — I ministri agricoli della Cee hanno approvato definitivamente il nuovo regolamento vitivinicolo, nonostante le riserve tedesche; la delegazione di Bonn si è comunque astenuta da ogni tentativo di blocco e la normativa è così «passata». L'accordo dovrebbe permettere di ridurre gli eccessi di offerta ed evitare i contrasti tra Italia e Francia.

In realtà i vitivinicoltori francesi sembrano preparare una nuova guerra del vino. I battaglieri *vignerons* del Cru (il Consiglio che sovrintende i produttori di Aude, Hérault, Gard e Pirenei) hanno in programma per agosto una manifestazione in grande stile: sono previsti blocchi stradali in tutto il Mezzogiorno francese e i *vignerons* avvertono che, se questo primo atto non darà i risultati voluti, la «guerra del vino avrà la sua escalation a fine agosto».

Ma perché la situazione, che sembrava normalizzata dalle lunghe mediazioni Cee di primavera, rischia nuovamente di esplodere? «*Il mercato del vino in Francia* — dichiara Jean Huillet, presidente del Crav e capo carismatico dei vignerons del Midi — *è in condizioni catastrofiche*». E chiede al governo del suo Paese «*la moralizzazione del commercio poiché in molti casi i vini vengono acquistati a prezzi inferiori a quelli stabiliti*». Il Crav chiede anche che venga chiarita la situazione dell'importazione di vino dall'Italia, importazioni delle quali «*è impossibile conoscere esattamente l'entità*».

Tutto questo succede proprio mentre a Bruxelles i ministri agricoli della Comunità varano un regolamento vitivinicolo che, introducendo tre nuovi tipi di distillazione oltre a quelle già praticate, dovrebbe mettere al sicuro l'Europa da altre cantose enologiche.

A giudizio dell'avvocato Ernesto Bassanelli, esperto economico della Confagricoltura «*l'accordo sul vino è da considerarsi insoddisfacente, anche perché non è stato risolto il problema più importante, con delega alla Commissione perché provveda in sede tecnica a stabilire le caratteristiche del vino da vinificare alla distillazione obbligatoria*».

«All'origine delle "guerre del vino" con la Francia — prosegue Bassanelli — *era la mancata realizzazione di un vero mercato comune del vino: in realtà, nel quadro comunitario, erano rimasti i mercati nazionali di produzione e di consumo che hanno sempre offerto ai francesi la possibilità di dare una disciplina nazionale integrativa di quella comunitaria, sostenendo che le eccedenze di vino sono di origine italiana*».

«Si può dunque sostenere — conclude l'esperto della Confagricoltura — *che l'accordo sul vino avrebbe dovuto cominciare rimuovendo anzitutto ogni ostacolo alla realizzazione di un vero mercato comune del vino. E quindi, con l'adozione della distillazione obbligatoria, occorreva assicurarsi che ad esse venissero assoggettati vini per loro caratteristiche obiettive, comuni per tutto il territorio della Comunità e non in relazione alla provenienza*».

In campo avverso i viticoltori francesi sostengono che il nuovo regolamento comunitario non è sufficiente a proteggere i loro interessi, tanto più in un'annata come questa in cui la produzione si presenta particolarmente abbondante. **v. cor.**

Un prestito di 25 miliardi alla Benetton

PARIGI — Un consorzio di dodici banche internazionali capeggiate dal Banco di Roma ha ratificato ieri a Parigi un prestito quinquennale di 45 milioni di marchi tedeschi (circa 25,3 miliardi di lire) al gruppo Benetton (tessili e abbigliamento).

Necchi-Flm duro scontro sulla «Cassa»

MILANO — La decisione della Necchi di Pavia di collocare in Cassa integrazione ordinaria per una settimana al mese (da agosto a dicembre) circa 700 lavoratori della sezione compressori, incontrerà una decisa opposizione del sindacato. Lo annuncia la Flm lombarda, precisando anche che l'opposizione non si tradurrà in un semplice atto formale ma verrà portato fino in fondo chiedendo all'apposito comitato provinciale dell'Inps di Pavia di respingere la domanda dell'azienda.

La Flm e il Cdf si sono decisi ad assumere questo pesante atteggiamento, soprattutto in seguito all'incontro che ieri è stato tenuto con la direzione Necchi avvenuto lunedì.

«In tale incontro infatti la Necchi — afferma la Flm — ha semplicemente motivato la richiesta adducendo generiche difficoltà di mercato e senza peraltro corredarle con una esposizione di dati e cifre

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione del collettore principale delle acque nere lungo il litorale savonese lato Levante, dalle zone di via Scotto e piazza Leon Pancaldo

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera C) della legge 2-2-1973, n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 111.608.686 soggetto a ribasso. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona, entro il 9-8-1982

Savona, li 22 luglio 1982

Il segretario generale
Dr. E. Baldacchino

Il Sindaco
Umberto Scardaoni

Comune di Savona

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione delle condotte principali per le acque nere nelle località Montemoro - Santuario - Marmorassi e zone limitrofe - II lotto

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera C) della legge 2-2-1973, n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 734.869.955 soggetto a ribasso. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona, entro il 9-8-1982

Savona, li 22 luglio 1982

Il segretario generale
Dr. E. Baldacchino

Il Sindaco
Umberto Scardaoni

IL COMUNE DI ADRIA

procederà a mezzo di licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione della fognatura urbana - 1° lotto. Importo dell'appalto a base d'asta (art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14) L. 761.300.000. Le imprese che vogliono partecipare alla gara dovranno inviare richiesta in carta legale al Comune di Adria entro il 9-8-1982 e dichiarare di partecipare alla licitazione privata per l'appalto in oggetto. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione. Il Sindaco (Valerio Casalboni)

La Ford a Torino è Euromotor
CORSO F. TURATI 10
CORSO GROSSETO 319
Autostadio
CORSO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
ALL'AVANGUARDIA NEL FINANZIAMENTO NEL LEASING NEL NOLEGGIO

VENDESI/AFFITTASI
Mq 7.660 SETTIMO TORINESE
deposito prodotti chimici con licenza infiammabili, palazzina ufficio/abitazione custode mq 180, capannoni mq 460, serbatoi mc 550, area edificabile mq 2000.
Tel. 02 445.28.51 - Telex 320699

COMUNE DI VERCELLI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per i lavori di sistemazione della sede stradale di via Trieste
importo a base di gara L. 325.000.000
aumentato del 3% per un importo di L. 500.000.000.
Le domande di invito in carta legale, indirizzate al signor Sindaco del Comune di Vercelli (Ufficio Contratti) devono pervenire entro l'ore 23 agosto 1982
La presente richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.
Il SINDACO
(Enrio Balardi)

Emissione
AGOSTO '82
CCT
Certificati di Credito del Tesoro

- I CCT sono titoli di Stato esenti da qualsiasi imposta.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
- Sono disponibili in una vasta gamma di tagli a partire da 1 milione
- Alla scadenza del primo semestre fruttano un interesse del 10%.
- L'interesse dei semestri successivi è pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio. Il premio è di 0,40 di punto in più per i certificati biennali e di 1 punto intero in più per quelli quadriennali.
- I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o della loro stessa banca, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità

Periodo di Emissione
dal 2 al 9 agosto

Prezzo di emissione 98%
Prima cedola semestrale 10%
Rendim. annuo 22%

CCT

Comunicate le conclusioni della perizia ordinata dalla magistratura

Fu regolare e positiva l'operazione Tradinvest (Eni) - Ambrosiano Andino

ROMA — Il prestito che la finanziaria estera dell'Eni, la Tradinvest, concesse nel dicembre del 1980 al Banco Ambrosiano Andino fu accordato secondo «le condizioni correnti dei mercati internazionali» e fu una operazione «economicamente vantaggiosa per l'Eni, qualunque sia il metodo seguito per accertare il risultato ottenuto». Lo ha stabilito una perizia ordinata nel marzo scorso dalla magistratura romana e consegnata nei giorni scorsi. Tra l'altro, dalla perizia è emersa anche l'estraneità alla vicenda dell'attuale vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna.

L'accertamento tecnico effettuato da tre esperti del settore, i professori Giambattista Marchesini, Ugo Bassan e Antonio Stella, doveva dare una risposta a tre quesiti posti dal giudice: 1) se il prestito di 50 milioni di dollari concesso dalla Tradinvest e la [illegible] operazione finanziaria di 35 milioni [illegible] accordati dalla finanziaria estera dell'Ambrosiano, l'Ultrafin, ad una società dell'Eni, fossero operazioni regolari; 2) se il risultato fosse stato vantaggioso per l'Eni; 3) individuare quali funzionari dell'Eni e dell'Ambrosiano avessero condotto in porto l'operazione.

Dalle conclusioni della perizia emerge che il comportamento dei dirigenti dell'Eni e, in particolare, del direttore finanziario, Florio Fiorini, fu regolare.

La perizia prende in primo luogo in esame la regolarità dei due prestiti contemporanei, il primo di 50 milioni di dollari concesso dalla Tradinvest al Banco Ambrosiano Andino e il secondo, di 35 milioni di franchi svizzeri (equivalenti a 37,5 milioni di dollari), da parte di finanziarie dell'Ambrosiano a favore di una società dell'Eni. I periti hanno confrontato le due operazioni con altre analoghe svoltesi nello stesso periodo ed hanno concluso che furono «applicate le condizioni correnti nei mercati internazionali».

In particolare il prestito Tradinvest, concesso sotto forma di «notes» a tasso variabile espresso in dollari, garantì alla società dell'Eni [illegible] interesse superiore di [illegible] quarto a quello medio offerto dai principali istituti di credito internazionali. Le «notes», con scadenza 9 dicembre '85, furono successivamente trasferite dall'Eni ad altri istituti di credito e l'operazione si chiuse definitivamente l'8 gennaio di quest'anno.

Il confronto con analoghe operazioni finanziarie ha accertato che anche il secondo prestito si svolse regolarmente. Le modalità prevedevano in questo caso la cessione di obbligazioni della «Hydrocarbons International Holding» (società Eni) ad una serie di finanziarie capeggiate dalla Ultrafin (società dell'Ambrosiano).

Le due operazioni con l'Ambrosiano garantirono all'Eni un vantaggio economico. Questa è la conclusione [illegible] tre periti i quali hanno in primo luogo considerato a [illegible] stanti i due prestiti osservando che quello concesso dalla Tradinvest per 50 milioni di dollari ha garantito un utile complessivo di 848 mila.

Un secondo modo di accertare la vantaggiosità economica dell'operazione è stato quello di confrontare il risultato positivo ottenuto dalla Tradinvest con gli oneri che la Hydrocarbons [illegible] sostenuto per ottenere la disponibilità [illegible] franchi svizzeri. Anche in questo caso la risposta dei periti è stata positiva.

Rendendo omogenee le due operazioni il documento ha raggiunto la conclusione che i ricavi realizzati dalla finanziaria estera dell'Eni [illegible] un solo anno hanno coperto «più che interamente il costo relativo alla disponibilità di 37,5 milioni di dollari per 5 anni, assicurando la disponibilità [illegible] tale somma praticamente a costo zero per quattro anni. Tale somma può essere investita finanziariamente sui vari mercati oppure utilizzata per sopperire alle esigenze istituzionali del gruppo».

Per il Banco incontro da Ciampi

[illegible] Alla riunione delle sei banche che sostengono il Banco Ambrosiano, tenuta ieri mattina presso la Bni, hanno partecipato anche i commissari straordinari che reggono l'istituto milanese. Si è discusso a lungo della situazione, per oltre sei ore, poi i risultati sono stati comunicati al governatore della Banca d'Italia.

I commissari hanno esposto i risultati fin qui ottenuti con il loro lavoro. L'analisi completa del rendiconto presentato dagli amministratori decaduti, come si sapeva, non è stata ancora portata a termine.

I rappresentanti delle sei banche, più che altro, paiono insistere per qualche contropartita allo sforzo che hanno dovuto sostenere per rifornire di liquidità l'Ambrosiano. Non sarebbe sgradito il riconoscimento di qualche agevolazione da parte della Banca d'Italia. Ma alcune di queste scatterebbero solo dopo la liquidazione coatta amministrativa.

Il rendiconto dei vecchi amministratori, relativo alla data del passaggio dei poteri ai commissari e cioè al 17 giugno scorso, mette in luce gli ampi fattori di crisi che già erano operanti prima della scomparsa di Calvi. Condanna in tribunale del banchiere scomparso, caso P2 e sospetti vari avevano avuto il loro peso. Da gennaio a giugno, i depositi della clientela erano già scesi, secondo cifre riportate dal settimanale «Il mondo», da 2090 miliardi (su [illegible] raccolta totale di 6644) [illegible] 2828. Anche le banche corrispondenti avevano notevolmente ridotto i loro depositi, sui quali è documentato un forte rialzo di interessi. L'indebitamento verso altri istituti di credito, italiani ed esteri, era assai cresciuto.

Come era già noto, ai 316 miliardi [illegible] mezzi propri, andrebbero aggiunti 164 miliardi di plusvalenze su immobili.

I dirigenti «Ricostituire gli organi dell'Eni»

ROMA — I dirigenti del gruppo Eni chiedono «con fermezza» la ricostituzione degli organi istituzionali dell'ente entro il 16 settembre (data di scadenza del decreto di nomina del commissario straordinario Gandolfi). Così si legge in una nota dei dirigenti stessi, dove si osserva ancora che «opporsi in qualsiasi direzione a soluzioni di natura commissariale [illegible] e si auspica che il governo adotti le opportune scelte in materia di grado di accelerare [illegible] autonomamente e di attuare le politiche e i programmi del governo».

Torino — Marko Rus, 40 anni, sloveno d'origine ma piemontese d'adozione, è il nuovo responsabile della sede torinese della Price Waterhouse, una delle maggiori società di revisione e certificazione di bilancio a livello internazionale.

Sostituisce Lakshmi Khanna, al quale è stata affidata la responsabilità della gestione finanziaria e del controllo di gestione della Price Waterhouse in Italia.

La quota di prestiti riservati alle aziende minori passerà dal 3 al 10%

Più finanziamenti del Mediocredito alle piccole imprese che esportano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Le medie e piccole imprese partecipano solo per il 15 per cento al totale dei crediti disponibili per sostenere le esportazioni. Dopo la legge 227, la «legge Ossola», che ha dato ossigeno alle nostre imprese esportatrici, [illegible] un momento di gravi difficoltà per il credito interno, è arrivata la legge 394, del [illegible] luglio 1981, che ha aperto nuove prospettive all'industria minore. Il Mediocredito centrale, autorizzato dalla nuova legge ad operare come «primario» nel campo dei crediti finanziari, si muove su questa linea.*

Così possiamo sintetizzare una conversazione che abbiamo avuto ieri con il presidente del Mediocredito centrale, Rodolfo Banfi, e il suo direttore generale, Giovan Piero Elia. L'istituto, in altre parole, non intende invadere campi altrui, tanto meno mettersi [illegible] concorrenza [illegible] gli istituti di credito speciale. Il Mediocredito opera su due direttrici, molto semplici: collaborazione, quando [illegible] possibile, con tutti; estensione della «filosofia» della legge Ossola, per aiutare le imprese minori anche sui mercati più ricchi, e più difficili, come quelli degli Stati Uniti e del Canada, dove la concorrenza è più dura, [illegible] le possibilità più interessanti, e non solo sui mercati dell'Est e del Terzo Mondo.

Banfi [illegible] Elia rispondono con queste precisazioni alla lettera inviata nei giorni scorsi al ministro del Tesoro, ad altri ministeri competenti, e al governatore della Banca d'Italia, lettera nella quale gli istituti di credito speciale, con [illegible] testa Imi, Mediobanca, Crediop, Efibanca, accusavano Mediocredito centrale di stravolgere il sistema istituzionale. In realtà, Mediocredito [illegible] limita ad applicare una legge proposta dal governo e approvata dal Parlamento, ai quali, quindi, gli istituti di credito speciale muovono, forse senza rendersene conto, le loro critiche.

Qualche cifra. L'attività [illegible] Mediocredito, a favore delle esportazioni, si quantifica, tra il '79 e l'81, in un aumento del 312 per cento, nel numero delle operazioni, e di ben il 546 per cento, nell'importo, per le esportazioni con provvista in valuta, cioè — in pratica — in dollari contro dollari, quindi senza alcuna interferenza sul mercato interno del credito. Queste operazioni [illegible] valuta [illegible] passate da un valore di 454 miliardi nel 1979 ad uno di oltre 2932 miliardi nel 1981 (e i primi dati sul 1982 confermano questo grosso incremento).

Il programma [illegible] Mediocredito, naturalmente, è di ampliare la propria quota, a favore delle industrie minori, passando dal 3 per cento del totale nel 1982 al 10 per cento nel 1983, se verrà accolta dai ministeri competenti, in particolare il Mincomes (Ministero [illegible] Commercio con l'Estero), la richiesta apertura [illegible] linee di credito «speciali» per 1768 miliardi di lire, di cui circa 500 miliardi per gli Stati Uniti e il Canada. E' questa richiesta che ha provocato, e quanto sembra, la protesta degli istituti di credito speciale.

Banfi ed Elia sottolineano che, finora, Mediocredito si è giovato della nuova legge solo per un'operazione di 75 milioni [illegible] dollari (da raddoppiare in un secondo tempo, per un totale di 152 milioni di dollari, poco [illegible] 200 miliardi di lire), riguardante l'esportazione di due centrali [illegible] in Romania. Non si tratta, hanno concluso, di [illegible] «trasformazione surrettizia di Mediocredito centrale in una banca del commercio estero», come ipotizzava un settimanale. C'è da chiedersi, invece, se non ci troviamo di fronte a istituti i quali, nelle loro strutture, stentano ad adeguarsi alle nuove realtà, legislative e di mercato. «Anche noi — dicono Banfi ed Elia — per applicare in pieno la legge Ossola, ci abbiamo messo un bel po' di tempo».

m. s.

In Occidente cala produzione industriale

WASHINGTON — Nei diciannove Paesi più importanti [illegible] dell'Occidente, compresa l'Italia, la produzione industriale è in fase calante dalla metà del 1981, ponendo fine alla crescita costante che aveva caratterizzato gli anni seguiti alla recessione del 1974-75. Lo riferisce «Imf Survey», pubblicazione bimestrale del Fondo Monetario Internazionale.

Per il primo trimestre dell'82 i dati di nove delle diciannove nazioni, tra cui le cinque principali, mostrano una caduta ininterrotta fino ad un livello appena del 20 per cento superiore a quello del 1975: l'indice per il 1982 è 120; nel 1981 era 122,5 dopo aver toccato la punta massima di 122,7 nel 1979.

Olanda: timori per prestiti alla Polonia

AMSTERDAM — Col passar del tempo emergono sempre più nitide le vaste ripercussioni sul mondo bancario internazionale dell'incapacità della Polonia di rimborsare i propri crediti.

Per il timore che la lista dei Paesi inadempienti si allunghi, la Banca Centrale Olandese sta predisponendo un giro di vite dei controlli sulle banche nazionali. In particolare si discute di un'elevazione del livello dei fondi da accantonare a fronte dei crediti che i singoli istituti vantano verso quei Paesi con problemi di bilancia dei pagamenti. L'idea è di imporre per regolamento che vengano predisposti accantonamenti per tutto l'ammontare del credito, compresi gli interessi.

Seconda giornata di forti rialzi

La Borsa si ripete e guadagna il 2,71%

MILANO — Ulteriore rafforzamento nei prezzi con scambi decisamente attivi. Il mercato ha consolidato il rialzo della vigilia grazie al proseguire di una corrente di acquisti alimentata soprattutto dai ricopritori [illegible] posizioni al ribasso e da qualche iniziativa di carattere professionale. La lievitazione dei prezzi è risultata in molti casi ancora accentuata per l'atteggiamento più prudente dei venditori che hanno diminuito la loro offerta nella speranza di spuntare prezzi migliori.

L'indice Comit ha guadagnato il 2,71% passando da 162,27 a 166,[illegible].

Per le Italmobiliare, che, dopo aver chiuso a 77 600 con un recupero del 7%, si sono portate nel dopoborsa a 79 000, è tornata a circolare la voce di una possibile cessione dell'Istituto Bancario Italiano.

Ai listini recuperi di rilievo hanno messo a segno anche le Snia priv. +11,2, Ciga +9,8, Tecnomasio e Sip +8,5 circa, De Angeli e Credit +7, Toro e Montedison +5,9 e Tosi e Centrale +5, Toro priv., Coge, Cred. Varesino e Bon. Siele +12 circa, Burgo e IO +4, Italcementi Bi e Fiscambi +3,7, Brioschi +3,5, Fiat, Imm. Roma, B.ca Catt. Veneto, Ifil, Pirelli e C., Montedison, Fondiaria, Viscosa e Centrale risp. +3% circa.

Ulteriori progressi nel dopoborsa per Ciga, Centrale, Ras, F. Tosi, Toro, Sai, Mira Lanza, Rinascente.

Calme invece le Burgo priv. —8,8, Cavarzere —2,8 ed Anichare —2,4, mentre le Snia hanno perso un altro 3,7%.

A Torino è continuato anche nella riunione di ieri l'intonazione positiva del mercato azionario. Ulteriori sensibili recuperi si sono avuti per Assicurativi, Bancari e Finanziari, che sono apparsi i settori trainanti del mercato. Piuttosto trascurati i valori locali. Reddito fisso molto attivo e resistente.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	126.000
Sterlina n.c.	132.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	550.000 - 600.000
Krugerrand	515.000 - 535.000
Argento (*)	311.000 - 316.000
Platino (*)	14.460

(*) Per grammo, iva esclusa

Il «ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	10.301	100
Banca Nazionale Agricoltura	9.900	1.000
Banca Popolare di Milano	26.000	15.650
Banca Popolare di Novara	[illegible]	2.300
Banca Subalpina	12.600	1.300
Unione Subalpina Assicurazioni	8.800 D 9.000 L	

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	40
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	100	99 95
» » » 1/10/82 II	100	99 95
» » » 1/12/82	100	100
» » » 1/1/83	100 05	100 10
» » » 1/9/83	100	100
» » » 1/10/83	100	100 05
» » » 1/3/84	98 70	98 40
» » » 1/4/84	99 30	99 40
» » » 1/6/84	98 85	98 65
B.T.O. 15% 1983	98 50	98 50
» 18% 1983	100	100
» 12% 1983	91 80	91 90
» 12% 1984 I	90 40	90 45
» 12% 1984 II	88 80	88 65
» 12% 1984 III	86 80	86 25
» 12% 1987	82 50	82 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	74 20	74 35
» » '69 II	83 50	83 50
» 7% '73	58 10	58 40
Enel '81 indicizz.	97 25	97 50
» 10% '75 II	98 20	98 30
» '77 indicizz. II	136 20	133 55
» 12% '79/88	82 80	82 65
Enel '80/87 indicizz.	95 50	96 50
I.R.I. 6% [illegible]	81	81 30
Autostrade 6% '69 I	88 80	88 60
» 6% '68	83	84 40
OO.PP. 6%	48 50	49 30
» 7%	46 50	47
» Int. St. 6% IV	65 20	65 80
» Int. St. 7% IV	58 00	59 20
» Anas 6% 68	49 40	48 85
» » 7% 72 I	49 70	50
» Autostr. 7% II	48 25	47 40
FF.SS. 6% '67	73 90	73 25
» 7% '72 II	53 80	57
A.F.S. 7% '70	63 20	62 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	65 20	65 40
P.S. Agr. 7% II	58	59 30

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	70 10	70 30
» » 7% III	49	56 70
IMI 6% XXVI	71	71 20
» 7% XXIX	70	70 10
» 7% XXXVIII	59 20	57
Torino Assn 5,50% '60	[illegible]	80 50
» » 5,50% '62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	56 50	58 50
» » 6%	[illegible]	49
» » 7%	[illegible]	50
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 5% ex 5%	44 50	45
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	85	86
» » 9%	88	70
» » 9% Ecu	88	87 80
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	92	87 20
RIV 5,50%	71	67
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	251
Falck 13% 81/85	—	81 70
Generalin 13% 81/88	—	80
Generali 12% 81/88	220	235 25
IBP 13% 81/88	—	100 75
Interbanca 8% 75/83	—	160
Iri Alfa 7% 70/7[illegible]	—	81 20
Iri Credito 13%	100	100 20
La Centrale 13%	80	81 25
Magona 12% 79/88	—	245
Med. Fidis 13% 81/91	105 50	105 90
Med. Metalli 13% 81/91	90 50	89 10
Med. Olivetti 12% 79/89	186	189
Med. S. Spirito 7% 73/88	307	306
Med. Snia 13% 81/90	92	94 80
[illegible] Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	78 20	77 20
Pierrel 12% 79/85	—	134 80
Pierrel 13% 81/85	—	101
Pirelli 13% 81/91	98	98 40
S. Paolo Ital. 12% 79/85	179 50	189 20
Trenno 12% 79/84	—	335
IFIL 13% 81/87	160	168 30
Cart. Burgo 13% 81/86	84	85 60
Unicem 14% 81/87	104	112

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-7	27-7	Esportazione (Milano) 26-7	27-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-7	27-7
Dollaro Usa	1351	[illegible]	1350,5	1359	1350,5	1359
Dollaro Usa l. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1060	1060	1071,8	1074,6	1072,6	1074,4
E. C. U.	—	—	1323,5	1330	—	[illegible]
Marco tedesco	557,50	555	561,76	559,70	561,75	559,77
Fiorino olandese	504	502	508,48	506,50	508,46	506,50
Franco belga	28,50	25,50	29,464	[illegible]	29,455	29,308
Franco francese	200,50	200	201,62	201	201,62	201,04
Sterlina	2375	2385	2376,7	2384,5	2376,8	2384,7
Lira irlandese	1930	1930	1928,2	1928,2	1928,1	1925,3
Corona danese	156	156	161,86	161,35	161,87	161,34
Corona norvegese	[illegible]	212	216,30	215,34	216,34	215,33
Corona svedese	222	222	225,08	224,69	225,08	224,70
Franco svizzero	[illegible]	660	664,45	664,25	[illegible]	664,27
Scellino austriaco	79,25	79	79,698	79,516	79,735	79,54
Escudo portoghese	16,80	16,20	16,32	16,27	16,35	16,255
Peseta spagnola	12,60	12,60	12,321	12,30	12,318	12,297
Yen giapponese	5	5,10	5,386	5,384	5,387	5,393
Dinaro taglio gr.	27,75	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
[illegible]llaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/10/82	92	95,790	17,40
29/1/83	184	91,554	18,30
29/7/83	365	83,642	19,70

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,47	—
Fonditalia	»	17,25	—
Interfund	»	10,24	—
Int. S. Fund	»	7,03	—
Multinvest	»	17,75	18,28
Italfortune	»	8,27	8,77
Italunion	»	6,40	6,98
Mediol. Sel.	»	11,84	12,67
Rominvest	»	11,88	12,35
Rasfund	lire	8.650	—
Tre R	»	12.641	—
Eur '69	fr. sv.	152,18	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-7	27-7
Londra	352,25	351,25
Zurigo	355,00	354,00
Parigi	355,39	349,52
New York	352,25	351,25
Milano (lire al grammo)	15.650	[illegible]
Hong Kong	360,41	354,84

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	20,000
7 gg	19,250	19,500
15 gg	19,375	19,625
1 mese	19,500	19,875
2 mesi	19,750	20,125
3 mesi	20,000	20,375
6 mesi	20,250	20,625

A cura del Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo 26-7	Zurigo 27-7	Francoforte 26-7	Francoforte 27-7	Londra (per sterlina) 26-7	Londra 27-7	Parigi 26-7	Parigi 27-7
Dollaro	2,0280-2,0310	2,0485-2,0505	2,4070-2,4080	2,4275-2,4285	1,7635-1,7645	1,7655-1,7665	6,6895-6,7006	6,7555-6,7665
Franco svizzero	—	—	118,62-118,76*	118,45-118,61*	3,5660-3,5720	3,5910-3,5950	329,48-330,10*	330,16-330,60*
Franco francese	30,25-30,31*	30,27-30,32*	35,67-35,81*	35,87-35,92*	11,833-11,490	11,868-11,883	—	—
Marco	84,25-84,38*	84,34-84,47*	—	—	4,2400-4,2535	4,2595-4,2645	278,04-278,62*	278,17-278,75*
Sterlina	3,5730-3,5805	3,5935-3,5981	4,238-4,244	4,257-4,262	—	—	11,778-11,800	11,852-11,874
Yen	0,8086-0,8098*	0,8123-0,8138*	0,9595-0,9808*	0,9512-0,9522*	442,60-443,25	442,05-442,80	2,6682-2,6738*	2,6797-2,6853*
Lira	0,1502-0,1504*	0,1505-0,1509*	1,781-1,788**	1,784-1,788**	2382,0-2395,2	2382-2385	4,9530-4,9860**	4,9690-4,9820**

[illegible] ** per mille

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2230	+ 80	1000
Bonifiche Ferr.	24000	—	200
Eridania	9010	+ 210	6700
[illegible] Buitoni P.	3500	—	1500
I. Buit. P. r.	3360	—	2000
Ind. Zuccheri	3450	+ 60	11300
Milanagr. Vitt.	[illegible]	—	[illegible]
Sermide ord.	100	—	10000
Sermide pr.	101	+ 1	—
Sermide risp.	89	— 5 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35640	[illegible] 540	3750
Ausonia Ass.	1320	— 80	5000
C. Ass. Mi ord.	13300	+ 150	650
C. Ass. Mi risp.	10000	+ 850	1600
C. Latina or.	630	— 5	5000
C. Latina priv.	541	[illegible] 41	[illegible]
FIRS	2231	+ 31	—
FIRS risp.	755	— 9	—
Generali	128000	+ 1000	[illegible]25
Italia Ass.	16000	+ 500	1000
L'Abeille Ital.	35100	[illegible] 140	—
La Fondiaria	41250	+ 1250	500
RAS	90500	+ 2000	6125
SAI	23500	+ 500	90850
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	24300	[illegible] 2450	1750
Toro Ass. ord.	10598	+ 598	35100
Toro Ass. pr.	7260	+ 361	34300
BANCARI			
B. Ambrosiano	SOSPESO		
B. Comm. Ital.	31400	— 150	6850
Banco Roma	[illegible]	+ 650	3875
Banco Lariano	6240	+ 90	[illegible]
Cred. Italiano	4150	[illegible] 270	20000
Cred. Varesino	5440	+ 330	30100
Interbanca pr	18250	+ 50	7000
Mediobanca	58100	+ 1000	3900
B. Catt. Veneto	5890	+ 159	23200
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3230	+ 130	4000
Burgo priv.	2150	— [illegible]	500
Burgo risp.	63[illegible]	—	—
De Medici	958	—	—
Mondadori pr.	3390	+ 190	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3200	+ 50	5000
Pozzi-Ginori	98	— 2	10000
Pozzi-Ginori r.	90 25	+ 0 25	—
Eternit	415	+ 5	1000
Eternit pref.	352	+ 4	—
Italcementi	23850	+ 860	3650
Italcementi r.	30200	+ 400	50
Unicem	14050	+ 450	2450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	395	+ 13	—
Caffaro risp.	381	—	5050
Farmit. Erba	5100	+ 100	18000
Italgas	779	+ 49	48000
Lepetit	25150	+ 800	300
Lepetit priv.	25450	— 550	50
Mira Lanza	18350	+ 50	600

Titoli	27-7	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	90 75	+ 2 75	[illegible]
Perlier	6500	— 50	500
Pierrel	812	+ 4	7000
Pierrel risp.	561	+ 11	2000
Saffa	3350	—	[illegible]
Saffa risp.	2928	— 1	1100
Siossigeno	13200	+ 175	100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	317	+ 7	1655000
La Rinasc. p.	204	+ 5 25	180000
Silos	6300	+ 250	2000
Standa	2090	+ 40	6000
Standa risp.	1940	+ 10	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1249	—	—
Ausiliare	7500	— 190	500
Autostr. To-Mi	3690	+ 139	2000
[illegible]	9860	[illegible] 75	12700
NAI	54	+ [illegible]	345000
Nord Milano	865	—	—
SIP	1130	+ 88	81000
ELETTROTECNICI			
M[illegible] M. or.	690	+ 30	9000
Magneti M. r.	617	+ 7	—
Tecnomasio	125	+ 10	6000
[illegible]			
Acqua Marcia	1771	+ [illegible]	[illegible]
Agricola	18950	+ 450	450
Bastogi IRBS	84 50	— 0 75	286000
Bonif. Siele	27150	+ 1150	4100
Borgosesia o	8110	+ [illegible]	—
Borgosesia r.	3490	— [illegible]	—
Brioschi	1248	+ 43	1000
Buton	2261	+ 1	2500
La Centrale	1990	[illegible]	[illegible]
La Centrale r.	1230	+ 65	112800
Euromobiliare	3301	+ 20	800
Fin. [illegible]	2790	— [illegible]	2000
Finmare	53	—	—
Finrex	1095	— 25	3000
Finsider	34 75	—	—
Fiscambi	1650	+ 60	3000
Gemina	301	+ 10	34000
Gemina risp.	305	+ 5	—
Generalfin	239	— 1	23000
GIM	2450	+ 245	1000
GIM risp.	1900	+ 45	1000
IFI priv.	3490	+ 170	50500
IFIL	4699	+ 148	5100
IFIL risp.	3625	— 15	2600
Invest	2195	+ 90	22500
Italmobiliare	77600	+ 5100	15775
Mittel	1078	+ 28	—
Partec. Fin.	705	—	—
Pirelli & C.	2270	+ 70	12500
Pirelli SpA	1226	+ 34	149000
Pirelli SpA r.	1220	+ 25	6000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7280	+ 10	100
Sarom	2801	—	—
SME	1390	— 50	1000
SMI	1671	+ 38	[illegible]
SMI risp.	1465	+ 35	2000
STET	815	+ 23	45500
Terme Acqui	1125	—	2800
» pr. 1-7-81	—	—	—

Titoli	27-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6220	+ 120	3500
B.I.I. ord	570	+ 20	76000
B.I.I. risp	609	+ 9	43000
COGE	1180	+ 49	19000
COGEFAR	1356	+ 1	5000
Cond. Acqua	151	+ 3	—
De Angeli Frua	1950	+ 139	5000
G. Imm. Sog	1364	+ 48	32000
Iniziative Ed	25390	+ 180	—
ISVIM	20500	—	—
La Milano C.	7500	+ 1[illegible]	8400
La Milano C. r	[illegible]		—
Risanamento	8395	+ 105	700
SIFA	925	— 5	18000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	[illegible]	+ 51	133500
FIAT priv.	1219	[illegible] 14	147500
Franco Tosi	12350	+ [illegible]	6300
Gilardini	4070	+ 14	3000
Olivetti ord	2338	+ 30	91500
Olivetti priv	1940	+ 8	15500
Olivetti risp.	2152	+ 23	1500
Westinghouse	18010	+ 730	315
Worthington	1070	— 30	1500
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar.	1585	+ 5	25030
Dalmine	373 50	+ 12 25	40000
Falck ord.	[illegible]		—
Falck risp.	2009	— 1	—
Ilesa-Viola	720	— 130	2000
La Magona	4010	+ 15	—
Pertusola	488	— 1	—
Trafilerie	3520	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20	+ 0 25	175000
Cantoni	3865	+ 65	1400
Cucirini	1902	+ 82	1030
Cascami Seta	4800	+ 200	—
Eliolona	1780	+ 30	2000
FISAC	6060	—	—
FISAC risp.	7250	—	—
Linif. e Can. o	2390	+ 10	5000
Linif. e Can. r.	1211	+ 6	1000
Marzotto ord	1840	+ 30	1000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2100	+ 40	500
Olcese Venez.	28 50	+ 0 50	190000
Rotondi	8810	— 75	100
Snia Visc. o	818	[illegible] 18	28000
Unione Man	17000	[illegible] 100	250
Zucchi	3399	+ 89	7500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2400	—	12500
Acq. De Ferr. r	3420	—	—
Acqua Potabili	[illegible]	— 6	1000
Calzat. Varese	3700	+ 220	200
C. Var. 1-7-81	—	—	—
Cavarzere	5110	— 90	1000
CIGA Hotels	3835	+ 345	111900
CIGA 11-82	—	—	—
CIR	3885	— 5	2500
CIR risp.	3820	+ 20	500
Pacchetti	60	— 4	70000
Trenno	80[illegible]	+ 80	5500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2200	—
Eridania	[illegible]	+ 250
Florio	216	—
Milanagr. Vi[illegible]	6800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13300	+ 130
Comp. Ass. Milano risp.	10000	[illegible] 650
Comp. Latina ord.	625	—
Comp. Latina priv.	540	+ 40
Generali	128500	+ 1300
RAS	91000	[illegible] 2500
SAI	23900	+ 900
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	24000	+ 1650
Toro Ass. ord.	10600	+ 500
Toro Ass. priv.	7300	+ 450
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	—
Banco di Roma	29500	[illegible] 700
Credito Italiano	4150	+ 258
Interbanca priv.	18200	—
Mediobanca	57600	+ 600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3230	+ 20
Burgo priv.	3150	+ 150
Cartiere Ital. Riunite	48 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	+ 10
Pozzi Ginori risp.	90	+ 5
Eternit ord.	440	— 10
Eternit pref.	[illegible]	— 40
Unicem	14000	+ [illegible]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	735	+ 5
Mira Lanza	18300	—
Montedison	93	+ 3
Paramatti	1780	—
Pierrel	815	— 2
Saffa ord.	3350	—
Saffa risp.	2950	—
SAIAG	1170	—

Titoli	27-7	Variaz.
COMMERCIO		
Ri[illegible]te ord.	318	+ 10
Rinascente priv.	205	+ 5
Silos Genova	6300	+ 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	6050	+ 190
Italcable	9950	—
[illegible]	54	+ 2
SIP	1050	+ 30
Torino [illegible]	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	650	+ 20
M. Marelli r.	620	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	85	— 5
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3460	—
Centrale	2050	+ 150
Centrale risp.	1380	+ [illegible]
Finsider	33	—
[illegible]	2250	—
GIM risp.	1850	+ 50
IFI priv.	3500	+ 150
IFIL	4700	+ 110
IFIL risp.	3650	—
Invest	2150	+ [illegible]
Mittel	1100	—
Fiscambi	1700	— 100
Pirelli & C.	2250	+ 60
Pirelli S.p.A.	1230	+ 10
Pirelli S.p.A. risp.	1220	+ 20
SAROM	2900	—
Schiapparelli	740	— 10
SME	1500	— [illegible]
SMI	1600	—
SMI risp.	1470	—
SIFA	925	[illegible] 10
STET	800	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	550	[illegible] 5
B.I.I. risp.	600	+ 10
Cond. Acqua	155	— 5
Fer-Co	203	—

Titoli	27-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1360	+ 60
I.P.I.	1520	—
ISVIM	20500	—
Risan. Napoli	6300	+ 250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1573	+ 13
FIAT priv.	1225	—
Gilardini	4075	+ 25
Graziano	sospesa	
Olivetti ord.	[illegible]	+ 40
Olivetti priv.	1940	+ 15
Olivetti risp.	2150	+ 20
Westinghouse	18000	+ 500
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	234	—
Talco Grafite	32000	—
TESSILI		
Cantoni	3800	—
Fisac	6050	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	820	+ 20
DIVERSI		
Acque potabili	2800	—
CIGA	3800	+ 300
CIR	[illegible]	—
CIR risp.	3900	— 20
Pacchetti	64	+ [illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	187	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/88	85	—
Generali 12% 81/88	230	—
M. Metalli 13%	88	—
M. Snia 13% 90	93	—
Olivetti 13% 81/91	77 30	—
Pirelli 13% 81/91	97 80	—

Armistizio fra pci e psi in Comune e in Provincia dopo le polemiche

Tanto rumore, niente crisi

Il confronto slitta a settembre, dopo le ferie - Intanto va deserta l'assemblea dell'Ativa - La scintilla provocata dalle «riserve di impresa» (8 miliardi da pagare)

Nessuna crisi, per ora, né a Palazzo civico, né a Palazzo Cisterna. I «fuochi artificiali» fra comunisti e socialisti, se ci saranno, sono rinviati a settembre. Ma intanto l'assemblea dell'Ativa, che ieri mattina doveva discutere il problema delle «riserve d'impresa», circa 8 miliardi da pagare alle imprese che all'inizio degli Anni 70 costruirono le tangenziali, è slittata a data da definirsi.

Ancora riunioni fra amministratori, ma, dopo la giornata convulsa di lunedì, si è parlato d'altro, anche incontri in calendario da tempo. I socialisti hanno diffuso un comunicato ufficiale della segreteria, molto duro: i comunisti hanno risposto per le rime. Ma poi le scintille che avrebbero potuto portare all'incendio di una crisi balneare, la prima dopo sette anni nella coalizione socialcomunista, è stata bloccata, auspici anche le ferie.

Del caso Ativa e degli altri problemi (urbanistica, trasporti, ecc.) si riparlerà dunque a settembre, anche se fra pci e psi rimane, come hanno confermato un po' tutti, molto disagio, per divergenze che non sono state affatto cancellate dalle ultime verifiche in Comune e in Provincia.

Comune, tregua d'agosto

«Certo, c'è disagio, ma non si può aprire una crisi a pochi giorni dalle ferie e su un problema, importante sì, ma non vitale per la città». L'ha detto ieri l'assessore Rolando, capodelegazione socialista nella giunta municipale, uscendo dall'ufficio del sindaco. *«Abbiamo parlato di tante cose, anche di trasporti, ma non delle riserve d'impresa»*, ha aggiunto, confermando che, con il rinvio dell'assemblea Ativa (la società che gestisce le autostrade per Ivrea, le tangenziali e la bretella Ivrea-Santhià), fra pci e psi ci sarà comunque la classica «tregua d'agosto».

Se ne riparlerà a settembre, mentre si è in attesa della nuova convocazione dell'assemblea, compito che spetta al Consiglio d'amministrazione della società.

Il disagio fra socialisti e comunisti è stato ribadito anche ieri in una serie di dichiarazioni e di comunicati, a cui si sono aggiunte un'interrogazione del segretario dc, Artuso, e valutazioni del presidente della commissione Bilancio, il liberale Pier Giorgio Re.

La segreteria socialista, presieduta da Alessio, insieme alle delegazioni del Comune e della Provincia hanno esaminato la situazione, esprimendo *«profonda contrarietà»* per lo slittamento dell'assemblea Ativa: *«Un rinvio che rischia di compromettere la soluzione della decennale controversia tra la società e le imprese costruttrici, ponendo in forse la copertura finanziaria dello Stato»*.

«Il psi — conclude il documento — *considera inaccettabile l'uso demagogico di facili severità per coprire lacerazioni all'interno del pci, un partito non più unita da strategia politica, ma diviso da lotte precongressuali»*.

Risponde l'assessore Chiezzi, capodelegazione comunista in giunta: *«Siamo venuti a conoscenza delle questioni Ativa solo nella riunione di lunedì. Abbiamo fiducia nell'operato dell'assessore Rolando, ma il psi non ci chieda "fiducia cieca". Rolando non ha mai informato, prima di lunedì, la giunta su questi nodi amministrativi. Mi stupisce perciò sentir parlare di rinvii. Non li abbiamo chiesti, vogliamo solo avere il tempo di esaminare la questione»*.

Anche il segretario della dc Artuso lamenta di non essere mai stato informato dei problemi Ativa: per questo ha presentato un'interrogazione e ha inviato una lettera a Novelli, rammaricandosi che il tema «riserve d'impresa» non sia mai stato discusso in Consiglio comunale.

Altrettanto preoccupato — e non solo sotto il profilo finanziario — il liberale Re, presidente della commissione Bilancio: *«La vicenda Ativa — afferma — dimostra come il clima fra psi e pci sia tutt'altro che rasserenato, anche dopo la verifica primaverile. E' anzi soggetto a troppi nubifragi estivi (forse a pioggerelle autunnali) che rischiano di portare la vita amministrativa e la città alla paralisi»*.

Giuseppe Sangiorgio

Provincia, il nuovo duro

L'arrivo delle grandi ferie allontana la rottura tra pci e psi nella giunta provinciale, anche se a Palazzo Cisterna, almeno negli assessorati socialisti, si respira sempre più l'aria di crisi. A settembre verrà il momento della verità per il matrimonio pci-psi. Ma fin d'ora i due «coniugi» non si risparmiano frecciate.

Il presidente Maccari (psi) afferma che *«è difficile colloquiare con ideologi duri che sono riusciti a spaccare anche il psi»* (allusione a Todros, ndr) e continua: *«E' strano che alcuni comunisti, in altri enti* (allusione a Novelli, ndr), *scoprano solo il 26 luglio l'esistenza del problema Ativa, quando se ne parla da mesi in tutte le sedi politiche»*.

Maccari ricorda che *«i Savonarola massimalisti del piciaverano detto «no» all'autostrada della Val di Susa: «Oggi dobbiamo farlo, spendendo decine di miliardi in più. Gli stessi avevano detto no alla Torino-Pinerolo quando costava 20 miliardi circa. In base a queste scelte dell' "ideologia" abbiamo una situazione stabile molto grave e dobbiamo pagare quasi 12 miliardi di penali senza avere un metro di strada»*.

«Se si vuol percorrere la strada per l'Ativa, avremo pesanti conseguenze sui nostri bilanci. Se paghiamo ci sarà sempre il Savonarola pronto a dire che si poteva fare con 1000 lire di meno. L'alternativa sarebbe fare causa alle imprese, ma è meglio sapere che per la Torino-Pinerolo, dove si sarebbe potuto chiudere all'inizio con 500 milioni, oggi si pagano penali per quasi 12 miliardi».

Sintetiche le dichiarazioni sullo stato di salute della giunta: *«Il psi non farà una crisi per un problema come quello dell'Ativa. Ce ne sono altri e gravi. La conflittualità non può essere modo di governare. E invece da mesi è così. Vedremo a settembre»*.

Sulla sponda opposta, il capodelegazione del pci Ardito, sull'Ativa dice: *«è necessario mantenere aperte le trattative con le imprese per spuntare un risultato più favorevole per il denaro pubblico»*. Anche l'intervento dell'Anas non sarebbe risolutivo: toccherebbe sempre all'Ativa a pagare. Ardito aggiunge, polemico: *«Alessio (segretario del psi, ndr) ha fatto un errore: Todros non è una cicala, ma una formichina laboriosa e parsimoniosa. Altri hanno avuto in questi anni il ruolo di cicala e lo si vede dal debito pubblico accumulato in Italia»*.

Salute della giunta nessuno: *«spaccatura nel pri»*, secondo Ardito, *«sfumature di comportamento»*. Il contenzioso che c'era due mesi fa tra pci e psi è stato superato: *«Se è vero, come dicono i compagni del psi, che la crisi non si fa per l'Ativa, tanto meno la si fa per tutte le scioccherie di cui quotidianamente si discute. Riteniamo valida la formula, puntiamo crediamo che ci sia una contraddizione tra parole e fatti in certi comportamenti»*.

Ardito infine, replica alle accuse sull'ideologia del no-, sul blocco delle grandi iniziative (Frejus, ecc.): *«Allora era necessario risanare i bilanci compromessi (e le decisioni si presero sostanzialmente all'unanimità), oggi si può prospettare la ripresa dei grandi progetti»*.

Gianni Bisio

Deborah, una vita appena incominciata e già dramma

Guardi questa bimba con gli occhi chiusi e le mani strette a pugno e ti domandi come è possibile che una società sia riuscita a trovare, nelle pieghe della propria disperazione, la forza e il coraggio d'abbandonarla correndo via senza voltarsi indietro. Un neonato è l'essere più indifeso: Deborah, a 9 giorni di vita, già deve lottare con il tarlo della droga che le si annida nel sangue e, nello stesso tempo, combattere con quel vuoto che le mancanza d'amore scava anche in una bambina appena nata.

Siamo lontani, oggi, dalla piaga dei neonati «esposti» sui gradini d'una chiesa o nella ruota d'un convento, ma la vicenda di Deborah ci dice che il fenomeno annega esiste nonostante la legge, oggi, infatti, puerpera e neonato con un ventaglio di disposizioni e di norme.

Nell'81 al Sant'Anna, dove nascono ogni anno circa 9 mila bambini, 39 sono stati i figli di «ignoti» ospitati, poi, in vari istituti. E di neonati abbandonati «alla pubblica pietà» per strada, negli ultimi quattro anni la cronaca ha registrato tre casi.

Bimbi figli dell'ignoranza oltre che della disperazione: la legge, infatti, prevede la possibilità del «parto occulto» per la donna che non voglia avere legami col figlio dopo la nascita. Al momento del ricovero la puerpera dichiara di non essere intenzionata a tenere con sé il futuro neonato e esige che i medici tengano segreto il suo nome e cognome. Dopo la nascita la madre viene dimessa e il piccolo affidato alle apposite strutture.

Un abisso di tristezza, una scelta atroce che ha alle proprie radici realtà e problemi il cui intreccio è, spesso, più forte dell'amore, ma che, nello stesso tempo, ha nel suo fondo ancora una piccola scintilla d'affetto: non si impongono a un esserino fragile i rischi d'un abbandono sul ciglio d'una via o in un portone, ma lo si lascia, protetto, in un luogo dove, neppure per un attimo, sarà trascurato.

Deborah è un nome d'origine ebraica che significa «ape»: fin troppo facile pensare che alla piccola, chiusa ora nell'incubatrice del Regina Margherita, il mondo non ha dato, fino a questo momento, neppure un soffio di dolcezza. re. ri.

Ha 16 anni e si droga da tre la madre della bambina trovata sotto il portone

Notata ieri pomeriggio mentre passeggiava per via Po con l'uomo che potrebbe essere il padre di Deborah - Orfana giovanissima, l'esperienza del collegio, la fuga e l'incontro con la droga - Lui, un matrimonio e quattro figli

Adesso, di Deborah, la bimba abbandonata in un portone di via Po, secondo, sappiamo tutto: ieri, i carabinieri della S. Carlo hanno identificato, interrogato in presenza del giudice e, quindi, denunciato a piede libero i suoi genitori. E si cronista padre e madre della bimba hanno raccontato una storia talmente sconcertante da suscitare insieme pietà, rabbia, imbarazzo.

Da dove e da chi cominciare? Dalla madre? Proviamo a raccontare qualcosa di questa mamma che, rifiuta la figlia dopo essere stata a sua volta rifiutata. Al momento del ricovero al Mauriziano aveva detto di chiamarsi Carla Zilli e anni. Sappiamo ora che sia chiama Lidia non diciamo di più per via che è minorenne: anni e, cosa atroce, tossicomane da 3.

E' nata a Torino, questa ragazzina dal viso smunto e affilato, dagli occhi fissano lontano e dalle braccia coperte dai lividi della siringa. Nata e quasi subito affidata dai genitori ai nonni, vive un po' con il padre, nel frattempo separato dalla moglie quando i nonni muoiono.

Muore anche il papà e resta sola perché la madre non vuol saperne. Va un po' al Cottolengo, un po' all'Opera Pia Barolo, ma Lidia fugge prima da un istituto, poi dall'altro. Scappa a Roma, la rispediscono a Torino.

Sola, a dodici anni, troppo piccola per camminare sulla bussola dentro il mondo, un passerotto nella trappola che scatta tra piazza Vittorio, via Po e le strade dove la droga passa da mano a mano senza distinguo di sesso e età. Ed è subito roba pesante che fa scorrere nelle vene, eroina. Un buco al giorno, ma per poco.

E è anche prostituzione per Lidia, il marciapiede come docenza di vita e per mantenere vivo l'inferno di cui mai può fare a meno. Aumenta la dose quotidiana di droga, due, tre, e adesso quattro buchi. Lo sballo completo insomma.

E lui, il padre di Deborah? Un tardo di 32 anni, Pietro Trudu, ex panettiere, imbianchino quando gli capita. Tre figli dalla moglie dalla quale è separato, un figlio da un'altra donna, e anche Deborah. Ma c'è un dubbio.

Dice: *«Ho lasciato Lidia per un mese poi so se può essere successo con un altro»*. Confessa con candore che vorrebbe la bimba sé: *«A me i bambini piacciono. Lidia invece non so neppure come bisogna fare per tenerli in braccio»*.

Anche l'uomo da un paio di è drogato. Ha incontrato la ragazzina un anno e mezzo fa, sotto i portici di via Po. sono mesi a chiacchierare, hanno deciso di vivere insieme e sono finiti in una soffitta di via Borgodora 4.

Ieri, in via Po, due carabinieri hanno visto Trudu e Lidia mano nella mano (lui ha precedenti per risse e spari all'aperto) e hanno invitato i due in caserma.

Lei ha avuto una crisi di astinenza calmata con valium e metadone. Lui con molto candore ha spiattellato tutto per filo e per segno.

E la neonata? E' sotto controllo al Regina Margherita, potrebbe cadere in una larvata crisi di astinenza indotta dalla droga consumata dalla madre durante la gravidanza.

I medici dicono che non sono problemi, che Deborah può crescere sana.

Qualche perplessità d'ordine giuridico invece riguarda l'immediato futuro della piccina: sarà tolta alla madre? Sarà dichiarata «adottabile»? Nei prossimi giorni il tribunale per i minori aprirà un fascicolo su questa straziante vicenda, uno spaccato di Torino Anni Ottanta che prende alla gola.

A Lidia la figlia non interessa, per cui non è escluso che rinunci a lei definitivamente, lasciando spazio alla sistemazione prossima e futura della figlioletta.

Il problema oggi è quello di come tirare fuori Lidia dal pozzo in cui è sprofondata. Come? Rifilandole un po' di libri di dietologia? Lasciando che sia lei a decidere, a «volere» voltare pagina?

L'infezione è davvero allarmante: buissa in troppe parte e la storia di Lidia insegna che l'eroina travolge ormai qualsiasi soglia di età.

Giuliano Dolfini
Pier Paolo Benedetto

Villa Abegg — In merito alla recente acquisizione da parte della Città di Torino del Parco di Villa Abegg, in strada comunale San Vito-Revigliasco 85, l'assessore all'Ambiente, Chiezzi, ha reso noto che attualmente il parco non è ancora aperto al pubblico

Qualche prospettiva, ma il problema dell'abitazione resta sempre drammatico

Entro l'87 25 mila appartamenti

Con le nuove norme della legge per l'edilizia residenziale, la Regione conta avere a disposizione, nei bienni '82-83 e '84-85, 339,705 miliardi per l'edilizia sovvenzionata e 113 miliardi e milioni per l'agevolata. Aggiungendovi i 1200 milioni per il contributo alle aree metropolitane, si arriva a 573 miliardi e 445 milioni.

I finanziamenti sono biennali, quindi l'assessore Rivalta ha calcolato anche quelli che arriveranno per l'ultimo biennio del piano decennale che scade appunto nell'86-87: altri 800 miliardi circa.

Con questa massa capitale si ritiene possibile costruire 17.820 alloggi: «Ma agendo anche sulle leve dell'edilizia convenzionata e di quella privata — dice Rivalta — contiamo di arrivare a 25 mila».

Così la Regione sta avviando i piani di «organici interventi, urbanisticamente funzionali», puntando anche sull'elemento continuità di lavoro di qui all'87 che può offrire alle imprese. Un elemento non indifferente, favorire l'industrializzazione dell'edilizia e una gestione più nomica dei cantieri.

Per aver casa pagheranno gli interessi, ma scontati

Salomonico giudizio del pretore per famiglie Rivoli - L'impresa non voleva consegnare le chiavi - Cinque milioni invece di otto

Folla più numerosa del solito ieri mattina nei corridoi della pretura civile di via Corte d'Appello. Un centinaio di persone ha soggiornato per ore al primo piano, dinanzi all'ufficio del pretore Stefanizzi. Una un cartello con scritto *«Che cosa si nasconde dietro la Intercostruzioni?»*, altre distribuivano ciclostilati, a firma *«Comitato assegnatari via Saluzzo 3 5 Rivoli»*, con l'intestazione *«Atteggiamento contraddittorio del pretore di Torino»*.

La folla era composta dagli assegnatari degli alloggi in via Lincoln a Rivoli, al centro una spinosa vicenda giuridica che dopo discussioni in Consiglio comunale, cortei di protesta e minacciate occupazioni dello stabile di via Lincoln, è approdata sul tavolo del pretore Stefanizzi.

Una vicenda che s'è iniziata mesi fa, quando le famiglie che avrebbero dovuto prendere regolare possesso degli appartamenti (96, edificati dalla società Nuova Upir Intercostruzioni di via Monte Ascione in base alla legge 457 del 78 dell'edilizia convenzionata) s'erano sentite dire dai costruttori *«Non vi consegneremo le case finché non ci pagherete gli interessi maturati fino ad oggi»*. Molti inquilini avrebbero dovuto sborsare 8 milioni. Cifra, secondo gli assegnatari, *«esorbitante, mai pattuita in precedenza e non dovuta a norma di legge»* e secondo la Nuova Upir Intercostruzioni *«perfettamente legale, già sancita nel contratto»*. Le famiglie (solo una decina era riuscita a sistemarsi negli alloggi) s'erano rivolte alla magistratura e martedì scorso un'ordinanza del pretore Milanesio impone alla Nuova Upir Intercostruzioni di consegnare le chiavi.

Contro l'ordinanza la società presentava ricorso e la vertenza è finita al pretore Stefanizzi. Che ieri ha convocato gli avvocati degli assegnatari (avvocati Nisivoccia e Ottino) e dell'Intercostruzioni (avv. Pipan). Le parti hanno raggiunto quest'accordo: gli inquilini, come stabilito da una delle clausole del contratto, devono pagare gli interessi maturati fino ad ora. Pagheranno però solo il 60 per cento di quanto richiesto dai costruttori (5 milioni e rotti invece di 8). Ed avranno subito le chiavi degli appartamenti.

Una delle manifestazioni dei proprietari degli alloggi

Dopo l'intervento la giovane era finita all'ospedale

Medico è rinviato a giudizio fece abortire una sedicenne

Saranno processati anche un'infermiera e il datore lavoro della ragazza, che pagò un assegno salata parcella (un milione e mezzo)

L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Miletto sull'aborto praticato ad una sedicenne il 17 giugno scorso si è conclusa con tre rinvii a giudizio per il medico Enrico Errigo, 50 anni, studio in via Garessio 10, la sua assistente Francesca Della Pietra, 27 anni, e il titolare della ditta di arredamenti Renato Russo, presso cui la giovane era impiegata. L'imputazione è quella prevista dall'art. 19 della legge 22 maggio '78.

La vicenda ha preso l'avvio con il ricovero all'ospedale Martini di via Tofane della sedicenne, in preda ad una forte emorragia. La ragazza reatia a parlare, ma alla fine ha trovato il coraggio di confessare alla madre di aver abortito il giorno prima.

Le indagini del commissariato San Paolo hanno consentito di individuare lo studio del medico Errigo, dove era avvenuto l'aborto, e gli agenti hanno sequestrato un assegno da un milione e mezzo e così identificato il datore di lavoro che aveva accompagnato l'impiegata dal ginecologo. L'intervento avvenuto alla presenza dell'assistente di Errigo, Francesca Della Pietra, quindi è scattata anche per lei l'imputazione di concorso nel reato.

L'inchiesta del sostituto Miletto ha accertato che l'aborto praticato dal medico è stato un episodio isolato. La cifra di un milione e mezzo per l'intervento, una tariffa ben al di sopra di quelle comunemente praticate in casi genere, è stata chiesta dal medico proprio per far desistere la ragazza dal presentarsi nel suo studio.

Al momento del ricovero in ospedale sembrava che le lesioni subite dalla sedicenne nell'intervento fossero di una certa gravità, invece guarita nel giro di un paio di settimane. Il medico, che era stato arrestato il 19 giugno scorso, ha ottenuto la libertà provvisoria, su istanza del difensore, avvocato Foti. Il processo sarà celebrato nella prossima sessione autunnale.

Ucciso alla fermata del tram

Dopo 12 giorni di agonia si è spento al Mauriziano Enrico Lajolo, anni, lungo Po Antonelli. Era stato investito il 15 scorso in via Po mentre stava attendendo il tram su di una banchina «salvagente». Una A112, condotta da Giuseppe Schiavello, via Monterrato 4, dopo una paurosa sbandata aveva falciato oltre ad Enrico Lajolo anche Maria Urno, 50 anni. Entrambi erano stati trasportati al Mauriziano dove l'uomo, inizialmente dichiarato guaribile in una trentina di giorni, si è spento ieri per le gravi ferite riportate. Maria Urno guarirà invece in una trentina di giorni.

Sono corso indagini su come abbia potuto l'auto saltare sulla banchina, che dovrebbe garantire un certo margine di sicurezza ai passeggeri dei mezzi pubblici in attesa. Forse è stata decisiva l'eccessiva velocità, forse l'impalcazione dell'urto.

I cimeli di Galileo Ferraris

Fra i tesori nascosti della città, la ricca collezione di antichi strumenti e macchine elettriche dell'Istituto elettrotecnico nazionale

La città è una miniera quasi inesauribile di tesori nascosti, che la pazienza dei ricercatori e l'esigenza di cultura, riportano a poco a poco alla luce. Tale si può ritenere, a buon diritto, la ricca collezione di antichi strumenti per l'elettronica e dei primi tipi di macchine elettriche, custoditi nella adibita a museo dello (ex) Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris. Provengono dal vecchio Museo industriale e, in particolare, dalla celebre Scuola elettronica, fondata nel dall'illustre studioso e passata poi al Politecnico.

La primitiva raccolta comprende oltre 200 pezzi e abbraccia un arco di tempo che, dalle origini, giunge fino al 1900 per l'elettrotecnica in generale, e fino alla prima guerra mondiale per la telegrafia, telefonia e radio. Galileo Ferraris ebbe infatti a disposizione, oltre ai migliori esemplari reperibili sul mercato ai tempi, anche quelli rari inviati a lui personalmente, elettronico di fama mondiale, per esami, esperimenti e giudizi.

La dotazione sarebbe assai più ricca se incendi, smarrimenti, trasporti in diverse sedi, e gli stessi eventi bellici, non avessero distrutto numerosi pezzi. Tuttavia, in seguito, il è arricchito di contatori di energia elettrica, delle prime lampadine elettriche costruite in Italia nel 1883 su brevetto Edison, di volumi pregiati, non più reperibili, e di riviste d'epoca.

La visita al museo, per ora, è consentita soltanto a studenti e scuole, di preferenza su appuntamento, poiché la cronica carenza di dipendenti dell'istituto non consente di delegare personale per la custodia.

In parcheggio senza disco

Anche quest'anno, in agosto, si potrà parcheggiare in città senza disco orario. Lo ha deciso l'amministrazione comunale per venire incontro ai turisti che giungono a Torino. D'altra parte, chiusi fabbriche e uffici per ferie, il traffico d'agosto si riduce a un terzo e trovare posto lungo i marciapiedi non è difficile.

«Oltre alla sospensione dell'obbligo del disco — hanno spiegato al comando dei vigili urbani — *è prevista anche una pausa per il servizio di rimozione auto. Ciò non vuol dire, sia ben chiaro, che ogni automobilista potrà fare quello che vuole intralciando il traffico. Le multe ci saranno sempre»*.

Rapina in banca di milioni

Tre, armati di pistola, hanno rapinato ieri alle 12,30 l'agenzia del Credito Italiano di piazza della Repubblica. I banditi si sono confusi tra la folla del mercato, hanno aggredito alle spalle Aurelio Zucco, anni, Cittadino dell'Ordine in servizio sulla porta. Nella banca, una ventina di clienti, gli impiegati, il direttore, Giuseppe Gilardi, 57 anni.

«Fermi tutti — hanno minacciato — *vi faremo del male»*, uno ha scavalcato il bancone, i complici hanno tenuto a bada impiegati e clienti. Il bottino è di circa 30 milioni. I rapinatori sono usciti, perdendosi ancora tra la folla.

Temperatura di ieri

massima	+ 32
minima	+ 20,8
media	+ 26

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle : pressione a livello del 1009 mb; umidità 74%. Temperatura massima +24,4, minima +18,2, media +21,2. Previsioni: alternanza di schiarite e annuvolamenti con associata bassa attività temporalesca localmente grandinigena; venti calmi o deboli variabili; visibilità buona; temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6,09; tramonta alle 21,01. Temperatura scorso anno a Torino: max +27,2; min. +14,2.

Specchio dei tempi

Così, di anno in anno, i cittadini perdono la fiducia - E il condizionatore d'aria giace a terra - I temporali d'estate disturbano le ferrovie - Follie d'auto e moto a Bardonecchia - Via Po, tanto amata

Un lettore ci scrive da Lucerna S. Giovanni:

«Sono un povero pendolare che quotidianamente, per recarsi al lavoro, deve percorrere tramite ferrovia il tratto tra Lucerna S. Giovanni e Torino Porta Nuova.

«Lunedì 19-7-82, ore 4,50, come ogni mattina mi trovavo alla stazione con altri ad attendere il treno delle 05,02, che però non si è visto.

«Solo intorno alle 05,25 usciva da una stanzetta mezzo addormentato il capo stazione che tra uno sbadiglio e l'altro riusciva ad informarci che il treno non sarebbe arrivato per causa di un guasto alla linea provocato dal temporale della notte. Non ci restò quindi che aggiustarci con mezzi di fortuna per recarci alle rispettive destinazioni poiché nessuno provveduto a far sostituire corsa con autolinea.

«Mattina del 22-7-82. Il solito treno delle 05,02 passava come di consueto una decina di minuti ritardo solo che dopo percorso un breve tratto arrestava presso stazione Airasca; ci informavano che saremmo rimasti fermi il "a tempo indeterminato", causa nuovo guasto alla linea provocato da un altro temporale. E poiché la stazione si trova in aperta campagna a circa tre chilometri dall'abitato, non abbiamo potuto far altro che andare a piedi fino in paese per prendere l'autobus».

Renato Bertotto

Un lettore ci scrive da Bardonecchia:

«Appassionato di Bardonecchia vi trascorro sorente le estive. Anni addietro fu un rigido regime di divieti stradali, transito, di sosta, forse po' eccessivo, ma sempre salutare per automobilisti e motociclisti portati, per istinto, all'indisciplina.

«Ora succede tutto il contrario: il massimo permissivismo, all'insegna del puro liberalismo, ed i centauri in moto e in macchina possono fare tutto quello che credono. Nella via Medail le macchine possono sostare e transitare a piacimento e i poveri pedoni (non ci sono marciapiedi) fanno una salutare ginnastica sempre che non ci scappi l'incidente.

«E i vigili urbani? Non se ne vedono in giro, forse tutti a raccogliere stelle alpine». Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' giusto congratularsi e rallegrarsi per le molte firme raccolte dai commercianti di via Po perché strada più bella di Torino (forse d'Italia) forni al suo splendore. Giusto, giustissimo rallegriamoci e complimentiamoci tutti insieme.

«E facciamoci una domanda, adesso di tutti i bravi commercianti di via Po che vogliono la strada in cui lavorano e vivono ricondotta alla vecchia dignità, quanti sono disposti a sacrificare le orribili facciate dei loro negozi? Alcune delle vetrine e insegne più brutte di Torino (forse d'Italia) stanno lì, in via Po e la deturpano non meno di altre cose.

Elda Luisa Botta

Primi passi per la riorganizzazione delle facoltà e della ricerca

L'Università cambia volto

A novembre cominceranno a funzionare i dipartimenti approvati di recente Senato accademico - Ne sono previsti - Il rettore: «Mancano soldi strutture»

L'Università torinese da novembre avrà i dipartimenti. Il Senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato il progetto della Commissione d'Ateneo che ha coordinato le richieste delle facoltà. Entro la fine di luglio gruppo di esperti stabilirà la misura finanziamenti.

I dipartimenti sono 18. Le caratteristiche, le esigenze economiche e la descrizione delle strutture sono raccolte in altrettante e particolareggiate schede. Riassumiamo per ognuno i dati essenziali.

Scienze del linguaggio e letterature moderne comparate — L'area di ricerca spazia dallo sviluppo storico delle lingue moderne alle letterature, ai metodi di insegnamento. Aderiscono gli Istituti di Lingue e Letterature straniere delle facoltà di Lettere e Magistero.

Scienze letterarie, filologiche, musicali e dello spettacolo — E' prevista la ricerca su testi e copioni ai vari livelli; sul rapporto tra letterature e storia. Sono interessati gli Istituti Italianistica, Scienze umane, Storia dell'Arte, Filologia moderna, Lingue e letterature straniere (Lettere e Magistero).

Filosofia — Si studia la storia del pensiero filosofico dall'antichità all'epoca moderna con riferimenti alla scienza, alla problematica linguistico-filosofica, alle teorie dell'arte (Partecipano gli Istituti di Filosofia (Lettere e Magistero)

Scienze filologiche e storiche dell'antichità — L'analisi riguarda il mondo greco e romano. Lavorano gli Istituti Filologia classica, Storia (Lettere e Magistero).

Scienze antropologiche, archeologiche e storico-territoriali — Lo scopo è l'indagine dell'uomo nella sua realtà naturale e nella evoluzione dal passato; la ricerca presenze umane in età remote. Sono interessati gli Istituti di Archeologia, Storia, Scienze Umane (Lettere). Antropologia ed etnografia, Scienze dell'informazione (Scienze) Topografia (Politecnico).

Psicologia — La psicologia sarà studiata nel plesso. Partecipano Psicologia sperimentale e sociale, Scienze Umane (Lettere Magistero)

Scienze sociali — Ricerca sui fenomeni di tipo sociale, culturale, politico spaziando fino ai nuovi metodi di insegnamento di questo particolare settore. Partecipano l'Istituto di Scienze Politiche, gli Istituti di Scienze Umane (Lettere); Sociologia (Magistero); Centro studi di sociologia (Economia Commercio)

Studi Politici — Sistemi politici e relazioni internazionali, lo Stato, istituzioni giuridico-politiche, partiti e movimenti politico-sociali; Terzo e Quarto Mondo, sono alla base della ricerca che interessa l'Istituto Scienze Politiche.

Storia — Ha come obiettivo l'approfondimento dei rapporti tra Stati, istituzioni giuridico-amministrative, culturali e sociali su prospettive di lungo periodo. Lavorano l'Istituto di Storia, Storia dell'Arte (Lettere e Magistero); l'Istituto di Scienze Politiche.

Scienze per le produzioni vegetali e zootecniche — Ricerca sulle produzioni vegetali erbacee, l'azienda agrotecnica, lo sviluppo agricolo del territorio. Partecipano gli Istituti di Scienza delle coltivazioni); Zootecnica generale e Speciale (Agraria).

Patologia animale — Vuole approfondire salvaguardia degli allevamenti ed il loro sviluppo. Aderiscono gli Istituti di Patologia generale, anatomia e patologia aviare; Patologia speciale e clinica medica; Chirurgia, ostetricia, radiologia (Veterinaria).

Produzioni animali, ispezione ed igiene veterinaria — Ricerca su come creare un allevamento dal punto vista e fisiologico; sull'igiene a livello prevenzione; sul controllo prodotti alimentari animali. Interessa Scienze degli allevamenti e Malattie infettive (Veterinaria).

Biologia animale — Studia, tra l'altro, il rapporto tra gli esseri viventi con l'ambiente, le popolazioni animali dal punto vista genetico. Partecipano Anatomia comparata, Istologia, Zoologia, Fisiologia, Antropologia (Scienze).

Biologia vegetale — L'Orto Botanico (Scienze) intende coordinare le competenze nei campi della biologia vegetale base ed applicata.

Matematica — Ricerca sulle strutture e metodi matematici anche applicati; sulla didattica e storia della matematica. Raggruppa gli Istituti di analisi matematica, Biblioteca matematica, Calcoli numerici, Geometria, Matematiche complementari, Scuola di disegno (Scienze)

Scienze dell'informazione — Tocca la vasta area dell'informatica dalla programmazione ai calcolatori. Partecipa l'Istituto Scienze dell'Informazione (Scienze)

Scienze della Terra — Punta alla conoscenza della genesi, della struttura, della composizione ed evoluzione del nostro pianeta. Interessa gli Istituti di Mineralogia, Petrografia, Geologia e paleontologia (Scienze).

Biologia e chimica agraria e forestale — Indaga su piante sane e malate, sulla qualità delle produzioni vegetali, sulla difesa delle colture, sugli aspetti chimici dei suoli. Lavorano gli Istituti Entomologia e apicoltura; Chimica agraria; Microbiologia e industrie agrarie; Patologia vegetale (Agraria).

Maria Valabrega

In fase sperimentale

Che cosa sono i dipartimenti? Previsti in via sperimentale dalla legge sul riordino della docenza universitaria (luglio 1980) raggruppano uomini, apparecchiature, servizi attorno argomenti specifici di alta specializzazione. Organizzano, cioè, o più settori di ricerca omogenei e per metodo e i relativi insegnamenti riguardanti più corsi di laurea o più facoltà. prospettiva destinati a sostituire gli attuali istituti superando il fenomeno del frazionamento di uomini, strutture, finanziamenti.

I dipartimenti autonomi con proprio bilancio, un consiglio, un direttore. Fra i compiti previsti: promozione e coordinamento della ricerca, organizzazione dottorato, concorso didattica.

L'esperimento dura quattro anni dall'effettivo inizio. Da esso scaturire l'indicazione per la strada della riforma degli atenei.

In pratica i dipartimenti sono stati «inventati» dalle facoltà sulla base delle esigenze, delle situazioni, delle strutture.

Il rettore Cavallo: «Credo che saranno attuati grazie spirito sacrificio di chi vuole riforma. Non abbiamo fondi, né la possibilità di raggruppare le strutture. Grosso scoglio è la preparazione del personale amministrativo per il quale stiamo facendo corsi di aggiornamento».

La Regione decide nuove forme di tutela della fauna

Tra 50 giorni si caccia estese le zone protette

Ampliata la Zona Alpi - Da gennaio le riserve saranno trasformate in «aziende faunistiche» - «Limiteremo il numero dei cacciatori»

I cacciatori piemontesi sono 80 mila circa: e quando, la terza domenica di settembre (quest'anno il 20), si apre la stagione, rischiano impallinarsi l'un l'altro, anche perché l'affluenza altre regioni vicine fa aumentare il numero. sono i piani di tiro per cinghiali camosci, ma l'altra selvaggina, pur tutelata dalla rigorosa legge piemontese (tanto per fare un esempio, gli uccelli canori protetti ora dalla legge nazionale), in Piemonte lo sono da anni), rimane alla mercé di qualsiasi fucile.

tentativo di estendere maggiormente la tutela, l'assessore alla caccia, Simonelli, ha presentato ieri una proposta di delibera che estende zona faunistica delle Alpi norme più restrittive che altrove. E include anche parte della provincia di Alessandria, che prima ne era esclusa.

«Vogliamo farlo perché il Piemonte è considerato tutto propaggine delle Alpi» ha spiegato l'assessore Simonelli, ma molte difficoltà all'approvazione sono venute da tutti i gruppi. Qualche consigliere ha preferito via del bar o del corridoio. tanto è vero che in aula rimasti in 39. Trentuno hanno votato sì: il no (Bergoglio dc, Montefalchesi pdup, Bruciamacchie e Ariotti pci) 4 sono astenuti (Cerchio e Chiabrando dc, Marchini pli, Majorino msi-dn).

Il no della comunista Ariotti è stato determinato da una preoccupazione: includere solo una parte dell'Alessandrino nella zona Alpi significa richiamare cacciatori nell'altra; la perplessità della Bergoglio e di Cerchio è determinata dai *«tipi di procedure e criteri di scelta»*.

Simonelli — che pure è cacciatore — spiega l'obiettivo. *«Le Zone Alpi coi ridimensionamento costituiscono 59 per cento del territorio; altre zone protette sono 20%. Arriviamo così . Nel pennato prossimo saranno abolite le riserve che sono più 150 e hanno circa 300 dipendenti intendiamo trasformare in aziende faunistico-venatoria quelle rispondenti ai requisiti previsti dalla legge e in cui protette le altre. Così tutto il territorio piemontese sarà tutelato e la gestione di ogni zona affidata a comitati composti di Enti locali, associazioni agricole, venatorie, naturalistiche che possono porre limiti anche al numero dei cacciatori, oltre che formulare piani di abbattimento»*.

Quei cacciatori che sparacchiano ogni cosa che si muove non saranno tanto contenti; gli altri che si definiscono amanti della natura e della fauna non avranno nulla da obiettare a ulteriori restrizioni.

«La politica protezionistica che conduciamo da qualche anno — dice l'assessore — *comincia a dare frutti: nei concorsi internazionali i trofei dei camosci piemontesi e dei cervi di Salbertrand, abbattuti secondo piani selettivi e rigorosi, hanno i premi migliori»*.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente va segnalata anche l'approvazione — molte riserve — della legge proposta dall'assessore Rivalche trasforma l'Azienda per gestione della Mandria in azienda che gestisce tutti i parchi suburbani. *«Sì, ma bisogna farli questi parchi»* ha detto Viglione lamentando che a Stupinigi, per esempio, i 2 milioni di metri quadrati affittati dal Comune siano inutilizzati

Conclusi gli esami, commissioni impegnate negli scrutini

Maturità, le prime sorprese

All'Istituto Plana mano severa con i privatisti - Tutti promossi al liceo linguistico (58 Virgilio 53 all'Erasmo da Rotterdam)

Esaurito il lavoro con i candidati, le commissioni della maturità si sono tuffate nel difficile oscuro compito del giudicare. Di norma, impiegano tre giorni per decidere — sulla base delle prove scritte, quelle orali, del curriculum scolastico — chi maturo per la strada del lavoro o per l'Università.

I primi dati sono confortanti per gli alunni interni, per coloro cioè che hanno seguito corsi regolari. Un po' meno buoni i risultati dei privatisti. Un esempio viene dall'Istituto Plana che, come ogni anno, seleziona duramente i privatisti che presentano numerosi per la specializzazione odontotecnici. *«Non è la caccia al privatista, anzi siamo i primi a congratularci* — spiegano i docenti — *quando qualcuno si presenta preparato. purtroppo sono ancora molti quelli che tentano l'avventura e devono in coscienza essere fermati»*.

Ecco alcuni dati esposti ieri nelle scuole.

Istituti industriali — Avogadro 3ª commissione 88 promossi, 15 respinti; Bodoni 74 promossi, 2 respinti; Baldracco 19 promossi, nessun respinto.

Ragionieri — Sommeiller 9ª e 1ª commissione 128 promossi, 4 respinti; Luxemburg 50 promossi, 9 respinti); Moro 26 promossi, 11 respinti.

Istituti professionali — Bosso 13ª commissione 17 promossi, 4 respinti; Boselli promossi, 6 respinti); Plana 128 promossi, 40 respinti.

Liceo linguistico — Virgilio 58 promossi, nessun respinto; Erasmo da Rotterdam 53 promossi, nessun respinto.

Chisone in giallo per 15 giorni

Dalle 7 di domani le acque del torrente Chisone acquisteranno un colore giallo. Anche quest'anno si ripetono i lavori di manutenzione degli impianti idroelettrici Pourrieres, Pensetarille Villaretto. Tre impianti della Riv-Sti. Gli scarichi daranno questo insolito colore dall'acqua.

I lavori proseguiranno probabilmente fino 17 agosto. La direzione dell'azienda di Villar Perosa ha comunicato comitato comprensoriale pinerolese che possibile prevedere un periodo ridotto rispetto a quanto indicato poiché la precisa entità dei lavori da eseguire potrà essere valutata solo a impianti fermi. Nel contempo però ha assicurato che sarà fatto quanto possibile per contenere nello stretto necessario tale periodo. Uno Comuni più interessati Burlasca.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 839 868

ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetico v. Torino 10 tel. 519 053 - 511 030

ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur c. De Gasperi 26/a tel. 582 862

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi Torino Rossini 3 tel. 540 872

NINO PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Alfieri 16 tel. 530 844

DENTISTA SPECIALISTA 24 34 previa telefonata al 540 (esclusi festivi) ricostruzioni protesi a Posate 100

DENTISTA ANCHE FESTIVI, nuovo consultorio via Carlo Alberto 55 tel. 530 042 Ricostruzioni protesi ottime

DENTIERA ROTTAT Accurata riparazione in giornata tel. 386 146

OTTICA TRE via Magenta 7

MOLINETTE c. Cadorna 126

BONINO via Po 8 tel.

BAR via Cigna 2 tel. 21 22 14 aperto appetiti per ristoro pranzi pranzetti di mezzanotte

S.A.E.R. ricambi elettrodomestici via Cavalli 19 Rivoli tel. 958 08 64

RISTORANTE LA FORNACE - Un angolo di campagna con le sue specialità via Fornaci 64 Alpignano tel. 967 43 42 Tutte le sere fantasia gradita all'aperto Tavoli di primavera

PRONTO CASA tel. 248 182 Immobiliare eventuale tappezzeria. Torino via

TELEVISORI tel. 211 764

TRASLOCHI Trasporti tel. 592 483

ELETTRAUTO v. Orvieto 001

GOMMISTA Palermo 37 bis 280 677

SERVIZIO RENAULT FALCI LEMPA via tel. 545 737 aperto tutto il giorno meno festivi

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informatevi (gratis) tramite questa rubrica (indirizzo) alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80 via Marenco 32 tel. - 656.844

Tv Videosoccorso Tv
Tv L
739 68 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

di
Mobili classici e moderni di antichità. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 ang. via V. Calusio Pianezza. Lunedì pomeriggio aperto. Chiusura per ferie dal 6 al 17 agosto.

soccorso TV 472.510
Videocolor 488.288
Interventi immediati, tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 8-22

Telefonacil La tua solitudine può terminare ora
Selezione obiettiva attiva scopo matrimonio. Scrivete (allusto Sociopsicologico) «Tessile» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 748 918

L'AVIS fa appello alla SOLI SANGUE
vostra generosità date un po' del vostro sangue

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO I NUOVI A TE, TU I VECCHI A ME...
BERTUZZI mobili
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

Salone de LA STAMPA
Licenza Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative

CIVER VIAGGI
VIENNA
Voli speciali Genova e Pisa «hotel e trasferimenti»
Quote da Lit. 339.000.

Legnocasa
Porte interne - finestre porte a soffietto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno
con il legno la è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lanzo 179
Tel 4702602/3/4
APERTO ANCHE IL SABATO

TRA AMANTEA E TROPEA
DA L. 21.900.000
40% DILAZIONE SENZA INTERESSI
TRECI
SPAZIO... NON PAROLE

Era uscito sette mesi fa dalle Nuove

La sorella riconosce l'ucciso di Settimo

Lo avrebbe identificato grazie ad fazzoletto recuperato nella roggia - Altre indagini

Ha un nome il corpo recuperato domenica, in una roggia nei pressi di Settimo, il capo trapassato da tre colpi pistola. Si chiama Agostino Mirolla, 28 anni, via Chambery 97/105: è un pregiudicato notissimo agli investigatori torinesi, il fascicolo contiene centinaia di pagine. Uscito dalle Nuove lo dicembre dopo aver scontato 8 anni per rapina era nuovamente ricercato per una serie di reati contro il patrimonio. Nel recente passato era stato anche sospettato di partecipazione a sequestro persona.

Agostino Mirolla, è l'ucciso?

La sorella, Giuseppina, anni, Caselle, strada Circonvallazione 39, ha riconosciuto parte degli abiti che il Mirolla indossava quando è stato ritrovato sul fondo del canale. Stamattina è previsto riconoscimento ufficiale alla presenza del sostituto procuratore dottor Russo.

L'indagine, superato il primo scoglio della identificazione del cadavere, resta però estremamente difficile. I tre colpi alla testa fanno pensare ad una feroce esecuzione. Forse una vendetta. E' dunque importante a questo punto ricostruire con precisione vita del Mirolla nei sette mesi trascorsi in dopo il suo rilascio avvenuto a dicembre.

ripreso i vecchi contatti con mafia la 'ndrangheta? specializzato in qualche nuova «attività»? Forse è entrato nel mondo droga, «pestando» i piedi a qualcuno molto potente? Al momento sono soltanto supposizioni, ma i carabinieri sono già mossi: ieri uomini Nucleo operativo hanno passato al setaccio l'appartamento torinese del Mirolla. Sull'esito di questa ricognizione viene mantenuta un certo riserbo.

Parallelamente proseguono indagini per appurare la provenienza della traversina cemento quale ancorato il cadavere e della corda da roccia usata dagli assassini. C'è poi un elemento che potrebbe dare un preciso indirizzo all'inchiesta: pare sia stato trovato nella roggia un cappuccio nero. Probabilmente rappresenta la firma della mafia.

Tre giovani alla Falchera

Violentano le amiche e finiscono in carcere

Le vittime hanno 13 e 15 anni - Anche tra gli arrestati c'è un minorenne - Tutti negano

Due ragazze, poco più che bambine, sono state ripetutamente violentate da tre giovani fra i respinti che rastrellano la Sturu. I carabinieri della Falchera hanno identificato i probabili responsabili: Salvatore Selvaggio, 22 anni, Calogero Lauria, 18 anni, e G. L., 17 anni, dovranno rispondere violenza carnale, atti di libidine violenta e sottrazione consensuale di minorenni.

Il fatto risale a sabato scorso; nei pressi di via Selvaggio 38, dove abitano il Selvaggio e il Lauria. Lì tre incontrano due ragazzine, G. B., anni, e R. D., 13 anni. All'inizio i cinque chiacchierano un po' per decidere cosa fare la sera, più tardi uno dei giovani propone: *«Andiamo alla Stura»*. Le due ragazze sono poco convinte, poi pare accettino incamminandosi nei prati che si estendono fra il poligono la Stura.

Appena giunti in una zona appartata i tre cambiano tono e passano alle proposte pesanti. Le ragazze prima pensano a uno scherzo, poi impaurite di fuggire: tutto inutile. Sono in breve raggiunte, gettate a terra (in una zona ricca di vegetazione e lontana dalle case). Inutili le urla delle ragazze che vengono violentate a turno dai tre giovani: solo dopo un'ora vengono lasciate libere e possono tornare a casa, ma prima sono minacciate: *«Guai a voi se dite qualcosa»* perfino.

Ma domenica voce giunge alle orecchie dei carabinieri. Dopo rapide indagini, vengono identificati e fermati i tre giovani che pare neghino ogni addebito: *«Siamo solo andati a fare passeggiata»*.

Sparisconoda una villa mobili per 100 milioni

C'è voluto probabilmente un autotreno per portar via la refurtiva dopo il colpo che i ladri hanno effettuato una villa di via del Parco 4 a Moncalieri. Entrati nel fabbricato dopo aver divelto una porta, i malviventi si sono impadroniti di angoliere, tavoli, poltrone, tappeti persiani altre suppellettili di pregio oltre ad alcuni dipinti fra cui un Deliani e un Panzini.

Il valore della refurtiva si aggira sui 100 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri da Villan, 48 anni, residente a Montecarlo e procuratrice società Costaluega, proprietaria della villa.

Topi d'alloggio al lavoro in Peschiera 321/5 dove hanno divelto la porta dell'alloggio di Filippa Salerno, anni, casalinga. Hanno asportato contanti, pellicce, argenteria e preziosi vari per un valore di 35 milioni.

Piano di spesa regionale 140 miliardi in due anni

Per la prima volta ieri la destra ha votato contro una legge finanziaria, ma si è astenuta. *«Questo è il frutto del buon lavoro svolto in I Commissione* — dice il presidente della stessa, Valeri — *e dell'apporto dato da tutti i gruppi. Abbiamo apprezzato molti emendamenti della dc»*.

La legge è una novità. *«Prevede* — dice l'assessore al Bilancio, Testa — *spese per il 1983 e '84 in alcuni settori, snellendo i meccanismi di funzionamento di altre leggi»*. Infatti i fondi assegnati, nel triennio per costruire una scuola, vengono pagati solo a opere ultimate. Così passano gli anni, i fondi restano in bilancio e si trasformano in residui passivi. *«E' una vera e propria programmazione di spesa per i prossimi due anni* — dice ancora Testa — *e prevede circa di 50 miliardi, per l'83 e '84 per l'85»*.

Uno dei settori principali è l'agricoltura nel quale, dice l'assessore Ferraris *«vengono, con questo finanziamento programmati, mezzi corrispondenti per 60 miliardi in due anni»*.

Pur si sono contrari per il settore turistico (1 miliardo e mezzo circa), progetto Lago Maggiore milioni nell'85, interventi in seguito a calamità naturali (6 miliardi e 600 milioni), tutela del beni culturali (1,2 miliardi), risanamento delle acque (4 miliardi) acquisto di scuolabus (mezzo miliardo) realizzazione di reparti intermodali merci (1,4 miliardi).

In seguito a questa legge, la giunta è ora impegnata a trasmettere alle Commissioni tutte le proposizioni e la relativa documentazione entro il 15 settembre. Ad agosto il Consiglio va in ferie.

Ai punti Verdi

Monssù Travet

Per i Punti Verdi questa sera Valentino: *«Compagnia di Danza Teatro Nuovo»* con Loredana Furno e Jean-Pierre Martial, al Sempione: *«Le miserie 'd Monsù Travet»*, compagnia Gipo Parassino con Ileana Ghione; a Moncalieri *Beppe Starnazza* rock revivala Palazzo Reale film: *«Un americano a Parigi»* di Vincente Minnelli; in piazzetta Molino film: *«La vendetta del mostro»*, di Jack Arnold. Inizio 21,30. Cinema: Palazzo Reale ore 22, piazzetta Molino ore 0,15.

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film **A tutte le auto della polizia**, con Antonio Sabato, Enrico Maria Salerno e Gabriele Ferzetti (drammatico)
12 — **Natura selvaggia**
12,30 **Cartoni**
14 — **Telefilm Kronos**
15 — **Sceneggiato Amori e guerra**
15,55 **Telefilm Vita da strega**
16,20 **Cartoni**
17 — **Bim Bum Bam**
18,30 **Telefilm Avventure di Ironhorse**
19 — **Speciale Wind-Surf** (1ª Match Race)
19,30 **Cartoni**
20,30 **Telefilm Vita da strega**
21 — **E le stelle stanno a guardare** (3ª puntata)
22 — **Nodo scorsoio**, Troy Donahue, Joey Heatherton, Barry Sullivan (giallo)
23,45 **Tennis: Coppa Davis (Germania - Cecoslovacchia)**
0,45 Film **Una città sfida d'acciaio** (avventura)

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
8,50 **Cartoni**
9,50 **Telefilm Maude**
10,15 **Telenovela Aspettando il domani**
10,40 **Telenovela Bentleri**
11,30 **Telenovela Dectora**
12,10 **Telefilm Phillis**
12,40 **Cartoni**
13,40 **Aspettando il domani**
14 — Film **Angeli senza Paradiso**, con Romina Power, Al Bano (patetico) - **Doctora - Maude**
17 — **Cartoni**
18,30 **Popcorn**, spettacolo musicale
19 — **Telefilm Kung Fu**
20 — **Aspettando il domani**
20,30 **Telefilm Mary Tyler Moore**
21 — **Telefilm Alice**
21,30 Film **Cattivi pensieri**, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech (commedia)
23,50 Film **Una calibro 38 per Hitchcock**, con Darren McGavin, Carlo Lynley (drammatico)

Canale 68

16,30 Film **All** (sportivo)
18 — **Ragazzi in tv**
19,45 **Eclipse ragazzi**
20,30 Film **Gli artigli del Castello di Norimberga** (terrore)
22 — **Autovideo**
23 — Film **La gli occhi blu** (giallo)

Quarta Rete

12 — **Zona disco**
12,45 **Telefilm Aspen** (4ª puntata)
18 — **Mirage**
19 — **Telefilm Jason King**
20,30 **Telefilm I ragazzi di Indian River**
21 — **Telefilm Il barone**
22,15 **Asia**
0,15 **Erotissimo**
0,30 Film **Lava lo diavolo luo lo elo convento** (erotico)

Telemontoso

18,30 Film **Il tesoro della Montagna Rossa** (western)
20,30 Film **Una nell'ombra**, John Garfield (drammatico)
22,30 Film **Innamorati**, con Antonella Lualdi, lunghi (sentimentale)

16,15 **Problema salute**
16,30 Film **Amori di mezzo lo** (passionale)
17 — **Telefilm Gulliver**
18 — **Telefilm Hulk di Hong Kong**
13,30 **Telefilm Lupin III**
14,05 Film **Serenata a** (dramma)
15,30 **Telefilm S.o.S.**
17 — Film **Stanlio e Ollio in** (comico)
18,30 **Telefilm Matt and Jenny**
18,50 **Telefilm Lupin III**
19,35 **Qui Regione**
20,05 **Telefilm S.o.S.**
20,30 **Telefilm Agente Pepper**
21,30 Film **Un generale e mezzo**, con Danny Kaye, Dana Wynter (brillante)
23,30 Film **L'ultima speranza** (drammatico)
1 — Film **I diavoli volanti**
2,30 Film **Canzoni e di**
4 — Film **Storie proibite di alcova**
5,30 Film **F.B.I. operazione Las Vegas**

Telecity

10 — Film **Magic Cristian** (commedia)
12 — **Telefilm**
12,30 **Telefilm Doris Day show**
13 — **Telefilm Petrocelli**
14 — **Telefilm Big Valley**
15 — Film **Fenomenal e il tesoro di Tutankamon**

Daniela Rocca (5ª rete)

17 — **Anni verdi**
18,30 **Girandola musicale**
— **Telefilm Valley**
20 — **Telefilm Day show**
20,30 **Telefilm Sulle California**
21,30 Film **L'angelo del ring**, con Raul Douglas (commedia)
23 — Film **L'amico di famiglia** (commedia)
0,45 Film **L'assassino** (drammatico)

Videogruppo

Film **Missione suicida**
12,05 **Telefilm Dan August**
13 — Film **Intrecci** (drammatico)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Telefilm**
16 — **Cartoni**
17 — Film **Due vite** (drammatico)
20 — **Telefilm N.Y.P.D.**

20,30 Film **Giungla di cemento** di J. Losey (drammatico)
22 — **Torino 23 quartieri, una città**
22,30 **Telefilm La strana coppia**
23 — **Ruote in pista**
24 — **Film della notte**

Studio Nord

11 — Film **Ultima lettera da Stalingrado** (guerra)
13 — **Telefilm Scacco matto**
14,15 Film **La sposa di guerra giapponese** (drammatico)
15,50 **Telefilm Kodiak**
16,45 Film **Un tango dalla Russia** (giallo)
18,15 **Carovane oggi**
19,40 **Guida al risparmio**
20,10 **Telefilm Kodiak**
Film **Il suo destino**, con Luisa Fanda (drammatico)
23 — Film **Lallemanda** (erotico)

Quinta Rete

10 — **Mattinata insieme**
11 — Film **La tragedia del Phoenix** con M Craig P Cushing (drammatico)
13 — Film **Progetto 3001 duplicazione corporea** (fanta scienza)
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm L'Ispettore Bluey**
17 — Film **I mercenari**, con Salvo Randone Daniela Rocca (avventura)
Film **Tre stranieri a**, con Claudia Cardinale (commedia)
22,15 Film **Quattro sporchi bastardi** (western)
23,45 **Telefilm L'Ispettore Bluey**
0,45 **Telefilm di notte**

Retequattro Telestudio

10 — **Telefilm Le avventure di Black Beauty**
10,30 Film **giorni terrore** (giallo)
12 — **Telefilm Love America style**
12,30 **Telefilm The Jeffersons**
13 — **Telefilm Truck Driver**
14 — **Dancin' days**
14,45 Film **Autopsia di un stro**, di André Cayatte (drammatico)
18 — **Telefilm Le avventure Black Beauty**
18,30 **Sconeggiato Dancin' days**
19,30 **Telefilm Love Americas style**

20 — **Telefilm The Jeffersons**
20,30 **Telefilm Quincy**
21,30 Film **Vorrei** ricca, con Sandra Mauro Chevalier (commedia)
23 — Film **Capitan Apache** con Lee Van Cleef Carroll Baker (avventura)
0,45 Film **La profonda gola di Madame** (erotico)

Telecupole

11 — **Telefilm Dick Powell**
17 — **Documentario L'uomo e la terra**
17,30 **Rubrica medica**
18 — Film **La della vendetta** (western)
14,30 **Calcio**
16 — **Telefilm Gerico**
17,30 **Telefilm Cavalier Temposta**
19 — **Ciclismo**
19,30 **Spazio 4**
20 — **Telefilm Lassie**
20,30 **Telefilm Gerico**
21,30 Film **Joanna la Francese** (avventura)
23 — **Calcio brasiliano**
24 — **Telefilm Gli inaffrontabili**

Rete Manila 1

12 — **Telefilm**
Le nuove avventure Sherlock Holmes
14 — **Telefilm Il fiocco del diavolo**
14,30 Film **Frankenstein centro l'uomo lupo** (orrore)
16,30 Film **Trans Europe Express**, di Alain Robbe-Grillet, con J.-L. Trintignant (drammatico)
18,30 **Telefilm**
19,30 **Le nuove avv Sherlock Holmes**
20 — **Telefilm Il fiocco del diavolo**
20,30 **Petrò Manila**
22,30 **Superstar del rock**
23 — Film **I cinque draghi d'oro** (poliziesco)

Tv Flash

12 — **Telefilm Karina**
13,25 Film **Il dottor Crippen è viva** (drammatico)
16 — Film **I giganti dell'ovest nero** (avventura)
17 — Film **West** (avventura)
18 — **Qui Regione**
18,45 **Flash sport**
20,15 **Stars on ice**
20,45 **Diario di soldati: La strada per Berlino**
21,10 **dalle 1** (commedia)
22,50 Film **Furie** (avventura)

* Eventuali offerte e partecipazioni nei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): chiuso per [illegible].

ARTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Terrore in città, Chick Morris, Ron Silver (thrilling). Vist. 18. Orario 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 500.714): chiuso per ferie.

[illegible] (via [illegible]. Alberto [illegible], tel. 540.110): Il sogno [illegible] Laura di G. Sluizer con B. Andersson, A. Perkins. Vist. 18 (drammatico). Or. 20,30; 22,30 (più condizionata) L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): chiuso per ferie.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): chiuso per ferie.

KELLER STUDIO (via [illegible] Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Arrivo Bond Rassegna cinematografica Agente [illegible] Thunderball (Operazione tuono), di Terence Young con Sean Connery. Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3000 (aria condiz.).

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): chiuso per ferie.

LUX (Galleria San Federico, tel. 545.263): Via col vento, Clark Gable Vivien Leigh (drammatico-avventuroso) Orario 16,00, 21. Ingresso L. 4000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): La 9ª conflagrazione di William Blatty con Stacy Keach. Techn. Non vist. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,50. Ingresso 4000.

[illegible]A (via Arsenale 31, tel. 532.448) (aria condizionata): Arancia [illegible]ca di Stanley Kubrick. Vist. 18. Or. 15; 17,50; 20, 22,30.

[illegible] (piazza Carlina, tel. 639.67 01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): Rassegna erotica. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 536.285): Gli amori leciti di Melody. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22. Ingresso L. 3500.

REPOS (via [illegible] Semarino 15, tel. 531.400): Un mercoledì da leoni, regia. John Milius (avventuroso). Or. 15; 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510 145): Per i Punti Verdi - Il mostro della laguna nera, di Jack Arnold, film in 3D. Unico spettacolo ore 18,30 Ingresso L. 1000.

TORINO (via Bucchi 6 tel. 530.351 [illegible] [illegible] Robert Redford (commedia), colori. Non vist. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

VITTORIA (via Roma 328, tel. 547 769): chiuso per ferie.

PROSEGUIMENTI

[illegible]

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 681.264): chiuso per ferie.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Sexy movie. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Strip tease di Jenni[illegible] ore 18,30 e 22,15.

AMBRA (via Cnossa Salute 77, tel. 267.197): La polizia dalla cavalcata del buon costume. E. Fenech, A. Vitali, L. Salvi. Ap. 20, ult. 22,30 (aria condizionata).

[illegible] (via [illegible] Garibaldi 24): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,15. Ingresso L. 2500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): chiuso per restauri.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 584 701): chiuso per ferie.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.893): chiuso per ferie.

MILANO - Doppia fuga rossa (via Milano 6, tel. 530.358): Rassegna erotica. Techn. Vist. 15 Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): Erotic story, Visibile 18. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 824.171): chiuso per ferie.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): La poliziotta a New York, Edwige Fenech, A. Vitali. Techn. Non vist. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. [illegible] Ap. 14,30. [illegible] 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccni 15, tel. 511.293): Erotici erotici, Kate Alton Vist. 18. Orario. 14,05; 15,45; 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): chiuso per ripos.

NUOVO GOSON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): 1941 allarme a Hollywood, un film di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd in High dynamic system, techn. Non vist. Ap. 20 ultimo 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077): «E io mi sposo la bambina», di Walter Bernstein, con Walter Matthau. Or.: 20, 22.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 18 alle 24. Quick Pick - Super Superman-Inge Jaeci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.58): dalle 14,30 alle 24 continuato Tagebuch einer nutte. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 547.719): I ragazzi venuti dal Brasile, con G. Peck. Ap. 17,30, ult. 22,30.

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere ridere ridere il nudo in vacanza, R. Montagnani, L. Capan, E. [illegible], Bombolo vist. [illegible]. Or.: 20,30-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.764): La leggenda dell'allegra mutanda. Vist. 18, ap. 20 ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): chiuso per ferie.

ZETA d'Essai (via Cibrario 83, tel. 749.29.07): Bebo, di J. Brochen con R. De Niro, J. Warren. Vist. 18 Or. 20,45; 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo G. Genesi 6/B, tel. 287.974): Storia del piacere. Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 696.35.17): Porno proibito. Vist. 18, ap. 15. Ingresso 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Delitto sotto il Fiora. Vist. 14.

CIRIE'

ITALIA: Elga e le calde compagne, vist. 18. Techn.

MONTANARO

VITTORIA: Una calda estate nell'urna.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Orgasmo erotico.

NUOVO: Quella villa accanto al cimitero.

PRIMAVERA: Insegnami ad uccidere.

RITZ: Storia di donne.

SAN SICARIO

S. SICARIO: La guerra del fuoco.

SUSA

CENISIO: Il pianeta del terrore.

VALPERGA

AMBRA: Super hard core.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE [illegible] A' piedi sotto int. tel. 680.668 - 0143 - 923.338.

VACANZE A TEATRO: SETTIMANE SCUOLA

LA RAGAZZI T.S.T.: Teatro Carignano ore 10 al Teatro Giacomo Giacomo presenta Don Giovanni di Molière. Regia collettiva.

VIVAPIAZZA - Settimo T. (Casa del popolo) ore 21,30 Teatro Gardzienice di Lublin (Polonia) in Indipendenza.

VIVAPIAZZA - Settimo T. ore 21,30 Finale Torneo Ping Pong Vivapiazza e dimostrazione due Cua Torino Vivapiazza con gruppi di Sara.

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2), 21.

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.

CHALET: ore 21 Miranda Jones.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele.

LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 083.320) 21 danze.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GRAN BATTA NIGHT: ore 21.

LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel. 900.2581) cicm. Gasparino.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532.492) Palomba Krystyna, L[illegible].

SHAKER DISCOTECA (aria condiz.).

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercadia.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tomaso 5): riapertura 11-19.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) 10-12, 15-18.

OGGI all'OLIMPIA
ARIA CONDIZIONATA

ORARIO: 15 - 17,30 - 20 - 22,30 - VIET. 18

al CENTRALE
Due donne, una storia d'amore, dolce, morbosa, tormentata

BIBI ANDERSSON
ANTHONY PERKINS
SANDRA DUMAS

Spettacolo vietato minori 18 anni

Edicole aperte a Torino dal 2 al 15 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 98 (ex Mogna)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
via XX Settembre - Arcivescovado
piazza San Carlo 183 - Giolitti
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 23 (angolare)
via Cernaia 2 / Botero
via Cernaia - corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1 - piazza Media
piazza Castello - via Po
via Po 18 ang.
via Po 51 - S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
via Cavour 5
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 9 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
[illegible]N SALVARIO
[illegible] Dante 80 - M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giolitti 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via G. Galliari 14
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
[illegible] Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93 / A
via Monginevro - Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 15 D
corso Francia 15 / P. d'Acaja
Piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35 / Di Nanni
corso Vittorio Emanuele [illegible] (Carcere)
piazza Adriano 17
corso Vittorio Emanuele 197
via Frejus 72
corso Francia 179

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto / v. S. Donato
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 125
via San Donato 41
corso Tassoni 38 / v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6 - via Collegno
corso Principe Oddone 75
via Catania 11
via Fiocchetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
corso Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
[illegible] Belgio 96 - B. [illegible]
[illegible] Belgio 38
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
[illegible] Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 88 - Genova
[illegible] Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14 - Guala
piazza Galimberti 18
piazzale Lingotto
corso Traiano 51
via Teodoreto 3
corso Traiano c. Pi[illegible]
via Tunisi 3
via Passo Buole [illegible]

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 30
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133 Barriera
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
[illegible] G. Dina 57 D'Arborea
corso Moncalieri 156 (Garbade)
corso Orbassano 310
corso Correnti c. Siracusa
via Vegna 71 via Lesa
via Guido Reni 85
corso Salvemini via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monlecucco 86
via Monginevro 229
via Frejus 133 / a Peschiera
via Asiago 47 / B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia [illegible]
corso Francia 253
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33 / N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 80
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Pr[illegible] 96 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Polesine 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35 - piazza Vittoria
via Chiesa Salute 63
corso Grosseto 78
via Castelladino 78 (angolo via Breglio)

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Lanzi 1 - Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via M[illegible]sa 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa - via Giulio

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè - nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bellocchi 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Bussoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 49 (Barca)

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale str. Mongreno
corso Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6 (Valsalice)
corso Fiume ang. c. Moncalieri

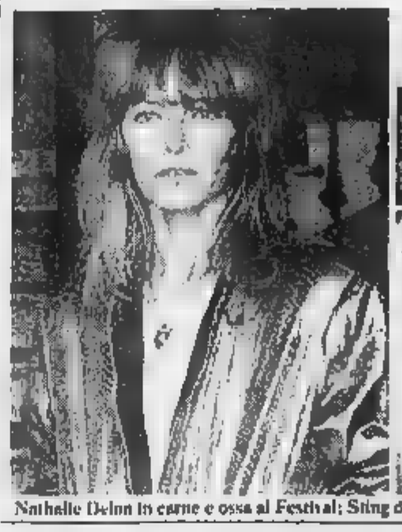
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52 - Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
[illegible] De Maistre 59 - 69

BORGO [illegible]. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

La rassegna presenta oggi anche «Making Love» e «Reborn»

A Taormina la Delon mattatrice Stasera arriva Sting dei Police



Nathalie Delon in carne e ossa al Festival; Sting dei Police [illegible] nello stravagante thriller Usa

TAORMINA — Rientrate le polemiche, la Rassegna internazionale cinematografica di Taormina si appresta ad affrontare il gran finale con tutti gli ingredienti da «festival di lusso»: ospiti d'onore e telecamere in abbondanza.

Anche i problemi riguardanti il presentatore della «notte delle stelle» sembrano risolti: dopo la rinuncia [illegible] Pippo Baudo sono stati scritturati — per non correre rischi — Walter Chiari, Daniela Poggi, Lello Bersani e Maria Giovanna Elmi. Il «gala» [illegible] chiusura [illegible] sabato sera verrà teletrasmesso, in differita, domenica alle 21,30 sulla Rete due Tv.

Nel frattempo [illegible] rassegna siciliana, che anche quest'anno ha richiamato l'attenzione [illegible] parecchi critici stranieri, si avvia al giro di boa: oggi [illegible] Teatro Antico saranno proposti due film americani (*Making Love* di Arthur Hiller e *Brimstone and Treacle* di Richard Loncraine) e lo spagnolo [illegible] *Reborn* [illegible] Bigas Luna che lo scorso anno mancò di un soffio la selezione per Venezia. Dei tre titoli del programma odierno uno solo è in concorso: «*Sale inglese e melasso*» («Brimstone and Treacle») opera prima di uno stravagante cineasta che tra i suoi hobby ha quello di inventare giocattoli per adulti. Questo thriller americano (tratto da un dramma teatrale di Dennis Potter) ha tutti i requisiti per attrarre l'attenzione della platea siciliana a partire [illegible] protagonista: Gordon Matthow Sumner, meglio conosciuto [illegible] «Sting». Il leader del «Police», gruppo rock esibitosi recentemente anche in Italia con grande successo.

Ieri l'interesse della quarta giornata del festival si è concentrato su due «opere prime» che nei Paesi di provenienza hanno già raccolto positivi consensi: l'inglese *Remembrance* di Colin Gregg e il francese *E lo chiamano Incidente* («Ils appellent ça un accident») [illegible] Nathalie Delon. Il primo è un film che trateggia in chiave realistica la vigilia dell'imbarco [illegible] un gruppo di giovani marinai [illegible] una nave inglese impiegata in una missione Nato. Naturalmente non ci [illegible]no riferimenti alle Falkland perché il film è stato girato prima del conflitto [illegible] l'Argentina.

Un po' per la sua presenza e un po' per la curiosità che il suo nome suscita, Nathalie Delon ha ieri recitato il ruolo della mattatrice. In cartellone c'era *E lo chiamano Incidente* di cui l'ex moglie [illegible] Alain [illegible] protagonista, regista e nutrice del soggetto. Il [illegible]m propone la solitudine di una donna che si batte per vendicarsi degli uomini che le hanno ucciso il figlio. Per raggiungere lo scopo si avvale dell'aiuto di un giovane incontrato casual[illegible] [illegible] impersonato da Patrick Norbert che [illegible] lanciò nel «Ribelle». Naturalmente [illegible] ruolo della madre vendicatrice Nathalie Delon l'ha riservato a [illegible] stessa.

«*Non si tratta* [illegible] [illegible] *film autobiografico* — precisa — *perché nessuno ha mai pensato* [illegible] *uccidere mio figlio, Anthony, che ha* [illegible] *sedici anni. E' inevitabile, però, che in fase di sceneggiatura ho inserito episodi attinti dalla mia vita e da quella di Anthony*».

«*Nel ruolo* [illegible] *regista* — aggiunge — *ho scoperto in me tesori di pazienza verso gli attori che non credevo di possedere*». Per questa ragione l'attrice-regista non nasconde di avere già quasi pronto un altro soggetto: si tratta [illegible] [illegible] commedia dall'umorismo nero che ad avviso della Delon è la componente principale della vita, ma prima deve partecipare come interprete al film «Nozze all'inferno» di Furet.

e. b.

«Herself Surprised»

Burton con Liz in film

NEW YORK — Elizabeth Taylor e Richard Burton sa[illegible] i protagonisti di «Herself Surprised» un film che sarà prodotto da [illegible] Todd jr., figlio [illegible] defunto marito dell'attrice Michael Todd. La pellicola sarà girata in Europa. Todd fu il terzo marito della Taylor.

La Melato insegna teatro a Montalcino

MONTALCINO — Mariangela Melato terrà lezioni - conversazioni il 7 e l'8 agosto agli allievi del corsi di perfezionamento teatrale di Montalcino. La Melato racconterà agli studenti le sue esperienze [illegible] lavoro [illegible] registi [illegible] Ronconi e Strehler.

Al posto di Patrick Dewaere che si è ucciso

Lelouch sceglie Cerdan jr. per il film sul grande pugile

Cerdan jr. negattore

PARIGI — Patrick Dewaere è stato appena sepolto e il cinema riprende i suoi diritti. Il regista Claude Lelouch ha già trovato con chi sostituire [illegible] attore-suicida [illegible] Il nuovo [illegible] [illegible] si[illegible]l'amore fra [illegible] Piaf e Marcel Cerdan. Dopo una settimana [illegible] riflessione Lelouch si è reso conto dell'impossibilità di trovare un [illegible] [illegible]la personalità di Dewaere, capace [illegible] fare della boxe davanti [illegible] macchine da[illegible] e somigliante ai pugili [illegible] piano [illegible] mondo. Lelouch allora ha scelto, come una sfida temeraria, Marcel Cerdan Junior, figlio [illegible] defunto pu[illegible].

Cerdan Junior ha 28 anni, rassomiglia [illegible] padre, fa boxare perché è stato pure lui pugile, anche se con ben minore fortuna e bravura rispetto all'illustre genitore. C'è stato, naturalmente, un piccolo problema [illegible] risolvere: Marcel Cerdan non è un attore. [illegible] Lelouch era «consigliere artistico», cioè in parole povere [illegible] fornito materiale al regista e consigli e fotogra[illegible] [illegible] padre a Dewaere, del quale era diventato anche istruttore di boxe.

Ora Lelouch ha sottoposto in segreto Marcel Cerdan a qualche pr[illegible] e adesso il regista ha annunciato con aria trionfante che i risultati sono stati «formidabili». Lelouch, che aveva già fatto comparire in un suo precedente film un altro pugile, Jean claude Boutier, con discreti risultati, ha detto che lo scenario non sarà modificato. Ha confidato che il ruolo di Cerdan sarà un po' «alleggerito» per alleviare il compito del neo-attore.

Se riuscirà, questo [illegible] un colpo da maestro per il noto regista anche dal punto [illegible] vista pubblicitario: nessuno sarà sacrificato alla «memoria» di Patrick Dewaere, ma il pubblico potrà ritrovare sullo schermo il «figlio del pugile che è stato una delle glorie di Francia [illegible] interpretare la storia d'amore che [illegible] il campione del mondo tragicamente scomparso alla celebre cantante.

p. pat.

PRIME FILM - Un'intensa Bibi Andersson nell'opera [illegible] George Sluizer

Laura, dolce sogno mai realizzato fra tenerezza e passioni ambigue

Il sogno di Laura, di George Sluizer, con Bibi Andersson, Anthony Perkins, Sandra Dumas. Drammatico, colori. Olanda. [illegible], Cinema Centrale.

Laura è una quarantenne signora di Amsterdam, raffinata intenditrice d'arte, impegnata in un [illegible]. *Aveva un marito intellettuale come lei, Alfred, sentenzioso critico* [illegible] *teatro: basta frequentarlo cinque minuti per giudicarlo insopportabile (Anthony Perkins rende con puntigliosa evidenza le caratteristiche tutte negative del personaggio, col sussidio d'un doppiato perfido).*

Naturalmente, il sofisticato matrimonio di Alfred con Laura è fallito. Lui, favorito da un'ininterrotta buona sorte, ha trovato una seconda moglie; Laura, restata sola con un inappagato desiderio di maternità, si sente frustrata e quando incontra la ragazzina Silvia, che ha metà anni di lei, l'invita a convivere con sé.

Spregiudicata, disinibita, ansiosa di esperienze nuove, Silvia accetta: la relazione tra le due donne, pur d'età e sensibilità così diverse, non tarda a diventare «particolare». [illegible] «sogno di Laura» è sempre quello d'avere un bimbo: desiderio che Silvia cerca d'appagare facendosi sedurre e mettere incinta proprio da Alfred. Concepito il figlio, ella ritorna esultante da Laura per riprendere, sotto [illegible] segno della ritrovata serenità, la vita in comune. Quella felicità è effimera, l'epilogo sarà tragico.

[illegible] questo conflitto, dove la tenerezza sorregge una passione ambigua [illegible] la crudeltà alimenta una soluzione vermiglia, c'era materia per un film di forte impegno psicologico nell'indagine complessa dei sentimenti e dei risentimenti propri [illegible] creature tormentate, nelle quali l'istinto ha il sopravvento sulla riflessione. Purtroppo, una regia superficiale [illegible] approfondisce la scottante materia; il film è soltanto accurato e risulta in definitiva freddo. Se vibra, qui e là, è merito di [illegible] Andersson, un'intensa Laura, alla quale si contrappone la meno sfumata Sandra Dumas.

a. v.

TEATRI E RITROVI

I PUNTI VERDI Valentino
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO
con Loredana Furno e Jean-Pierre [illegible]

I PUNTI VERDI
Ore 0,15
LA VENDETTA DEL MOSTRO
di Jack Arnold
Film in 3D
Replica domani ore 18,30 al Cinema [illegible]

PUNTOLOMO VERDOLINO
L'OSTERIA DELL'ERMADA
APERTA IN AGOSTO
CHIUSA IL LUNEDI'

CUPOLE Lido
Cavallermaggiore (Cn)
Domani sera
Eccezionalmente!!!
GIGLIOLA CINQUETTI

I PUNTI VERDI in gioco
LE [illegible]
'D MONSSU TRAVET
Compagnia Gipo Farassino
con Ilsana Ghione

I PUNTI VERDI
BEPPE STARNAZZA
rock revival
dagli Anni 30 ai 60

I PUNTI VERDI
[illegible]
A PARIGI
di Vincente Minnelli
con Gene Kelly
e Leslie Caron

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible]i.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci [illegible]
Associazione [illegible]
per la Ricerca sul C[illegible]
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88 26 66 int. 273

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20123 Via G. Negri 6 10 - Tel. (02) 85 96
PK TORINO [illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 85 65 - 65 88 44 Via Roma 80 - Tel. 65 88 44 Via Maroncelli 32
PK NOVARA [illegible] Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 33 341
PK GENOVA [illegible] Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
PK BOLZANO [illegible] Via Portici 35 A - Tel. (0471) 28 325 - 26 563
PK TRENTO [illegible] Piazza P. Pas[illegible] - Tel. (0461) 98 64 06 - 98 60 25
PK PADOVA [illegible] Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 85 69 44 - 42 513
PK TRIESTE [illegible] Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65 065 e 7
PK BOLOGNA [illegible] Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 88 26 - 23 67 28
PK FIRENZE [illegible] Via Ricasoli 32 - Tel. [illegible] 26 18 74 / 28 38 72
PK ROMA [illegible] Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 55 [illegible] - 47 55 347
PK SASSARI [illegible] Piazza Crispo 7 - Tel. [illegible] 27 54 29 - 27 5[illegible] 45
PK CAGLIARI [illegible] Via Sarroch [illegible] - Tel. [illegible] 65 22 05

PK publikompass spa

Il più grande festival musicale inaugurato con l'opera di Beethoven

Salisburgo: che gelido Fidelio

Il direttore Lorin Maazel ha dato allo spettacolo un tono di burocratica solennità - Oggi Mozart diretto da Muti

Una scena del Fidelio: i cantanti hanno assecondato l'esecuzione «controllata» di Maazel

SALISBURGO — Con il *Fidelio* di Beethoven, assente dal 1970 quando al podio c'era Karl Böhm, si è inaugurato il Festival di Salisburgo 1982: assieme a *Così fan tutte* che va in scena stasera diretto da Muti, è lo spettacolo nuovo dell'anno, lo dirige Lorin Maazel, regista Leopold Lindtberg.

L'apertura ha avuto, fuori dal teatro, un prologo del tutto inconsueto per il clima pacifico e ufficiale del Festival: malgrado il tamburreggiare della pioggia, un piccolo ma determinato drappello di dissidenti con cartelli contro la «cultura per pochi» e le spese pubbliche per sostenere i costi del Festival, si è seduto in mezzo alla Hofstallgasse impedendo il transito delle auto che, enormi e pazienti, consegnano il pubblico alla porta del Festspielhaus. I tutori dell'ordine hanno sollevato i giovanotti accomodandoli di lato, e la sfilata delle Rolls-Royce, Jaguar e Mercedes è ripresa, scandita però via via da robusti fischi.

Nulla di drammatico, né di astioso, una protesta cordiale che tuttavia rivela nei salisburghesi umori non omogenei nei riguardi del Festival.

Il pubblico dei forestieri sembrava soprattutto sorpreso che si possano muovere obiezioni a una manifestazione che dal 1920 a oggi si è fermata una sola volta, nel 1944: e anche in quell'estate apocalittica Furtwaengler ottenne dalle autorità di Berlino, ormai larve, il permesso di dirigere l'«Ottava» di Bruckner, e si aprirono le porte per la prova generale della prevista «Liebe der Danae» di Strauss, direttore Clemens Kraus.

Tutto il mio divagare, approfittando dello spettacolino improvvisato sulla strada, avrà già avvisato il lettore che questo *Fidelio* non è una cosa entusiasmante e scorre quasi interamente sui binari della normalità decorosa.

Lorin Maazel, si sa, è tempo, è un fenomeno di precisione tecnica: prova sempre a memoria, e quasi mai un pezzo da cima a fondo: solo frammenti, punti particolari penetrati con attenzione millimetrica. La bacchetta manda guizzi di gelo metallico e dove occorra squadernare partiture moderne ritmicamente complesse ottiene risultati ammirevoli; ma per disgrazia il *Fidelio* è altra cosa, e senza il *loisir* di un canto spazioso, senza l'ardore di una musicalità esplosiva, il tono dello spettacolo resta quello di una burocratica solennità.

Per verità un'eccezione c'è stata, la sintesi sinfonica della cosiddetta «Leonora n. 3» eseguita come intermezzo fra secondo e terzo quadro: qui, dove il sipario è chiuso e il direttore è solo di fronte agli splendidi Wiener Philarmoniker, l'entusiasmo ha finalmente debordato e suscitato nel pubblico del Festival un'accesa ovazione.

Maazel padrone assoluto dell'Opera di Stato a Vienna non sembra essere molto amato dagli austriaci: quando è entrato l'altra sera è stato salutato da un modesto battimani, come avviene al Regio di Torino in una qualunque. E dopo la Leonora è venuto giù il teatro: e ci si poteva chiedere come mai tutto lo spettacolo fosse a questi valori di temperatura espressiva.

Forse Maazel ha voluto asserire ancora una volta la natura essenzialmente strumentale del genio beethoveniano: nel pezzo sinfonico ce l'ha tutta. I cantanti invece e persino il coro dei Prigionieri ha un po' sempre controllati, costretti negli argini di una pulita accuratezza.

La compagnia vocale era tale da opporsi a questa visione solo Theo Adam (Pizarro) grandeggia per autorità musicale e presenza scenica: gli altri, bravi senza particolari, Reiner Goldberg (Florestano), Aage Haugland (Rocco), Lillian Watson (Marcellina), Gösta Winbergh (Jaquino).

La protagonista è Eva Marton: grande cantante wagneriana e straussiana, ma secondo me poco adatta alla parte di Leonora per qualità di voce e mobilità di accento. Come ministro si è applaudito il nuovo Tom Krause, come Adam già presente nel *Fidelio*. Di bravura eccezionale, sempre, il dell'Opera di Vienna rinforzato dal Coro da camera di Salisburgo. Regia e scene esplicite e fedeli alla tradizione.

Giorgio Pestelli

Oggi a Radio Tre

«I maestri cantori» in diretta da Bayreuth

ROMA — «I maestri cantori di Norimberga» l'opera in tre atti di Richard Wagner, sarà presentata oggi nel corso dell'annuale festival wagneriano di Bayreuth. In collegamento diretto con il «Bayerischer Rundfunk», il teatro consacrato alle opere del compositore tedesco, l'opera viene trasmessa alle 15,55 da Radiotre, nell'esecuzione dell'orchestra del festival diretta da Horst Stein. Maestro del coro Norbert Balatsch. Interpreti: Bernd Weikl (nel ruolo di Hans Sachs), Manfred Schenk (Veit Pogner), David Kuebler (Kunz Vogelgesang), Hermann Prey (Sixtus Beckmesser) e Martin Egel (Konrad Nachtigall).

«I maestri cantori di Norimberga» è l'unica opera non tragica di Wagner, autore anche del libretto. Fu rappresentata per la prima volta nel teatro di corte di Monaco il 21 giugno 1868. L'opera era già stata data nella precedente edizione del festival, allora corredata da una mostra.

Aveva 89 anni - Cominciò col fumetto di Tarzan

E' morto Foster, il papà del Principe coraggioso

YORK — Harold Foster, dalla cui penna nacque oltre anni fa uno dei personaggi più popolari del mondo del «comics», il Principe Coraggioso, è morto ieri a Spring Hill, in Florida. Aveva 89 anni.

Il Principe coraggioso è stato inventato oltre 40 anni fa

Harold Foster, scomparso sulla soglia novant'anni, non aveva età. Per gli appassionati era sottinteso che avesse partecipato alla creazione della nuova forma di linguaggio dei fumetti e che avesse dato alle stampe uno degli eroi più affascinanti. Ma, proprio come il suo Prince Valiant (il principe coraggioso), per Foster il tempo si era cristallizzato in una bellissima maturità e ricco di coraggio e ricco di pericoli.

Tra il principio secolo e gli Anni Trenta le «strip» erano un elemento secondario delle storie d'intrattenimento. Solo il poliziotto Dick Tracy di Chester Gould e il fantascientifico Brick Bradford di Clarence Gray avevano imposto una loro autonomia. Finalmente, forse, sotto la spinta del cinema che con il sonoro cambiava radicalmente il modo di esprimersi, storie o fumetti originali e fantasiose.

Per Foster, che lavorava su commissione per il pubblicità, era venuto il momento di farsi avanti. Lasciò cadere il personaggio di Tarzan, del quale pure era stato il primo illustratore portandolo magari al fuori della sua foresta africana in un improbabile mondo vichingo. Era questa la vera occasione per la grafica elegante di Foster, che creò attorno al Prince Valiant la corte di Re Artù e la saga dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

In questo come in altre serie comparsa il classico fumetto battuta inserita nella «nuvoletta». Foster concepiva il suo lavoro come un tutto unico dove il testo, scritto con pedante, introduceva la vignetta né più né meno che un'inquadratura del cinema. Il cinema stesso dove accorgersi del dinamismo delle sue «strips» e un regista di successo come Henry Hathaway (I lancieri del Bengala, Il sentiero del pino solitario, Niagara) firmava nel dopoguerra versione in technicolor de Il principe coraggioso con l'attante Robert Wagner quale protagonista.

Questo fumetto ripeteva a ritroso le vicende del primo Tarzan snodando dalla Terra Santa e dalla Britannia per trasferire i suoi lettori nelle foreste dell'Africa e del Nuovo Mondo. Così il Prince Valiant poteva metter su famiglia sposando la Principessa Aleta, signora delle Isole Nebbiose.

In Italia il cosiddetto «Principe Valentino» animò la sorgente industria del fumetto apparendo dal '37 su «Il Giornale di Cino e Franco - Giungla», su «Pinocchio», «Pisellino», «Cantastorie». Sveltita l'immaginazione di lettori anestetizzati dall'autarchia.

p. per.

Si gira a Roma il film «Nero a scarlatto» (costo 4 miliardi) del regista di «Shogun»

Un debuttante in tv: Gregory Peck che in Italia diventa monsignor

— *Le rughe creano inquietudine nei divi della vecchia Hollywood, i quali cercano di rimediare periodici «lifting». questa regola non si è sottratto neppure Gregory Peck dal cui volto sono scomparse per merito dei bisturi quelle rughe che in fondo scrivevano sul volto questo attore storia del cinema americano. Ed ora, nonostante la sua innata disponibilità, l'intramontabile idolo romantico degli Anni Cinquanta per difendere sua immagine si tiene lontano fotografi e soprattutto dalle telecamere manovrate in «stile giornalistico» (sono troppo invadenti), sebbene sia per la prima volta impegnato in una grossa operazione televisiva. Roma Gregory Peck, che sta girando «Nero a Scarlatto», ha ritrovato in certo senso l'atmosfera di «Vacanze romane» anche perché oggi, allora, gli americani sono tornati a lavorare a Cinecittà (Ava Gardner, Anthony Quinn, John Gielgud, Roberto De Niro, Lou Ferrigno, Ray Sharkey).*

Gregory Peck

Per dirigere il debutto televisivo di Gregory Peck è stato scelto Jerry London, un regista sconosciuto in Italia, che negli Stati Uniti è diventato popolarissimo con «Shogun», lo sceneggiato che nel stabilì il più alto indice d'ascolto che mai fosse stato raggiunto per programma americano.

«Oggi — dice Gregory Peck — non c'è differenza tra cinema e televisione: è importante saper scegliere il copione giusto».

«Dopo quasi quarant'anni — aggiunge — sono tornato ad impersonare un sacerdote. La mia prima esperienza in abiti talari risale al 1944 quando nelle "Chiavi del Paradiso" interpretavo un prete difficile vocazione viene inviato missionario in Cina. Adesso in "Nero e Scarlatto" sono l'irlandese monsignor Hugo O'Flaherty che a Roma, lavorando in Vaticano durante l'occupazione nazista '43, si prodiga per salvare la vita perseguitati politici: il suo antagonista era il colonnello Kappler».

Accanto a Gregory Peck sul set di «Nero a Scarlatto» troviamo Christopher Plummer nella parte del colonnello Kappler e sir John Gielgud in quella di Pio XII.

L'altra sera Gregory Peck è intervenuto al viale Mazzini ad una party offerto dalla Rai ai dirigenti della televisione indipendente inglese coproduttrice di «Nero e Scarlatto» con la Rete Uno Tv. Il costo di questo programma sfiora i cinque milioni di dollari quattro miliardi e centomila dollari già rientrati con la sola prevendita americana. C'erano anche Giuliano Montaldo e Franco Zeffirelli, due presenze legate rispettivamente al lancio inglese del «Marco Polo» e alla trattativa in corso tra la Rai e il per un kolossal televisivo sul Rinascimento che sarà diretto dal regista toscano

Ernesto Baldo

Il complesso inglese sarà domani sera alla Fenice

Royal Ballet a Venezia (e a Roma dopo 17 anni)

LONDRA — *Il Royal Ballet, delle più importanti compagnie balletto del mondo, è partito da Londra per la sua tournée in Italia: domani al 1° agosto sarà alla Fenice di Venezia; dal 4 al 9 agosto alle Terme di Caracalla, a Roma: tappa eccezionale, la prima dopo 17 anni assenza. La compagnia darà uno spettacolo unico: Romeo e Giulietta. Prokofiev in una famosa coreografia molto acclamata in patria, con ballerini quali Michael Coleman, Lesley Collier, Laura Connor, Anthony Dowell, Wendy Ellis, Merle Park, Michael Somes.*

Al ritorno a casa, Royal si preparerà alla grande novità della stagione '82-'83: una coreografia Rudolf Nurepev dalla Tempesta Shakespeare, su musica di Ciatkovsky; questo balletto Nurepev si alternerà come solista con Anthony nella parte di Prospero; debutto il 2 dicembre al Covent Garden.

Nel cartellone del grande balletto vi sono tuttavia altri notevoli appuntamenti: il famoso coreografo Kenneth Macmillan ha creato un Requiem per il marzo '83. Nurepev sarà anche solista in altri balletti: Apollo, La Bayadère, Quattro pezzi di Shumann, l'ormai classico Giselle, i figliol prodigo, Raymonda.

Un'altra star del balletto, Antoinette Sibley, apparirà quest'anno ne L'invito al viaggio. Tra gli altri solisti vi Stephen Beagley, Fiona Chadwick, Anthony Dowson, Rosalind Eyre, Ashley Page, Pippa Wylde; tra i ballerini-star, Anthony Dowell, Lesley Collier, Wayne Eagling, Wendy Ellis, Monica Mason, Merle Park, Brian Shaw, Wayne Sleep, David Wall, insomma, i nomi più famosi.

balleranno tutti questi fuoriclasse? Oltre ai grandi classici, come La bella addormentata, La fille mal gardée e Cenerentola, ritroviamo Un mese campagna tratto di Turgenev, Orfeo, La fine della giornata.

Poi la compagnia del Royal Ballet andrà di per il mondo; prima a New York, in seguito in una tournée di ben otto settimane In Estremo Oriente, visitando solo il Giappone, la Corea e Hong Kong, ma anche la Cina per la prima volta nella storia.

g. s.

Paola Gassman e la Nazzari nel «Bugiardo» di Verona

VERONA — Sono anche due «figlie d'arte» tra gli interpreti del *Bugiardo*, la commedia goldoniana che da domani a mercoledì 11 agosto sarà rappresentata al Teatro Romano nell'ambito degli appuntamenti di prosa dell'estate teatrale Paola Gassman, che indosserà le vesti di Colombina, e Evelina Nazzari, nel ruolo di Beatrice. Silvana De Santis sarà, invece, Brighella e Donatello Falchi, Pantalone.

LA TELEVISIONE *di U. Bz.*

Ora la Rai imita le private

L'estate sul video sommersa di film: ma gli spettatori sono contenti

Di fronte alla struttura portante di questa Rai estiva verrebbe spontaneo fare un discorso severamente critico.

La regola è che siamo le private ad imitare il volto della Rai. E invece si assiste al fenomeno inverso: è la Rai che tende ad assumere un volto da tv privata offrendo come prodotto non diciamo esclusivo (ci mancherebbe altro) certo principale, il cinema.

Diamo un'occhiata alla settimana in corso: di lunedì non si discute, bello o brutto che sia, il polo d'attrazione è il film della rete 1 (stavolta era «Ada Dallas», decisamente bruttino ma restava sempre il clou della serata); ieri sera, un'autentica pacchia per gli appassionati di cinema. In apertura «Due uomini e una dote» sulla rete 2 e più tardi sulla rete 3 un raro e prezioso muto con la grande Clara Bow; stasera si congeda Esther Williams sulla rete 2, ma prima c'è uno straordinario Alec Guinness trasformista sulla rete 3; per domani è prevista ghiottoneria della Rko, un poliziesco '45 di Dmytryk; venerdì spicca l'horror all'italiana un film raccapricciante di Anthony M. Dawson, che è poi Antonio Margheriti; sabato prosegue il ciclo del pianeta delle scimmie.

E lasciamo perdere il pomeriggio dove quotidianamente stila un cielo su Tarzan che, sia pure allineando film spezzati puntatine di poco più di mezz'ora, recupera curiosità e tempo sparite dalla circolazione come, domani, «Tarzan contro i mostri» di Thiele, con il mitico, più celebre Tarzan, quello degli Anni 30, il poderoso nuotatore olimpionico Johnny Weissmuller.

La Rai nell'estate di assomigliare alle private? Trasmette troppi film portando via lo spazio a programmi originali, rotocalchi, inchieste ecc.ecc.?

sarebbe inclini a rispondere senz'altro di sì. Ma se interrogassi i telespettatori — una piccola indagine condotta nell'arco di otto giorni — ci accorge che anzi l'aumento cinematografico estivo delle tre reti Rai è gradito alla stragrande maggioranza. I più affermano che tra luglio e agosto il genere più appetibile e più ricercato sul video è il film: che non si ha voglia di seguire programmi particolarmente impegnati (in linea massima sono sufficienti i Tg); osservano che il repertorio Rai è piuttosto vario e scelto e ha il grosso vantaggio presentare pellicole complete, in condizioni ineccepibili e disturbate dalla pubblicità; e che infine il cinema sulla Rai — e in questo caso anche sulle private, ovviamente — supplisce alla ridotta attività delle sale molte delle quali sono chiuse per ferie o propongono soltanto riedizioni.

questo punto il critico si apprestava a partire a lancia in resta a ferma a ringuaina spada, cioè la penna; riflette che forse la Rai, tra luglio e agosto, potrebbe andare ancora più in vacanza: quanto non vada adesso e, a parte le redazioni del TG, potrebbe lasciare un unico omietto in il palazzo con l'incarico di mandare in onda film su film.

Londra abolisce l'obbligo di dare film della Cee

LONDRA — L'Inghilterra, alla fine di quest'anno, abolirà l'aliquota che obbliga i cinematografi a proiettare una certa percentuale di film prodotti nella Comunità Europea: lo ha detto il sottosegretario inglese al commercio Ian Sproat.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SERA ALLE TELEVISIONI

Sangue blu: Alec Guinness moltiplicato 8

Alec Guinness, indimenticabile protagonista di «Sangue blu»

Con l'ennesimo tuffo e le ultime coreografie conclude il ciclo di musicals acquatici dedicato dalla rete 2 a Esther Williams.

Il film di congedo è Bellezze al bagno che, realizzato nel '43 da George Sidney, inizia un nuovo genere cinematografico, rivista sull'acqua, e segna il lancio sullo schermo della Williams, già nota come campionessa di nuoto.

A legare le varie esibizioni, il solito intreccio fatto di equivoci e bisticci tra due coniugi, lui autore di canzoni e lei maestra di nuoto. Il cielo ha avuto valore soprattutto di «documento» su un curioso versante del musical: ben difficile, anzi impossibile che si sia ripetuto il successo oltre trent'anni fa, quando molte bagnanti cercavano imitare lo stile della diva e le sue acconciature sempre intatte nonostante le evoluzioni subacquee.

Sulla rete 3 un film considerato un classico dell'umorismo nero britannico, Sangue blu (1949) di Homer con Dennis Price e Alec Guinness: un giovanotto fortunato italiano nell'originale, diventato spagnolo nella versione italiana) per arrivare al titolo di duca decide di sopprimere gli altri otto membri della famiglia: otto personaggi tutti resi da Alec Guinness con interpretazioni memorabili.

Alle televisioni

Telegiornale: 13,30; 20; 23

13 — **Maratona d'estate: Petrouchka**, coreografia di Mikhail Fokine, di Carl Maria Von Weber, protagonista Rudolph Nureyev

13,50 **Oggi al Parlamento**

13,55 - 14,25 DSE: **L'autunno Generale**, tratto da testo teatrale di Filippo Canu, regia di Mario Procopio, con Gianni Olivieri nel ruolo di Garibaldi; **I giorni del congedo**

17 — **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità di Biggi, e musica di Mario Pagano, in studio Barbara D'Urso, regia di E. Vincenti

17,05 **Tom story**, cartoni animati (17); **Una giornata sfortunata**

17,50 **Elachad: «Querilere spagnolo»** (2), di Harvey Laidman

18,40 **Cara estate**, con Vincenzo Dona e Franco Piccinelli

19,10 **Tarzan: Tarzan e i trafficanti d'armi** (3), con Ron Ely, regia di Alex Nicol

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Kojak: Sister Sala**, con Telly Savalas, regia di Ernest Pintoff

21,35 **Speciale Chianciano**, spettacolo organizzato dall'Alcral. Premio della critica radiotelevisiva, regia di Gianni Vaiano. Presentano Michele Gammino e Rosanna Vaudetti

Mercoledì sport Telecronache dell'Italia e dall'estero. Al termine: **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**. Da Pordenone: **Ciclismo**, campionato italiano a squadre

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

13,15 - 13,45 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina: **Enzo Sangas**, regia di Gi[illegible]tis

13,40 - 14,05 **Elle oggi: Cosa leggere?**, regia di R. Valentini

17 - 18,30 **Il pomeriggio**, in diretta da Roma

17,15 **I ragazzi del o sera: Il grande dibattito**

17,40 **Tv2 ragazzi: Bia, la sfida della magia**, disegni animati - **Pippi calzelunghe**, telefilm, regia di Ollie Hellbom **alla Luna Park**

18,30 **Tg2 - Dal P[illegible]**

18,50 **La duchessa di Duke Street: La vita è un palcoscenico**, con Gemma Jones, regia di Simon Langton

20,40 **Tg2 Sestante**, a cura di Ezio Zefferi

21,30 **Bellezze al bagno**, film di George Sidney, con Esther Williams e Red Skelton

23,30 DSE: **Il mestiere di genitore** (13ª ultima p.), a cura di Franca Lipparoni

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25

19,20 **Emigrazione: Il pane e la memoria**, regia di Paolo Cheregna (2)

19,50 **Cento città d'Italia**, regia di Toni De Gregorio: **Trento, città del Concilio**

20,10 DSE: **We speak english**, con C. Macellioni P. Brown e E. De Biagi, regia di S. Ricci (18)

20,40 «Whisky e risata - Il film commedia» (IV). **Sangue blu** (1949), regia di Robert Hamer, con Dennis Price, Alec Guinness, Joan Greenwood, Valerie Hobson

22,50 **I suoni**, ricerche musica popolare italiana: **Sardegna: Is Iaunedas**. Un programma in razione con Divisione Ricerche e Sperimentazione Programmi

Barbara d'Urso in «Fresco, fresco», tv uno, 17 - La Redgrave nel film a Capodistria, 20,30

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Amori e guerra**, sceneggiato
15,55 **Vita da strega**, telefilm
17 — **bum bam**
18,30 **Benvenuta sera**
21 — **Il lo stalio stanno a guardare**, telefilm
22 — scorsolo, di William Conrad, con Troy Donahue
23,45 **Tennis: Coppa Davis - Cecoslovacchia**

Canale 5

8,50 **Cartoni animati**
9,50 **Maude**, telefilm
11,30 **Doctors**, telefilm
12,10 **Phyllis**, telefilm
— **Angeli senza paradiso**, film con Romina Power e Bano
18,30 **Popcorn**
21,30 **Cattivi pensieri**, film con Ugo Tognazzi e Edwige Fenech
23,50 **storia allucinante**, film con Dorren Gavin

Rete quattro

13 — **Truck Driver**, telefilm
14 — **Dancin' days**
14,50 **Autopsia di un mostro**
18,30 **Dancin' days**, novela, replica
20 — **The Jeffersons**, telefilm
20,30 In azione con Retequattro: **Quincy**, telefilm
21,30 **I bellissimi Retequattro: Vorrei non essere ricca**, film di Jack Smight

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 23
18,35 **Programmi estivi per la gioventù: La palla - Le avventure di Mr. - I ragazzi della pista**
19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato
19,55 **Il Regionale**
20,40 In Eurovisione da Madera (Portogallo): **Giochi senza frontiere 82**
22,10 **Telesiete**

Capodistria

Telegiornale: 18, 22,05
18,05 **Quegli anni, quei giorni**, documentario
18,55 **La scuola**
19,30 **Musica popolare: Balletto di Trinidad**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg - Punto d'incontro**
20,30 **La vacanza**, film con Vanessa Redgrave, Franco Nero
22,15 **Telegiornale in lingua tedesca**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
17,15 **Cartoni animati**
18,05 **La signora e il fantasma**, film
18,35 **Rookies I nuovi poliziotti**, telefilm
19,45 **L'amaro caso della baronessa di Carini**, sceneggiato
21 — **La casa rossa**, sceneggiato
22,10 **Leonor**, film di Juan Buñuel, con Michel Piccoli, Liv Ullman, Ornella Muti

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10 Gr1 flash; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
10,03 Radio anche noi
11 — Casa sonora
11,34 L'eredità della priora
12,03 Via Asiago Tenda
15,03 Dal bum al boom
16 — Il paglione - Estate
17,30 Master Under
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Radiouno spettacolo
21,30 I 13 vincitori radiofonico «Un racconto per tutti»
22,27 Audiobox
23,03 La tele

RADIODUE

Giornali 6,05, 6,30, 7,30, 8,30; 11,30, 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,46 «Guerra e
9,32 Luna nuova all'enoteca italiana
12,48 Subito quiz
13,41 Sound-track
15,42 Gli animali di Hollywood dallo psicanalista
16,32 Signore e signori, estate
19,50 Splash!
21 — Sera d'estate: A confronto per Mahler
22,40 Pianeta Usa

RADIOTRE

Giornali 7,25, 9,45, 11,45; 13,45, 18,20
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Canti e della Cecoslovacchia
16,55 Festival Bayreuth 1982: «I Norimberga» di Wagner
18,30 Cosa fa la chimica e opera d'arte?
22,30 America, lo
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

JETTA GLI [illegible]

MASERATI MERAK [illegible]

OCCASIONISSIME [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

ALFA ROMEO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AUTOVETTURE SCOFIT [illegible]

CONSEGNA IMMEDIATA [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

FURGONI PULMINI [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

TUNISIA: oasi e spiagge a due ore da Milano

- Voli speciali da Milano ogni settimana
- Hotels sul mare tra i più selezionati
- Tours delle oasi e circuiti sahariani
- Prezzi imbattibili come solo Francorosso può praticare.

A partire da L. 370.000 una settimana tutto compreso

FRANCOROSSO INTERNATIONAL

Nelle Agenzie di viaggio oppure
MILANO - c.so V. Emanuele 26
TORINO - via Roma 366
ROMA - via Veneto 169
TREVISO - via Toniolo 33

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Domande affitto

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

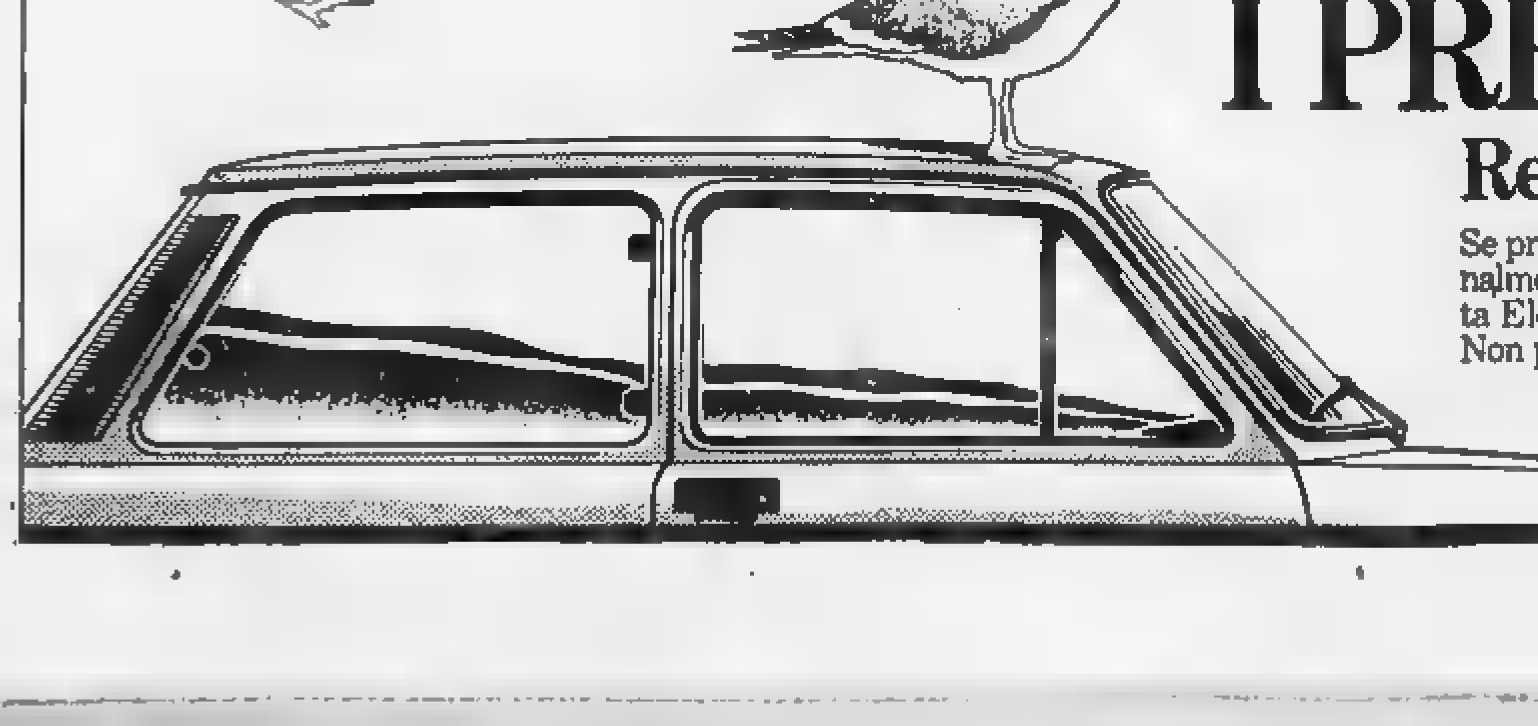
[illegible]

Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]



TUTTI PARTONO. I PREZZI *A112* RESTANO.

Restano bloccati fino al 31 Luglio 1982.

Se prenoti la tua A112 entro il 31 luglio e la ritiri entro agosto, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, [illegible] ti applicano l'aumento di prezzo. Sia che tu scelga l'economica Junior o la raffinata Elegant, la scattante Abarth o la prestigiosa Elite.
Non perdere tempo, l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' LA PROPOSTA-ESTATE DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Barcellos-Skov: una strana coppia per l'allenatore Marchioro

Stranieri rebus dell'Avellino

Pontremoli. L'allenatore dell'Avellino Marchioro con i suoi stranieri: Skov e Barbadillo (Tel.)

Due punte che amano rientrare - Più serio il danese che studia l'italiano, più sbruffone il sudamericano che pensa solo a mangiare ed a fare scherzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONTREMOLI — Marchioro aspetta la prima anticchiese in famiglia domani per cominciare a conoscere il suo nuovo Avellino. Anche lui sa poco. Della comitiva ha avuto alle sue dipendenze solo Centi, ai tempi del Como, figuriamoci due stranieri Skov e Barbadillo li ha acquistati Sibilia prima dell'avvento del tecnico. Se è il peruviano visto i mondiali c'è poco da rallegrarsi. Ma Marchioro si augura di no. Anzi. Il convinto che i due stranieri saranno la sorpresa lieta di questo Avellino '82-83. In allenamento se li scruta, cerca di capirli. Lo aiuta nel lavoro Cazzaniga, prezioso secondo e specialista dei portieri al punto che Tacconi si dichiara entusiasta di sottoporsi alle fatiche che l'ex torinista gli fa compiere quotidianamente.

Per il primo anno un Avellino rivoluzionato solo in parte, almeno per quanto riguarda i titolari. Stavolta Sibilia ha fatto bene i suoi calcoli. Ha ceduto Rossi alla Fiorentina, Juary all'Inter, Piga al Perugia. E ha acquistato Braghin dal Varese, Centi dall'Inter, Skov e Barbadillo, i due stranieri. Ma i movimenti, i migliori, l'Avellino li ha fatti lo stesso Venturo, per un attivo di un miliardo e 300 milioni, mica male per una piccola società.

Marchioro ha in mente di creare una squadra corta con un baricentro elastico. Il tecnico milanese è un teorico del calcio. Di recente è stato in Francia ad osservare quelli del St-Etienne. Viene da una esperienza negativa a Como e ha tutto l'interesse a rivalutarsi con l'Avellino. *«E' la prima volta che vado al Sud — dice il tecnico —, già so di poter lavorare in un clima ricco di entusiasmo. Ad Avellino la squadra è una fede. Sarà uno stimolo immenso per un allenatore»*.

Sono nati i primi casi in ritiro. Gli unici due giocatori a non aver firmato il contratto economico in anticipo hanno piantato le prime grane Tacconi, il portiere, non si accontenta dell'aumento del 20%. Minuscria non giocare il precampionato. Anche Vignola chiede più dell'anno scorso. Era stato richiesto da grossi club (Napoli soprattutto) ma è rimasto all'ultimo momento ad Avellino ed aspetta una ricompensa. Marchioro ha cercato di tampinare anche Salvatori di Di Somma che si vede quest'anno due probabili concorrenti alle spalle. Sibilia si è fatto sentire solo per telefono. Ha alzato la voce come suo solito. Il 7 agosto parlerà direttamente con i giocatori.

Infine, i due stranieri. Sono entrambi svegli. Ma non punte autentiche. Amano rientrare e poi spingersi in avanti. Skov, danese, si allena e studia italiano. Barbadillo scherza e mangia da buon sudamericano. Sono le incognite più evidenti di questo Avellino, dal loro rendimento dipenderà quello della squadra campana e il rilancio dell'allenatore Marchioro.

r. d'a.

Zangheri sollecita il pagamento dell'affitto dello stadio

Anche il Comune di Bologna si muove contro Fabbretti

BOLOGNA — La pioggia caduta per tutta la giornata di ieri ha notevolmente diminuito l'ormai usuale pellegrinaggio dei tifosi più turbolenti sotto la sede del Bologna, ubicata nel medesimo palazzo che ospita gli uffici delle compagnie assicuratrici (Mercury, Fiduciaria, Saidat di Tommaso Fabbretti, contestato presidente rossoblu. Ne hanno approfittato isolati tifosi per sottoscrivere gli abbonamenti senza dover forzare l'intransigente picchettaggio.

Ne ha approfittato anche lo stesso Fabbretti, per fare il punto della situazione dopo gli ultimi avvenimenti: *«Gli atti vandalici compiuti contro me negli ultimi giorni (la rottura dei vetri nell'agenzia di via Lame, il tentativo d'incendio della mia abitazione, l'aggressione di lunedì sera da parte di due teppisti) fanno parte di un piano di intimidazione che ha precisi mandanti. Ovviamente ci vuol altro per costringermi a lasciare il Bologna»*.

La contestazione ha certamente come obbiettivo finale quello di indurre Fabbretti alla svendita delle azioni del Bologna: *«E' un'azione poco nobile — prosegue il presidente — sobillare i tifosi contro dirigenti incolpevoli di tutte le disgrazie piovute sul capo del Bologna. Si tende a criminalizzare a senso unico. Errori ne sono stati commessi, ma da tutti»*.

Sull'indagine che sta conducendo la magistratura bolognese, sollecitata dall'esposto del socio di minoranza Rino Chiarini, Fabbretti si dichiara tranquillo. *«Sirconte nutro fiducia nell'operato dei giudici, sono certo che dall'esame dei libri contabili emergeranno elementi utili a comprovare le accuse che sono state mosse alla gestione amministrativa»*.

Il mancato pagamento dell'affitto dello stadio all'Amministrazione comunale. Fabbretti sottolinea: *«Vorrei a proposito le reale situazione di tutte le società calcistiche che, non dimentichiamolo, svolgono una precisa funzione sociale»*. E ricorda che *«anche in passato il problema fu posto sul tappeto, trovando un'adeguata soluzione, così come intende fare la società»*.

La differenza, in sostanza, è che a Fabbretti in disgrazia è pervenuto un messaggio del sindaco Zangheri, nel quale il primo cittadino bolognese, imputando al presidente di essere il principale responsabile della gravissima situazione della società, lo invita a versare con urgenza alle casse comunali la somma dovuta. Ai solleciti le autorità comunali sembrano propense a far seguire atti giudiziari per esigere il credito.

L'ultima notizia di ieri è infine la costituzione di un «Comitato per la rifondazione del Bologna Football Club», cui potranno aderire i soci del Bologna e della finanziaria collegata, la Finsport. Siederà in permanenza fino a quando la situazione di crisi non sarà risolta. Tra i promotori spicca l'avvocato Vittorio Conti, legale del solito Chiarini. La guerra continua.

r. m.

Le velocità massime registrate a Le Castellet non debbono stupire

Già mezzo secolo fa in Formula 1 si superavano i trecento all'ora

Il vero progresso è nella «media»: in curva oggi si va al doppio della velocità teorica consentita dalla forza centrifuga

Didier Pironi, con la Ferrari, ha toccato in prova alcuni «Rettifilo» velocità superiori ai 300 km/h

Le velocità raggiunte dalle monoposto di F.1 sul circuito di Le Castellet hanno fatto probabilmente venire i brividi: punte di 320-330 km h per le vetture «turbo» e di 300 km/h per le altre. Indubbiamente si tratta di belle cifre superiori alle velocità di crociera di qualsiasi aereo moderno, non debbono stupire, perché l'automobilismo da corsa ci ha abituati da tempo a dati del genere.

Si pensi che nel 1937, cioè quasi mezzo secolo fa, all'epoca del massimo splendore delle marche tedesche Auto Union e Mercedes, queste due Case altineavano alla partenza vetture il cui peso massimo era stabilito per regolamento in 750 kg (senza gomme né liquidi) e con cilindrata libera; di conseguenza l'Auto Union aveva prodotto una monoposto a motore posteriore del tipo C) progettata da Ferdinand Porsche, con motore di 6 litri e 16 cilindri, la cui potenza era di 520 cv, dal canto suo la Mercedes aveva la sua W 125 con motore anteriore da 5,66 litri e 12 cilindri con 646 cv a 5800 giri.

Queste macchine potevano raggiungere in corsa, sui circuiti adatti come Tripoli e l'Avus di Berlino, velocità massime dell'ordine dei 300-320 km h e ci pensi che le gomme dell'epoca erano ben diverse da quelle di oggi, tanto è vero che nei racconti dei piloti di allora si legge che spesso le ruzzine gattigliavano anche in presa diretta, se non si doveva la pressione sull'acceleratore. Per non parlare dei freni, che erano a tamburo e non a disco soggetti al fenomeno del «fading», cioè a perdere efficacia a causa del riscaldamento. Già allora per avere questi risultati i motori erano dotati di compressore (non turbo bensì volumetrici) ed usavano miscele «infernali» composte alcol metilico, acetone, nitrobenzolo ed etere solforico. Al passaggio delle vetture si sentiva uno strano odore di mandorle, simile a quello caratteristico dell'olio di ricino, molto come lubrificante.

Quello che è cambiato oggi, rispetto ai trenta-quarant'anni fa, non è quanto la potenza o la velocità massima (resta una serie di caratteristiche responsabili dell'aumento veramente notevole della velocità media) ottiamo nell'ordine cronologico il miglioramento dei freni, delle sospensioni, delle gomme e, per ultimo, dell'aerodinamica: questa sola ha permesso riduzioni incredibili dei tempi sul giro, perché ha fatto aumentare la velocità in curva dove prima impossibile aumentarla, cioè in curva. Ogni grado alla «deriva» effettuato dall'effetto suolo con le famigerate minigonne, la macchina guadagna in curva al doppio della velocità teoricamente possibile in base alla combinazione del peso con la forza centrifuga.

Oggi siamo i tempi sulla pista di Monza nell'arco di questi 45 anni: nel 1935 tazio Nuvolari su Auto Unita alla media di 135 km h; nel '37 fu la volta di Caracciola su Mercedes a 138, nel 42 Ascari su Ferrari a 152; nel 59 Fangio su Alfa Romeo a 172. Troviamo un salto di dieci anni e troviamo che nel 1969 Pitt Hill su Ferrari ha vinto a 242 di media con la differenza che il motore era un 1500 aspirato mentre dieci anni prima era un 1500 con compressore e potenza doppia.

Nel 1980 Regazzoni, sempre su Ferrari ma con motore 3 litri (ora a 3,5) si mette più volte in media di testa al traguardo hanno ridotto la velocità a 190 km h nel 1976 (Peterson a Lotus-Ford), ma lo scorso anno grazie alle minigonne eravamo già ai 205 km h di Prost su Renault (naturalmente con un 1500 a compressore).

E per finire ci ordiamo che ad Indianapolis si superano le 200 miglia orarie (circa 322 km h) di media sul giro durante le prove di qualificazione quando, come ci raccontato Andretti, si guida «a mettere» perché i tempi di reazione sarebbero troppo lunghi e si dovesse fare il normale processo mentale di vedere la curva, impostarla ecc.

La velocità massima ad Indianapolis toccata quindi i 400 km h come del resto si era verificato a Le Mans con la Porsche 917.

Gianni Rogliatti

L'allenatore Pace non ha ancora firmato e spera nell'arrivo di Neumann

Il Catanzaro punta sul rilancio di Nastase

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMPEZZO — *Bruno Pace non ancora firmato il contratto con il Catanzaro, ma non intende un ti- quello di Radice. Si è semplicemente messo con le spalle al muro chiedendo «garanzie e buona volontà». Il suo presidente, Merlo, durante il calcio-mercato gli promise un programma di rafforzamento e il tecnico del Catanzaro aspetta pazientemente, sperso fra le montagne della Carnia a due passi da Tolmezzo.*

Se non arriveranno rinforzi, specialmente dopo il «no» di Ferri, Pace difficilmente se andrà sbattendo la porta. E' un allenatore di gamba, e lo ha dimostrato nello scorso campionato facendo del Catanzaro la rivelazione della serie A, ma ora — senza Mauro, Sabato, Borghi e Celestini — potrà ripetersi?

«Se viene qualcuno — risponde Pace — tanto meglio, altrimenti ci arrangeremo, sto allenando il Catanzaro con il solito impegno e preferisco restare in questa società che mi ha dato tante soddisfazioni. Anche lo scorso anno eravamo indicati come candidati alla retrocessione, eppure finimmo in modo diverso. Non dico che sono contento di questa rinnovata valutazione, ma nel calcio le smentite sono ormai abbastanza frequenti. E poi non dimentichiamo che il nostro campionato è un altro, rispetto a quello di Bologna, Milan, Inter, Juventus, Roma, Napoli, Fiorentina, Torino e Udinese, che da soli valgono un torneo».

La notizia del possibile arrivo del tedesco Neumann ha colto di sorpresa anche Pace: «Ho letto la notizia sui giornali, certo mi risponderebbe al vero, sarebbe un bel colpo. Neumann potrebbe essere l'elemento adatto al nostro centrocampo. Nel Bologna non ha reso al massimo, ma con noi potrebbe tornare quello di Udine. Io resto in attesa di notizie, aspetto ancora di sapere che cosa intende fare Ferri».

Il granata, ceduto al Catanzaro assieme a Mariani, nell'affare Borghi, non si è fatto vedere, dichiarando che non accetterà il trasferimento da Firenze più giù.

Nell'ambiente dirigenziale del Catanzaro il «caso Ferri» scatta ma eccezionalmente «Rimarrà a Torino — *ci ha detto un dirigente* — perché così vuole il Torino Borsellini ha lasciato intendere che il ragazzo gli avrebbe fatto comodo. A novembre, con la stagione delle liste, Ferri tornerà a indossare la maglia granata».

Per Neumann c'è la concorrenza del Bastia: il tedesco ieri era in Corsica per un provino, ma il Bologna preferirebbe venderlo al Catanzaro a titolo definitivo e non in prestito per un come chiede il club francese. Pace aspetta con pazienza, gli farebbe comodo anche Benedetti, ma sembra che il Napoli abbia alzato il prezzo.

Due ex granata, Cuttone e Mariani, fra i nuovi Cuttone è convinto che la critica torinese l'abbia presa in antipatia non comprendendogli quello che meritava. «Ho bisogno di calore e di entusiasmo, qui col Catanzaro li troverò» *ha detto. Quanto a Mariani, è convinto di non far rimpiangere Borghi:* «L'ambiente è ideale, capisco di dover rispondere coi fatti alle critiche dopo due stagioni abbastanza deludenti, ma sono deciso a rifarmi, lavorando sodo».

A sua volta Nastase se benissimo di non poter fallire: «Ho avuto difficoltà di ambientamento, non sono un lunatico come mi hanno descritto; nel prossimo campionato ci sarà davvero uno straniero in più».

Giorgio Gandolfi

Oggi caccia al «minimo» in Svezia-Italia di atletica

Cova farà da lepre sui 5000 per il duo Ortis-Fontanella

STOCCOLMA — Le nazionali di atletica di Italia e Svezia si incontrano oggi e domani a Stoccolma. L'incontro interessa sia la nazionale maschile sia quella femminile, per quest'ultima con la formula piuttosto inconsueta delle tre atlete per gara alla cieca due.

La formazione azzurra sono a ranghi pressoché completi a parte il settore dello sprint maschile, essendo venuto a mancare Pierfrancesco Pavoni, per il noto problema dell'esame «americano», mentre l'incerto Orazioli, che ha accusato un rigurgitamento muscolare alla coscia sinistra, e non è ancor chiara l'utilizzazione di Zuliani che potrebbe anche impegnarsi solo «lanciato» sulle brevi distanze evitando i 400.

Un cimento molto atteso è quello di Vittorio Fontanella, l'atleta veneto, assente da lungo tempo dalle gare per un guaio a un piede, sarà impegnato assieme ad Ortis nei 5000 metri che si disputano nella prima giornata. Entrambi gli atleti sono alla ricerca del minimo di partecipazione agli europei di Atene fissato in 13'40", tempo che dovrà in ogni caso essere realizzato entro il 26 agosto giorno di scadenza per il conseguimento dei minimi per la rassegna continentale. Il programma dal 6 al 12 settembre: Fontanella e Ortis avranno nel trentino l'amico di Cova, che imposterà la gara su ritmi veloci.

A livello classifica, l'Italia parte leggermente favorita nel pronostico di fronte agli svedesi. Più incerto il pronostico nell'incontro tra le Nazionali femminili.

Assieme alla Simeoni che gode finalmente buona salute e spera di avere in Svezia la verifica della soluzione dei problemi di rincorsa denunciati agli assoluti, sono presenti Dorio, Possamai, Quintavalla, Masullo, Rossi e tutte le altre. A Stoccolma il tempo è abbastanza rigido, con quindici gradi di differenza rispetto al clima italiano. Le gare avranno inizio alle 17.

Le gare in programma nella prima giornata sono: maschili: 10 km marcia, 110 ostacoli, 100, 400, 1500, 5000, 4x100 lungo, asta, peso, disco; femminili: 5 km marcia, 100 ostacoli, 100, 400, 4x100, lungo, peso, giavellotto.

Un vertice per il calcio

ROMA — Il presidente della Lega calcio, Matarrese, ha in programma una serie di incontri per risolvere gli urgenti problemi sollevati dalle società le quali hanno fatto intendere, senza tuttavia assumere un atteggiamento esplicito, che in caso contrario potrebbe slittare la composizione del calendario.

I club chiedono l'aumento del prezzo dei posti popolari negli stadi (sarà da 3500 lire a 4500), mutui agevolati, riduzione degli oneri fiscali e contributivi, aumento della quota Totocalcio.

Matarrese ieri ha avuto un colloquio telefonico con il ministro Signorello per mettere a punto un incontro al vertice in programma per domani, al quale dovrebbero partecipare, con Signorello, Carraro e Sordillo.

Bagnoli-Verona «pugno di ferro»

VERONA — Il Verona è partito per il ritiro di Castello di Fiemme con l'allenatore Bagnoli deciso a mettere subito le carte in tavola. Bagnoli chiede spogliatoio tranquillo dopo l'agitazione dei giorni scorsi e ha preteso che tutti i giocatori firmassero un anticipo il contratto. Il terzino Oddi ha messo la sua firma cinque minuti prima della partenza. Sono rimasti a casa Guidolin, Dergamaschi e Lelj, che il Verona rimette sul mercato.

«Chi sgarra al primo segno avrà 250 mila lire di multa e al secondo — ha avvertito l'allenatore — va fuori squadra».

Bagnoli è molto preoccupato perché ha una formazione tutta d'attacco.

Sistemati a sorpresa i contratti in poche ore nell'ultima giornata di radunо a Valtournenche

Blitz di Rossi: tutto il Torino ha firmato

«Anche con i nazionali e i militari non ci saranno problemi» assicura il presidente - Leggero infortunio a Torrisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALTOURNENCHE — In 40 minuti il Torino ha firmato ieri i contratti di ingaggio: 14 giocatori hanno posto (per dieci volte, così vuole la burocrazia calcistica) la loro firma che li impegna a giocare la maglia granata. Mancavano i nazionali (Dossena e Selvaggi), che rientrano in società questa sera, e i militari, che Borsellini avrà a disposizione ai primi di agosto.

«Anche con loro non ci saranno problemi — ha detto il presidente Rossi — *e terremo fede a che ha stabilito»*. Ma Dossena e Selvaggi sono campioni del mondo (e qualche granata in corridoio, un po' sul serio e un po' sullo scherzo, diceva: *«Se non tirano sul prezzo adesso, quando mai lo potranno fare?»*) e potrebbero vantare qualche pretesa in più. Rossi è stato chiaro. *«Useremo per tutti gli stessi metodi. Ho trovato ragazzi con cui si parla bene insieme. Ritorno dopo 20 anni nel mondo del calcio e trovo un livello culturale notevolmente migliorato. Ripeto: questi uomini con i quali si può ragionare»*.

C'era un problema: Van De Korput, che era stato ingaggiato con un contratto particolare in dollari, quando la moneta americana valeva ancora 800 lire. Oggi i cambi sono piuttosto mutati, il dollaro è salito alle stelle: *«Con Van De Korput abbiamo trovato un accordo veri gentiluomini* — ha spiegato — *e ha capito perfettamente i nostri problemi. Sono tutti ragazzi di buon senso»*.

A posto gli ingaggi, contenti (almeno all'apparenza) i giocatori, la situazione al termine del ritiro di Valtournenche pare brillante sotto tutti gli aspetti. Un solo problema, minimo, riguarda Torrisi, l'unico «infortunato» (si fa per dire) della squadra: ha un ginocchio dolorante per un'infiammazione muscolare, farà impacchi di ghiaccio e tutto tornerà a posto.

Sorridente quindi l'allenatore Borsellini, asciutto e in forma: *«Ci sono tutte le premesse per riuscire bene* — ha detto — *non parliamo di malanni, qualche acciacco e basta, roba che passa subito, dopo al primo impatto con gli allenamenti»*.

La visita del presidente Rossi era inattesa, quindi il colloquio con i giocatori ha ritardato l'allenamento leggero sul campo di Maen, presso Valtournenche, dove un gruppetto di gente era fermo (stava quasi pioviggiando) per guardare le prodezze di Hernandez, che sembra divenuto il beniamino di tutti anche per quel suo carattere sbarazzino.

Ieri sera i giocatori sono ritornati a Torino per una giornata di riposo, il ritrovo per stasera alle 20 al Filadelfia. Si riparte per Aosta, per il Mille-luci, luogo di lavoro tradizionale dei granata. Domenica sul campo del Saint-Christophe giocheranno una partitella dividendosi in due gruppi, quindi il 7 affronteranno in prima uscita stagionale l'Aosta allo stadio «Puchoz». L'8 e il 9 agosto saranno giornate di riposo, ritrovo il 9 sera, ripresa degli allenamenti e il 12 partita a Imperia.

Piero Cerati

Due Juventus e l'Udinese

Anche Falcao e Conti andranno a New York

— Il ministero sulla data del rientro in Italia di Falcao si è in parte diradato. La presidenza della Roma è stata più volte sollecitata in questi giorni dalla Fifa, per ottenere la presenza di Falcao e di Bruno Conti alla partita in programma il 7 agosto a New York fra l'Europa e il resto del mondo. Da qui nasce l'indecisione di far rientrare a Falcao la data del 31 luglio, fissata da Liedholm per il raduno a Brunico dei giocatori che hanno partecipato ai mondiali.

Accettando l'invito della Fifa, si vorrebbe evitare al brasiliano di attraversare due volte l'Atlantico in pochi giorni. Se la Roma quindi, come sembra probabile, inverno negli Stati Uniti i suoi due giocatori Conti e Falcao, questi rientrerebbero in Italia insieme il 9 agosto, per mettersi a disposizione di Liedholm.

Quest'ultimo, nel ritiro di Brunico, non ha voluto far polemiche, ma si è capito che non è molto contento del contrattempo, tanto più che aspetta Prohaska già da tre giorni e non l'ha ancora visto.

New York, oltre ai cinque bianconeri (Rossi, Tardelli, Zoff, Platini e Boniek), andrà anche Antognoni.

Burrasca al Napoli, poi torna la calma

Bruscolotti e Celestini si prendono a calci: espulsi da Giacomini che litiga con un giornalista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

S. TERENZIANO — *Scossa tranquillità del ritiro del Napoli a S. Terenziano. Due episodi hanno turbato l'ambiente. Primo: il litigio in campo tra Bruscolotti e Celestini (espulsi entrambi da Giacomini); secondo: la reazione incomprensibile del tecnico alla domanda di un giornalista su quanto fosse avvenuto tra i due azzurri. Indubbiamente nel Napoli serpeggia nervosismo.*

Poi, nel primo pomeriggio, la quiete dopo la tempesta. Il tecnico chiede cavallerescamente scusa ai giornalisti, Bruscolotti e Celestini si stringono la mano, presente capitan Vinazzani. Pare sia intervenuto telefonicamente da Napoli Ferlaino. Anche per evitare che si parli di tregua belligerante tra i due calciatori, subito dopo pranzo, Bonetto e Giacomini radunano gli azzurri. Il colloquio dura un quarto d'ora circa. Sembra che ai due sia stata comminata una multa e che siano state minacciate severe sanzioni se dovessero ripetersi episodi del genere.

Il general manager Bonetto al termine preferisce non rivelare il contenuto del rendez-vous. Dice solo che dopo il quadrangolare Svizzera, il Napoli molto probabilmente continuerà il ritiro in provincia di Benevento, a Montesarchio. Soccavo, il centro sociale del sodalizio partenopeo, ha il terreno di gioco impraticabile.

Ma cosa è accaduto tra Bruscolotti e Celestini? Durante partitella il difensore sferra una gomitata al volto dell'ex catanzarese. La reazione violenta (intervento a gambe divaricate ma tendenti a colpire Bruscolotti) si è avuta dopo dieci minuti. Per fortuna senza gravi conseguenze fisiche. Giacomini spedisce entrambi negli spogliatoi. Il portiere Fiore stenta trattiene Celestini. Volo qualche epiteto pesante. Chissà cosa avrà pensato Diaz assistendo al fuori programma.

In sintesi le dichiarazioni a caldo dei due.

Bruscolotti: «Perché creare un caso? Un normale intervento di gioco. Anch'io ho tanti segni sulle gambe. Forse è esagerato. Non mi aspettavo la sua reazione. Dovevo solo difendermi, farei la valigia e andrei via».

Celestini: «Mi auguro che a pagare sia solo io. Ho sbagliato, ma perlomeno ho la soddisfazione di non essermi fatto picchiare. A qualcuno ha dato fastidio il mio ritorno. Anche la mia famiglia non riesce del male ai colleghi. Giacomini avrebbe dovuto espellere già prima Bruscolotti. Sono giorni che prendo botte e tutto è normale».

Dopo la zuffa, la pace. Bonetto sussurra con il solito humor: «Fa piacere avere qualche problema ogni tanto». *Giacomini si limita a dire:* «L'agonismo mi piace. L'importante è non esagerare. Certi fatti comunque capitano anche in altre squadre e tutto è messo a tacere».

Michele Gibelli

Rossi a Prato

PRATO — Paolo Rossi sarà festeggiato due cerimonie nella sua città. Oggi alle 18, la Cassa di Risparmio consegnerà al «Pabllito» centravanti azzurro targa ricordo e alle 19 il giocatore sarà ricevuto in municipio dal sindaco e successivamente si trasferirà in piazza del Comune dove, sulla scalinata di Palazzo Pretorio, presente il Consiglio comunale, gli sarà consegnato un attestato a nome della città.

Rossi, rientrato abbronzato da Nizza, si trova nella casa dei genitori, a Santa Lucia, con la moglie Simonetta, poi farà una scappata a Vicenza prima di presentarsi al raduno torinese.

Edinho forse arriva domani

TARVISIO — Entro domani dovrebbe giungere in Italia e aggregarsi all'Udinese a Tarvisio il giocatore brasiliano Edinho. Lo ha dichiarato l'allenatore Ferrari.

L'altro straniero della squadra friulana, lo jugoslavo Surjak, ha riportato ieri, durante la partitella una leggera contusione al piede sinistro.

OGGI IN TV

RETE 1

Calcio — Ore 22,30: «Mercoledì sport», presentazione delle squadre per la prossima stagione.

Ciclismo — Ore 23,45 (durante il Tg notte): da Pordenone, campionato italiano a squadre

• Maradona è arrivato ieri dall'Argentina a Barcellona, accolto da una sparuto gruppetto di tifosi

• I polacchi Kusto e Janas del Legia di Varsavia giocheranno all'estero: il primo nel Beveren (Belgio), il secondo nell'Auxerre (Francia).

• Il cecoslovacco Lendl è tornato al successo in una prova del Volvo Grand Prix aggiudicandosi il torneo di Washington, dotato di 240 mila dollari, battendo in finale il diciassettenne Arias 6-3, 6-3.

• Claudio Panatta ha superato il primo turno del torneo di North Conway, Volvo Grand Prix, battendo il cecoslovacco Granat 6-4, 7-6. Al torneo femminile di Rancho Bernardo in California Barbara Rossi ha superato il primo turno battendo l'inglese Coles 5-1, 2-6, 6-4.

• Hinault dopo la vittoria nel Tour ha rafforzato la sua posizione nel Trofeo Superprestige con 201 punti precedendo Contini (123), Prim (120) e Saronni (115).

• La nazionale di pallavolo partecipa da oggi a Salsomaggiore a un quadrangolare con Jugoslavia, Francia e Cecoslovacchia.

• A Minsk, sul lago Plitc, la squadra italiana di sei nautici ha battuto quella sovietica. La russa Inessa Potes ha stabilito il record europeo della prova di figure con 6960 punti.

• La corsa tris della settimana si svolgerà a Grosseto: Premio Maremma di galoppo, discendente e invito con 13 concorrenti.

• Alassio è candidata per ospitare i mondiali di ciclismo su strada assegnati all'Italia per il 1985.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Pasini Mantelli, Isidoro Alfonso Ferreiro (presid.), Luigi Gamarino, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Via Marenco 32 - Torino
Una Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N 280 DEL 23-12-1981

SIA LODATA SAN BERNARDO

SEMPRE SIA LODATA

Ci crediate o no, questa pagina dell'Agenzia di Pubblicità CGSS non è una servile sviolinata ad un suo cliente. E' semplicemente un'appassionata dichiarazione d'amore a un'acqua sublime.

L'acqua minerale S. Bernardo, scesa tra noi, comuni pubblicitari, a disintossicarci spirito ■ corpo. E proprio al momento giusto perché, se lavorare stanca, vi possiamo assicurare che lavorare con questo caldo, e per i nostri clienti, stronca. Resta da stabilire se più per uno o per l'altro motivo.

Sta di fatto che tutte le ragioni per cui di solito ■ un pubblicitario si invidia il suo lavoro, si trasformano prima delle vacanze in altrettanti motivi di stress. Con in più quest'anno il dolore inconsolabile di esserci persi una dopo l'altra tutte le partite del Mundial, tentando la concentrazione.

Ma, per fortuna, sul nostro tavolo c'era Lei. Naturale, Frizzante o Lievemente Frizzante. Avevamo sete, e Lei ci ha dissetato. Le idee erano confuse, e Lei ce le ha schiarite. Ci ha disintossicati, rinfrescati, snelliti, rinfrancati, rallegrati ■ rasserenati.

Se tutto ciò, che a noi pare normale, a voi sembra eccessivo, bene, allora è proprio vero che l'acqua minerale S. Bernardo è così pura, così buona, così naturale che... può dare alla testa. Fino al punto che se in Agenzia da sempre desideravamo avere uno champagne, o meglio ancora uno spumante brut italiano da reclamizzare, adesso non ci interessa proprio più.

Abbiamo la S. Bernardo. Che va giù come lo champagne e per di più inebria come l'aria delle Alpi da cui proviene. Per debito di onestà, dobbiamo però confessare che S. Bernardo non è l'unico amore della nostra vita. Ci sono state, ci sono e ci saranno altre passioni: tutti i prodotti che reclamizziamo. Perché ■ conosciamo bene e sappiamo di non dover mentire per loro. Prova ne è che per primi, se già ■■ lo eravamo, ne diventiamo consumatori.

E' così che siamo coperti da assicurazioni SAI, non usiamo altra penna al di fuori di AURORA, guidiamo unicamente FIAT acquistate con comode rateazioni SAVA, siamo tutti abbonati a LA STAMPA, la spesa la facciamo solo da CONTI, siamo buoni clienti MARUS. E le nostre "solo donne" vestono naturalmente CORI.

A quei pochi intimi che, conoscendo la CGSS, stanno spulciando il nostro elenco clienti per scoprire la nostra infedeltà a qualche prodotto, facilitiamo il compito: effettivamente, lo ammettiamo, nessuno di noi possiede un apripista cingolato FIATALLIS da 550 CV.

Non possiamo permettercelo, ma non per questo lo amiamo di meno.

CGSS
MARKETING & ADVERTISING

Diecimila turisti «impazziti» per la festa di Mornese

L'asina Adele regina dei 5 rioni del Palio

MORNESE — Non è «d'oro» come quello d'Apulcio, e neppure «indeciso» come quello di Buridano: è un magnifico esemplare di asino (anzi, un'asina di nome Adele) che ha fatto impazzire di gioia il Rione Chiesa, cui era portacolori al decimo Palio degli Asini di Mornese, con la sua incontenibile, vittoriosa groppata.

Un'apoteosi che ha concluso degnamente la manifestazione iniziata tre ore prima fra ali di una folla enorme (mai visti a Mornese diecimila turisti) accorsa per rivivere un momento di storia, quando, secoli fa, il mulo era l'unico mezzo di trasporto e gli «asinari» organizzavano corse e sfide fra i loro animali.

Il paese, trasformato per l'occasione in gigantesco palcoscenico con tanto di biglietto d'entrata, ci si è messo d'impegno: supervisione della Croce Verde, centinaia di figuranti in costume, vecchie «botteghe» ricavate negli androni della via principale, l'angolo con la gogna e la «gabbia» dei detenuti, catapulte e baldacchini. Il «Corneto» della Lega Lombarda accanto a una portantina del '700.

In mezzo alla sfilata, e poi in piazza Doria prima del Palio, gli sbandieratori «Tamia d'la pera» di Asti e la Filarmonica di Occimiano con le majorettes. Ma il pezzo forte erano le gare fra i cinque rioni: Chiesa, Doria, Roma, Mazzarelli e Castello. Hanno iniziato a cimentarsi gli «spaccalegna», quindi il gioco delle «mele nell'acqua» da recuperare senza usare le mani.

Tutti però aspettavano loro, gli asini, intenti a ruminare nel recinto, indecisi sul da farsi. L'ha capito perfettamente solo «Adele» che, appena liberata, si è lanciata in una selvaggia scorpacciata verso il traguardo. Gli altri niente: neanche a spingerli, a tirarli, a blandirli, come hanno fatto i conducenti, fra le risate del pubblico. Non hanno voluto smentire la loro fama. p. b.

A Tortona manifestano gli abitanti di Mombisaggio e Carbonara Scrivia

In corteo stamane con i trattori protestano per il nuovo carcere

L'edificio dovrebbe sorgere in zona Passerino - Un Comitato si è fatto promotore della raccolta di firme da inviare al ministero - Interessato il prefetto di Alessandria

TORTONA — *Manifestazione di protesta, stamane, per le vie di Tortona, degli abitanti della frazione Mombisaggio e di Carbonara Scrivia, contrari alla costruzione del nuovo carcere in zona Passerino, ai confini fra i comuni di Tortona e Carbonara Scrivia. Il corteo, comprendente trattori con rimorchi e molte persone — cartelli, si muoverà alle 10 da San Bernardino per proseguire lungo corso Don Orione, via Emilia e poi sostare in piazza Cavina Lugano.*

Una delegazione di dimostranti fra cui i componenti del Comitato anti-carcere di Tortona, chiederà di essere ricevuta dal sindaco Ennio Negri per esporre il disappunto degli abitanti della zona.

«Sarà una manifestazione pacifica — spiega Mario Giaconelli portavoce dei frazionisti di Mombisaggio — allo scopo di sensibilizzare al nostro problema tutti i tortonesi.

Questa è la prima di una serie di manifestazioni. «Noi del Comitato anti-carcere di Tortona — spiega la promotrice Franca Sironi — ci interessiamo invece alla raccolta di firme da inviare al ministero di Grazia e Giustizia. Con noi vi sono commercianti e professionisti non solo di Tortona e Carbonara, ma anche di Villaromagnano e dei comuni vicini. In pochi giorni abbiamo già raccolto 1500 firme e altre speriamo di raccoglierne proprio durante la manifestazione di oggi».

Contemporaneamente il Comune di Carbonara Scrivia ha fatto conoscere il proprio diserso per la scelta della Commissione non solo agli amministratori provinciali e regionali ed al ministero di Grazia e Giustizia ma anche al prefetto di Alessandria.

«Dobbiamo fare presto — commenta il sindaco di Carbonara, Mariangela Damiano — in quanto sembra che il termine per una definitiva decisione sulla scelta dell'area sia fissato per il 15 agosto». c. r.

«Beni mobili» alle imprese

— Finanziamenti per un miliardo ad imprese industriali, edili, commerciali, della provincia: serviranno all'acquisto di «beni mobili», compresi i veicoli commerciali.

L'iniziativa è della Cassa di Risparmio di Alessandria che offre questi stanziamenti «alle migliori condizioni di mercato possibili».

E' un altro tentativo, del maggior istituto creditizio cittadino, di aiutare le piccole e medie industrie, «strangolate» finanziariamente dal crescente costo del denaro e dalla mancanza di idonei strumenti di finanziamento a medio termine.

La Cassa di Risparmio garantisce la massima rapidità nell'erogazione dei fondi.

(p. b.)

Poca acqua, disagi nel Monferrato Voghera: «Non bagnate i giardini»

CASALE — La carenza d'acqua negli oltre cento Comuni serviti dall'Acquedotto del Monferrato (parte nell'Alessandrino, molti nell'Astigiano) crea problemi e disagi agli abitanti della vasta zona — la città di Casale non è interessata essendo rifornita dall'Acquedotto Piandarossa — e danni all'agricoltura.

In proposito, chiarimenti sono stati richiesti, in Regione, dal consigliere Anna Maria Ariotti. «Tenuto conto del grave stato di disagio in cui si trovano questi paesi per la carenza d'acqua che da anni caratterizza quest'area del Piemonte, soprattutto nei mesi estivi — chiede Anna Maria Ariotti — perché la Giunta regionale non è fino ad ora intervenuta con finanziamenti capaci di risolvere i problemi?».

Una situazione che «si aggrava ogni anno — sottolinea il consigliere — per l'incessante deterioramento e dell'insufficienza della rete distributiva». g. d.

VOGHERA — Il Comune di Voghera ha diffidato dieci agricoltori ad irrigare i loro fondi prelevando l'acqua del torrente Staffora nella zona di Rivanazzano e di Salice Terme con derivazioni abusive. Non è la prima volta che il Comune di Voghera deve intervenire per impedire prelievi illeciti che, soprattutto in questo periodo di magra, impediscono al servizio irrigazione di assicurare il normale approvvigionamento di acqua agli utenti del Comprensorio vogherese.

I responsabili dei prelievi abusivi sono stati multati e se insisteranno nel loro comportamento verranno denunciati alla magistratura. (c. g.)

RISPONDE IL SINDACO DI CASALE

La famiglia alloggiata al mattatoio

CASALE — *L'Amministrazione comunale di Casale si interessa al caso di Alba Tomà che con il marito Leonardo, invalido, e le tre figlie si è trasferita a marzo a Lecce e Casale, commesso giudiziario alla Procura della Repubblica. La famiglia vive in un locale del mattatoio pubblico.*

«Tale magazzino — *afferma il sindaco Mario Oddone* — avrebbe dovuto servire alla famiglia Tomà come deposito delle masserizie, invece l'hanno trasformato in abitazione».

Nel frattempo Alba Tomà richiederà al Comune una diversa sistemazione. L'Amministrazione comunale, consapevole delle condizioni di disagio in cui si sono purtroppo altri casi a Casale) ha chiesto ai coniugi Tomà di avere pazienza ed aspettare mentre cerca un'abitazione adeguata.

«La nostra volontà — *dice il sindaco Oddone* — è di risolvere il problema, ma tengo a sottolineare che la decisione di adibire i locali del mattatoio ad alloggio è stata solo dei coniugi Tomà». (g. d.)

Una nuova vibrante levata di scudi

Bassignana unanime «No alla discarica»

Il progetto prevede la eliminazione di mille quintali giornalieri di rifiuti solidi

BASSIGNANA — Nuova levata di scudi, dopo il parere negativo del sindaco Isidoro Fracchia, contro il progetto dell'Amiu di Alessandria e del Consorzio alessandrino per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, di installare nel territorio comunale di Bassignana una discarica controllata per eliminare i mille quintali giornalieri di rifiuti solidi di Alessandria e di altri comuni della zona. Attualmente sono convogliati, ma soltanto per due mesi, nel Novese, dopo il rifiuto dell'autorizzazione comunale.

La protesta per la possibilità di un tale progetto viene questa volta dai rappresentanti del «Comitato anti discarica di Bassignana», sorto spontaneamente fra la popolazione per fare fronte comune ed impedire quello che si definisce «un grave danno ecologico».

In un suo documento, il Comitato si dichiara soddisfatto del parere negativo espresso dal sindaco e dalla commissione edilizia di Bassignana «perché la popolazione è contraria ad una tale realizzazione, essendo consapevole che una discarica di rifiuti è sempre nociva, sia ecologicamente che geologicamente, e che i pareri degli esperti in materia sono discordi sulla idoneità o meno della struttura del terreno e la dislocazione della cava».

Il Comitato anti-discarica sostiene poi che le possibilità della cava a Bassignana sarebbero molto limitate e la stessa sarebbe completata in cinque mesi, da qui la necessità di una diversa soluzione.

A questo proposito viene avanzata dal Comitato una proposta quanto meno inconsueta: utilizzare come discarica per Alessandria e cintura la zona ai margini del lato est dell'ex piazza d'Armi di viale Milite Ignoto, di fianco al cimitero cittadino.

«In quest'area — dicono al Comitato — si potranno accogliere una o più cave, capacità di ricezione dieci volte maggiore della "cavetta" di Bassignana, con il vantaggio che il terreno scavo tenuto sul posto potrà essere subito impegnato per coprire i vari strati di rifiuti, mentre questa possibilità non esiste per Bassignana».

Dal canto suo, il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti respinge le argomentazioni ed i timori di Bassignana. «La da noi individuata — si afferma — ha tutte le caratteristiche per essere una discarica ideale, senza pericoli per nessuno e senza rischi di danni ecologici».

r. sc.

A Cavalli il Premio Bagutta

CASALE — Il pittore casalese Gian Paolo Cavalli si è aggiudicato la terza edizione del concorso di pittura estemporanea «Bagutta», organizzato dalla Pro Loco di Casale — presieduta dal cavaliere di gran croce Ettore Berardi — in collaborazione e con la sponsorizzazione dei «Market's della cornice», di via Palestro.

La giuria era composta da Piera Vegnuti Telone, Carlo Pola, Enrico Scocchi. Al pittore Cavalli di Casale è stato assegnato il primo premio, per una felice inquadratura del Lungo Po.

Al secondo posto, a pari merito, le opere di Gimmi Longhi, di Gallarate, e di Didi Arata, di Acqui Terme.

Coppe e targhe sono state assegnate a Jo Galni di Solbiate, Giampiero Rosso di Vercelli, Marino Boltro di Trino, Giancarlo Corbani di Alessandria e Umberto Bianchi di Como. Una segnalazione particolare infine al giovane pittore casalese Antonio Barbato. (g. d.)

Gli spettacoli di Valenza

Teatro e fantasia in scena a scuola

Il programma varato dall'assessorato P. I.

VALENZA — *L'Assessorato alla Pubblica Istruzione e il Centro Comunale di Cultura stanno impostando il «Programma Spettacoli scuola 1982-83». Si parte dai risultati dell'analoga iniziativa che ha interessato il passato anno scolastico.*

«I risultati sono stati positivi — *sottolinea l'assessore Luigi Capra* —, spettacoli di buon livello che hanno stimolato la discussione ed un approfondimento successivo, nelle classi partecipanti».

Il tema-filo conduttore della scorsa annata era la Commedia dell'Arte, ed ha avuto due momenti più significativi nello spettacolo «Il Carnevale delle maschere» e nella mostra del Centro di Cultura «Magia e realtà del teatro: maschere, burattini e pupazzi».

Sulla base di queste esperienze sono stati istituiti due organismi: il Gruppo di lavoro spettacolo scuola, composto da delegati delle scuole cittadine, per formulare le proposte di spettacoli per il prossimo anno; il «Centro consultivo spettacolo-scuola» con competenze tecnico-organizzative.

Tre i filoni che verranno seguiti: «Le forme della fantasia», spettacoli aventi come soggetto fiabe, leggende e così via; «Quando teatro e musica si incontrano», che seguirà la linea spettacolo teatrale-musica-canto, fino al melodramma; «Come si fa a far ridere», le varie forme della comicità, mimi, clown, pagliacci.

«Il lavoro — *conclude l'assessore* — non trascurerà l'individuazione di spettacoli adatti alle varie età e proposte di interventi complementari, come seminari, laboratori, film».

p. b.

Mancate assunzioni

Proteste all'Amiu

ALESSANDRIA — I responsabili della segreteria territoriale dell'Unione Italiana lavoratori trasporti ausiliari traffico e portuali di Alessandria protestano per la mancata assunzione di due dipendenti da parte dell'Amiu, l'azienda municipalizzata di igiene e nettezza urbana.

«Dopo la discussione sul bilancio 1982 dell'azienda — dicono gli interessati — fra il presidente dell'Amiu, i sindacati e il Consiglio dei delegati nel marzo scorso si era convenuto di ampliare la pianta organica con l'inserimento di due nuovi dipendenti, causa l'aumentato servizio ai mercati e l'ampliamento delle zone».

Sono passati i mesi, ma il Consiglio di amministrazione dell'Amiu non ha provveduto all'assunzione dei due dipendenti, e non si è preoccupato di sostituire chi è andato in pensione.

«Tutto ciò — si legge in una lettera inviata, tra l'altro, all'assessore comunale alle municipalizzate, al presidente dell'Amiu, alle segreterie provinciali di categoria Cgil e Cisl — va a totale discapito del servizio raccolta rifiuti e spazzatura».

«Meraviglia inoltre che un'azienda municipalizzata speculi sul personale chiedendo prestazioni straordinarie o sul servizio invece di assumere nuovo personale». (c. c.)

E' stato preso a Palermo dove si era rifugiato dopo il «colpo»

Arrestato il rapinatore del tabaccaio e l'amico che l'aveva nascosto in casa

Il giovane riconosciuto dalla vittima - Il complice trovato in possesso di armi non denunciate

ALESSANDRIA — La polizia ha fatto piena luce sugli autori della rapina compiuta la scorsa settimana ai danni del tabaccaio Piero Bue, 52 anni, via Maggioli, da parte di due giovani, dopo averlo colpito a pugni, si erano fatti consegnare mezzo milione e una decina di stecche di sigarette.

Agenti della questura di Alessandria hanno arrestato a Palermo, dove abita e dove si era nel frattempo rifugiato, Vincenzo Padellaro, 21 anni, ritenuto responsabile del colpo unitamente a Salvatore Milio, 20 anni, Alessandria, via Maggioli, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri.

Vincenzo Steri

La polizia lo aveva identificato e alcuni agenti avevano anche circondato la sua casa per arrestarlo: avevano però desistito per evitare di fare uso delle armi considerata la presenza di molte persone fra cui numerosi bambini. Più tardi i carabinieri, che a loro volta sospettavano di Salvatore Milio, lo avevano notato transitare nella zona — dove i militari si erano recati per altri motivi —, arrestandolo.

La polizia ha anche arrestato Vincenzo Steri, 29 anni, Alessandria, via Cavour 58, amico di Padellaro che, dopo la rapina, lo aveva ospitato a casa sua. Il giovane è stato trovato in possesso di armi. Ma poiché, essendo un sorvegliato speciale, aveva contravvenuto ai relativi obblighi è finito in carcere per queste due accuse, mentre è stato denunciato per favoreggiamento personale.

Vincenzo Padellaro, definito dalla polizia «un grosso pregiudicato», è in viaggio per Alessandria — agenti della questura sono andati in Sicilia a prelevarlo — e domani sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapelli, e messo a confronto con il tabaccaio che già ha riconosciuto in Salvatore Milio uno degli aggressori.

Nel negozio di Piero Bue entrati in due, a viso scoperto: avevano chiesto al tabaccaio un pacchetto di sigarette, quindi lo avevano aggredito, percosso e rapinato.

e. c.

Varzi, il psi il «piano»

VARZI — I socialisti varzesi hanno preso posizione contro il piano regolatore generale redatto dalla giunta democristiana e approvato a maggioranza dal Consiglio comunale.

In precedenza altrettanto avevano fatto i comunisti secondo il segretario di sezione del psi, Sergio Braghieri, il sproposito l'ampiezza dell'area industriale per «realizzare la quale vengono distrutti centinaia di alberi da frutto messi a dimora con il contributo regionale. Ora la stessa Regione con provvedimento contraddittorio ha erogato 200 milioni di lire per il loro abbattimento».

«A Varzi — dice Giuseppe Alpenghani, consigliere comunale di minoranza — sono sufficienti le attuali industrie. Si possono invece installare laboratori artigianali e impianti di trasformazione di prodotti agricoli per meglio remunerare il lavoro dei contadini e non danneggiare lo sviluppo turistico della Valle Staffora. (f. d.)

Il disinteresse dei tifosi pregiudica i programmi

Derthona, abbonamenti in tono minore Sabato ha inizio la cura Domenghini

Il nuovo tecnico terrà al «Coppi» due sedute di allenamento giornaliere

TORTONA — Nella sede del Derthona calcio s'è iniziata la campagna abbonamenti del campionato 1982-83.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. «Ad essere sinceri — spiega il segretario Vittorio Berago — non c'è sull'entusiasmo parte tifosi. Le prenotazioni infatti hanno a rilento e tutto questo, naturalmente, pregiudica i programmi della società».

Il Derthona, proprio per la sua gestione non manageriale, attraversa un periodo delle finanziariamente. sforzi per preparare in tempo utile almeno la rosa dei titolari e dare alla squadra un allenatore che consenta certa garanzia hanno messo a dura prova la volontà dei pochi responsabili costretti ad anticipare denaro necessario agli acquisti e agli ingaggi.

Venerdì 30 luglio, alle 17,30, ci sarà al «Fausto Coppi» il raduno di tutti gli atleti, la presentazione ufficiale dell'allenatore ai tifosi ed alla stampa, il controllo medico dei giocatori.

Sabato mattina prenderà il via la preparazione atletica. I «leoncelli» agli ordini di Angelo Domenghini si alleneranno al «Fausto Coppi» due sedute giornaliere.

Ecco i prezzi degli abbonamenti: tribuna centrale numerata mila lire (ridotto 250 mila); tribuna laterale 220 mila lire (ridotto mila); gradinata 50 mila lire; per i ragazzi fino ai 15 anni l'abbonamento ha un costo di 20 mila lire. e. r.

LO SPORT IN BREVE

Novi — Vittoria esterna dell'ACF Gagliano concessionaria Ford nell'ultima giornata del campionato interregionale serie B calcio femminile. Le ragazze bianconcelesti novesi, allenate dall'ex nazionale Adriana Canepa, hanno battuto per 3-2 le pari dell'U.S. Derthona al termine di una partita combattuta e interessante. Hanno ottenuto un meritato quarto posto nella classifica finale del girone.

Voltaggio — Inizia il torneo notturno calcio organizzato dalla Pro Loco. Questa sera alle 21.15 Voltaggio-Coop Cegna alle 22 (Bar Cavo Voltaggio-Co. Mel. Serramenti).

«Super 8 in famiglia»

OVADA — Nel quadro dell'Estate Costese, in programma quarta edizione del «Super 8 in famiglia»; rassegna di film e diapositive, che si svolgerà nell'Oratorio di San Pietro a Costa.

Questa sera «Tempo di montagna» proiezione di 300 diapositive presentate dallo scultore Beppe Villa.

(r. bo.)

Rozzole — Un mutuo di 100 milioni, per impianti di depurazione, è stato concesso al Comune di Rozzole.

Società di distribuzione componenti elettronici industriali

CERCA

per la provincia di Alessandria, Asti, Cuneo

AGENTE VENDITA

preferibilmente già introdotto nel settore

Scrivere dettagliando a Publikompass 138 - 101

In tutto il Piemonte

Prov. ALESSANDRIA

can. 42 e 55 UHF

ECONOMICI

L'UNIONE [illegible]

CINEMA

ALESSANDRIA

Tango della gelosia (Commedia brill.).

COMUNALE: Di chi è la mia vita? (commedia)

ACQUI

GARIBALDI: Il cacciatore di squali (dramm.)

CASALE

POLITEAMA: La dérobade (avv.)

VITTORIA: Marlowe indaga (giallo).

NOVI LIGURE

IRIS: Frenzie (commedia).

OVADA

LUX: Le insaziabili (sexy).

TORRIELLI: Rivelazioni erotiche di una governante (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Alligator (dramm.).

TORTONA

VERDI: Il principe (dramm.).

VALENZA

SOCIALE: Morti e sepolti (dramm.).

VOGHERA

ARLECCHINO: riposo.

GALVANI: L'esorcista (dramm.)

ROMA: riposo.

SOCIALE: riposo.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, 65 303; Casale 0142 - 54 787; Tortona 872 361; Valenza 442 778; Acqui 0144 - 75 29; Novi L. 0143 - 29 10; Ovada 0143 - 86 343.

FARMACIE

Alessandria Follini, IV [illegible] vernice, notturna Bruna, piazza Libertà

Acqui Caligaris, corso Bagni.

Casale Valentino, Valentino.

Novi Bajardi, via Girardengo

Ovada Gardelli, via Roma

Tortona Zerbo, via Emilia

Valenza Viganò, via Cavour

Voghera Comunale n. 3

In Italia ci sono almeno 55 buone scuole di pubblicità. E non tutti lo sanno.

Molti giovani, oggi, sono attratti dalla pubblicità. Non hanno torto. È un mestiere impegnativo, difficile e qualche volta snervante. Ma è un mestiere libero, in cui ognuno può esprimere la sua personalità. È vario, stimolante, adatto a chi sopporta male un'attività monotona. Come si diventa pubblicitari?

La via per entrare in questo campo non è lineare. Ci sono diverse specialità. Ci sono i "creativi" e gli "account executive"; c'è chi si occupa dei mezzi pubblicitari e chi si specializza in ricerche di mercato e di opinione.

La formazione può venire dalle scuole professionali, dalle università, dai corsi specialistici. Ma c'è un passaggio obbligato. Una scuola da cui devono passare tutti coloro che intendono fare della pubblicità una vera professione. Questa scuola è l'Agenzia.

In Italia, fra grandi e piccole, agenzie e studi, si sono più di seicento organizzazioni che si occupano di pubblicità.

Di queste, solo alcune sono Agenzie a servizio completo.

Cioè strutture in grado di gestire tutti gli aspetti di una campagna pubblicitaria, dalla strategia di base fino alla realizzazione degli elementi esecutivi, dalla scelta dei mezzi di comunicazione fino all'ideazione degli annunci, dei manifesti, dei film e di tutto il resto.

Cinquantacinque di queste riunite nell'Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo, il cui compito è valorizzare e far progredire la professione pubblicitaria.

L'Associazione ha contribuito a far nascere, e continua a sostenere, il Codice di Autodisciplina che controlla la veridicità e onestà dei messaggi pubblicitari; Pubblicità Progresso, che realizza campagne di pubblico interesse; il Centro Studi, che organizza studi e ricerche; e molte altre iniziative.

A queste si è aggiunto recentemente un accordo con la Regione Lombardia che ha inserito un gruppo di laureati e universitari in programma di formazione professionale presso le Agenzie associate all'AssAP.

assap

Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo

Curiosità enologiche

Vercelli panissa e barbera

Vercelli vinicola, esultante di vini come il «suo d'Alcramo», o quasi. E' opinione rispettabile, forse anche basata su qualche labile cenno storico, della quale si fa paladino Giampiero Pratelli, gastronomo e, quel che più lo affascina, enologo. Afferma perentorio di saper tutto sui vini, ancor più che sulla gastronomia. Parlare di vini vercellesi in senso strettissimo pare toni un po' riduttivi. Ci sono zone limitrofe nella provincia di Vercelli, e vini aristocratici, di gran pregio, come il Gattinara, il Bramaterra, o Lessona, un po' di Ghemme di Cavaglià, ma oltre questo dove cercare attorno alla muta eusebiane?

Con gli occhietti vispi ed un po' affossati, Giampiero Pratelli sorride astuto come a dire «Qui c'voglio». La prende un po' alla larga, parlando dei piatti tipicamente vercellesi, la *panissa*, naturalmente, poi la deserta *bruiera*, i salumi grassi e pepati come la *mula*, le *Grondi*, piatti da palato e stomaco di ghisa, che per sciogliersi senza recare danno alla digestione richiedono vini particolari, anch'essi forti e sodi.

La scienza enologica moderna dei nostri contadini deriverebbe, secondo Pratelli, da fatto che in tutta la zona intorno a Vercelli si coltivavano, ancora nel secolo scorso, ettari di Barbera, il vino giusto per la cucina vercellese. Questa notizia, secondo Pratelli, se la prese un enologo inglese, Charles Hugues, che sul finire del secolo scorso scrisse un dotto volume sui vini piemontesi offrendo argomentazioni basate sulle cifre.

Quanto ci sia di vero in tutto ciò non sapiei, una tanta scienza non giustifica ancora l'attenzione che Vercelli ed i suoi immediati dintorni colleziano: vigne, producessero ancor Pratelli vaccinale ancor più gli occhi, divenuti umidi, ed esclama: «Non si è mai domandato perché a Trino Vercellese, quattordici chilometri da qui, ci sia un'altura, quasi trascurabile se vuole, sulla quale sorge un santuario detto Madonna delle Vigne?».

Grosso il santuario, ridotto a scorza dimora di barboni, drogati, balordi di ogni genere, ma potrebbe esser stato eretto proprio sulla via delle vigne, verso il Po, Camino e nei paesi vicini, che sono già Monferrato. Pratelli dice che no, quell'insignificante altura sarebbe l'avanzo di una lunga cosa elevata. Il terreno paludoso che da Vercelli, attraverso note le risaie, si stallava alle campagne dei colli monferrini. Solo di recente, le Giurg sarebbero state spianate e trasformate in risaia.

Difficile provare quest'affermazione, il rilievo nel dintorni di Trino è innegabile, ma di questo a sostenere che in tutta la zona si coltivava la vite e c'era corte. Non basta. «Via Vecchi, dice ancora Pratelli, e chiamava via delle Vigne». Dunque, vino anche entro le mura di Vercelli? «Certo», dice Pratelli sempre più convinto.

Francesco Rosso

Lungo i portici del lago

Arona. Davanti ai portici del lungolago il manichino di una boutique (Foto di G. Giovannini)

Gli alberghi affollati solo durante il week-end

Nel turismo valsesiano per ora i conti in rosso

In tutto luglio, ad Alagna, affluenza del 60-70% della disponibilità al sabato e domenica: «Nel resto della settimana, zero»

BORGOSESIA — L'annata d'oro per il turismo non luccica per tutti: in Valsesia i primi consuntivi della cosiddetta estate della ripresa, segnano rosso. Gli alberghi della valle durante la settimana sono semi-vuoti e solo il sabato e la domenica fanno registrare un buon afflusso di villeggianti. Ma il «tutto esaurito» per molti è ancora un'utopia: *«Nel weekend di luglio non siamo andati al di là di un 60-70 per cento della disponibilità* — dice Giuseppe Sertino, direttore dell'Hotel Cristallo di Alagna, uno dei migliori complessi della valle — *mentre nei giorni feriali le presenze si contano sulle dita delle mani. E dire che i prezzi sono rimasti praticamente invariati rispetto a dodici mesi or sono»*.

La sensazione di crisi nel settore alberghiero si registra un po' ovunque: a Follello come a Scopello, a Riva Valdobbia come a Varallo, l'antica capitale del turismo di «mezza montagna».

«Ovunque si parla di un imponente flusso di stranieri — aggiunge un operatore economico valligiano —. *In realtà noi siamo al margine del grande esodo nel 1982. La parola d'ordine purtroppo è* mare, mare, mare».

Rispetto all'anno scorso si

Nuova Media ad Alessandria

ALESSANDRIA — Con l'inizio del nuovo anno scolastico, Alessandria avrà una scuola in più: è la media inferiore del sobborgo Valle San Bartolomeo (i locali sono già stati realizzati dal comune di Alessandria) e ospiterà anche i ragazzi dei comuni di Pietramarazzi e Montecastello.

Nel 1979 l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione aveva presentato domanda al ministero; non fu accolta anche perché il numero degli alunni previsto per ogni classe era insufficiente non superando le 20 unità. La domanda fu più volte ripresentata. Ora, raggiunto il numero di studenti (saranno in media 27 per classe), la scuola può funzionare (e. r.)

calcola sia il numero di villeggianti sia diminuito di un buon 20 per cento, una fetta che pesa consistentemente nei bilanci gestionali degli esercizi alberghieri. *«E' dire che sino ad ora fortunatamente abbiamo dalla nostra parte il tempo bello* — aggiunge Giuseppe Sertino — *ma ugualmente gli appassionati di montagna e della sci estivo che alloggiano in hotel sono sensibilmente diminuiti»*.

Pacifica dal lunedì al venerdì, l'intera valle si rivitalizza ogni fine settimana, con l'arrivo dei villeggianti delle seconde case. L'altra faccia del turismo, quella dei proprietari di un appartamento o di una baita ristrutturata ad Alagna, Piode, Rima San Giuseppe, di cui affitta solo in determinati periodi o per tutto l'anno un paio di stanze ammobiliate è di tutt'altro aspetto. L'afflusso in ogni località è discreto e la popolazione di Scopello, Campertogno, Cervatto il sabato sera per lo meno raddoppia.

«Rispetto al passato però — affermano in una agenzia immobiliare specializzata nella compra-vendita e nella locazione di alloggi — *le richieste per affittare una casetta sono calate di molto. Sino ad un paio di anni fa trovare un buco libero a fine luglio in alcuni paesi era un'impresa, adesso invece l'elenco delle abitazioni disponibili è ancora lungo»*.

Ai piedi degli albergatori valligiani fanno riscontro gli smorzati sorrisi dei gestori dei camping e dei rifugi alpini. Gli appassionati delle escursioni in montagna e delle discese in canoa sul fiume trovano nel Rosa e nel Sesia due autentici paradisi per praticare i loro sport preferiti.

Così la Capanna Margherita a 4559 metri di quota, la Gnifetti, il rifugio Pastore pullulano di scalatori, mentre da Balmuccia a Varallo, il facile incanalare decine di «equipaggi» che si destreggiano a colpi di pagaia in uno dei migliori corsi d'acqua europei per la pratica di questa attività.

Roberto Eynard

Coppa Italia i 12 gironi

FIRENZE — Alla «Coppa Italia di serie C» parteciperanno 96 squadre di serie C/1 e C/2 (sono escluse infatti dalla fase eliminatoria le 12 società di serie C/1 che prendono parte alla Coppa Italia.

La fase eliminatoria si svolgerà da domenica 22 agosto a domenica settembre (sono previsti due turni infrasettimanali: mercoledì 25 agosto e mercoledì 1° settembre).

Questa la suddivisione dei gironi resa nota dalla Lega Nazionale: Girone A: Asti Tac, Casale, Novara, Omegna; Girone B: Lecco, Lecco Pro Patria, Rhodense; Girone C: Alessandria, Darthona, Pavia, Voghorese; Girone D: Fanfulla, Pergocrema, Piacenza, S. Angelo; Girone E: Mantova, Parma, Ospitaletto, Trento; Girone F: Conegliano, Monselice, Montebelluna, Treviso; Girone G: Gorizia, Mestre, Mira, Pordenone; Girone H: Imperia, Sanremese, Savona, Spezia; Girone K: Carrarese, Livorno, Pontedera, Torres; Girone L: Cerretese, Montecatini, Rondinella Marsocco, Siena.

In un allevamento del Cuneese

Anche un fagiano con gli occhiali

Cuneo. Nell'allevamento di Mondovì, a Villanova, un guardacaccia sistema occhiali di plastica ad un fagiano perché non stuzzichi le proprie uova. Sotto: la vallera. Quest'anno sono stati liberati 13.000 esemplari (Foto di Piero De Marchis)

Mentre l'Associazione protesta per l'apertura fissata dalla Regione al 15 agosto prossimo

I «trifulau» di Alba chiedono al Comune anche il mercato domenicale dei tartufi

Sarà destinato specialmente ai turisti e dovrebbe svolgersi nella Galleria della Maddalena - Proposta sull'Iva

Tommaso Zanoletti

ALBA — Animata assemblea sabato sera, in municipio, dell'associazione tartufai Langhe e Monferrato, dopo il provvedimento della Regione che ha fissato, per quest'anno, l'apertura della stagione di raccolta e vendita del tartufo bianco d'Alba (*tuber magnatum pico*) al 15 agosto, anticipandola di un mese rispetto allo scorso anno.

Già l'altra settimana il sindaco Zanoletti aveva inviato una serie di telegrammi di protesta in Regione giudicando la decisione *«inopportuna perché compromette seriamente la tutela e l'esistenza del prodotto, salvaguardia delle aree tartufigene»*. Dopo una lunga discussione, l'associazione, che è profondamente contraria al provvedimento, ha deciso di inviare, a sua volta, lettere di protesta in Regione sulla data e per formulare nuove richieste. *«Chiediamo* — dice il presidente Benvenuto Bosso — *che vengano istituiti ed intensificati i controlli affinché sia no messe in commercio solo trifole commestibili, sane, così come avviene per tutti gli altri generi alimentari. Riteniamo sia doveroso tutelare il consumatore»*.

L'associazione contesta inoltre il fatto che dal prossimo anno venga lasciata alle province la facoltà di stabilire la data di apertura dei mercati. «Ciò — sostengono i responsabili — *non farebbe altro che aumentare le discriminazioni mentre occorrerebbe andare ad una data unica nazionale oppure si potrebbe non fissare alcuna data ed istituire controlli severi sulla qualità dei tartufi che vengono messi in commercio»*.

Si sollecitano inoltre opere di rimboschimento da parte della Regione per favorire la tartuficoltura. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, è stato concordato che in questa stagione si intensificheranno i controlli sulla raccolta, mediante impiego delle guardie ecologiche, che sono assai numerose e che esistono praticamente in tutti comuni.

Dovranno vigilare che chi raccoglie tartufi sia munito dell'apposito patentino e che la raccolta venga effettuata con il cane senza zappare nelle tartufaie. Inoltre i trifulau dell'Albese hanno chiesto al Comune di istituire un mercato del tartufo bianco alla domenica pomeriggio, nella galleria della Maddalena ad Alba. In aggiunta a quello del sabato mattina. Sarebbe l'unico mercato domenicale del tartufo e verrebbero così favoriti i numerosi turisti che, nel periodo autunno-inverno, vengono nelle Langhe in questa giornata.

L'associazione tartufai e la federazione coltivatori diretti di Cuneo invieranno una petizione anche al ministero delle Finanze per chiedere che sul tartufo sia mantenuta l'Iva del 2 per cento come per gli altri prodotti agricoli.

E' da alcuni anni in discussione la proposta di elevarla notevolmente, come per i «beni di lusso». L'assemblea, infine, ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione, che risulta composto da: Luigi Dotta di Monesiglio, Elio Disaglia di Cerretto Langhe, Benvenuto Bosso di Sinio, Lidio Trucco di Mesia, Giovanni Damonte di Canale, Lorenzo Siria di Castagnole Lanze, Giacomo Boella di Alba, Candido Margaria di Monticello, Giuseppe Vaschetto di Cornelliano, Giovanni Ritta di S. Vittoria d'Alba, Giacomo Schiavino di Bra e Luigi Montanaro di Cherasco.

g. f.

La musica antica con big stranieri

Dal 1° agosto il 15° Festival dei Saraceni

PAMPARATO, — L'anno quattordicesimo di musica antica ci riporta indietro di qualche tempo, allorché in una delle fresche estati canavesi, accogliendo l'invito del soprano Gabriella Ravazzi, che ai corsi insegnava canto e tecnica dell'interpretazione dal '700 al '900, partecipammo ad un «concerto d'insieme» nel piccolo auditorium, a due passi dall'Istituto Stanislao Cordero. Il ricordo è vivo, l'esperienza felicissima.

Pamparato cresce ogni stagione, accoglie allievi da ogni parte d'Italia, divulga il suo buon nome in Europa e oltre Atlantico, è oggi punto di riferimento sicuro per i corsi di musica antica. Quattordici anni di esperienze, una programmazione che si è affinata, che consente una più approfondita valutazione degli studi da seguire.

L'ultima assemblea, quella che ha concluso lo *stage* dello scorso anno, ha deciso all'unanimità un ampio ed elastico, «*La musica d'insieme*», che costituisce la premessa per scelte più precise da attuare in futuro. In questo, lucrando pieno affidamento sulla preparazione dei docenti, artisti di prestigio internazionale, sulla loro specializzazione (cosa in Italia assai complessa e difficile), sulla interdisciplinarità delle loro esperienze.

Si pensi ad artisti del calibro di David Collyer (clavicembalo), docente al Conservatorio di Rotterdam, a Michael Collyer (concetto), una delle voci più interessanti dello strumentismo solistico, laureato alla San Diego State University, a Mario Fiorentini (flauto), docente al Conservatorio Paganini di Genova: e qui bisogna chiarire che si tratta di direzione del coro e canto corale.

C'è poi, ed è sicuramente un aspetto assai attraente, il corso di danza rinascimentale, affidato a Madaleine Inglehearn, che ha fondato «The company of dancers», apprezzatissima in Europa; così come importanza fondamentale riveste l'improvvisazione rinascimentale (corso diretto da Carol Lewis), in cui gli allievi approfondiscono la studio del contrappunto, delle progressioni modali, melodiche e armoniche e l'evoluzione dello stile rinascimentale.

Gli altri corsi che completano lo *stage*, sono quelli di violino barocco (docenti Stanley Ritchie e Daniel Stepner), di violoncello barocco (docenti Anner Bylsma e Christophe Coin), di «voce», affidato all'indelebile *stage* di Pamparato, Mauro Uberti, esperto di fonetica biologica e ordinario di canto al Conservatorio di Parma.

Nell'ambito dei corsi che godono del patrocinio della Regione, riveste particolare interesse il XV Festival dei Saraceni (Pamparato, Dronero, Montaldo di Mondovì), che si inaugura il 1° agosto, nello stesso giorno, cioè, in cui si aprono i corsi di musica antica.

Armando Caruso

Il settembre astigiano

Sette giorni di ristoranti

ASTI — E' stato lanciato il calendario dell'undicesima edizione della «Sette giorni della gastronomia», tradizionale vetrina della cucina astigiana organizzata dall'ente per il turismo in collaborazione con l'Unione Commercianti e l'ente per la valorizzazione dei vini astigiani.

La rassegna si svolgerà martedì 21 settembre con il ristorante «Savona» di Nizza Monferrato. Gli altri otto ristoranti (nei nomi sono stati scelti dagli esperti dell'Accademia Italiana della cucina), sono: il Rono di Castagnole Lanze (23 settembre), «Della Posta» di Olmo Gentile (28 settembre), «Del Fresco» di Moncucco Torinese (5 ottobre), «Porta Marchesa» di Motta di Costigliole (5 ottobre), il «Bastiglio» di Revigliasco (8 ottobre), «Posta Salustri» di Agliano (12 ottobre), Genova da Asti (18 ottobre) e «Carlin» di Cisterna (19 ottobre).

A settembre decisione del ministro

Vigevano, pronto il piano per il Castello Sforzesco

VIGEVANO — *Entro settembre verrà precisata la gestione del Castello Sforzesco con una piattaforma sottoporre al ministro dei Beni Culturali. Lo stesso ministro Scotti, nello scorso aprile, aveva compiuto un sopralluogo nel maniero e aveva convenuto sulla necessità che il complesso architettonico dovesse avere «una progressiva utilizzazione».*

Ma, in pratica, che cosa si può fare perché ognuno, per la parte che gli compete, amministrazione comunale, Sovrintendenza e Regione, possa rendere agibile il visitatori l'antica residenza di Ludovico il Moro? «Sì è deciso — risponde l'ingegnere capo Pietro Rossi — di dare vita ad una fondazione o ad un consorzio per il castello, in modo che l'ente abbia tutte le caratteristiche giuridiche e funzionali per poter operare».

In pratica, significa poter contare su finanziamenti adeguati per gli interventi di cui il complesso architettonico necessita e l'assessore regionale Galli si è impegnato a , anche personalmente al ministro Scotti il documento che verrà redatto nei prossimi giorni.

Il Comune quale potrebbe utilizzare per primo? «Oltre all'ex circolo ufficiali per la mostra — dice l'ing. Rossi — si tratta di operare nelle ex scuderie e all'interno del Maschio». *Attualmente, ci sono lavori in corso?* «E' tutto fermo dopo le recinzioni che sono state installate nel cortile per consentire le settimanali visite guidate in collaborazione con l'ente turismo di Milano. Del resto manca il denaro».

g. f.

Superando con ottimi voti sia lo scritto che l'orale

Diplomati geometri due reclusi della casa penale alessandrina

Dei 110 che hanno frequentato le scuole solo un paio di bocciati

ALESSANDRIA — Due detenuti della casa penale di piazza Don Soria ad Alessandria si sono diplomati geometri in questi giorni. Il carcerato cittadino fu il primo in Italia a istituire regolari corsi scolastici e assurse a modello in questo settore al punto che avvennero episodi clamorosi come quello di un giovane che rifiutò la scarcerazione, avendo espiato la pena, per poter proseguire gli studi iniziati.

Ancora i due detenuti non conoscono il risultato finale ma si sa che hanno superato, brillantemente, come privatisti, le prove sia scritte sia orali.

Con loro altri 110 carcerati hanno frequentato le scuole: soltanto due sono stati bocciati, uno rimandato a settembre. Quest'anno, in undici hanno seguito il corso di alfabetizzazione (la scuola elementare), 15 i corsi di istruzione media inferiore, 52 l'istituto tecnico per geometri «Pier Luigi Nervi», dalla prima alla quarta classe, due l'ultimo corso, concluso con gli esami di maturità, mentre ventinove hanno frequentato i corsi professionali per elettromeccanici e riparatori radio-tv.

«*La scuola* — scrive un detenuto in una lettera che ha inviato alla redazione de *La Stampa* per rendere noto l'esito globale dell'anno scolastico — *rappresenta per chi è privato della libertà un momento determinante. Non solo perché consente di trascorrere in modo diverso alcune ore della giornata, ma perché serve a rompere l'isolamento culturale che emargina il carcere nel contesto della vita civile, serve ad avere scambi personali con gli insegnanti, occupa spazi importantissimi per chi vive fuori del mondo e svolge una funzione molto utile per chi collabora al reinserimento dei detenuti nella società. Per questo difesa e potenziata*».

Tutti i detenuti-studenti concordano. «*Ad Alessandria* — dicono — *si è riusciti, a differenza di molte altre carceri, a dare vita a un ciclo scolastico completo e tutti si sono impegnati a fondo. I risultati d'altro canto ne sono evidente conferma: raggiungendo traguardi insperati. Per parecchi è stato un ritornare sui banchi di scuola dopo molti anni di assenza. Superato il primo impatto l'esperienza si è fatta interessante e valida*».

La scuola carceraria alessandrina ha sempre dato ottimi risultati: fra le vecchie mura del reclusorio si sono diplomati geometri grossi nomi noti alle cronache e per molti il «pezzo di» è servito a trovare un buon lavoro.

e. c.

SIAT giornaliere - ESTATE 1982

BIELLA - CATTOLICA
COSSATO - VERCELLI
Da BIELLA ore 5.45 giorn.; 7.00 festivi, 21.45 sabato
Da CATTOLICA ore 8.30 giorn.; 13.00 sabato e domenica

BIELLA - [illegible]
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da VENTIMIGLIA - partenza ore 14.00

BIELLA - Genova - SESTRI L.
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da SESTRI - sg. La Vela - ore 18.45

BIELLA - [illegible]
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da VIAREGGIO - p.zza Mazzini ore 14.45

BIELLA - MONTECATINI
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto ore 8.40
Da MONTECATINI arrivo ore 14.00

BIELLA - FIRENZE
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da FIRENZE - p.zza Stazione ore 13.30

BIELLA - PERUGIA - ASSISI
[illegible] - SANTHIA' - [illegible] - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da [illegible] - p.zza S. Chiara - [illegible]

BIELLA - [illegible]
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da ROMA - p.zza Esedra - ore 7.00

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di Viaggio e sede SIAT di Vercelli - corso Libertà, 20 - tel. 0161/53472 - a Cossato - tel. 0163/2554 2604 - 2614

Per trasferimento cedesi avviato NEGOZIO CARTOLERIA zona Verbania
Tel. 0323 45.018, ore 13,30/14,30

[illegible] e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Ricevono, tutto il, qualsiasi distanza.
Alcevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

LA DOMUS IMMOBILIARE
[illegible] TEL. 0322-37017/46284

VERBANIA
SUNA
villa mq 380
Indipendente libera fronte strada statale con giardino di mq 900; p.t. locale taverna-ufficio, bagno, box; p.1° soggiorno, cucina, 4 camere, bagno; p. 2° mansarda sfruttabilissima.
L. 180.000.000 dilazionabili

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
[illegible]
Tel. 0323 - 61313

VENDE

LAGO MAGGIORE: [illegible] ristrutturata completamente indipendente composto da 4 locali più [illegible] eccellente di 1000 mq [illegible] ottima posizione panoramica L. 12.000.000

LAGO D'ORTA BROLO: appartamento libero ristrutturato completamente composto di cucina [illegible] soggiorno 2 [illegible] ripostiglio bagno terrazzo [illegible]. Ottima posizione panoramica. L. 42.000.000.

[illegible] località GRANEROLO, appartamento nuova costruzione libero composto da: ingresso cucina camera bagno; a fianco piccolo rustico di 2 locali da ristrutturare, cortile tutto completamente indipendente e recintato. L. 27.000.000.

OMEGNA frazione BORGA: casa indipendente da ristrutturare internamente tetto nuovo disposta su 2 piani di 50 mq circa ciascuno, progetto approvato ristrutturazione. Acqua luce e gas L. 15.000.000

GRAVELLONA TOCE: terreno edificabile per costruzione unifamigliare mq 120 circa su 2 piani zona residenziale ottima esposizione. L. 18.000.000.

VAL ANZASCA: rustici villette appartamenti in zona tranquilla soleggiate panoramiche servizi da ogni comodità con giardinetto privato. Prezzi da L. 15.000.000.

L'artigianato, presenza completa e qualificata a Aosta

Expo 82, creati da abili mani mobili, tappeti, monili, borse

Nel legno un trionfo delle opere della Cooperativa la Grolla di Saint-Pierre - Le pellicce

Lo stand dei tappeti polacchi, che riprendono sempre il disegno di un artista

AOSTA — All'Expo '82 anche la presenza di artigiani (non particolarmente numerosa) è completa e qualificata nella gamma dei prodotti. Il legno, il rame, la pietra, il cuoio, le pelli, i tessuti, le pietre preziose, sono sempre stati oggetto di interesse da parte dell'uomo che, fin dalla più remota antichità, li ha lavorati e levigati.

Certi metodi di lavorazione sono rimasti immutati nel tempo. La tecnologia moderna ha dato un contributo migliorando gli strumenti, ma l'elemento determinante di un buon prodotto artigianale è sempre e soltanto l'esperienza e la mano dell'uomo, la conoscenza del materiale, il saperlo trattare.

Nel legno, appena entrati all'Expo, fanno bella mostra di sè le grolle, le coppe dell'amicizia, i «copapan» (taglieri per il pane) e anche i pannelli con le figure ieratiche degli antichi della Cooperativa la «Grolla di Saint Pierre». Il legno però è utilizzato soprattutto per fare mobili, siano essi quelli rustici e in stile valdostano della «Arolla» (nome con cui in «patois» si indica il pino cembro), che riprendono motivi caratteristici e tradizionali, o quelli barocchi e intarsiati di Francesco Biduis di Camugo.

Ma le panche, i tavoli, le sedie si fanno anche con la pietra. La ditta Manini e Sbaffo, di Premosello Chivenda (Novara) oltre a questi accessori fa anche le stufe di pietra ollare (una vera rarità), vasi per giardino, caminetti e accessori molto utili, bistecchiere.

Rame e cuoio lavorati da Giuseppe De Bastiani e Giovanni Maria Lolli. Il primo lavora il metallo con quattro dipendenti, usando vecchie macchine martellatrici, stiratrici, a testa d'asino, mentre il secondo lavora da solo. Cinghie, borse, portafogli di caratteristico, inconfondibile e gradevole odore sono apparsi sul banco mentre Lolli taglia, rifinisce. La tradizione artigiana si esprime anche nella bigiotteria. Una ditta ha voluto darsi il nome di un fiore, l'«Asfodelo», e i prodotti sono i fiori del mare, i coralli. Da Casteisardi alla valle d'Aosta, fanno bella mostra collane, monili, braccioli, orecchini. Luisa Facinelli invece espone la classica produzione di anelli, spille, collanine, ecc. La titolare e le figlie sono di Valenza, terra di orafi, ma ormai trapiantate in Valle.

Nel settore tessile è presente la ditta B. V. di Aosta che produce maglie, berretti da sci, ecc., con le tradizionali macchine «della maglieria», lavorando solo pura lana vergine. L'inventiva comunque non ha limiti. Ecco la Trecciolfi di Quart, che produce con 7 dipendenti i cordoncini dorati che abbelliscono i pacchi dono, e anche i nastrini con i quali le ragazze cingono la fronte, come i «squaw», anche se molte hanno i riccioli biondi anzichè i capelli corvini delle figlie delle grandi praterie.

Un tocco esotico nello stand dell'artigianato cinese, dove è esposta tutta una serie di bambole e bamboline, e nel «box» i tappeti polacchi. Questo è un artigianato «colto» perchè — spiegano — ogni tappeto riprende sempre il disegno di un artista. I temi più comuni sono quelli «nails», ma si vedono anche sulla stoffa (ordito di lino su trama di lana) fiori, piante, case e qualche disegno moderno, anche se mai figurativo. A fianco dei tappeti, bellissimi arazzi.

Col gran caldo dei giorni scorsi pochi pensavano di certo ad acquistare pellicce. Invece è questo il momento giusto, prima che, ai primi freddi, i prezzi salgano. I capi esposti dalla pelliccería artigiana di Marisa Fasanella sono lavorati da pelli acquistate alle grandi aste di Londra e Leningrado. Ve ne sono di tutti i prezzi: di opossum, volpe, marmotta, agnello, castoro.

Infine, all'Expo '82, ecco le ingegnose piccole macchine che stampano sul momento qualsiasi nome e magliette o penne biro, dando così la possibilità di fare un piccolo dono personalizzato.

Bruno Baschiera

Presentato da Chabod e approvato dal Consiglio regionale

Un piano per non soffocare i negozi con i supermarket

Indicate tre linee di intervento - Evitata l'emarginazione di aree

AOSTA — «*L'accentramento nella città di Aosta di tutta una serie di servizi para ed extracommerciali ne ha fatto il luogo privilegiato per lo sviluppo e la crescita di una rete distributiva venutasi a dimensionare su potenzialità e domanda decisamente superiore agli abitanti. Lo sviluppo turistico invece portato nei centri montani delle teste di valle, la presenza di un numero elevato di frultori del settore, ma che si sono rivelati molto presto formidabili consumatori, per i quali si è venuta a creare una rete distributiva iperdimensionata nei confronti della popolazione residente. In mezzo a questi due fuochi di attrazione è tenuta a trovare la sua Comuni non turistici e non urbani, che però hanno dovuto mantenere un presidio commerciale*».

Questo il quadro generale che riassume la crescita commerciale della rete distributiva in Valle, così come l'ha presentata l'assessore Guido Chabod, nel suo piano programmatico (approvato dal Consiglio regionale).

Chabod ha parlato di «*modello decisamente atipico maturato negli ultimi 30 anni*». Dal 1951 al 1980 la consistenza quantitativa degli esercizi commerciali è passata da 1135 a 2650 nel complesso del territorio, con un incremento del 133 per cento che tocca la sua punta massima nella comunità Monte Emilius (+166,67 per cento) e la minima nella comunità Gran Combin (+64,71 per cento).

La densità media degli esercizi commerciali è una ogni 43 residenti che sale a 48 se vengano considerate le presenze turistiche. «*L'analisi dello stato del commercio* — ha detto ancora Chabod — *ha consentito, non imprevedibilmente, di constatare l'esistenza nel territorio valdostano di aree forti e di aree marginali, se non emarginate*». E' necessario quindi regolamentare il proliferare di grandi magazzini.

La Regione ha così presentato un modello di rete che si occupa principalmente della grande distribuzione. Per i magazzini all'ingrosso è rimasto poco spazio. Spetta perciò alla Regione indicare i fattori localizzativi. Restano escluse da questo disegno le aree urbane di Aosta, Châtillon e Saint-Vincent, ormai sufficientemente dotate.

Le linee di intervento indicate sono tre:

1) All'immagine pubblicitaria di Courmayeur dovrebbe corrispondere un livello qualitativamente adeguato di offerta commerciale che può offrire in termini competitivi soltanto la grande distribuzione;

2) Una politica di ricupero commerciale della popolazione della Bassa Valle ad acquisti non spostati verso Ivrea e quindi nuovo grande punto di vendita a Pont Saint Martin;

3) Contenimento drastico di ulteriori sviluppi della grande distribuzione (e possibilmente graduale ridimensionamento dell'esistente) nelle aree urbane, Aosta in particolare.

In sostanza l'ipotizza (tocchera poi alle comunità manifestare esprimere il parere definitivo) un supermercato di 800-1200 metri quadrati a Morgex, un discount frontaliero di 400-600 metri quadri a Etroubles e un centro commerciale di 1000-2000 metri quadrati a Pont Saint Martin.

r. s.

L'Istituto per ragionieri (dieci non «maturi»)

I risultati al «Manzetti»

AOSTA — Da ieri mattina sono noti i risultati della «maturità» relativi ai candidati che hanno sostenuto l'esame alla seconda commissione all'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti». Il quadro perciò è ormai completo. Dalla seconda commissione che ha esaminato 57 candidati sono stati assegnati due 60: a Lorenzo Bosonin e Remigio Stocchero, entrambi della quinta D. 1 candidati che hanno ottenuto il minimo della votazione (36) sono stati 8, mentre 6 sono risultati i «non maturi».

I ragazzi esaminati dalla seconda commissione erano quelli delle C e D di Aosta e della sezione staccata di Châtillon. Riepilogando i risultati dei «Manzetti» sono: su 113 candidati esaminati, quattro licenziati con il massimo della votazione, 19 con il minimo e 10 giudicati «non maturi».

Mentre continuano ancora le prove orali di esame alle magistrali di Aosta, per completare il quadro generale i risultati dell'Istituto tecnico per geometri e quelli del liceo scientifico e dell'Istituto magistrale.

Morgex — Da domani al 1° agosto nella frazione La Ruine di Morgex si terrà il Festival de «l'Unità». Quest'anno il Festival presenta due nuove iniziative: la prima consiste in un tema riservato ai bambini delle elementari «La pace e i pericoli di distruzione del mondo»; la seconda consiste in un dibattito sul Poliambulatorio di Morgex e più ampiamente sul problema della sanità, dell'assistenza agli anziani, sulle iniziative da prendere per modificare uno stato di cose largamente insoddisfacente.

Domani sera si esibisce la compagnia «Temps fort théâtre» francese

Mito d'amore in coppa d'argento sulla scena al castello di Fénis

Si muoveranno maschere su variopinti costumi - Dialoghi essenziali nel dramma visivo-musicale

Fenis. Una suggestiva maschera del «Temps fort théâtre»

FENIS — Domani sera alle 21,30 sul palcoscenico allestito sotto le mura meridionali di Fenis il gruppo teatrale «Temps fort théâtre», Dordogne, in Francia, reciterà il suo secondo spettacolo per la rassegna di manifestazioni organizzata dall'assessorato regionale al Turismo nei castelli valdostani.

Il dramma messo in scena sarà «De la neige dans une coupe d'argent», riflessi della tradizione d'amore nei fiocchi di neve in una coppa d'argento. Ancora un tema mitico con maschere mobili su giganteschi originali e variopinti costumi che gli stessi attori hanno studiato e costruito.

L'atmosfera misteriosa, la suspense creata dai mostri mitici (sauro, uccello e cavallo) che ieri sera al castello di Fenis hanno sorpreso il pubblico, non abituato a questo genere di rappresentazioni teatrali, si ripeterà domani sera. Nello spettacolo inaugurale, «Jeu d'os», le tre mostruose divinità cacciavano la noia e scoprivano la morte, il loro estraneo, giocando su una scacchiera a croce e impersonando i personaggi della vita terrena. Una finzione morale: mito e realtà a confronto.

Domani invece saranno proprio le scene protagoniste dello spettacolo, soltanto costumi e maschere. La tradizione d'amore sarà raccontata storie leggendarie da due amanti un enorme letto a baldacchino che si trasformerà di volta in volta. Sarà schermo le ombre delle coppie celebri (Iside - Osiride, Penelope - Ulisse, la Bella e la Bestia) danzeranno, poi castello e infine diventerà scena nella scena in una sorta di scatole cinesi. L'amore sarà rappresentato da brevi poesie, atmosfere luminose, leggeri spostamenti di pedine e una scacchiera e musiche appena intonate sul cembalo.

A differenza dell'opera di ieri sera i «Temps fort» useranno anche la parola: brevi e essenziali dialoghi in cui comprensione non sarà però determinante per il senso del dramma che è ancora visivo e musicale. L'attore, nascosto da costumi e maschere, non è mai a contatto con il pubblico che segue esclusivamente l'interpretazione mimica. «*Non vogliamo che lo spettatore si identifichi con l'attore* — dicono gli artisti — *ma che tutti e due s'incontrino attraverso un terzo interlocutore: maschere, costumi, ombre cinesi, luci e racconto. Insomma una sorta di complicità più che un dialogo*».

Lo spettacolo è senz'altro di grande effetto e trovate sceniche con il sovrapporsi incessante di leggende assai ritmo e continuità all'opera. La compagnia «Temps fort théâtre» elabora completamente i suoi spettacoli: costruisce e maschere, studia la disposizione del palcoscenico e del pubblico, delle luci, sceglie anche le musiche.

E' specializzato nel teatro mitico, e si vedrà domani sera, l'atmosfera dei drammi non è specificatamente classica anche se il loro teatro nasce dalla più grande tradizione: maschere e costumi mostruosi e enormi già del teatro greco, attori che impersonano più personaggi come nei «dithirambi», prime opere teatrali dell'antica Grecia che divennero poi tragedie e drammi con Eschilo. Nei loro soggetti c'è la pietà della tragedia greca: personaggi atterriti da dei feroci, che impersonano l'antichissima paura dell'uomo verso i cataclismi naturali.

E proprio dalla natura prendono spunto le forme e i colori di scene e costumi: divinità che il popolo greco con grande senso plastico antropomorfizzò. Gli spettacoli della compagnia francese fanno parte del teatro mitico perchè ripercorrono i principali episodi della vita divina. Mettono in scena le prime forme teatrali con arrangiamenti moderni salvando quel misterioso principio spirituale dato dal Destino nella tragedia greca e che un'atmosfera particolare.

Gli attori «Temps fort théâtre» hanno incominciato da ieri lo stage nelle numerose stanze del castello di Fenis in cui insegneranno l'arte di preparare le scene del teatro mitico e le complicate maschere mobili e sovrapposte. Le iscrizioni allo stage sono ancora aperte.

Durante le lezioni attori e allievi prepareranno scene e costumi dell'ultima rappresentazione teatrale al castello di Fenis il 6 e il 7 agosto. «Presentation du spectacle final: de l'autre coté c'est le diable» è tratto da un'opera che verrà recitata in tutto il castello il pubblico seguirà gli artisti e racconterà le leggende della Valle d'Aosta, legate principalmente alla figura del diavolo. La compagnia ha studiato lo spettacolo durante l'inverno i suoni sono stati incisi dalla Regione testi di leggende della Valle)

Enrico Martinet

Challant-Saint-Anselme — Bruna Cagnoni, 53 anni, casalinga di Mortara in vacanza a Challant-Saint-Anselme, sabato scorso è stata investita da un'auto nel centro del paese. Bruna Cagnoni stava attraversando la strada quando una «124» condotta da Salvatore Saccone di 24 anni, residente a Torino, l'ha travolta. La casalinga è stata ricoverata all'ospedale di Ivrea per la frattura della tibia destra e trauma cranico (prognosi 35 giorni).

Per i terremotati

Bloccati aiuti al Sud

AOSTA — Il Comitato di coordinamento per gli aiuti alle zone terremotate della Campania e Basilicata, è riunito per esaminare i problemi relativi al proseguimento dei lavori nei Comuni di Calvello e Pignola.

Il «comitato», convocato dall'assessore alla Sanità Augusto Rollandin, ha dovuto suo malgrado prendere atto della deprecabile situazione venutasi a creare nei Comuni «adottati» dalla Valle d'Aosta per gli aiuti ai terremotati.

Il Comitato regionale, in accordo le amministrazioni comunali delle regioni colpite dal sisma, aveva stabilito che per la costruzione di chalets a Calvello e per la realizzazione di un centro sociale a Pignola sarebbe dovuto creare un clima di reciproca collaborazione.

Negli scorsi mesi di febbraio e marzo un accordo stabiliva che le amministrazioni comunali di Calvello e Pignola avrebbero predisposto i basamenti sui quali a spese della Valle d'Aosta sarebbero stati in un secondo tempo posati gli chalets prefabbricati. In realtà però malgrado l'intervento del presidente della Giunta regionale Mario Andrione presso il presidente della Giunta regionale della Basilicata per sollecitare la predisposizione dei basamenti a Pignola e due Comuni non hanno provveduto.

Per questo motivo il Comitato di coordinamento ritiene di dover provvedere [illegible] l'opinione pubblica [illegible] conoscenza delle gravi [illegible] che impediscono per il momento, la prosecuzione dei lavori in aiuto ai terremotati.

r. a.

Un ladro da Aosta, Verrès, Montjovet

Folle fuga in auto lungo inseguimento sparatoria, arresto

SAINT-VINCENT — E' finito in carcere a Aosta Ercolino Cipolla, 23 anni, residente a Torino. L'accusa è di furto (sei autoradio, due già restituite ai proprietari) danneggiamento e continuato, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Cipolla lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18 ha messo in subbuglio alcuni paesi della Bassa Valle, tentando di fuggire con la sua auto a folle velocità. Finchè è stato catturato.

L'episodio è cominciato alle 18. La Questura di Aosta 113) avverte carabinieri St-Vincent che un giovane dopo aver rubato alcune autoradio in città sta fuggendo una Renault (rubata a San Mauro Torinese) lungo l'autostrada verso la Bassa Valle.

Una pattuglia lo intercetta a Châtillon. Paletta in mano, i militi fanno segno di fermarsi. Cipolla invece prosegue rischiando di investire i carabinieri. La «gazzella» parte all'inseguimento sino a Verrès, dove la Renault esce dall'autostrada, infila la statale e punta su Saint-Vincent. Arriva a Montjovet. Qui «Giulia» dei carabinieri quasi le si affianca e la tampona due volte per farla fermare. Cipolla è irremovibile, guida a folle velocità e incomincia a salire lungo i tornanti della Mongiovetta, mettendo in pericolo le altre auto.

Allora questa volta i carabinieri esitano e sparano quattro o cinque colpi alle gomme della Renault. La vettura si ferma. Cipolla è capito che la vicenda si fa grave e butta di corsa nella scarpata, corre verso la Dora e sparisce. Ma alla sua ricerca muovono pattuglie di Nus, Verrès e St-Vincent. E alle 19,30 i carabinieri di Nus lo arrestano a Montjovet. Primo interrogatorio in caserma, poi il carcere in attesa del processo.

Una proposta sugli acconti regionali

AOSTA — Il Consiglio dei delegati, che rappresenta sindacalmente i dipendenti regionali, sollecita il rinvio alle Camere e non alla Corte Costituzionale della legge sugli acconti ai futuri aumenti retributivi.

Una lettera in tal senso è stata inviata anche al presidente della giunta regionale Mario Andrione. «*Le motivazioni addotte dalla Commissione di coordinamento sono di merito e non di legittimità* — dice Guido Corniolo, presidente del Consiglio dei delegati — *e quindi tocca al Parlamento pronunciarsi. Sarebbe la prima volta che ciò si verifica*».

Nel contempo però i rappresentanti dei lavoratori stanno lavorando alla a punto della piattaforma contrattuale.

«*Abbiamo avviato anche un confronto con le altre Regioni a statuto ordinario e speciale* — dice ancora Corniolo — *e questo per essere preparati a controbattere le affermazioni di presunte disparità trattamento. Per inciso, tra le regioni a statuto speciale noi siamo i peggio pagati...*» (a. bas.)

Verrès — E' stato inaugurato a Verrès in via Duca d'Aosta 1 (primo piano) il laboratorio artistico verrezziese tenuto da Anna Borrattaz e Maria Pia Bretto. Le ceramiche e i tessuti delle due artiste rimarranno esposti sino al 31 agosto.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Di chi è la mia vita.
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa, vietato 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Blow out.

COGNE

Una notte con Vostro Onore.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Charleston.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Barotaico.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Prarals.

FARMACIE

Nicola, viale Federico Chabod. (Chiusura e, esclusa chiamata urgenti).

IL TEMPO

Tendenza alle 12 di domani parzialmente nuvoloso. *Temperature di ieri*: massima 25 (ore 14). *Umidità* 47%. *Vento*: moderato da est. (Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

TACCUINO

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

506, tel. (0125) 300.188.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26 di Aosta, tel. (0166).
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.345.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Mistrelone in libertà, un programma di R. Favre, realizzazione di E. Trussoni
14,30 Voix de la Vallée

RADIO CARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,45 L'agente 00791
9,10 Shishkebabhaikhouseki?
10 — Giorno per giorno
— — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
14,30 Concorso animatori
15,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

STUDIO 105

7 — Angelo Da Roberta
10 — Gianni Riso
13 — Loredana
15 — Federico
19 — Leopardo
22 — Renzo Pozzata
1 — Superdiscotheque

TV 3

19,05 Tg3
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

13 — Sissi e il gran duca (film)
16,30 Black Christmas (Un Natale rosso sangue) (film)
18 — Hercules (cartoni)
18,30 Missione impossibile
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Jason e Toledo (cartoni)
20,15 Videostar in concert
21,15 Killer adios (film)
22,45 Passo parola: intervista di M. Costanzo
23,15 Sport

GRP

13 — Cartoni animati
14,05 Anna e Maria (film)
15,30 Sos police (film)
15,55 Tonia (telefilm)
17 — Stanlio e Ollio in
20,05 Sos police (telefilm)
20,30 Agente Pepper (telefilm)
21,30 Un generale e mezzo (film)
23,30 L'ultima speranza (film)
0,30 Il giornale di oggi
1 — I diavoli volanti (film)

TELE

13,40 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Angeli paradiso
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Kung Fu (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Mary Tyler Moore (telef.)
21 — Alice (telefilm)
21,30 Cattivi pensieri (film)
23,50 Una storia

2

13,35 Tonnerre
14 — Terre des bêtes
15 — Série: Moi, Claude Empereur
18 — Recré A2
18,40 R14 — Terre des bêtes actualités télévisées
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Dessin animé
20 — Journal 1re deuxième édition
20,35 Le grand échiquier
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE

17,40 Point de mire
17,50 La vie de Marianne
18,45 Tv à la carte Chachacam
18,50 Sebastien parmi les hommes
19,15 Tv à la carte Chachacam
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte Chachacam
20,05 Jeux sans frontières
21,35 L'histoire des 88
Téléjournal
23 — La Rencontre

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

L'ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Invita la popolazione a visitare, alla Tour Fromage (Teatro Romano di Aosta)
la mostra di
DOMENICO PURIFICATO
Una pittura per l'uomo: MITO E REALTA'
dal 3 luglio al agosto 1982
orario: 10-12,30 / 14,30-19
(chiuso il lunedì)
Ingresso gratuito

Cercasi
URGENTEMENTE
30-35enne serietà e professionalità
ESPERTA/O UFFICIO ELABORAZIONE DATI
Ottima
Per informazioni telefonare 0165 22 45 ore ufficio

GRESSAN
Rustico da ristrutturare con terreno ottima posizione
34.860

Saint Vincent
cedesi
cinema teatro
Eventuali facilitazioni di pagamento
La Vallée via Chanoux 14
Saint Vincent
Telef. 0166 87.750

EXPO 82
Tappeti persiani
Sconto 30%
SABET
Tel. sede 011/553.022
Tel. Aosta 0165/32.135

RAG. VERCELLIN
via Challand 27
ADOSTA (0165) 2164
VENDE: mono-bilocali nuovi in Aosta con mutuo
Alloggio centralissimo in Aosta mq. 55
Alloggio a Perosiaz mq. 65 con mutuo
Alloggio mq. 120 in Aosta Libero - Centralissimo Con garage

In tutta la
VALLE D'AOSTA
ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 65 UHF

INNOCENTI 3 CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.
NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: Concessionaria Innocenti F.LLI GAL
Via M. Emilius 9 - AOSTA - Tel. 0165/2153 - 2236 - SALONE DELL'AUTOMOBILE - ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165/32088

Domenica riprendono le batailles con la sfida a Vertosan

Jovençan con 4 bovine domina per ora tra le future reînes

Il proprietario Adolfo Clos le ■ piazzate nelle eliminatorie - Gli altri classificati

«Allegro ha vinto la finalissima, siamo nel 1958: è la prima «reina di reines»

AOSTA — Terminata ormai da tempo la fase eliminatoria primaverile, ■ giusto fare un primo bilancio del XXV Concorso regionale delle «batailles des reines» in vista dell'inizio della seconda parte del torneo eliminatorio: il 1° agosto la bataille sarà ■ Breuil ■ Vertosan.

■■■ arene naturali della Valle hanno incrociato le corna, nei sette primi incontri, ben 887 bovine, divise ■■ tre categorie a seconda del peso, e precisamente: 146 bovine ■ prima categoria (peso superiore ai 530 chilogrammi), 313 bovine ■ seconda categoria (peso incluso fra i ■■■ ed i ■■■ chilogrammi), ■■■ bovine ■ terza categoria (peso inferiore ai 479 chilogrammi).

Sono emerse da questi primi ■■■ incontri eliminatori, le 72 bovine che parteciperanno alla finalissima del 24 ottobre. Chi ■■■ i proprietari di queste aspiranti «reines»? Per ragioni di spazio non si possono certo citare tutti, si limiterà■■■ a ricordare quei proprietari che hanno classificato più di una bovina.

La classifica ■■■ in testa Adolfo Clos, di Jovençan, con quattro bovine classificate, seguito da Onorino Duc1y, di Châtillon, con tre bovine: ■■■ guono poi Emilio Betrai, ■ Saint-Marcel; Gianfranco Casagrande, di Quart; Baldassare Cunz, di Aosta; Sergio Jacquemod, di Sarre: i fratelli Cerisey, di Gignod; Camillo Brun, di Charvensod, tutti con due bovine in finale: di seguito gli altri con una sola bovina.

E' giusto ricordare anche tutti coloro che, pur non ■ucendo, partecipano e contribuiscono alla riuscita ■ questa tradizionale manifestazione che si snoda nell'arco di sei mesi, coinvolgendo nello spettacolo (dove forza, grinta e astuzia predominano) ■ù ■ ■ mila spettatori.

Un primo bilancio dunque, positivo, che incoraggia gli organizzatori, ed invoglia i partecipanti, che con passione seguono tutto l'anno le loro bovine, ad accorrere numerosi. Rimangono ancora ■ disputare dieri incontri eliminatori: si ricomincerà dunque domenica prossima a Vertosan, poi il «clou» finale in ottobre, in località Croix Noire, alle porte di Aosta, dove le tre regine 1981 incontreranno le 150 nuove aspiranti per ■ntendersi l'ambito titolo di «reina delle reine».

Ezio Berard

Saint-Vincent — Verso le 2,30 di domenica notte una pattuglia della radiomobile di St-Vincent ha arrestato a Châtillon due torinesi, Daniele Ligieri, di 29 anni, impiegato e Santo Nicotra, 22 anni, operaio. Avevano rubato un tavolo, di proprietà del Comune di St. Vincent, messo a disposizione per la mostra di artigianato del legno che si era svolta nel pomeriggio a St. Vincent. La refurtiva è stata recuperata dai carabinieri sulla Panda su cui viaggiavano gli arrestati.

Tennis — Sono già quasi 50 le coppie iscritte al torneo a coppie, libero a tutti, organizzato dal Tennis Club Aosta, partecipanti all'annuale «Coppa minestrone» sui campi in terra rossa di via Mazzini. Le iscrizioni continuano fino al termine della settimana.

Palet ■ Gaspard di Valtournenche

Tra le prime otto 6 coppie d'Issogne

VALTOURNENCHE — Una giornata senza ■■■ favorevole ai colori di Issogne quella che si ■ svolta domenica a Gaspard di Valtournenche, riservata alla categoria A. Ben 6 coppie di «issognens» si ■■■ classificate tra le prime otto. E' mancata tuttavia la botta vincente, perché la finale (la prima e seconda piazza) se la sono disputata Piero Covolo, Carlo Personettaz di Châtillon e Vittorio Herin, Albert Cornaz di Saint-Vincent. E sono stati i due termali a imporsi dopo una combattuta partita. Le due coppie con questo bel risultato si sono anche portate, a pari merito ■■■ 11 punti, al comando della classifica provvisoria di campionato.

Le due formazioni ■ Issogne battute in semifinale domenica sono quelle composte da Bruno Pinet, Pierino Costabloz e da Lando Costabloz, Silvio Dubiane. Ma hanno conquistato un punto portandosi appaiate (con 10 punti al secondo posto in graduatoria altre due squadre di Issogne: Marcello Pinet, Ugo Danna e Silvano Pinet, Renato Creux. Sono state 23 le formazioni che hanno partecipato a questa penultima giornata ■ campionato.

A Pont d'Ael ■ Aymavilles, invece, per la categoria B hanno animato la gara 30 squadre. Vincitori sono risultati Leo Perron, Marco Neyroz di Châtillon che in finale hanno sconfitto la coppia di Arnad, formata da Guido Favre e René Joly, due giocatori al primo importante successo. Ottimo risultato anche per i due giocatori di casa, Prosper Carral e Luigino Chapel: i due «amaveuilem» sono stati battuti soltanto in semifinale.

L'altra coppia semifinalista ■■■ composta da Silvano Thuegaz e Elio Martinod di Saint-Vincent. In testa alla classifica rimangono i due di Châtillon. Erminio Neyroz ■ Henri Laurencet (quest'ultimo domenica non ha giocato. ■■■ Neyroz è stato battuto in coppia con Walter Fosson, con ■ punti. Bruno Va■■■ ■ Romano Pinet ■■■ sempre secondi a quota 16.

La lotta per il titolo rimane ristretta a queste due formazioni, le altre sono ormai troppo staccate. Contano infatti soltanto 9 punti, Walter Brunet, Francesco Riviera (Pontey) e Leo Perron, Marco Neyroz. L'attenzione si sposta ora sui «campioni di società» che vede ■ programma per venerdì prossimo alle ■■■ 20 i due incontri di semifinale. A Fénis giocheranno Pontey e Saint-Vincent, a Meron sulla collina di St-Vincent saranno invece di fronte Issogne A ■ Fénis.

c. r.

Arnad — Un uomo di 47 anni, Giovanni Balsotti, ■ Verrès ■ ricoverato all'ospedale di Ivrea in prognosi riservata per un incidente stradale avvenuto sabato notte a Arnad ■■ località Campagnola. ■■ Vespa dell'uomo si ■ scontrata ■■■ una «A 112» condotta ■■ Angelo Chellino, di 37 anni, residente a Castellamonte. Nell'urto ■ Balsotti è stato sbalzato dalla motoretta e scaraventato a terra.

La TEPORVAL S.R.L.
VI ATTENDE ALL'EXPO '82
Per presentarvi le migliori e più avanzate tecnologie per il riscaldamento ed il condizionamento:
jacorossi
SEDE CENTRALE
ROMA - VIA OSTIENSE, 333 - TEL. ■■■■
TELEX 660119 JAC S.p.A.
CONCESSIONARIA Agip
prodotti per riscaldamento
• Fornitura di calore
• Contratti «R.I.»
ISOTHERMO
R.B.L. s.p.a.
37045 Legnago (Verona) Via degli Alpini 1
Tel. (0442) 22.■■■
Gruppi termici a gasolio, a nafta, a g■■
Bruciatori di gasolio, di nafta e di gas
Generatori d'aria calda - termoregolazioni - circolatori d'acqua e condizionatori d'aria
DIVISIONE TECNOLOGIE SOLARI FALCONI
20121 MILANO VIA DELLA MOSCOVA 40/4
TEL. (02) 65.30.13 - 65.32.29 - TELEX 200273 FALCONI
SOLA-ACE: Il primo scaldabagno a corrente solare
Culligan
Prodotti chimici - depurazione acque - deposito sale - piscine - caldaie
Installazione - assistenza tecnica: MURARO Piero - Reg. Tzambarlet
ASSISTERMICA VALDOSTANA S.R.L.
Reg. Tzambarlet - Gressan - AO - Tel. ■■■ - 40.371
Interventi per:
contenimento consumi, termodiagnostica sistemi edificio impianto, ottimizzazione rendimenti, coibentazioni involucro, ■■■lizzazione nuovi impianti riscaldamento e condizionamento, conduzione, assistenza, manutenzione, adeguamento impianti a norme vigenti

Aveva chiesto di rispettare la privacy per riposare

Heather Parisi è innamorata (ma della ■■■ di Cervinia)

La bella Heather, giganteggia, pollici sollevati, con il Cervino sullo sfondo

CERVINIA — Alla bionda vedette ■ «Fantastico» ■■■ bastati pochi giorni ■■■ innamorarsi della conca del Breuil. Heather Parisi, giunta in compagnia di Franco Miseria ■ Grand Hotel Cristallo all'inizio della scorsa settimana, stremata da una lunga serie di serate attraverso tutta l'Italia, in un caldo spesso torrido, ha trovato quassù l'ambiente ideale per un break.

«*Sono sempre stata una patita del mare* — ha detto — *ma fra queste montagne, ■ questo ambiente così tranquillo, rilassante, ho trascorso giorni bellissimi. Mi sono riposata e divertita, ho conosciuto gente simpatica e discreta. Voglio ritornare il prossimo inverno quando ■■■ la neve, forse a febbraio, anche se non cerchi■■ di sciare. Non posso fare correre rischi alle mie gambe, troppo importanti nel mio lavoro*».

E' questo forse un timore eccessivo, ma dimostra la serietà e l'impegno con i quali affronta il ■■■ lavoro, nel quale, ■■■ ■ caso, s'è affermata così giovane e ■■■ i quali rispetta i contratti. Dopo avere gustato ■ apprezzato i piatti tipici valdostani in locali caratteristici come il «Cime Bianche», il «KL» e «Les Neiges d'Antan», Mario Oheller, ■■■ 33 anni taxiata a Cervinia, l'ha portata con un fuoristrada fino ai 2850 metri del rifugio «Lo Riondé», sulla strada del Cervino. E' rimasta inebriata dalla maestosità delle montagne che la circondavano e ■■■ bevanda preferita dagli alpinisti valligiani, un infuso di tè e vino, sorbita con ■■■.

Con la sua simpatica esplosività ■■■ vitalità ha contagiato quanti l'avvicinavano. Sembrava ■■■ ragazzina felice per l'insperata vacanza ■■■ aveva il viso da ragazzina imbronciato quando, finita la vacanza, sabato mattina, ha lasciato Cervinia diretta verso l'afa di Bari, per ricominciare ■ stressante girovagare delle sue serate.

l. c.

Pierre Perdigon domani all'organo della Cattedrale

Dopo il virtuoso di tromba tornano pagine di J. Brahms

Ottima l'accoppiata tra Guy Trouvon e l'organista tedesca Hurholz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Il sodalizio artistico tra l'organista tedesca Margareta Hurholz ■■■ il trombettista francese Guy Touvron ha prodotto, venerdì scorso nell'ambito ■■■ festival di concerti per organo, ■■■ serata di notevole fattura artistica ■■ un clima ■■ avvincente spettacolarità, che ha suscitato, com'era prevedibile, entusiastici consensi tra ■ folto pubblico nella cattedrale di Aosta.

La parte affidata al virtuoso di tromba, sostenuta o contrappuntata dall'organo, comprendeva le sonate ■ Viviani e Loeillet, un moderno «arioso barocco» ■ Jolivet (fondatore ■■■ Messiaen ■■■ «Jeune France») ■ alcune danze rinascimentali attribuite a C. Gervaise.

L'interpretazione ■ tale repertorio ha reso con stupefacente bravura il flessuoso disegno melodico e l'espressività del colore sonoro, tipico di queste partiture, ottenuto con calibrata gamma di sfumature timbriche, che hanno intensificato ■ brillantezza della scrittura, ■ vivacità del discorso polifonico e ■ smagliante vitalità ritmica, garantendo in ogni momento la gradevolezza dell'ascolto.

Anche la parte esclusivamente organistica dei recital, incentrata ■■■ ■■■ di Bach, Reger e Alain, è stata curata ■■■ chiara incisività espressiva e piena compattezza timbrica, nel sorreggere le linee della polifonia, che hanno sapientemente evidenziato i diversi climi psicologici delle tre composizioni.

Guy Touvron

Il concerto centrale della manifestazione, che è organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali, o ■■■ è giunta quest'anno alla sua 17ª edizione, sarà affidato ■ maestro francese Pierre Perdigon, ■■ allievo ■ Marie-Claire Alain, la cui carriera artistica lo ha imposto all'attenzione della critica e del pubblico internazionali per ■ sue doti interpretative ■ notevole qualità.

Il programma ■■■ recital, che si svolgerà domani nella cattedrale ■ Aosta alle ■■■ 21,15, verterà su composizioni di Brahms, Franck e Vierne; di J. Brahms verranno riproposte alcune pagine della ■■■ non vasta produzione organistica, attraverso l'esecuzione del preludio e fuga in ■■ minore, dalle evidenti reminiscenze formali antiche, abbinato a due corali, ■■■ 1896, la cui straordinaria potenza interiore riesce a concentrarsi in partiture dall'ambito breve ma profondamente intime nella loro tensione lirica.

■■ César Franck sarà ■■■ guito il corale n. 3 in la minore, esemplificativo delle tendenze stilistiche ■■■ maestro francese. ■ ■■■ i rigorosi principi costruttivi ■ attuano sinfonicamente in chiave mistica.

Il concerto si concluderà sulle note della sinfonia n. 3 per organo ■ Luis Vierne, brillante esponente della musica francese a cavallo tra il ■■■ ed il XX secolo, che segue imprimere alle sue creazioni artistiche, grandiosamente espressive, ma anche estremamente virtuosistiche, ■■■ autentico ed originale significato religioso.

Emanuela Lagnier

■■■ 1982

Lorenzo Vuillermoz

Elias, Dede e Bill to ricordano con immutato dolore S. Messa questa sera ■ Rovenaz ore 20.30

Zanussi Grandi Impianti
ZANUSSI
APPARECCHI ■ IMPIANTI DI PREPARAZIONE, COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI, SELF-SERVICE E COMUNITA'
SIAMO PRESENTI AL 3° EXPO VALLE D'AOSTA
agenzia
Francesco LUCCHETTI
forniture alberghiere
AOSTA - Via Parigi 164
tel. 0165/55.24.78
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
tel. 0166/61.490

Lettera al presidente nazionale

L'Enpa Val d'Aosta sul «caso Dupont»

AOSTA — L'Enpa della Valle d'Aosta si dissocia dalla denuncia della consorella piemontese nei confronti di Vittorio Dupont, vicepresidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Dupont venne denunciato per alcune frasi definite ingiuriose. Scrive il presidente dell'Enpa di Aosta, Enrico Kaisermann, nella lettera inviata al presidente nazionale Gianluro ■■■: «*Puntualizzo che, ■■■ l'esprimerle la nostra dissociazione dalla sezione piemontese, non intendo promuovere una sterile critica nei confronti della stessa, ma puntualizzare che tale operato rischia di compromettere, in Valle d'Aosta, l'immagine e l'operato dell'Enpa*».

Riferendosi all'incontro avuto dalla Commissione per i problemi del Parco ■ giugno) Kaisermann aggiunge: «*Purtroppo il rappresentante ■ un'associazione professionistica, con un intervento non richiestoci, ha sconcertato la maggioranza dei presenti con offese gratuite e pesanti accuse, rivolte ad amministratori e tecnici. Questa provocazione* — continua Kaisermann — *suscitò la reazione di Vittorio Dupont, sentitosi offeso, sia personalmente sia come amministratore del Parco*».

La lettera analizza poi l'iniziativa dell'Enpa piemontese. «*Si tratta* — dice — *di ■■ ulteriore episodio di inasprimento delle conflittualità, che vede non opportunamente l'Enpa piemontese decisamente schierato con ■■■ delle parti su un fronte estremista*».

Infine, Kaisermann chiede al presidente nazionale di invitare la sezione piemontese dell'Enpa a una maggiore prudenza «*nell'aprire azioni giudiziarie che rischiano di mettere l'Ente nazionale protezione animali sullo stesso piano di frange estremiste che paiono più impegnate a creare confusione e tensioni che non a ricercare punti di incontro e di accordo*».

v. a.

Gli appalti ■■■ Allein

ALLEIN — Il Consiglio comunale di Allein si riunirà venerdì ■ luglio. All'ordine del giorno: appalto per ■ costruzione di piazzali in frazione Ville, appalto per ■ ristrutturazione ■■■ dell'edificio comunale ■ frazione Daylion, appalto ■■■ il 4° tronco ■ lavori della strada comunale Ville-Brusson.

informatique computer city

Unico rivenditore autorizzato in Valle d'Aosta: informatique
OSBORNE 1 ■ un BUSINESS COMPUTER così PERSONAL che vi segue dovunque
in ufficio, ■ casa e anche in aereo
L. 3.490.350*
tutto compreso
Proprio tutto compreso: anche L. 1.350.000 di programmi per video scrittura (word processing) gestione calcoli, pianificazioni, capitolati, bilanci
OSBORNE 1
Il più personal dei computer.

* Iva esclusa
HARDWARE
SOFTWARE
ASSISTENZA TECNICA
Distribuzione nella rete IRET informatica
tutto per il computer viale ■■■ 2242

S.T.A.T. Autolinee giornaliere - ESTATE ■■■
■■■ Alpi - ROMA
■■■ - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ROMA - part. ore 7.00
Courmayeur - Perugia - ■■■
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ASSISI - part. ore 8.30
■■■ - ■■■
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ■■■ - part. ore 12.30
COURMAYEUR - MONTECATINI
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da ■■■ - part. ore 8.45
Da MONTECATINI - part. ore 14.00
COURMAYEUR - VERSILIA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Dalla VIAREGGIO - part. ore 14.45
COURMAYEUR - ■■■VA
■■■ - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45 e 16.30
Da ■■■ - part. ore 8.30 e 17.45
COURMAYEUR - ■■■
AOSTA - IVREA - VERCELLI
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da VENTIMIGLIA - part. ore 14.00
Informazioni e prenotazioni: Presso tutte le agenzie di Viaggi e alla STAT
a CASALE - tel. ■■■ 2854 e 2004 - 2814
a VERCELLI - ■■■ 0161 / 2472

HELP YOURSELF
FAI DA TE
Taglio legno su misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 AOSTA - Via Monte Pasubio, ■■■
(Vedi «Tutto Città» ■■■ Centro) - Tel. 0165 40.424

La lunga crisi comunale verso una conclusione

Consiglio del 2 agosto i partiti si preparano

Dovrebbe risultare decisiva per l'elezione del nuovo sindaco

ASTI — Nonostante le ferie il Consiglio comunale è stato convocato per il 2 agosto per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco Gianpiero Vigna, la nomina del suo sostituto e di quattro assessori (tre comunisti e un socialdemocratico). Qualora la discussione non si esaurisse nella prima seduta i lavori proseguiranno martedì 3 agosto, alle 16, per essere interrotti alle 23. E se non bastasse terza convocazione per mercoledì 4 alle 21.

Non è mai avvenuto nella storia comunale di Asti che l'elezione del sindaco e della Giunta richiedesse più di una seduta. Con ogni probabilità Asti supererà ogni record in numero di sedute e ore di discussione per la costituzione del governo della città.

La convocazione del Consiglio comunale è stata richiesta per iscritto dai gruppi della dc, psdi, pri, pli. La legge comunale dà infatti la facoltà ad almeno dodici consiglieri di richiedere la convocazione del «parlamento cittadino».

In attesa della riunione consiliare la posizione dei partiti è questa:

Psi — Sostiene la riconferma del sindaco uscente Vigna per una Giunta di sinistra. Date le dimissioni dalla Giunta, poi ritirate, i socialisti hanno già dichiarato che verrà eletto sindaco il liberale Pasta, i quattro assessori (Goltre, Bertolino, Canestri, Galvagno) si dimetteranno.

Pci — Ripropone la Giunta di sinistra e sindaco Vigna, gli assessori (Lajolo, Passone, Rizzolari) non ritireranno le dimissioni presentate maggio scorso.

Psdi — I socialdemocratici nei loro interventi in Consiglio comunale ritengono non più possibile riedizione della formula di sinistra e sono favorevoli a una Giunta formata da dc, psdi, pli e pri.

Pri — I repubblicani sono sulle stesse posizioni dei socialdemocratici e il consigliere Germano Cantarelli il fiorenuo paladino della nuova maggioranza, e assessore designato all'Urbanistica.

Pli — Con Guglielmo Pasta conduce la battaglia per fare senza indugi una nuova maggioranza.

Dc — Il direttivo provinciale all'unanimità favorevole al quadripartito.

Unitamente al psdi, pri e pli è stato predisposto il programma che sarà presentato subito dopo l'elezione del sindaco e della Giunta. Se i quattro assessori socialisti si dimetteranno dopo l'elezione del sindaco occorrerà ancora un'altra seduta del Consiglio per procedere alla sostituzione dei quattro dimissionari.

v. ma.

I risultati delle maturità

Geometri in panne ragionieri tutto ok

I nomi dei diplomati all'Istituto d'arte

ASTI — Commissari particolarmente severi quest'anno all'istituto Giobert con gli aspiranti geometri. Ben tredici candidati su quarantadue sono stati giudicati non maturi, una percentuale record se si tiene conto che in genere all'esame conclusivo del corso di studi i promossi superano il novanta per cento. Anche nelle votazioni i professori sono stati particolarmente rigidi non assegnando pressoché nessuna sessantesimo.

Dati ben diversi nella sezione del Giobert riservata ai ragionieri, la scuola più affollata della città, dove sono stati esposti ieri mattina i risultati di una delle tre commissioni. Tutti i candidati, infatti, sono stati giudicati maturi. Di poco inferiore il successo dei maturandi all'istituto d'arte dove è stato bocciato un solo privatista. Entro la fine della settimana il quadro dei risultati della maturità sarà completo in tutti gli istituti superiori della città.

Questo l'elenco dei promossi.

Istituto Tecnico Giobert maturità per geometri: Marco Bosia, Umberto Cuso, Renato Genta, Angelo Grasso, Paolo Mattiazzi, Franco Mungone, Alberto Mogioni, Walter Mossa, Alberto Novarino, Stefano Rava, Claudio Reato, Giancarlo Remondino, Ezio Trezzino, Maria Paola Boero, Felice Coppo, Paolo Cussotto, Marco Fattori, Vittorio Favaretto, Piero Giacosa, Claudia Gianotti, Maurizio Graziano, Guido Gualtieri, Nicola Iannacci, Francesco Monzeglio, Maria Vittoria Panzone, Piero Pregno, Flavia Rava, Maurizio Barucco.

Istituto Tecnico Giobert maturità per ragionieri (prima commissione): Luisa Amalberto, Maria Barizzone, Luigi Barla, Maria Bellone, Paola Bona, Ornella Cantini, Mariuccia Cantatore (60/60), Serafino Cavallo, Giuseppina Di Fede, Giuseppina Ebrille, Nadia Eterno, Cinzia Franceschini, Giuseppe Galiesio, Bianca Oberlone, Maria Giletto, Felice Graziano, Mariella Malmaro (60/60), Angela Marenco, Germana Martelli, Roberto Martina, Donata Mura, Dominica Mürri, Massimo Pascuti, Carlo Quaglia, Elisabetta Rovato (60/60), Tiziana Sanzaro, Luigina Stellmena, Giuseppina Viarengo, Laura Violardo, Fiorella Zaipa, Marinella Azzarino, Paolo Boglo, Rita Brenzo, Massimo Cavagnino, Milva Cutrignini, Andreina Colla, Mauro Defendi, Roberto Dezani, Angela Fausone, Nello Ferrero, Giancarlo Gambino, Gabriella Ghiorlone, Elia Giaretto, Daniela Gozzino, Vincenzina Moira (60/60), Cristina Massa, Maria Novara, Enrico Novello, Renato Pasero, Bellina Peira, Mauro Piano, Donatella Pivato, Angela Raviola, Livio Reggiani, Cristian Robba, Daniela Viarengo, Rita Regina, Daniela Tonengo, Paola Zago, Maria Zitti, Nicola Perrasepe.

Istituto d'arte: Bruna Biscuso, Elide Cabassi (60/60), Silvana Carbonaldo, Giulia Cerruti, Elisabetta Colasso, Antonella De Rosa, Marilisa Dottino, Daniela Mottura, Fiorella Polizza, Giuliana Pourbaix, Lariana Primis, Marisa Quirico, Lina Tessaro, Giuseppina Valperga, Carla Balbo, Roberto Bongiovanni, Monica Cisero, Fabrizio Cuj (60/60), Beatrice Locci, Luca Manchini, Ivana Mo, Orlando Moro, Marina Ollino, Giuliano Orsingher (60/60), Sabina Salvadore (60/60), Maura Scagliola, Renata Sorba, Anna Maria Succio, Fabrizio Valenzano (60/60).

L'episodio è dell'11 luglio dopo la vittoria dell'Italia al Mundial

Violenze alla festa di Valmaggiore denunciati per rissa dodici giovani

Un gruppo voleva mangiare gratis per festeggiare gli azzurri - Dopo un litigio la «spedizione punitiva» contro gli abitanti della frazione - Alcuni dovettero essere medicati in ospedale

Luigi Fazio

Maurizio Fazio

Domenico De Renzis

ASTI — Dodici giovani sono stati denunciati dai carabinieri perché fortemente indiziati di concorso in rissa aggravata, saccheggio, violenza privata, lesioni personali, associazione per delinquere. Tutto riguarda l'episodio accaduto la sera della conclusione della finale del campionato del mondo di calcio, precisamente l'11 luglio scorso, dove la frazione Valmaggiore, alle porte di Asti, scoppiò una rissa. Il bilancio è stato di vari feriti (uno grave) e la devastazione e stand gastronomico.

I dodici indiziati sono: Luigi Fazzio, 24 anni, via Fenoglio 3, Salvatore Palumbo, 21 anni, via Fenoglio 5, Damiano Dalisi Garlisi, 18 anni, via Padre Angelo Graziano 5, Maurizio Fazzio, 18 anni, via Fenoglio 18, Salvatore Lo Porto, 18 anni, via Fenoglio 3, Domenico De Renzis, 20 anni, via Graziano 19, Paolo Lombardo, 20 anni, via Fenoglio 1, Tommaso Stapilandi, 19 anni, via Fenoglio 1, Ugo Emanuele, 19 anni, Valle Versa, Savino Varilotta, 34 anni, via Graziano 17, Maurizio Lo Porto, 18 anni, via Pavese 4, e Michele Luordo, 22 anni, via Graziano 3.

I carabinieri, al comando del capitano Piatti, hanno identificato i presunti responsabili della rissa che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Un dettagliato rapporto è stato inviato ieri alla Procura della Repubblica che dovrà vagliare la posizione dei singoli denunciati i quali saranno sottoposti ad interrogatorio nei prossimi giorni. Tutti i denunciati risultano incensurati.

Abitano (ad eccezione di Ugo Emanuele) nel quartiere Praia e alcuni di loro sono vicini di casa. Sembra che sia stato Luigi Fazzio ad organizzare la «spedizione» punitiva nei confronti di alcuni abitanti della frazione Valmaggiore dove, a parte l'euforia per la vittoria degli Azzurri, era in corso la «festa d'estate» organizzata nella piccola località dalla Pro loco. Accanto al ballo a palchetto era stato allestito anche uno stand per distribuzione di specialità gastronomiche.

La sera della rissa era giunto nella frazione il Fazzio con alcuni giovani i quali avrebbero preteso di mangiare gratis per festeggiare la vittoria italiana al Mundial. Dopo il rifiuto da parte degli organizzatori il Fazzio sarebbe poi venuto alle mani con alcuni abitanti di Valmaggiore. Rientrato ad Asti lo stesso Fazzio, nel quartiere Praia, avrebbe organizzato, allo scopo di vendicarsi dell'offesa subita, la «spedizione» punitiva. Le sue tre auto delle bandiere azzurre e tricolori che i presunti aggressori tenevano tra le mani servite per bastonare e picchiare. In pochi minuti tavoli e sedie dello stand sono stati fatti a pezzi.

Una decina i feriti. Alcuni ricorsero alle cure del pronto soccorso dell'ospedale: Domenico Paniate, Francesco Girola, Marisa Brusaci, Luigi Martinengo, e il dottor Mario Mavellone tutti di Valmaggiore hanno riportato ferite.

Il ferito più grave è stato però uno dei presunti aggressori Paolo Lombardo che ha riportato una vasta ferita alla fronte e ha dovuto essere ricoverato ad Alessandria alla divisione neurochirurgica dove è stato operato. Le sue condizioni sono ora notevolmente migliorate.

v. ma.

Taccuino

ASTI

LUX: Airport 80 (drammatico)
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: I peccati di una giovane moglie di campagna (1981, erotico)
VITTORIA: chiuso per ferie
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: Il mucchio selvaggio, S. Peckinpah (drammatico)

NIZZA

LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: riposo
: Quadrophenia (musicale)

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Bisi, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 2 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 72a 756; Moncalvo 917.510.

FARMACIE DI TURNO

Asti Santa Caterina, corso Torino
Canelli: Fanfarra, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardissone, via Verri Settentrionale 1
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, **Carabinieri** (pronto intervento) 21 21 21, **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili Asti** 53.421, **Vasi** stazione ferroviaria 722, 52 605

Corsa degli asini con nomi allusivi

Ha vinto Ciriaco Bettino è secondo

AGLIANO — *Ciriaco e Bettino hanno cominciato a darsi battaglia già prima del via, poi hanno fatto corsa a sé, sempre in testa, e sul traguardo hanno battuto di mezzo metro l'avversario precedendo nell'ordine anche Giorgio, Enrico, Valerio e Pietro. Non si trattava una gara politica, bensì della corsa degli asini, disputatasi lunedì pomeriggio.*

Gli organizzatori, con beffarda irriverenza avevano assegnato ai «concorrenti» i nomi dei segretari nazionali dei partiti politici. La Pro loco ha ripescato questa manifestazione dopo dodici anni ed è stato un vero successo; tutto il paese è sceso per le strade e molti sono stati i turisti giunti fuori.

«Non ricordavamo tanta folla così — *dicevano infatti gli organizzatori* — quest'anno per i festeggiamenti patronali abbiamo voluto riproporre una serie di manifestazioni che da tempo non organizzavamo più: il pubblico ha dimostrato di apprezzare ancora questi vecchi modi di fare festa».

La corsa ha preso il via alle 19 in ritardo rispetto all'orario prestabilito: sei le contrade in gara, Vianoce, Dogliani, Salere, Bologna, Valmanna e Agliano Centro. Il percorso di circa chilometro per le vie del paese doveva essere ripetuto una volta sola. Ha vinto dunque Ciriaco che correva per Valmanna davanti a Bologna (Bettino) e Vianoce (Giorgio). I festeggiamenti continueranno sabato con una corsa ciclistica e una serata danzante.

f. ba.

L'incidente martedì mattina forse a causa del fondo viscido

Auto di nizesi si scontra a Cadibona un morto, 3 feriti (donna molto grave)

NIZZA — Si svolgeranno domani i funerali di Giuseppe Poggio, 59 anni, morto in un incidente stradale ieri mattina sul colle di Cadibona mentre con la convivente Angela Calosso, 49 anni, e il fratello Camillo, anni, e la cognata Maria Teresa Bugoletto, 56 anni si stava dirigendo verso Savona. I quattro viaggiavano su una Fiat 128 guidata Camillo Poggio ed diretti in Riviera dove avrebbero trascorso un breve periodo di ferie.

Erano partiti molto presto per evitare il traffico. Giunti nel centro dell'abitato di Cadibona, Poggio, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, ha perso il controllo dell'auto ed ha invaso la corsia opposta a ridandosi a schianiare contro un autotreno della ditta Fresia di Millesimo che viaggiava in senso contrario. Alla guida del camion c'era Corrado Vaccotti, anni, abitante a Varigotti in via Aurelia 28.

L'abitacolo della 128 si è incastrato sotto la ruota anteriore di sinistra pesante automezzo. Giuseppe Poggio, che era seduto a fianco del conducente, è rimasto stritolato tra le lamiere.

I soccorsi sono stati immediati. Sul posto è giunta una pattuglia della polizia stradale. Avvertita la Croce Bianca di Savona i 4 occupanti dell'auto venivano trasportati all'ospedale. Giuseppe Poggio vi giungeva però cadavere, il fratello e la cognata invece hanno riportato solo lesioni che i medici hanno giudicato guaribili in venti giorni. Più gravi le condizioni della donna la cui prognosi è riservata.

Giuseppe Poggio era sposato ma da tempo non viveva con moglie e abitava in un alloggio di via Perrone con Calosso. Insieme al fratello svolgeva l'attività imbianchino.

r. s.

Morti in un incidente

[illegible] dei due giovani di Portacomaro

ASTI — Si svolti ieri, martedì, alle 17, a Portacomaro Stazione, i funerali delle due vittime dell'incidente stradale accaduto nella notte tra domenica e lunedì sulla Asti-Casale dove hanno perso vita Pierluigi Arri, 20 anni, e Giovanni Pasquariello, 21 anni.

Ai funerali hanno partecipato gli abitanti delle frazioni Portacomaro, Canigle e di Castell'Alfero, località dove le due vittime erano conosciute. La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa della frazione di Portacomaro.

Panorama sui campionati di tamburello

L'Azzano capitola rinviata la scalata

Per la «A» lottano Cremolino e Francavilla

ASTI — Un anno fa, di questi tempi, l'Edilconsat festeggiava l'ingresso nella poule promozione per la serie A; quest'anno Asti tamburellistica, partita grandi speranze, ha abbassato la guardia lasciando via libera agli «odiati» rivali di Alessandria.

E' successo tutto quanto nella penultima giornata del torneo di serie B, giocata domenica: l'Azzano è caduto in casa contro il Vigliano (16-13) che si è così elevato ad arbitro della situazione, eliminando definitivamente azzanesi dalla corsa per la poule. Il Cremolino è passato dunque a condurre la graduatoria, grazie al successo esterno sul Viarigi (16-11) e domenica prossima, dopo l'incontro casalingo contro un Capriata ormai in aria vacanza, potrà festeggiare promozione alla fase finale, conquistata dopo una lunga e regolarissima rincorsa culminata domenica col primo posto solitario.

A rendere più pesante disfatta dei colori astigiani ha contribuito pure il Francavilla che battendo fuori il Cocconato (16-3) ha appaiato in graduatoria l'Azzano. Solo il Chiusano ha in parte risollevato le sorti, espugnando lo sferisterio Capriata con una bella prova dei suoi giovanissimi giocatori. Il punteggio è stato 16-11.

classifica dopo la penultima giornata: Cremolino, 24, Azzano e Francavilla 23, Castelferro 17, Chiusano 16, Vigliano 14, Viarigi 10, Capriata 9, Cocconato 0.

Prossimo turno: Cremolino-Capriata, Chiusano-Viarigi, Francavilla-Castelferro, Vigliano-Cocconato. Riposa l'Azzano.

f. c.

Asti — due giornate dal termine della poule finale, gli alessandrini del Cerrina si sono portati al comando della classifica del torneo di serie D, inseguiti due lunghezze Madonna dell'Olmetto (che deve però recuperare un partita col Calliano) e dal Meridiana.

Settima giornata: Meridiana-Calliano sospesa, Torino-Madonna dell'Olmetto 13-16, Cerrina-Orana 15-1. Ottava giornata: Cerrina-Torino 16-8; Madonna dell'Olmetto-Meridiana 9-15, Orana-Calliano 16-11.

Classifica: Cerrina 11, Madonna dell'Olmetto e Meridiana 9, Torino 7, Orana 6, Callano 5, Meridiana e Calliano, una partita in meno.

Asti — Buoni risultati della Scuderia Draglii Rossi al rally delle Valli Ossolane. Chiusano-Pia si sono piazzati sedicesimi assoluti.

Tonco leader in serie C

ASTI — *Tutto è andato secondo logica e pronostico nella penultima giornata della serie C.*

Il Tonco, approfittando del turno di riposo dei rivali del Monale, si è portato in testa alla classifica, dopo aver superato in trasferta il giovane quintetto Revigliasco per 16-8.

A questo punto il torneo si affida all'ultima giornata che questi sicuramente riporterà le cose come erano prima di domenica, col risultato che soltanto attraverso lo spareggio si potrà conoscere la squadra promossa in serie .

Il Tonco, infatti, riposerà, mentre il Monale, che è staccato soli due punti, espugnando il campo non certo impossibile dell'Antignano, potrà riguadagnare il terreno perduto per la sosta, agganciando a quota 27 punti i diretti antagonisti di Tonco. Sarà libera dunque allo spareggio da giocarsi in campo neutro? Pare proprio di sì.

In mezzo a questa bella incertezza, gli altri risultati domenica rivestono un interesse molto relativo; c'è comunque da segnalare il franco successo del Nizza che si è congedato con autorità dal suo pubblico superando Torino per 16-3.

Nelle due altre partite della giornata, pareggio fra Antignano e Montemagno (15-15) e scontata vittoria del Montegrosso (16-9) sul già retrocesso Callianetto.

Ecco la classifica: Tonco 27, Monale 25, Torino 20, Nizza 18, Antignano e Montegrosso 13, Revigliasco 12, Callianetto e Montemagno 4.

Prossimo turno: Callianetto-Nizza; Torino-Montegrosso; Montemagno-Revigliasco; Antignano-Monale. Riposerà il Tonco.

f. c.

Si gareggia nella notte di sabato

Iscrizioni record al rally di Vesime

Il percorso è di 292 km, 6 le prove speciali

VESIME — Il Rally delle valli vesimesi, che si correrà per il quarto anno nella notte fra sabato e domenica, ha già ricevuto le iscrizioni dei 160 equipaggi. La corsa si fregia del patrocinio della Regione ed è valevole quale prova per il campionato italiano «coefficiente tre».

Fra gli equipaggi iscritti, alcuni nomi di prestigio: Cerutti, Barbero, Maiatesta e Porcellana, inseriti nelle prime posizioni delle classifiche, oltre agli astigiani Ravizza e Viotti. Manchera il campione casa, Canobbio. Il pilota vesimese si è infortunato in corsa e non si è ancora ristabilito.

Il percorso è impegnativo: 292 chilometri tra le strette e tortuose strade della Langa e della Valle Bormida. Il rally, che partirà da Vesime, sconfinerà nelle province di Alessandria e Cuneo. Sei le prove speciali, di cui cinque saranno ripetute due volte: Serole-Spigno, Turpino-Montechiaro Alto, Mombaldone-Olmo Gentile, Quartino di Lonzolo-Canelli, Cossano-Vesime, Cessole-Vesime.

Folto il lotto degli sponsor: oltre mobilificio «Paradiso», che sponsorizza l'intera manifestazione, ogni prova speciale ha il suo «patrono».

«Il patrocinio della Regione è la migliore dimostrazione di quanto questo rally in soli tre anni abbia saputo crescere, entrando nel cuore delle manifestazioni che contano — dice il presidente del comitato organizzatore, Giuseppe Bertolusso.

f. ba.

Sabato Grana Grazzano in

Tambass, sorteggiate le gare di semifinale

Domenica il «ritorno» a Calliano e Portacomaro

MONCALVO — Sono stati effettuati i sorteggi per le semifinali del 7° torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa».

Ecco il calendario degli incontri e i relativi accoppiamenti: sabato 31 luglio a Grana (inizio 16): Grana-Calliano; a Grazzano (ore 16) Grazzano-Portacomaro.

Domenica 1° agosto si disputeranno le partite ritorno: a Calliano (ore 16) Calliano-Grana, a Portacomaro (ore 16) Portacomaro-Grazzano.

In caso di parità (una vittoria a testa) dopo i due incontri, si ricorrerà agli spareggi che si giocheranno giovedì 5 agosto in campo neutro. Calliano e Grana giocheranno l'eventuale «bella» a Montemagno, il Portacomaro e il Grazzano sullo sferisterio Calliano.

La finale per il terzo posto in programma sabato 7 agosto, la finalissima, invece, il giorno dopo.

f. c.

Asti — L'assessorato alla cultura dell'amministrazione provinciale organizza la terza edizione della rassegna delle corali astigiane. La manifestazione in programma a settembre prevede una serie di esibizioni in vari Comuni della provincia. Ogni gruppo canoro dovrà scegliere nel proprio repertorio al massimo dieci brani che saranno poi riuniti in una pubblicazione con note storico-culturali curata dalla stessa amministrazione provinciale.

ECONOMICI
Piemonte località sciistiche alberghi alloggi vuoti e arredati da L. 1 milione annuo Baldi, tel. 011 562.518

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Se un giornalista esprime liberamente la sua opinione il merito è anche della pubblicità.

Perchè un'opinione sia ascoltata, non basta che qualcuno la esprima. Occorre veicolo per diffonderla.

Occorrono macchine di stampa, organizzazioni editoriali, sistemi di distribuzione. Occorrono emittenti radiofoniche televisive, impianti tecnici complessi costosi. Per sostenere il peso di queste strutture, bisogna avere potere o denaro. Quindi c'è sempre il pericolo che il denaro o il potere condizionino in qualche modo la libertà di un giornalista. Fra le fonti di finanziamento di un giornale, due non sono condizionanti: la pubblicità e il prezzo che voi pagate per la vostra copia o il vostro abbonamento. E quel prezzo sarebbe molto più alto se non ci fosse la pubblicità. Quando si tratta di radio o televisione privata, la pubblicità è l'unica fonte di sostentamento.

Guardate bene. Noterete che spesso un giornale critica le stesse aziende, gli stessi prodotti di cui porta la pubblicità. Perchè è libero.

La pubblicità, in televisione come nella stampa, è chiaramente separata dai contenuti redazionali. Anche nel raro caso in cui qualcuno, irritato da un commento, dovesse sospendere per un po' di tempo la pubblicità su un giornale, quel giornale vivrebbe lo stesso con la pubblicità di tanti altri.

Ciò è tanto più vero quanto più gli investimenti pubblicitari sono gestiti in modo professionale.

Il denaro affluisce quei giornali che hanno più lettori, quelle stazioni che hanno più ascoltatori, indipendentemente dalle loro opinioni.

Se stasera il vostro programma preferito è interrotto da un film pubblicitario, o se un annuncio in una rivista vi sembra noioso superficiale, non prendetevela troppo.

Spesso la pubblicità vi dà notizie utili. E in ogni caso, finché vedrete molta pubblicità saprete di vivere in un mondo dove esistono libero mercato, libera concorrenza, libera opinione.

ADMARCO ADMIL ADVER ASSOCIATI ATA UNIVAS STUDIO BARALE TED BATES BI COMMUNICATIONS BENTON & BOWLES LEO BURNETT CANARO CBE COSS COMPTON C.P.V. KENYON & ECKHARDT D'ARCY MacMANUS MASIUS DORLAND EMMER ETHOS EURO ADVERTISING FINAD FOOTE, CONE & BELDING GGK INTERMARCO FARNER INTHA UNIVAS LLADER LIVRAGHI, OGILVY & MATHER L & L MAC MARSHALL WPT M & C McCANN ERICKSON MEDICUS INTERCON MILANO & GREY M.P.A. M.V.L. PARTNERS NORMAN, CRAIG KUMMEL OCTA OPEN PROMARCO PSA SINTESIS P & T PUBLINTER WPT RONCAGLIA & WIKANDER SANGUINETI SSC B. UNITAS WORLDWIDE STUDIO PIU TARGET TBWA ARMANDO TESTA J. WALTER THOMPSON TIME ADVERTISING TORINO WPT TROOST CAMPBELL EWALD YOUNG & RUBICAM

assap
Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo
COSTITUITA NEL 1949 20123 MILANO VIA LAGA, 17 TEL. (02) 4695867/8695857 00144 ROMA EUR PALAZZO CIVILTÀ DEL LAVORO 156

Le manifestazioni a Cuneo

Fête de l'amitié (con i francesi)

Mercatino sotto i portici e molti spettacoli

CUNEO — Un mercato sotto i portici di corso Nizza, piazza Galimberti e via Roma; serate di musica popolare, partite di scacchi, mostre di pittura e concerti. Da lunedì sino al 14 agosto la città ospita la quarta edizione della «Festa dell'amicizia italo-francese», organizzata dalla Pro Cuneo.

«Abbiamo preparato un calendario di manifestazioni abbastanza ricco — precisa Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo — che intende andare incontro ai gusti di più persone. La Festa dell'amicizia italo-francese è nata per uno scopo preciso: offrire ai turisti transalpini, che in questo periodo affollano la nostra città e le vallate, un'occasione di incontro, di festa, di amicizia».

Senza dimenticare l'aspetto commerciale. «Anche quest'anno, non senza difficoltà — dice Paola Dotta Rosso — proponiamo le tradizionali bancarelle sotto i portici di Cuneo. Alla nostra proposta hanno aderito molti commercianti della città, per cui, tutti i giorni i negozianti esporranno i propri prodotti all'aperto. Un mercato quotidiano che durerà tre settimane, con prezzi di indubbio interesse».

Alla Pro Cuneo hanno curato soprattutto l'aspetto folkloristico, la parte spettacolare della festa. Con Paola Dotta Rosso scorriamo il calendario degli appuntamenti. Si è iniziato lunedì sera ai bastioni di Lungo Gesso, con il concerto di un gruppo folkloristico sardo. «Su mesu», che ha proposto musiche, canti, balli tradizionali. Sabato e domenica gare di scacchi per bimbi, adulti, principianti ed esperti. Domenica, in piazza Galimberti, nel cuore della città, simultanea di scacchi.

Il 6 agosto, ancora ai bastioni di Lungo Gesso, spettacolo di cabaret. Nei due giorni successivi mostra di pittura e concorso «Dipingi gli angoli caratteristici di Cuneo, le sue vie e le piazze». La festa si concluderà il 14 agosto con canti, balli e sfilate.

l. s.

Da Alba telegramma a Giovanni Paolo II sulla vicenda dell'inedito dono

«Il Papa accetti l'asino in regalo lo faremo correre al nostro Palio»

Un brasiliano tenta inutilmente di regalare al Santo Padre un asinello - La città langarola sarebbe disposta ad «adottare» l'animale per la prossima «Giostra delle cento torri»

ALBA — *Jericar, l'asino che il brasiliano Damiao Gildano De Souza tenta inutilmente, da mesi, di far accettare in dono al Vaticano (tanto che, per raggiungere il suo scopo, ha intitolato lo sciopero della fame) sarebbe ben accetto ad Alba. Una proposta di «adozione» è stata fatta dal consiglio superiore della «Giostra delle cento torri», l'organismo che ogni anno organizza il palio degli asini durante la fiera nazionale del tartufo.*

La decisione è stata presa durante un'assemblea straordinaria e ieri mattina è partito da Alba un telegramma indirizzato a «Sua Santità Giovanni Paolo II Città del Vaticano». Il messaggio dice: «Preghiamo Sua Santità di accettare asino oggetto cruciale. Consiglio superiore giostra cento torri disponibile ricevere e mantenimento Jericar per utilizzo prossimo palio Città di Alba già nel Medioevo preso a simbolo operosità ed umiltà proprie genti l'asino ed ogni anno commemora avvenimento nella prima domenica di ottobre con manifestazione storica. Consiglio giostra devolverà parte incasso 3 ottobre 1982 per fame nel mondo».

Il telegramma è firmato da Silvio Biangetti, presidente del consiglio della Giostra delle cento torri.

Perché questa iniziativa? Com'è venuta l'idea?

«Le ragioni sono più di una — risponde Biangetti —; come'è noto Alba fin dai tempi antichi ha scelto questo animale come simbolo di umiltà e operosità, nell'ombra, in contrapposizione ai cavalli della vicina e rivale città di Asti, con la quale era sempre in lite con barriffe, dispetti e sfide. Il perdono nella notte dei tempi — *prosegue Biangetti* — le corse con i somari, riprese più recentemente per farne la grandiosa Giostra delle cento torri, rievocazione storica con un burlesco palio finale con gli asini.

I responsabili della «giostra» ammettono che è sempre più difficile reperire questi animali. Jericar darebbe lustro alla manifestazione e sarebbe un motivo di richiamo in più. «Crediamo che una buona idea — *aggiunge Biangetti* — destinare una parte del ricavato del palio per le zone del mondo. Siamo consapevoli che la nostra offerta è solo una piccola goccia per un problema enorme, ma altri seguissero il nostro esempio, l'aiuto potrebbe diventare più consistente».

Cosa pensa l'amministrazione comunale? Il sindaco in ferie. L'assessore alla cultura e manifestazioni, Enzo De Maria, commenta: «Se l'iniziativa servirà a far conoscere maggiormente la nostra manifestazione di ottobre, ad attirare più turisti ad Alba, ha fatto bene il consiglio della "Giostra", che agisce autonomamente, a prendere tale decisione. L'amministrazione comunale non può che concordare e dare il proprio appoggio».

Il palio degli asini è un avvenimento che interessa e coinvolge praticamente tutta la popolazione albese. Nelle sedi dei borghi si lavora già per preparare i costumi della sfilata storica, per mettere a punto ogni cosa. Con la «giostra» e il «palio» rivivono antiche tradizioni, ma rinnovano anche rivalità, vecchie ruggini tra un borgo e un altro. Tutti vorrebbero primeggiare. Le notizie che riguardano il palio e in particolare gli sviluppi dell'offerta fatta dal consiglio della «giostra» al Papa seguiti con molta attenzione e sono oggetto di commenti nei bar e nelle piazze.

Gianfranco Fiori

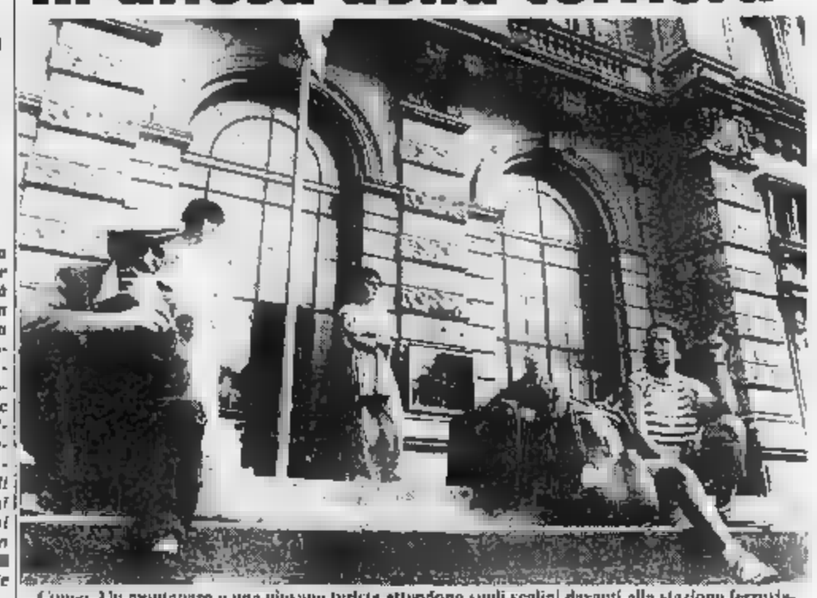
La fontana Tallone è inquinata

VIGNOLO — La fontana Talione, nei pressi del Ponte del Sale, al confine con il comune di Borgo S. Dalmazzo, è inquinata. «Ho presentato per ben due volte denuncia ai carabinieri contro ignoti che hanno asportato gli orsi con l'ordinanza che vieta il prelievo dell'acqua — dice il sindaco, Alessandro Verardo — e ho anche fatto stallare, su richiesta dell'ufficiale sanitario, la fontana; eppure degli incoscienti hanno sfondato il rubinetto».

Per l'irresponsabilità di qualcuno sono in molti a rischiare: ogni giorno decine di automobilisti si fermano per prelevare damigiane e bottiglie di acqua ignari dell'inquinamento.

g. p. f.

In attesa della corriera



Cuneo. Un montanaro e una giovane turista attendono sugli scalini davanti alla stazione ferroviaria l'arrivo delle corriere che li porteranno nelle vallate della Granda (Foto Pino De Marchis)

Operano a Garessio, Paesana, Castelmagno: lavoro

I cantieri di forestazione chiusi per mancanza di soldi?

CUNEO — Venerdì prossimo chiuderanno per avere esaurito i fondi i cantieri che per conto della Regione lavorano per la forestazione delle nostre montagne (non brulle! Sono una cinquantina gli operai stagionali che nel culmine dell'estate rischiano di perdere il posto. Per scongiurare il provvedimento, giustificato dal fatto che quest'anno i fondi disponibili erano appena un quarto degli stanziamenti di due anni fa, si sono mobilitati gli enti locali, i sindacati, le Comunità montane e gli stessi operai stagionali.

I cantieri, che sono stati aperti alla fine di maggio, stanno completando opere di forestazione nei comuni di Garessio, Paesana, Monterosso e Castelmagno. La situazione, particolarmente critica nell'alta valle Grana dove a perdere il lavoro sono un gruppo di giovani che non ha altra alternativa che l'emigrazione, è stata affrontata dalla Federbracciantanti Cgil provinciale con un intervento a Torino.

L'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste si è dichiarato disponibile a trovare una soluzione che eviti la chiusura anticipata dei cantieri. Si parla di un anticipo dei fondi che la Comunità Economica Europea mette a disposizione appunto per la forestazione nell'area mediterranea, ma anche di altre strade tecnico-amministrative, forse più complesse, che servano comunque a garantire il lavoro agli stagionali che stanno per perderlo. Si lotta con buona volontà da parte di tutti contro il tempo, perché la fine del mese è ormai vicina.

g. d. m.

Suicidio ieri mattina

Sconosciuto si butta dal viadotto di Cuneo

CUNEO — Un uomo, dell'apparente età di 65-70 anni, si è tolta la vita gettandosi nel vuoto dal Viadotto Soleri. E' morto durante il trasporto verso l'Ospedale S. Croce. Non aveva documenti, e tutti i tentativi della squadra mobile della questura per identificarlo, finora sono stati vani.

Di corporatura robusta, l'uomo ha scavalcato il corpo, alle 10,30 di ieri mattina, il basso parapetto del ponte, all'altezza della «Madonnina», ed è precipitato per 47 metri, piombando al suolo nei pressi del Mulini. Alcuni passanti — che avevano assistito alla scena senza poter intervenire — hanno avvisato la polizia.

Quando gli uomini della Mobile, sono giunti sotto il viadotto, l'uomo dava ancora segni di vita. Con un'ambulanza è stato trasportato all'Ospedale S. Croce, dove, tuttavia, i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Lo sconosciuto indossava una maglietta beige, pantaloni grigio-scuri, scarpe marrone e un berrettino con visiera.

La polizia ha diramato fonogrammi con la descrizione dell'uomo.

g. f.

Un esempio dopo le polemiche a Cuneo attorno a «Casa Serena»

La casa di riposo a S. Michele Mondovì aprirà ad ottobre gestita dal Comune

Una panoramica della nuova casa di riposo che sarà aperta tra pochi mesi a San Michele Mondovì

SAN MICHELE MONDOVI' — Mentre a Cuneo continuano le polemiche per la dichiarata impossibilità da parte del Comune di far entrare in funzione «Casa Serena», gli amministratori di San Michele si accingono a inaugurare una struttura analoga, la casa di riposo «S. Michele Arcangelo». Un edificio moderno di oltre 10 mila metri quadrati costato 650 milioni e capace di ospitare 100 pensionati. Lo gestirà direttamente l'amministrazione comunale che ha bandito il concorso per l'assunzione di personale specializzato.

«Abbiamo fissato la data di apertura in ottobre — dice il sindaco di San Michele, Costantino Piazzi — quando saranno ultimate le pratiche burocratiche e ratificati i contratti di assunzione del personale. Prevediamo di ospitare un centinaio di pensionati che avranno a disposizione stanze singole e doppie, una sala riunioni, un parco alberato con quattro campi da bocce e altre strutture ricreative collaterali su una superficie di oltre 3500 metri quadrati. Sarà un ulteriore servizio per la cittadinanza di San Michele e dei comuni limitrofi».

Ogni camera della casa di riposo è dotata di servizi igienici e ad ogni piano è stata allestita una sala da bagno protetta che potrà essere utilizzata anche a fini sanitari.

Al primo piano dell'edificio la sala soggiorno, sale riunioni, cappella e camere da letto; al secondo e terzo piano camere a uno e due letti, più alcune a tre o quattro letti.

«Complessivamente l'opera è costata milioni — conclude il sindaco — ottenuti con mutui alla Cassa Depositi e Prestiti, con contributo regionale e con fondi comunali».

g. m.

Spettacoli e cinema

CINEMA

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Elimadeeoria - Agenda Riccardo Finzi praticamente detective.
ITALIA: La donna della calda terra.

ALBA
CORINO: Hi Riders.

BRA
POLITEAMA: chiuso per ferie
VITTORIA: L'assassino il vicino accanto (horror).

LIMONE PIEMONTE
LUX: Fico d'India (81 bnh.)

MONDOVI'
CORSO: Don Giovanni e le porno vergini (comm. erot.)
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PAESANA
CRISTALLO: Il turno.

SALUZZO
CIVICO: California dolls.

SAVIGLIANO
RITZ: chiuso per ferie

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: Stevano, piazza Rossetti
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele
Ceva: Boeri, via Mameco
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore
Saluzzo: Defilippi, corso Italia.
Savigliano: Domenici

Scontro sulla To-Sv un morto, 4 feriti

CEVA — Un morto e quattro feriti, di cui due in gravi condizioni: questo il bilancio di un incidente automobilistico ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, in località Poggi, al confine tra Piemonte e Liguria. E' accaduto poco dopo le 16. Un'Audi 80, che procedeva a velocità sostenuta in direzione Torino-Savona ha invaso la carreggiata di marcia opposta su cui stava procedendo un furgone con tre persone a bordo.

Lo scontro, frontale, è stato violentissimo. Il conducente dell'«Audi 80», Alessandro Zolezzi, 61 anni, pensionato abitante ad Albenga in regione Peca, è morto sul colpo per trauma cranico e del torace. Un amico che viaggiava al suo fianco, Enrico Ario, anni, abitante a Leca d'Albenga in via Al Piemonte 142, ha riportato numerose ferite al volto e alle gambe, oltre a un trauma cranico.

I sanitari dell'ospedale S. Croce di Mondovì, dove è stato ricoverato, l'hanno giudicato guaribile in 50 giorni.

Gravissime anche le condizioni di Giuseppe Ziccardi, 45 anni, abitante a S. Mauro Torinese, in via Aosta 59, che viaggiava a fianco dell'autista del furgone investito. I medici dell'ospedale di Ceva non hanno sciolto la prognosi per un grave trauma cranico e fratture esposte alle gambe. Guariranno, rispettivamente in e 20 giorni, l'autista e il terzo trasportato dal furgone: Vittorio Melle, 45 anni, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 209, autista, e Salvatore Musala, 32 anni, anche lui di Torino, corso Casale 91. Nell'urto hanno riportato ferite lacero-contuse superficiali.

g. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cortemilia — Un muratore, Alessandro Sanna, di 25 anni, abitante a Cortemilia, è stato arrestato per tentato furto. I carabinieri l'hanno sorpreso mentre stava impossessandosi del pulsante 850 di proprietà dell'amministrazione comunale, normalmente usato dai vigili, parcheggiato nel cortile del nuovo municipio.

Moretta — Gravi danni per un incendio causato da un corto circuito nel capannone dell'agricoltore Riccardo Sappino, 35 anni. Sono andate distrutte scorte di foraggio, macchine ed attrezzature agricole per un valore di cento milioni. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo.

Alba — Risultati della Promozione di pallone elastico, terza giornata di ritorno. Girone B: Neive - Priocchese 11-5; Monando - Alpe 6-11; Maglianese - Cirp Pavi Mner 7-11. Girone C: Fressori - Prolaschese 11-5; Ferrero - Marchesi di Barolo 1-11; Peveragnese - Caraglio 11-8. Rinviato per impraticabilità del campo l'incontro Meriese - Astor Ceva.

Alba — Due arresti sono stati compiuti l'altra notte dai carabinieri di Alba in località Scapparone. Per il furto di una «500» rubata poco prima a Bra a Giuseppe Cavalletto, sono finiti in carcere Giuseppe Messina di 22 anni, disoccupato, abitante a Torino e il minore R. O., torinese.

Cuneo — Sotto la presidenza di Giovanni Falco si sono riuniti gli assessori delle province piemontesi alla Sanità e all'Assistenza. Gli amministratori, dopo aver ascoltato una relazione dell'assessore cuneese Giacomo Fare, hanno dato incarico a una commissione tecnica di approfondire i problemi riguardanti l'applicazione del piano sanitario della Regione.

Cuneo — E' uscito il n.6 di «Primalpe», rivista telematica di cultura e tradizioni popolari cuneesi diretta da Costanzo Martini. Nel sommario, tra l'altro, la storia della cucina delle valli cuneesi, la Valle Maira in 1800 fotmagini, la microfittura «Primalpe» è una iniziativa del centro di cultura e tradizioni popolari delle Alpi occidentali con sede a Bovea.

ECONOMICI

MOTIVO Impianti completi di recupero sviluppo bobine telefoniche 0173 362 120 orario ufficio

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti 5 arredati da L. 1 milione annue Gardi tel. 011 502 519

Il portacolori della Sanson Cuneo si è aggiudicato due delle tre tappe

Valenza domina nel Giro del Monregalese Solo Biarritz lo batte a S. Anna Avagnina

MONDOVI' — A una settimana dal successo nella «Coppa Valle Grana», il ligure Lorelo Valenza, della Sanson Cuneo, ha vinto il «Giro del Monregalese», riservato ai ciclamatori dell'Udace e degli enti della consulta, aggiudicandosi anche due delle tre tappe. L'attesa sfida con Pepino non c'è stata, in quanto è stata limitata alla prima frazione (la cronoscalata da Carassone a Piazza, in cui prevalso Valenza proprio davanti al portacolori della S.C. Trinità) perché il corridore cuneese non ha preso parte alle altre due tappe.

Nella classifica finale, Valenza ha preceduto di 11 punti Antonio Biaritz (Tomatis), outsider di lusso di questa prima edizione del «trittico monregalese» e che, se manterrà la forma attuale, sarà indubbiamente tra i protagonisti anche del «Giro delle Valli».

Terzo si è classificato Paolo Mattio, dell'Export Fossano, che ha preceduto Mario Galliano della Berruti e i due compagni di squadra, Valter Fenoglio e Claudio Mattio.

Nella prima tappa, disputata venerdì sera, come si è detto, successo di Valenza che ha preceduto di alcuni secondi il rivale di sempre, Pepino. Al terzo posto Fenoglio che ha confermato le sue doti di grimpeur.

Sabato, a S. Anna Avagnina, vittoria a sorpresa di Antonio Biaritz che, sotto un violento nubifragio, ha preceduto sulla linea del traguardo Dalle Nogare (Ferrania), Fogarin (Sanson Cuneo) e Fissore (Torlone-Gigliola), con quali aveva allungato a quattro giri dalla conclusione. Al quinto posto si è classificato Valenza.

Domenica, a S. Paolo, frazione di S. Michele Mondovì, fuga a due nel finale di corsa, con Valenza primo, davanti a Fenoglio. Terzo Valerio Torto (Sanson Cuneo), quarto Galliano, quinto Biaritz.

Nella batteria riservata ai Secondi serie dell'Udace provinciale, si è imposto Giorgio Dogliero.

p. p. l.

Pallone elastico - Fa discutere la partita di Andora

Stop a Bertola imposto dall'arbitro Domenica la grande sfida con Berruti

ALBA — *Felice Bertola non ce l'ha fatta a superare l'ostacolo Alcardi nella feritorio figure di Andora. L'ex «tricolore», comunque, s'è battuto bene nella giornata molto calda e contro un avversario molto più giovane, impegnando Alcardi nella fase finale dell'incontro, durante la quale ci sono state le contrastate decisioni arbitrali che potranno spingere forse i dirigenti della Pallonistica Albese Marchesi a Barolo a presentare ricorso contro l'operato dell'arbitro, invocando l'errore tecnico.*

Infatti, la direzione arbitrale è stata molto incerta, soprattutto in occasione delle due fasi contestate vincenti da Bertola in campo, quando con il pallone, ricacciato due volte da Alcardi, è finito al di là della linea e di conseguenza si sarebbe dovuto assegnare il «15» a Bertola.

In entrambi i casi, invece, l'arbitro, anziché fischiare subito, si è consultato con il giudice battuta, chiamando poi il pallone per definitivo controllo.

Polemiche a parte, Bertola s'è avvantaggiato in classifica su Berto, sconfitto a Monastero Bormida da Berruti al termine di una partita davvero appassionante. La conquista quindi da parte dell'ex «tricolore» della qualificazione alle finali non sembra più un ostacolo irraggiungibile, anche se Bertola domenica prossima incontrerà ad Alba il suo grande avversario Berruti: sarà una grossa sfida, senz'altro spettacolare, anche se il pronostico è dalla parte del campione d'Italia in carica.

g. b.

Prima sconfitta dell'Astor Ceva

ALBA — Intenso weekend nel campionato di serie di pallone elastico. La sorpresa è rappresentata dalla sconfitta subita dalla capolista Astor Ceva a Calice Ligure.

Risultati primo turno di ritorno: Benese-Doglianese 11-2; Cortemilia-Promosport 11-5; Calicese-Astor Ceva 11-2. Le partite Don Dagnino-Caragliese e Subalpina-Bardino sono state rinviate per la pioggia.

Secondo turno di ritorno: Astor Ceva-Subalpina 11-3; Caragliese-Calicese 11-8; Bardino-Tarantasca 11-6; Promosport-Don Dagnino 5-11. Rinviato al 5 agosto l'incontro Doglianese-Cortemilia.

Gianetto — STUDIO 80 — Locale con aria condizionata — CUNEO S.S. 20 — BORGO SAN DALMAZZO — GIOVEDI' 29 LUGLIO LISCIO ORCHESTRA ULTIMA GRUPPO DUE — PER VOI GIOVANI DISCOTECA — Ogni giorno pratostivi e festivi il CAMACO è chiuso — Riapertura 28 agosto

NELLA NUOVA MAXI DISCOTECA — si danza tutte le sere — LUNEDI' RIPOSO

Stabilimento vicinanze Cuneo ricerca: COPPIA CUSTODI per assistenza stabilimento, pulizia locali, e giardinaggio. I candidati senza figli a carico, al trattamento contrattuale riceveranno gratuitamente l'uso di alloggio, energia riscaldamento. Inviare curriculum dettagliato documenti e referenze controllabili alla Casella Publikompass 131 - 10100 Torino.

Cuneo LIDO — DOMANI SERA ECCEZIONALE — GIGLIOLA CINQUETTI

In tutto il Piemonte — Prov. CUNEO — con. 28 - 42 - 60 - 66 UHF

IMPARA LA SAMBA

5 posti

• 21,7 Km/l (1124 cc. a 90 Km/h)
• Maneggevole e brosa
• Pratica e spaziosa
• 954 cc e 1124 cc.

La piccola nuova SAMBA TALBOT

Nell'ambito delle Feste de l'Unità del Comprensorio ALBA-BRA 1982, tutti coloro che acquisteranno entro il 12 settembre un'autovettura PEUGEOT-TALBOT verranno assegnati 20 biglietti delle sottoscrizioni de l'Unità premi che concorreranno all'estrazione di una SAMBA LS. L'estrazione avverrà domenica 12 settembre a Bra in occasione della chiusura della Festa l'Unità

Importata e prodotta da AUTOSALONE di viberti, defilippi, rebuffi c. s.a.s. — Sede assistenza e ricambi — Via S. Rocco, - Telefono (0173) 2025 - 2026 — 12051 ALBA — Saloni esposizione e vendita — - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 363.286 - 363.287 — - Via F.lli Carando, 64 - Telefono (0172) 43.652 — CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 95.197 - 94.104

Il Consiglio comunale difende la rada di Vado

Così Savona «censura» il genovese Cerofolini

Approvato all'unanimità un documento di replica al sindaco del capoluogo - Alcuni pareri - I punti fermi secondo i savonesi

SAVONA — Sui problemi portuali, contro il «settarismo» di Genova, Savona ha ritrovato quella unità che, invece, non è stato possibile raggiungere su altri temi.

E, indipendentemente dal proprio credo politico, i consiglieri comunali hanno criticato l'atteggiamento assunto dal sindaco di Genova, Cerofolini, che vorrebbe rimettere in discussione, a vantaggio del capoluogo ligure, la contestualità dei finanziamenti per la costruzione dei porti di Vado Ligure.

«Del porto di Vado — dice il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni — si parla dagli inizi di questo secolo; non è novità per nessuno che la baia vadese sia tra le più protette e sicure del Tirreno e che i suoi fondali non abbiano necessità di dragaggi per consentire l'ancoraggio di grosse navi.

Tutti sanno poi che realizzare un porto in condizioni di questo tipo costa meno che costruirlo altrove. Senza tener conto che alle spalle di Vado c'è una disponibilità di aree che altri hanno. E' perciò del tutto ingiustificata la pretesa di chi, con "rigurgiti" campanilistici, vorrebbe imporre, facendo la voce grossa, soluzioni che contrastano con il principio del sistema integrato dei porti liguri».

Anche i socialisti, che pur vedono in Cerofolini uno dei loro massimi esponenti, hanno ritenuto di dover prendere le distanze dalle tesi sostenute dal primo cittadino di Genova.

«Se non conoscessimo Cerofolini — osserva il capo gruppo Sielvio Imasai — *potremmo pensare che egli abbia parlato a caso, apprezzandolo noi per le sue capacità e per la sua serietà vogliamo credere, anzi ne siamo certi, che egli voluto esprimere, in tal modo, il pensiero dei suoi concittadini e degli enti genovesi. Ma affermato questo, bisogna anche dire che non possono rievocare i campanilismi di un tempo per nascondere tutti gli errori commessi da Genova in questi anni e che si possono esorcizzare le difficoltà del momento richiamandosi alle glorie del passato. Dobbiamo renderci conto del fatto che oggi operiamo già per il che quindi più che mai occorre agire in una visione unitaria dei problemi liguri».*

Ha continuato Imasai: *«D'altra parte se venisse accolta la proposta savonese di anticipare l'esecuzione di alcune opere previste per Vado (la realizzazione di tre accosti per containers che secondo i progetti dovrebbero essere costruite dopo il 1987) per nove anni al porto vadese non andrebbe alcun finanziamento; e visto che si parla tanto di "diffidenze" questo potrebbe farci sospettare che ci si voglia dare il corbeau per tenersi le caramelle».*

Non diverso l'atteggiamento della dc: «*E' preoccupante* — afferma Carlo Cerva — *che, di fronte ad un piano dei porti liguri, ci sia qualcuno che stia ancora parlare di priorità tra Voltri e Vado. Chi si comporta in questo modo fa solo della sterile polemica con il grave rischio di compromettere definitivamente il discorso globale sui porti liguri. E' una grossa responsabilità, dunque, quella che si assumono gli enti genovesi».*

Nella sua seduta di lunedì il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno in cui si ribadiscono alcuni punti fermi: a) il finanziamento delle opere a mare del terminal carbonifero deve avvenire entro il 1986/87 (cioè durante la prima fase di attuazione del progetto pilota dei porti liguri); b) la richiesta avanzata dagli enti savonesi di anticipare la costruzione di tre accosti containers va vista come contrapposizione alla costruzione dello scalo di Voltri, ma come risposta alle previsioni di aumento dei traffici containerizzati a livello mondiale.

Partendo da questi presupposti, il consiglio comunale ha quindi deliberato di richiedere al consiglio regionale di fare proprio il documento elaborato dalla Giunta ligure «*con le eventuali precisazioni al fine di conseguire il più ampio e unitario consenso*» e di ministro del Bilancio e della Programmazione di concedere uno stanziamento di 20 miliardi per la realizzazione delle opere a mare del terminal carbonifero in aggiunta ai 50 miliardi già richiesti per Voltri.

Nicolò Siri

Dopo il «giallo» con protagonista il sindaco, altro episodio in Comune

Solo un candidato è promosso concorso contestato a Imperia

Gli esclusi si rivolgeranno al Tar e forse alla magistratura - Vacante l'incarico capo ripartizione cultura direttore della biblioteca - Richiesta votazione superiore al 7

IMPERIA — Dopo quello che ha coinvolto il sindaco Renato Pilade, un altro pubblico è stato contestato a Imperia. Si tratta dell'esame per l'assegnazione un posto molto ambito in Comune: capo ripartizione alla cultura e direttore della biblioteca civica. Ritenendosi ingiustamente danneggiati, alcuni candidati hanno protestato, ed hanno manifestato l'intenzione di inviare un ricorso al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. E' probabile che si rivolgano anche alla Magistratura.

Il concorso era stato bandito dal Comune per coprire l'incarico, rimasto vacante qualche mese fa, a seguito delle dimissioni del dr. Santolorenzo. Gli iscritti erano 12, ma soltanto cinque si sono presentati alle prove scritte (tre, su problemi di diritto pubblico), e uno di essi si è ritirato dopo la prima prova. Dei quattro rimasti, soltanto uno è stato ammesso agli orali.

Per quale motivo? La commissione d'esame avrebbe promosso soltanto chi ha meritato una votazione largamente sufficiente (almeno 8 decimi) in tutte e tre le prove. Come mai? «*Così era stato deciso nella prima riunione preparatoria*», risponde il presidente, dr. Neri Valcada, indipendente eletto nelle file del psi, ed anche consigliere delegato agli affari culturali.

Ma di tale norma, ane, cioè, l'esse necessario avere riportato come minimo il 7 pieno, nel bando di concorso non si fa cenno, ed è su questo punto che fa leva il malcontento degli esclusi. Valcada insiste: «*E' un criterio che è già stato applicato altre volte, in passato, ma senza che nessuno si sia mai sognato di impugnarlo come irregolare. Il regolamento organico, approvato dal Consiglio comunale, lascia che, a fissare le modalità d'esame, sia la commissione, a sua discrezione. E noi ritenemmo di aver visto giusto perché la maggioranza che ci aveva affidato. Abbiamo la coscienza a posto. Se qualcuno non ha gradito l'incidente, e ritiene che siano stati lesi i suoi diritti, può far valere le proprie ragioni attraverso le vie amministrative e legali».*

Perché è stato richiesto il «sette minimo»? «Semplice: il posto è impegnativo, poiché richiede la copertura di due funzioni: era nostro dovere richiedere ai candidati preparazione più ampia possibile», precisa Valcada.

s. d.

Ingerisce pastiglie è grave

NOLI-Una villeggiante milanese in vacanza a Noli è ricoverata in gravissime condizioni al San Martino di Genova per forte avvelenamento.

Si chiama Emma Benova 42 anni, residente a Rozzano (Milano) è stata trovata agonizzante sul pavimento della cucina della casa che aveva preso in affitto con il marito e dal figlio.

Molto probabilmente in preda ad una crisi di sconforto la donna ha ingerito numerose pastiglie di barbiturici.

(g. p. c.)

Chiusa piscina a Diano

DIANO MARINA — Su segnalazione dell'Unità sanitaria, l'assessore all'igiene e sanità, Rinaldo Tordera (dc), ha firmato un'ordinanza di chiusura a tempo indeterminato della piscina situata nel residence Bristol in Viale Matteotti 48. Le ultime analisi compiute dall'Usl hanno dato esito positivo, la percentuale di coliibatteri avrebbe superato i limiti consentiti dalla legge.

«Si è rotta soltanto una pompa — ha detto la proprietaria Rosa Gatti — l'inconveniente è stato subito riparato. Ce ne siamo accorti in tempo, nessuno ha fatto il bagno nell'acqua inquinata».

Sarà ricordato stasera a Vallecrosia

Torna Mascheroni con le sue canzoni

Il musicista scomparve anni fa - Tanti ospiti

VALLECROSIA — Vittorio Mascheroni, uno dei più grandi musicisti italiani, autore delle più popolari canzoni degli Anni e agli Anni 60, «*Tango della gelosia*», «*Adagio Biagio*», «*Papaveri e papere*», «*Fiorin fiorello*», «*Bombolo*», «*Addormentarmi così*», sarà ricordato stasera a Vallecrosia nel ristorante-dancing di Erio Tripodi.

«*Sarà* — ha annunciato l'organizzatore — *un tuffo nel passato, nel mondo della vera melodia italiana. Stasera, a 10 anni dalla scomparsa Mascheroni, alcuni dei più popolari interpreti delle sue canzoni saranno qui in Riviera e lo ricorderanno interpretando una carrellata dei suoi motivi più noti. In tutto scrisse 350 canzoni*».

A Vallecrosia ci saranno ospiti come Mario Bianchi e Luciano Tajoli. Tajoli ha una serata a Varazze, ma ha assicurato che dopo lo spettacolo raggiungerà Erio Tripodi. Non vuole mancare all'appuntamento.

Mascheroni nacque a Milano il 20 novembre del 1895. Studiò al conservatorio «Giuseppe Verdi», ma poi lasciò la musica classica per quella leggera.

Negli Anni 30 l'esplosione. Con Luciano Ramo scrisse «*Ludovico*», poi «*Stramilano*», «*Sono tre parole*», «*Madonna bruna*», «*Nostalgico sogno*», «*Zitti zitti zici più*», «*Fiorin fiorello*» e, con Peppino Mendes, il famosissimo «*Tango della gelosia*».

Gli Anni 50 gli aprono la strada del Festival di Sanremo. Mascheroni è un fiume. Con la collaborazione di Biri, Panzeri, Rastelli, Testoni ottiene grandi successi con «*Papaveri e papere*», «*La luna si veste d'argento*», «*L'altro*», «*Amore senza sole*», «*Febbre di musica*», «*Improvvisamente mia*». Artisti stranieri portano sue canzoni e musiche per lavorarle negli Stati Uniti, Inghilterra, Sud America. Vale per tutti il caso di Percy Faith che incide «*Fiorin fiorello*».

r. b.

Ora Genova decide tariffe più basse

GENOVA — *Per il porto di Genova, anzi per i porti liguri, questi sono giorni decisivi. Il consiglio regionale, dopo le polemiche dei giorni scorsi, si accinge alla discussione in aula del «progetto pilota dei porti liguri» un documento definito di estrema importanza per lo sviluppo dei traffici regionali nei prossimi anni. La discussione dovrebbe concludersi con l'approvazione e la presentazione, quindi, del progetto a Roma per poter usufruire, nel più breve tempo possibile, dei finanziamenti necessari per la realizzazione, almeno in parte, o «nella prima fase» dicono in termine burocratico, di alcune opere e tra queste il nuovo scalo di Genova-Voltri.*

Ma è proprio su questo punto che sono sorte le polemiche e le rivalità soprattutto tra Genova e Savona. Infatti i savonesi rivendicano l'importanza del bacino di Savona-Vado, mentre i genovesi, e lo testa il sindaco, il socialista Fulvio Cerofolini, sostengono che senza togliere nulla a Savona, Genova deve essere considerata «prioritaria» rispetto alle altre realizzazioni.

Consiglio regionale dovrebbe approvare perciò una risoluzione quale dovranno trovare riscontro tutte queste preoccupazioni e la discussione dovrebbe avvenire nel corso dei lavori programmati per giovedì e venerdì, prima delle vacanze estive.

Per proprio conto intanto il porto di Genova ogni modo di uscire dalla crisi che lo attanaglia. Per oggi è prevista una importantissima riunione del consiglio portuale, del quale fanno parte tutti coloro che sono interessati al settore marittimo e alla gestione dello scalo: con autonomo, l'utenza, i sindacati, la compagnia di portuali, il Comune e la Provincia di Genova.

Scopo della riunione, decidere un abbattimento delle tariffe per la merce alla rinfusa pari al 50%.

Secondo concerto per il Festival di Ventimiglia

Musica antica in chiesa stasera il trio barocco

Polemica fra gli organizzatori e il vescovo - Numerose manifestazioni

VENTIMIGLIA — Seconda giornata e secondo concerto, stasera alle 21.15, nella chiesa sconsacrata di San Francesco, del «*6° Festival di musica antica*». Dopo il soprano Tabhita Schuler, che lunedì ha aperto con successo la manifestazione, oggi salirà sul podio il *Trio barocco kammermusik* formato da Ubaldo Rosso (flauto traversiere), Rita Petretti (clavicembalo) e Claudio Rocco (violoncello).

Il programma prevede le «sonate K 10-15 di Mozart». Il grande musicista le compose a Londra nell'autunno del 1764 dedicandole alla regina d'Inghilterra. L'associazione «Kammermusik» è sorta a Torino nel con l'intento di contribuire alla diffusione della cultura musicale e sta svolgendo un'intensa attività organizzativa e concertistica in tutta Italia.

Il festival di musica antica di Ventimiglia comprende altri tre concerti: sabato 31 luglio, domenica 1 agosto e martedì 3 agosto. La città di ponente è stata una delle prime a proporre manifestazioni di questo genere e di manifestazioni. Ad agosto si svolgeranno anche cortei e regate storiche Organizzate da Comune, Ept, Azienda soggiorno, Associazione commercianti, Campagna di «*centemigliai*» e dalla «*Compagnie di Sestiere*» i festeggiamenti dureranno sino a giovedì 12 agosto.

Domenica 1° agosto, alla chiesa di Roverino, presentazione e benedizione del «*Cerbiaco*», una festa tipica con un pallo marinaro; sabato 7 agosto, alle 21, staffetta dei sestieri, una gara podistica maschile e femminile; domenica 8 agosto il clou: alle 15,30 corteo storico per le vie del centro, alle 19 «*Regata dei sestieri*», sfida marinara a bordo di gozzi liguri. Giovedì 12 agosto, nella piazza del municipio, alle ore 21,30, corteo storico in notturna. Per l'occasione più di 300 ventimigliesi, costumati dei 12°, 13°, 15° secolo rappresenteranno quadri storici.

In quest'atmosfera di festa non manca, però, un pizzico di polemica. Si rimprovera al vescovo, monsignor Angelo Verardo, di aver fatto iniziare i lavori di restauro del vecchio palazzo vescovile in un momento poco opportuno. L'edificio, infatti, è imbrigliato da antiestetiche impalcature che rovinano il paesaggio che sarà, tra pochi giorni, teatro dei festeggiamenti.

L'Acna compie cent'anni

CENGIO — Lo stabilimento chimico di Cengio compie cent'anni. Il «compleanno» è stato ricordato in Val Bormida dai dirigenti della fabbrica che produce intermedi organici per l'industria del colorante (fa parte del gigante Montedison). C'è stato l'incontro con i sindaci dei Comuni della vallata, con i consiglieri provinciali e i rappresentanti della Comunità montana.

Le manifestazioni in provincia di Imperia e Savona

Bob Berg è a Sanremo voli d'epoca a finale

Jazz anche a Vado, teatro a Spotorno, feste a Ospedaletti e Coldirodi

Al *Roof Garden* del Casinò di Sanremo stasera appuntamento con il jazz. Sotto i riflettori Bob Berg. Molti lo ricorderanno per i suoi precedenti concerti tenuti nelle più grandi città italiane con Horace Silver e Cedar Walton. Ad Arma oggi pomeriggio regate per windsurfers e deriva a vela. I partecipanti prenderanno il mare davanti allo stabilimento «*Piccolo lido*».

Ad Ospedaletti, sul lungomare della stazione, serata danzante e degustazione di vino locale. L'ingresso è libero. A Coldirodi festa folcloristica nei «carruggi». Il comitato dei festeggiamenti offrirà ai turisti «*pan e pumata*» e bicchieri di vino.

A Spotorno questa sera spettacolo teatrale presentato dal Centro Culturale del Sassello con la commedia «Piaba» di Dario Fratesi. La rappresentazione si terrà nel teatro Opere parrocchiali a cura del gruppo laici Amici del lebbrosi.

A Finale Ligure questa sera, nei chiostri di Santa Caterina, seconda proiezione del documentario «*I primi voli filmati dei velivoli Piaggio, 1929-1942*» a cura del gruppo La Calzoleria.

A Finalpia, nel boschetto di via Calvisio, seconda giornata del torneo di bocce «Coppa Istituto San Paolo».

A Pietra Ligure, nella frazione di Ranzi, in piazza Santa Libertà, tradizionale appuntamento con il concerto lirico.

Di il jazz questa sera a Vado Ligure. Alle 21,15 nel teatro all'aperto dei giardini a mare concerto del complesso «*Louisiana jazz band*» con Flavio Crivelli al pianoforte, Ottio Bertuno alla batteria, Luciano Ciucci al contrabbasso, Alessandro Armanino alla chitarra, Ugo Priarone Franco Astuti e Dani Lamberti sax tenore.

A Savona, alle 21, nel giardino Serenella delle Fornaci, gli alunni della scuola elementare XXV Aprile presentano «*La storia del barone Lamberto*», libera interpretazione di una favola di Gianni Rodari.

Si conclude oggi a Varazze la rassegna della poesia e della cultura svedese, che per dieci giorni ha fatto spettacolo anche a Celle, Sassello e Albisola. L'arrivederci al prossimo anno vera dato nel corso della cerimonia di chiusura che si terrà a Palazzo Beato Jacopo.

Luciano Tajoli 21,30 Kursaal Margherita canta stasera a Varazze.

A PAGINA 7

Irregolarità in 520 alberghi della Riviera?

di Massimo Numa

Movimentato episodio ieri in via Sottoconvento, i malviventi riusciti a fuggire

Trova due ladri in casa, poi li insegue sparatoria per le strade di Ventimiglia

Rimasto ferito giovane caduto dalla «Vespa» - Pietro Palamara ha dato l'allarme - Continua la caccia all'uomo

Ventimiglia, Mauro Marani, caduto dalla moto, arriva in ospedale. Se la caverà in pochi giorni

VENTIMIGLIA — Sorprende i ladri in casa, li aspetta che se vadano, poi li inseguе e dà l'allarme. Una vera e propria caccia all'uomo con polizia e carabinieri all'inseguimento dei due malviventi che sono riusciti a fuggire sparando numerosi colpi di pistola. Un giovane a bordo di una «Vespa» è caduto ed è stato ricoverato all'ospedale.

E successo ieri mattina a Ventimiglia in via Sottoconvento. A mezzogiorno e mezzo Pietro Palmara, 45 anni, titolare una scuola guida, rientra nella sua abitazione, poco distante dall'autoscuola, al numero 32 di via Sottoconvento. «*Appena arrivato* — ha raccontato Palmara a polizia e carabinieri — *mi sono accorto che in casa c'erano i ladri. Evidentemente hanno visto o sentito mentre facevo le scale perché sono subito corso ai piani superiori*».

Palmara s'è perso d'animo. Ha fatto finta di non essersi accorto di nulla, poi appena i due ladri hanno acceso le scale del palazzo ha dato l'allarme. «*Al ladro, al ladro*». Ha cominciato a gridare. I due si sono divisi. Palmara ne ha inseguito uno, l'altro è riuscito a far perdere subito le sue tracce.

E' scattato l'inseguimento. Con Palmara si sono messe a correre altre persone. In auto Ormova, all'altezza della concessionaria Fiat, la prima sparatoria. Il ladro stava ormai per essere raggiunto, all'improvviso ha tirato fuori dai pantaloni grossa pistola (pare calibro 38) ed ha fatto fuoco.

Due colpi in rapida successione. Sono stati momenti terribili. Palmara e gli altri inseguitori sono gettati chi a terra, chi ha cercato un improvvisato riparo.

Il giovane ladro ha guadagnato qualche decina di metri, s'è buttato nei vicoli alle spalle della località Nervia. Nell'ultimo tratto di via Sottoconvento ha fatto di nuovo fuoco. Anche il terzo proiettile è andato a vuoto. Mauro Marani, 24 anni, commesso, abitante a Ventimiglia via Asse 7, stava transitando nella sua Vespa: ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra.

E' stato subito trasportato all'ospedale. Si è pensato in un primo momento che fosse stato raggiunto da uno dei proiettili esplosi dal ladro in fuga: i medici del pronto soccorso hanno subito accertato però che il ragazzo aveva riportato solo una contusione alla regione inguinale. Il giovane è stato trattenuto in osservazione perché presentava leggero stato di choc.

Inseguito da polizia e carabinieri il ladro è poi riuscito ad eclissarsi nella zona dove sono in costruzione i appartamenti tristemente famosi per lo «scandalo Nervia». Le battute sono proseguite sino a tarda sera.

Italo Merlo

Nuovo sindaco a Castellaro

CASTELLARO — Il sindaco di Castellaro Giuseppe Anfosso si è dimesso dalla carica per contrasti in alla giunta. Al posto il consiglio comunale, riunito lunedì sera, ha nominato Dario Roggero, 45 anni, di Arma di Taggia, impiegato presso la Codelfa, l'impresa che sta costruendo il nuovo mercato dei fiori in Valle Armea. Anfosso e Roggero sono entrambi democristiani.

Candidatura ufficiale di Alassio per i mondiali di ciclismo (1985)

ALASSIO — Alassio ha chiesto di ospitare per il 1985 i campionati mondiali di ciclismo su strada, che la Federazione internazionale ha assegnato all'Italia. La candidatura è stata avanzata ufficialmente con una lettera inviata ai dirigenti federali sulla base di una serie di considerazioni tecniche e promozionali.

Si ricordato che Alassio fu già «battuta» dinse «per un soffio») nel da Ostuni, che prevalse grazie ad un'ottica di incentivazione delle località turistiche del

Roberto Costa, che svolge funzione presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, precisa: «La nostra città tutte le carte in regola aspirare all'assegnazione dei mondiali Abbiamo grosse società sportive che garantirebbero il supporto organizzativo base».

proseguito: «A riprova di ciò ricordare che disputano da anni ad Alassio di professionisti internazionali (la Nizza-Alassio, organizzata dal Velo Club) due corse internazionali per dilettanti (la Montecarlo-Alassio del Velo Club e "Coppa di Coppi" della Zucchetti-Alassio), e che si svolge da sette anni della bicicletta che funge da centro di attrazione per le migliaia di ciclisti amatori che hanno creato negli ultimi anni in Riviera un nuovo ed interessante flusso di turismo invernale».

questi requisiti organizzativi e tecnici, c'è anche l'aspetto legato pubblicità che una simile manifestazione sarebbe in grado di Gino Stalla, assessore al Turismo, il quale appoggia a nome del Cola dell'ente turistico locale, spiega: «La scelta di Alassio premierebbe cittadina ed una zona, quella del Ponente savonese, che tanta parte è del ligure.

Quanto costerebbe ospitare i mondiali? C'è chi parla di minimo di 1 o 2 miliardi di lire. Se questo è grandezze, Alassio e la Liguria dovrebbero essere in grado una simile cifra.

r. gr.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

COMITATO MANIFESTAZIONI CULTURALI BORGIO VEREZZI

EMMA B. VEDOVA GIOCASTA

di Alberto Savinio, con Valeria Moriconi

Prima rassegna nazionale

«Il teatro classico per i nostri giorni»

piazza S. Agostino 27 28 luglio - Verezzi

Primi passi per la riorganizzazione delle facoltà e della ricerca

L'Università cambia volto

A novembre cominceranno a funzionare i dipartimenti approvati recente Senato accademico - Ne sono previsti 18 - Il rettore: «Mancano soldi e strutture»

L'Università torinese da novembre avrà i dipartimenti. Il Senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato il progetto della Commissione d'Ateneo che ha coordinato le richieste delle facoltà. Entro la fine di luglio un gruppo di esperti stabilirà la misura dei finanziamenti.

I dipartimenti sono 18. Le caratteristiche, le esigenze strutturali e la descrizione delle strutture sono raccolte in altrettante e particolareggiate schede. Riassumiamo per ognuno gli essenziali.

Scienze del linguaggio e letterature moderne comparate — L'area di ricerca spazia dallo studio storico delle lingue moderne alle letterature ai metodi di insegnamento. Aderiscono gli Istituti di Lingue e Letterature straniere della facoltà di Lettere e Magistero.

Scienze letterarie, filologiche, musicali e dello spettacolo — E' prevista la ricerca su testi e contesti ai vari livelli, sul rapporto tra letteratura e storia. Sono interessati gli Istituti di Italianistica, Scienze umane, Storia dell'Arte, Filologia moderna, Lingue e letterature straniere (Lettere e Magistero).

Storia — Ha come obiettivo l'approfondimento dei rapporti tra Stato, istituzioni giuridico-amministrative, culturali e sociali su prospettive lungo periodo. Lavorano l'Istituto di Storia, Storia dell'Arte (Lettere e Magistero); l'Istituto di Scienze Politiche.

Scienze per le produzioni vegetali e zootecniche — Ricerca sulle produzioni vegetali, l'ambiente, l'azienda agrotecnica, lo sviluppo agricolo del territorio. Partecipano gli Istituti di Scienza delle coltivazioni, Zootecnica generale e Speciale (Agraria).

Patologia animale — Vuole approfondire salvaguardia degli allevamenti ed il loro sviluppo. Aderiscono gli Istituti di Patologia generale, anatomia e patologia aviare; Patologia speciale e clinica medica, Chirurgia, ostetricia, radiologia (Veterinaria).

Produzioni animali, ispezione ed igiene veterinaria — Ricerca su come creare un allevamento dal punto di vista economico e biologico; sull'igiene a livello di prevenzione; sul controllo dei prodotti alimentari animali. Interessa Scienze degli allevamenti e Malattie infettive (Veterinaria).

Biologia animale — Studia, tra l'altro, il rapporto tra gli esseri viventi con l'ambiente, le popolazioni animali dal punto di vista genetico. Partecipano Anatomia comparata, Istologia, Zoologia, Fisiologia, Antropologia (Scienze).

Biologia vegetale — L'Orto Botanico (Scienze) intende coordinare le competenze nei campi della biologia vegetale di base ed applicata.

Matematica — Ricerca sulle strutture e sui metodi matematici anche applicati, sulla didattica e storia della matematica. Raggruppa gli Istituti di analisi matematica, Biblioteca matematica, Calcoli numerici, Geometria, Matematiche complementari, Scuola di disegno (Scienze).

Scienze dell'informazione — Tocca la vasta area dell'informatica dalla programmazione al calcolatore. Partecipa l'Istituto di Scienze dell'Informazione (Scienze).

Scienze della Terra — Punta alla conoscenza della genesi, della struttura, della composizione ed evoluzione del nostro pianeta. Interessa gli Istituti di Mineralogia, Petrografia, Geologia e paleontologia (Scienze).

Biologia e clinica agraria e forestale — Indaga su piante sane e malate, sulla qualità delle produzioni vegetali, sulla difesa delle colture, sugli aspetti chimici dei suoli. Lavorano gli Istituti di Entomologia e Apicoltura; Chimica agraria; Microbiologia e Industrie agrarie; Patologia vegetale (Agraria).

Maria Valobrega

In fase sperimentale

Che cosa sono i dipartimenti? Previsti in via sperimentale dalla legge sul riordino della docenza universitaria (luglio 1980) raggruppano uomini, apparecchiature, servizi attorno ad argomenti specifici di alta specializzazione. Organizzano, cioè, uno o più settori di ricerca omogenei per fini e per metodo e i relativi insegnamenti riguardanti più corsi di laurea o più facoltà. In prospettiva destinati a sostituire gli attuali istituti superando il frazionamento di uomini, strutture, finanziamenti.

I dipartimenti sono autonomi con un proprio bilancio, consiglio, un direttore. Fra i compiti previsti: promozione e coordinamento della ricerca, organizzazione del dottorato, concorso nella didattica.

L'esperimento dura quattro anni dall'effettivo inizio. Da esso dovrà scaturire l'indicazione per la strada della riforma degli atenei.

In pratica i dipartimenti sono stati «inventati» dalle facoltà sulla base delle esigenze, delle situazioni, delle strutture.

Dice il rettore Cavalli: «Credo che saranno attuati grazie allo spirito di sacrificio di chi vuole la riforma. Non abbiamo fondi, ne la possibilità di raggruppare le strutture. Grosso scoglio e la preparazione del personale amministrativo per il quale stiamo facendo corsi di aggiornamento».

La Regione decide nuove forme di tutela della fauna

Tra 50 giorni si caccia estese le zone protette

Ampliata la Zona Alpi - Da gennaio le riserve saranno trasformate in «aziende faunistiche» - «Limiteremo il numero dei cacciatori»

I cacciatori piemontesi sono 80 mila circa: e quando, la terza domenica di settembre (quest'anno il 19), si apre la stagione, rischiano di impallinarsi l'un l'altro, anche perché l'afflusso da altre regioni viene in aumentare il numero. Ci sono i piani di tiro per cinghiali e camosci, ma l'altra selvaggina, pur tutelata dalla rigorosa legge piemontese (detto per fare un esempio, gli uccelli canori protetti non dalla legge nazionale, in Piemonte lo sono da aprile), rimane alla mercé di qualsiasi fucile.

Nel tentativo di estendere maggiormente la tutela, l'assessore alla caccia, Simonelli, ha presentato ieri una proposta di delibera che estende la zona faunistica delle Alpi dove le norme sono più ristrette (ve che altrove. E include anche parte della provincia di Alessandria, che prima ne era esclusa.

«Vogliamo farlo perché il Piemonte è considerato tutto come propaggine delle Alpi» spiegato l'assessore Simonelli, un mutte difficoltà all'approvazione sono venute da tutti i gruppi. Qualche consigliere ha preferito la via del bar o del corridoio, tanto è vero che in aula sono rimasti in 30. Trentuno hanno votato sì: 4 (Bergoglio dc, Montefalchesi psdi), Bruciamacchie e Arlotti (pci) e 4 si sono astenuti (Cerchio e Chiabrando dc, Marchini pli, Majorino msi-dn).

Il no della comunista Arlotti è stato determinato da una preoccupazione: includere solo una parte dell'Alessandrino nella zona Alpi significa richiamare cacciatori sull'altra. La perplessità della Bergoglio e di Cerchio è determinata dai *«tipi di procedura e dai criteri di scelta»*.

Simonelli — che pure è cacciatore — spiega l'obiettivo: *«Le Zone Alpi così ridimensionate costituiranno il 50 per cento del territorio, altre zone protette sono il 20%. Arriviamo così al 70. Nel gennaio prossimo saranno abolite le riserve che sono più di 150 e hanno circa 300 dipendenti. Noi intendiamo trasformare in aziende faunistico-venatorie quelle rispondenti ai requisiti previsti dalla legge e in casi protette le altre. Così tutto il territorio piemontese sarà tutelato e la gestione di non sarà affidata a comitati composti di Enti locali, associazioni agricole, venatorie, naturalistiche che possono porre limiti anche al numero dei cacciatori, oltre che formulare piani abbattimento.*

Quei cacciatori che sparacchiano ad ogni cosa che si muove non saranno tanto contenti; gli altri che si dilettano a fare gli appostamenti, invece, hanno i premi migliori.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente va segnalata anche l'approvazione — con molte riserve — della legge proposta dall'assessore Rivalta che trasforma l'Azienda per la gestione della Mandria in azienda che gestisce tutti i parchi suburbani. «Si, bisogna farli questi parchi» ha detto Viglione lamentando che a Stupinigi, per esempio, i 2 milioni metri quadrati affittati dal Comune siano inutilizzati.

Piano di spesa regionale 140 miliardi in due anni

Per la prima volta ieri la dc non ha votato contro una legge finanziaria, ma si è astenuta. *«Questo è il frutto del buon lavoro svolto in I Commissione* — dice il presidente della stessa, Valeri — *e dell'apporto dato da tutti i gruppi. Abbiamo accettato molti emendamenti della dc»*.

La legge è una novità: *«Perché* — dice l'assessore al Bilancio, Testa — *spese per il 1983 e '84 in alcuni settori vedranno i meccanismi di funzionamento di altre leggi. Infatti, i fondi assegnati, invece di essere ripartiti in dodicesimi, saranno ripartiti in base alle esigenze»*.

Quali sono i settori privilegiati? Quello dell'agricoltura, innanzitutto, che avrà 30 miliardi per il 1983 e 40 per il 1984. Poi l'artigianato (20 miliardi), il commercio (10 miliardi), la cooperazione (10 miliardi), la cultura (10 miliardi), il turismo (10 miliardi), la formazione professionale (10 miliardi), la forestazione (10 miliardi), la viabilità (10 miliardi), l'edilizia (10 miliardi), la sanità (10 miliardi), l'assistenza (10 miliardi), l'industria (5 miliardi), la ricerca scientifica (5 miliardi), l'energia (5 miliardi), la difesa del suolo (5 miliardi), la tutela dell'ambiente (5 miliardi), la protezione civile (5 miliardi), i trasporti (5 miliardi).

Una parte dei fondi (circa 40 miliardi) sarà destinata a finanziare progetti speciali, che saranno decisi dal Consiglio regionale.

Un altro settore privilegiato è quello dell'occupazione: 10 miliardi per il 1983 e 10 per il 1984. Una parte di questi fondi (5 miliardi) sarà destinata a finanziare progetti speciali per l'occupazione giovanile.

Per quanto riguarda i trasporti, 5 miliardi per il 1983 e 5 per il 1984 sono destinati a finanziare progetti speciali per il trasporto pubblico.

Per il settore turistico (1 miliardo e mezzo circa) progetto Lago Maggiore (250 milioni nell'83); interventi in seguito a calamità naturali (3 miliardi e 650 milioni); tutela dei beni culturali (1,2 miliardi); risanamento delle acque (4 miliardi acquisto di sedimatus (mezzo miliardo); realizzazione di centri intermodali merci (1,4 miliardo).

Di seguito a questa legge, la giunta è impegnata a trasmettere alla Commissione tutte le proposte e la relativa documentazione entro il 15 settembre. Ad agosto il Consiglio va in ferie.

Conclusi gli esami, commissioni impegnate negli scrutini

Maturità, le prime sorprese

All'Istituto Plana mano severa con i privatisti - Tutti promossi al liceo linguistico (58 al Virgilio e 53 all'Erasmo Rotterdam)

Esaurito il lavoro con i candidati, le commissioni della maturità si sono tuffate nell'difficile ed incompiuta compito del giudicare. Di norma, impiegano tre giorni per decidere — sulla base delle prove scritte, di quelle orali, del curriculum scolastico — chi è maturo per la strada del lavoro e per l'Università.

I primi dati sono confortanti per gli alunni interni, per coloro cioè che hanno seguito corsi regolari. Un po' meno buoni i risultati dei privatisti. Un esempio viene dall'Istituto Plana che, come ogni anno, seleziona duramente i privatisti che si presentano numerosi per la specializzazione odontotecnici. *«Non è la caccia al privatista, anzi siamo i primi a congratularci* — spiegano i docenti — *quando qualcuno si presenta preparato. Ma purtroppo molti quelli che tentano l'avventura e devono in coscienza essere fermati»*. Ecco alcuni dati esposti ieri nelle scuole

Istituti industriali — Avogadro 3ª commissione 48 promossi, 15 respinti; Bodoni 74 promossi, 3 respinti; Baldracco 19 promossi, nessun respinto.

Ragionieri — Sommeiller 3ª e 4ª commissione 138 promossi, 4 respinti; Luxemburg 50 promossi, 0 respinti; Moro 26 promossi, 11 respinti.

Istituti professionali — Bosso 13ª commissione 17 promossi, 4 respinti; Boselli 42 promossi, 6 respinti; Plana 128 promossi, 40 respinti.

Liceo linguistico — Virgilio promossi, nessun respinto; Erasmo da Rotterdam 53 promossi, nessun respinto.

Era uscito sette mesi fa dalle Nuove

La sorella riconosce l'ucciso di Settimo

Lo avrebbe identificato grazie ad un fazzoletto recuperato nella roggia - Altre indagini

Agostino Mirolla, il Pavese?

Ha un nome il corpo recuperato domenica, in una roggia nei pressi di Settimo, con il capo trapassato da tre colpi di pistola. Si chiama Agostino Mirolla, 28 anni, via Chambery 97/105 e un pregiudicato notissimo agli investigatori tornati il suo fascicolo contiene centinaia di pagine. Uscito dalle Nuove lo scorso dicembre dopo aver scontato 5 anni per rapina era nuovamente ricercato per una serie di reati contro il patrimonio. Nel frattempo passato era anche sospettato di partecipazione a sequestro di persona.

La sorella, Giuseppina, 43 anni, Caselle, strada Circonvallazione 39, ha riconosciuto parte degli abiti che il Mirolla indossava quando è stato ritrovato sul fondo del canale. Stamattina è previsto il riconoscimento ufficiale alla presenza del sostituto procuratore dottor Russo.

L'indagine, superato il primo scoglio della identificazione del cadavere, resta però estremamente difficile. I tre colpi alla testa fanno pensare ad una feroce esecuzione, forse ad una vendetta. E' dunque importante a questo punto ricostruire con precisione la vita del Mirolla nei sette mesi trascorsi in libertà, dopo il suo rilascio avvenuto a dicembre.

Ha ripreso i vecchi contatti con la mafia e la 'ndrangheta? Si è specializzato in qualche nuova «attività»? Forse è entrato nel mondo della droga, «pestando» i piedi a qualcuno molto potente? Al momento sono soltanto supposizioni. I carabinieri si sono già mossi, ieri uomini del Nucleo operativo hanno passato al setaccio l'appartamento torinese del Mirolla. Sull'esito di questa ricognizione viene mantenuto un certo riserbo.

Parallelamente proseguono le indagini per appurare la provenienza della traversina di cemento alla quale era ancorato il cadavere e della corda da rocciatore usata dagli assassini. C'è poi un nuovo elemento che potrebbe dare un preciso indirizzo all'inchiesta: pare sia stato trovato nella roggia un cappuccio nero. Probabilmente rappresenta la firma della mafia.

Tre giovani alla Falchera

Violentano le amiche e finiscono in carcere

Le vittime hanno 13 e 15 anni - Anche tra gli arrestati c'è un minorenne - Tutti negano

Due ragazze poco più che bambine, sono state ripetutamente violentate da tre giovani tra i cespugli che costeggiano la Stura. I carabinieri della Falchera hanno identificato i probabili responsabili: Salvatore Selvaggio, 22 anni, Calogero Lauria, 18 anni, e un 17enne, dovranno rispondere di violenza carnale, atti di libidine violenta e sottrazione consensuale di minorenne.

Il fatto risale a sabato scorso nei pressi di via Selvaggio 28 dove abitano il Selvaggio e il Lauria. I tre incontrano due ragazzine, 13 e 15 anni, e le convincono a fare il bagno. Le due ragazze sono poco convinte, poi però accettano incamminandosi nel prato che si estende tra il poligono e la Stura.

Appena giunti in una zona appartata i tre cambiano tono e passano alle proposte pesanti. Le ragazze provano a dire «no», ma inutilmente: vengono trascinate in un luogo isolato. Sono in brevissimo tempo, quindi a terra in una zona ricca di vegetazione e lontana dalle case. Dopo l'orda delle violenze che vengono sfogliate a turno dai tre giovani: solo dopo un'ora vengono lasciate libere e possono tornare a casa, ma prima vengono minacciate: *«Guai a voi se dirà qualcosa di questa storia»*.

Ma domenica la voce giunge alle orecchie dei carabinieri. Dopo rapide indagini, vengono identificati e fermati i tre giovani che pare neghino ogni addebito: *«Siamo solo andati a fare una passeggiata»*.

Chisone in giallo per 15 giorni

Dalle 7 di domani le acque del torrente Chisone acquisteranno un colore giallo. Anche quest'anno si ripetono i lavori di manutenzione degli impianti idroelettrici di Pourrières, Fenestrelle e Villaretto, tre impianti della Riv-Ski. Gli scarichi daranno questo insolito colore dell'acqua.

I lavori proseguiranno probabilmente fino il 17 agosto. La direzione dell'azienda di Villar Perosa ha comunicato al comitato comprensoriale piemontese che non è possibile prevedere un periodo inferiore a quanto indicato poiché la precisa entità dei lavori da eseguire potrà essere valutata solo a impianti fermi. Nel contempo però ha assicurato che sarà fatto quanto possibile per contenere nello stretto necessario tale periodo. Uno dei Comuni più interessati è Burmasco.

Sparisce da una villa mobili per 100 milioni

C'è voluto probabilmente un autotreno per portar via la refurtiva dopo il colpo che i ladri hanno effettuato in una villa via del Parco 4 a Moncalieri. Entrati nel fabbricato dopo aver divelto una porta, i malviventi si sono impadroniti di angoliere, tavoli, poltrone, tappeti persiani ed altre suppellettili di pregio oltre ad alcuni dipinti fra cui due Delleani e un Pannini.

Il valore della refurtiva si aggira sui 100 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri da Amelia Villan, 68 anni, residente a Montecarlo e procuratrice della società Costalunga, proprietaria della villa.

Topi d'alloggio al lavoro in corso Peschiera 221/5 dove hanno divelto la porta dell'alloggio di Filippa Salerno, 34 anni, casalinga. Hanno asportato contanti, pellicce, argenteria e preziosi vari per un valore di 35 milioni.

I NUMERI UTILI

ANNOLI [illegible] O BAMBINI Baby Club via Nizza 43 telef. 689.468
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetico V. N. Tenda 10 (ang. 219.053 - 511.102
ANTONIO CORSIGLIO Hairs coiffeur c. De Gasperi 79/d tel. 582.982
HAUT COIFFEUR Cuisery Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.872
NINO PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 16 tel. 530.844
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 urgenza telefonata al 744.640 (telef. fornisce riparazioni protesi e Ponelli 100
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042 Riparazioni protesi urgenti
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata tel. 386.148
OTTICA TRE via Magenta 7
OTTICA MOLINETTE c. Cairoli 126
OTTICA BONINO via Po 8 bis
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per lavori, preventivi di illuminazione
S.A.E.R. ricambi elettrodomestici via Capello 10 Rivoli tel. 958.08.68
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49, Alpignano tel. 967.40.42 Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni
CASA RIPARAZIONI 597.502 risolviamo elettrici, idraulici, riparazioni in casa
TELEVISORI riparazioni tel. 210.768
TRASLOCHI Torino-Ventimiglia tel. 582.483
ELETTRAUTO v. Ormea 90 t. 682.520
GOMMISTA c. Palermo 97/bis 250.577
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Vanzetti 13 tel. 540.797 aperto tutto agosto nostro turno

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informatela tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. via Roma 80 via Marenco 32 tel. 650.985 - 656.844

echi

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
739.66.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità artigiani. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Battera 45 ang. via V. Cavour. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto. Chiusura per ferie dal 8 al 17 agosto

TV soccorso TV 472.510 Videocolor
Intervento immediato, tecnici specializzati dentro orario festivo 8-22.

Telefonaci! La tua solitudine può terminare
Selezione obiettiva affettiva matrimoniale. Scrivere lettera Sociopsicologico «Citapelle» via Susa 29, 10138 Torino, telefono 744 918

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE
vostra generosità date un po' del vostro sangue

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO [illegible] I NUOVI MOBILI A TE, TU [illegible] I VECCHI [illegible] A ME...
BERTUZZI mobili
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative

CIVER VIAGGI E CROCIERE
COPENAGHEN - VIENNA
Voli speciali Genova e Pisa
+hotel+trasferimenti
Quote da Lit. 339.000.
Informazioni e prenotazioni c/o la Succursale Viaggi

Legnocasa
Porte interne - finestre porte a soffietto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno
con il legno la [illegible] è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lanzo 179
Tel 4702602/3/4
APERTO ANCHE IL SABATO

AMANTEA È TROPEA
DA L. 21.900.000
40% DILAZIONE SENZA INTERESSI
TRECI
CENTROCASA COSTRUZIONI
SPAZIO... NON PAROLE

Al ponti Verdi

Monssù Travet

Per i Ponti Verdi questa sera al Valentino: *«Compagnia di Danza Teatro Nuovo»* con Loredana Furno e Jean-Pierre Martial, al Sempione: *«Le miserie di Monssù Travet»*, compagnia Gipo Farassino con Ivana Ghione; a Moncalieri *Beppe Starnazza* rock revival; a Palazzo Reale film: «Un americano a Parigi» di Vincente Minnelli; in piazzetta Molina film: «La vendetta del mostro», di Jack Arnold. Inizio ore 21.30. Cinema: Palazzo Reale ore 22, piazzetta Molina ore 0.15.

Tv Flash

12 — Telefilm Karino
13.25 Film Il dottor Crippen è vivo (drammatico)
15 — Film I giganti dell'oro nero (avventura)
17 — Film Furie del West (avventure)
19,15 Qui Regione
19,45 Flash sport
20,15 Stars on ice
20,45 Diario di soldati: La strada per Berlino
21,10 Film [illegible] dalle 5 alle 7 (commedia)
22,50 Film Furie del West (avventure)

* L'emittente emette le variazioni di programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni da parte

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film **A tutte le auto della polizia**, con Antonio Sabato, Enrico Maria Salerno e Gabriele Ferzetti (drammatico)
12 — **Natura selvaggia**
12,30 **Cartoni**
13 — Telefilm **Kronos**
13 — Sceneggiato [illegible] e guerra
15,55 Telefilm **Vita da strega**
16,20 **Cartoni**
17 — **Bim Bum Bam**
18,30 Telefilm **Avventure di Ironside**
19 — **Speciale Wind-Surf** (1 Kodak Rado)
19,40 **Cartoni**
20,30 Telefilm **Vita da strega**
21 — **E la stella stanno a guardare** (3ª puntata)
22 — **Nodo scorsoio**, con Tony Donahue, Joey Heatherton, Barry Sullivan (giallo)
23,45 **Tennis: Coppa Davis (Danimarca - Cecoslovacchia)**
0,45 Film **La città gioca d'azzardo** (avventure)

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
8,50 **Cartoni**
9,50 Telefilm **Maude**
10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**
10,40 Teleromanzo **Sentieri**
11,30 Teleromanzo **Doctors**
12,15 Telefilm **Phillis**
12,40 **Cartoni**
13,40 **Aspettando il domani**
14 — Film **Angeli senza Paradiso**, con Romina Power, Al Lano (patetico) - **Doctors - Maude**
17 — **Cartoni**
18,30 **Popcorn**, spettacolo musicale
19 — Telefilm **Kung Fu**
20 — **Aspettando il domani**
20,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
21 — Telefilm **Alice**
21,30 Film **Cattivi pensieri**, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech (commedia)
23,50 Film **Una [illegible] allucinante**, con Doreen McGavin, Carla Lynley (drammatico)

Canale [illegible]

16,30 Film **Mohammed Ali** (sportivo)
18 — **Ragazzi in tv**
19,45 **Estate ragazzi**
20,30 Film **Gli artigli del Castello di Norimberga** (horror)
22 — **Autovideo**
[illegible] Film **La morte ha gli occhi** (giallo)

Quarta Rete

12 — **Zona disco**
12,45 Telefilm **Aspen** (4ª puntata)
16 — **Mirage**
19 — Telefilm **Jason King**
20,30 Telefilm **I ragazzi di Indian River**
21 — Telefilm **Il barone**
22,15 **Aste**
0,15 **Erotissimo**
0,30 Film **Love lo diavolo lue de le mie convento** (erotico)

Telemontoso

18,30 Film il [illegible] della Montagna Rossa (western)
20,30 Film **Una luce nell'ombra**, con John Garfield (drammatico)
22,30 Film **Gli immortali**, con Antonella Lualdi, F. Interlenghi (sentimentale)

[illegible]
10,15 **Problema salute**
10,30 Film **Amori di mezzo secolo** (passionale)
12 — Telefilm **Gulliver**
13 — Telefilm **La furia di Hong Kong**
13,30 Telefilm **Lupin II**
14,05 Film **Serenata a Maria** (dramma)
15,30 Telefilm **S.o.s.**
17 — Film **Stanlio e Ollio in vacanza** (comico)
18,30 Telefilm **Matt and Jenny**
18,50 Telefilm **Lupin II**
19,35 **Qui Regione**
20,05 Telefilm **S.o.s.**
20,30 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **Un generale e [illegible]**, con Danny Kaye, Dana Wynter (brillante)
23,30 Film **L'ultima speranza** (drammatico)
1 — Film **I diavoli volanti**
2,30 Film **Canzoni e tango twist**
4 — Film **Storie proibite di cinque Lolite**
5,30 Film **F.B.I. operazione Las Vegas**

Telecity

10 — Film **Magia Cristian** (commedia)
12 — **Telefilm**
12,30 Telefilm **Doris Day show**
13 — Telefilm [illegible]
14 — Telefilm **Big Valley**
15 — Film **Fenomeni e il tesoro di Tutankamen**

Daniela Rocca (5ª rete)

Quinta Rete

10 — **Mattinata insieme**
11 — Film **La tragedia del Phoenix**, con M. Craig, Cushing (drammatico)
13 — Film **Progetto 3001** duplicazione corporea (fantascienza)
16,30 **Documentario**
18 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
17 — Film **I moschettieri**, con Salvatore Pandone, Daniela Rocca (avventure)
20,30 Film **Tre stranieri a Roma**, con Claudia Cardinale (commedia)
22,15 Film **Quattro [illegible] bastardi** (western)
23,45 Telefilm **L'ispettore Bluey**
0,45 Telefilm **Mondo di notte**

Retequattro Telestudio

10 — Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
10,30 Film **Sette giorni di terrore** (giallo)
12 — [illegible] **Love America style**
12,30 Telefilm **The Jeffersons**
13 — Telefilm **Truck Driver**
14 — **Dancin' days**
14,45 Film **Autopsia** [illegible] mistero, André Cayatte (drammatico)
16 — Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
16,30 Sceneggiato **Dancin' days**
19,30 Telefilm **Love American style**
20 — Telefilm **The Jeffersons**
20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Vorrei non essere ricco**, con Sandra Dee, Maurice Chevalier (commedia)
23 — Film **Capitan Apache** con Lee Van Cleef, Carrol Baker (avventure)
0,45 Film **La profonda gola di Madame d'O** (erotico)

Videogruppo

[illegible] Film **Missione suicida**
12,05 Telefilm **Dan August**
13 — Film [illegible] **familiare** (drammatico)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Telefilm**
16 — **Cartoni**
17,30 Film **Due vite** (drammatico)
20 — Telefilm **H.Y.P.D.**

Telecupole

11 — Telefilm **Dick Powell**
12 — Documentario **L'uomo e la terra**
12,30 **Fabrica medica**
13 — Film **I 5 della vendetta** (western)
14,30 **Calcio brasiliano**
16 — Telefilm **Gerico**
17,30 Telefilm **Cavalier Tempesta**
19 — **Ciclismo**
19,30 **Sperio 4**
20 — Telefilm **Lassie**
20,30 Telefilm **Gerico**
21,30 Film **Joanna la Francese** (avventure)
23 — **Calcio brasiliano**
24 — Telefilm **Gli inafferrabili**

Rete Manila 1

12 — **Telefilm**
13,30 **Le nuove [illegible] di Sherlockholmes**
[illegible] — Telefilm **Il tocco del diavolo**
14,30 Film **Frankenstein contro l'uomo lupo** (orrore)
16,30 Film **Trans Europa Express**, di Alain Robbe-Grillet, con J.-L. Trintignant (drammatico)
18,30 **Telefilm**
19,30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
20 — Telefilm **Il tocco del diavolo**
20,30 **Retrò Manila**
22,30 **Superstar del rock**
23 — Film **I cinque [illegible] d'oro** (poliziesco)

[redacted] SONO FINITI, [redacted]

Un'estate lontana dai libri di scuola per gli studenti «maturi» [redacted] Imperia

Il più bravo allo «scientifico»: 60/60 [redacted] plauso della commissione - Sei bocciati al «Vieusseux», tre al «classico» [redacted] «tecnico» - Altri risultati

IMPERIA — Quasi tutti gli studenti imperiesi, che da pochi giorni hanno concluso gli esami [redacted] maturità, passeranno l'estate senza l'assillo [redacted] libri. Alcuni istituti hanno già [redacted] «pagelle» con i risultati: la percentuale dei promossi è altissima.

Ieri e lunedì, davanti all'ingresso [redacted] scuole è proseguita senza interruzione la processione di piccoli gruppi di studenti: volti distesi, [redacted]rette di mano con amici e professori e finalmente tutti in vacanza per rimediare in pochi giorni un'abbronzatura accettabile.

«Abbiamo studiato fino a pochi giorni fa, sembriamo [redacted] tribù [redacted] visi pallidi», dice scherzando una liceale promossa con 48/60.

Un risultato più che brillante [redacted] stato ottenuto da Francesco Lanteri, studente del liceo scientifico «Vieusseux» in via Terre Bianche: «maturo» con 60/60 e un'aggiunta scritta sul tabellone in penna rossa: *«promosso con il plauso della commissione»*. Dieci e lode, insomma.

Nel [redacted] istituto, [redacted] un totale di 63 iscritti, promossi sono stati 57. La votazione [redacted] è stata raggiunta anche da Riccardo Volpara, Anna Daneri e Giovanni Arienta. Augusto Saguato si [redacted] «laureato» con [redacted]. Si è presentato un solo privatista che, purtroppo, non [redacted] riuscito [redacted] superare gli esami.

L'«en plein» è stato centrato dagli studenti del liceo internazionale linguistico [redacted] via Berio, una scuola fondata 5 anni fa, che per la prima volta sosteneva le prove [redacted] maturità. Tutte promosse le 8 ragazze che hanno concluso il 5° a[redacted] di corso. Un successo in trasferta (c'era [redacted] commissione unica a Sanremo).

Le imperiesi sono state più brave delle colleghe della «città dei fiori»: hanno conquistato con Maria Coloretti e Rosa Cimino gli unici «60» assegnati dalla commissione. [redacted] prossimo anno il liceo internazionale avrà il corso completo e due [redacted] prima.

Al liceo classico «De Amicis» 32 «maturi» su 35 iscritti (due privatisti sono stati respinti). Le votazioni in generale [redacted] state medio-basse, l'unico 60 i professori [redacted] hanno assegna[redacted] a Cristina Gandolfo della sezione A. All'istituto tecnico industriale statale per [redacted]riti elettronici di vico [redacted]. Lucia, 29 i maturi su 32 iscritti.

La commissione esaminatrice era unica per Imperia e Albenga. Gli studenti albenganesi erano 37, cinque i respinti.

Al liceo linguistico commerciale «British School» (tre [redacted] corso), [redacted] 18 i promossi dopo l'esame conclusivo. All'istituto magistrale statale «Amoretti», i risultati saranno esposti nei primi giorni [redacted] agosto, al nautico «Doria» di piazza Roma gli esami si concluderanno il 29 luglio.

Stamattina saranno esposte le «pagelle» degli studenti dell'istituto commerciale per geometri «Ruffini». Domani anche gli studenti dell'istituto professionale per [redacted] commercio conosceranno i loro voti.

Dopo i primi risultati, gli studenti *«in atte[redacted] giudizio»* sembrano ottimisti: *«Le commissioni si sono dimostrate comprensive, speriamo bene»*. Intanto, [redacted] questi tempi, si ripropone il solito dibattito: [redacted] ancora senso l'esame di maturità oppure non sarebbe più logico [redacted] economico affidarsi al giudizio [redacted] professori che per diversi anni [redacted] quotidianamente a contatto con gli studenti?

Maurizio Fico

I [redacted] [redacted] Bordighera [redacted] Ventimiglia

BORDIGHERA — Tutti maturi all'istituto tecnico per il turismo «F. Brunetti» di Bordighera. Diciannove i candidati, [redacted] il numero [redacted] studenti che hanno superato la prova d'esame: un «successo». Al «Brunetti» si è avuto soltanto [redacted] candidato a pieni voti, una ragazza, Elisabetta Troia, di Bordighera. Ha terminato l'esame con 60/60 e una stretta [redacted] mano da parte del presidente della commissione.

L'istituto «Brunetti», l'unico legalmente riconosciuto nell'area ligure-piemontese (in Italia sono soltanto dieci), rilascia [redacted] diploma di perito turistico, veicolo indispensabile per quei giovani che intendono intraprendere la carriera di dirigente delle grandi compagnie turistiche, del tipo «Alitalia» o la «Wagon Lits».

«Da noi — dice il preside, Albini — *si fabbricano i tours operators. Veri managers del turismo»*.

Il diploma apre le porte [redacted] tutte le facoltà universitarie. Le lingue straniere di base so[redacted] tre: inglese, francese e tedesco. Una in più rispetto ai licei linguistici tradizionali dove la terza lingua [redacted] solito il tedesco) è opzionale.

(g. p. m.)

VENTIMIGLIA — Le commissioni esaminatrici paiono siano [redacted] abbastanza clementi, secondo le prime voci che circolano tra gli studenti degli istituti tecnico commerciale per ragionieri, liceo classico e scientifico.

La percentuale dei bocciati [redacted] assai limitata: questo è quanto si può dedurre dai pochi dati finora forniti e che riguardano [redacted] ragioneria ove [redacted] corso C su venti esaminandi i bocciati sono stati 2 e all'unico [redacted] liceo classico ove su quindici candidati [redacted] è stato bocciato uno solo.

I più bravi al Linguistico: 31 «idonei» [redacted] 33

Sanremo, [redacted] promossi

SANREMO — I quadri con i primi risultati delle prove di maturità [redacted] stati esposti ieri mattina nei principali istituti scolastici di Sanremo. Dopo gli studenti anche [redacted] commissioni d'esame hanno concluso la loro fatica estiva nei tre licei (classico, scientifico e linguistico) e all'istituto alberghiero di [redacted] Matuzia. Gli esami sono ancora [redacted] corso all'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Cristoforo Colombo», alle magistrali «Mater Misericordiae» e all'istituto per la floricoltura «Domenico Aicardi» [redacted] San Bartolomeo.

Gli esami nel complesso sono andati bene, anche se occorre attendere l'esito [redacted] tutte le prove per avere un quadro generale della situazione e poter fare raffronti con gli anni passati.

Liceo classico «Gian Domenico Cassini». 63 candidati [redacted] prova d'esame. Fra questi due privatisti. I maturi sono stati 54. Nove i non idonei. Fra questi [redacted] due candidati privatisti. Due i «geni» che hanno totalizzato 60/60: Marco Deveronico e Giovanna Vargiu.

«E la commissione — aggiungono alcuni studenti — *è stata più severa del solito»*.

Liceo scientifico «Saccheri». 58 studenti (compresi due privatisti) hanno partecipato agli [redacted]mi. 55 sono stati dichiarati idonei. Tre dovranno ritentare. [redacted] due hanno ottenuto il massimo [redacted]: Lorenzo Vinciguerra e Michele Varnier. Una percentuale buona.

Liceo Linguistico «Sanremo 74». Trentuno maturi [redacted] 33 candidati. Nessuno con [redacted] massimo dei voti. *«La punta massima* — spiega il preside Adalgiso Boeri — [redacted] *stata raggiunta da Cristina Foraldi, 58/60. Sono comunque soddisfatto.*

Al «Colombo» [redacted] avuti i risultati [redacted] quattro sezioni [redacted] cinque, della ragioneria. Su un centinaio [redacted] ragazzi i non idonei [redacted] stati meno [redacted] 10 per cento. Tra i 60/60: Cristina Chiari, Manuela Piottoli e Maria Cristina Verda. Mancano ancora i risultati della sezione geometri [redacted] «Colombo» e della sezione A della ragioneria, che comprende i privatisti. I risultati delle prove di maturità all'istituto alberghiero si conosceranno in mattinata.

g.p.m.

Una [redacted] ambulanza

ARMA DI TAGGIA — La Croce Verde di Arma avrà una nuova autoambulanza. Nei giorni scorsi il presidente Dianelli ha ricevuto un telegramma della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che comunica [redacted] decisione di donare al gruppo di soccorso volontario una nuova vettura

Il drammatico episodio è accaduto l'altra notte [redacted] Camporosso in Valle Nervia

Tenta di bruciare il deposito del fratello la bomba gli esplode in mano: è grave

L'uomo [redacted] chiama Salvatore Cilea, [redacted], sposato [redacted] padre di una bambina - Pare abbia avuto un violento litigio con il parente, titolare di un magazzino per [redacted] legna - E' ricoverato in condizioni disperate al S. Martino

CAMPOROSSO — Tenta [redacted] incendiare il deposito [redacted] legname del fratello con una tanica piena di polvere da sparo, ma subito dopo avere [redacted] il fiammifero provoca una violenta esplosione [redacted] rimane ferito in maniera gravissima. Il drammatico episodio è accaduto l'altra notte a Camporosso, in Val Nervia. Protagonista un giovane di 28 anni, Salvatore Cilea, un burrascoso passato giudiziario alle spalle, residente nel piccolo paese in via Frutto 24.

E' stato trasportato al S. Martino di Genova dove è ricoverato con prognosi riservata. L'esplosione e la terribile fiammata che è seguita, gli hanno procurato ustioni di primo e secondo grado alle braccia e alle gambe, la frattura del polso destro e [redacted] violento trauma cranico. Il deposito di legname non ha subito gravi danni: il fuoco è stato immediatamente spento dai pompieri.

Pare che il fatto sia accaduto subito dopo un violento litigio tra Salvatore Cilea e il fratello Michele, 35 anni, per la gestione dell'azienda. Quest'ultimo era intenzionato a cederla, nonostante il parere contrario [redacted] Salvatore Cilea. Da qui l'assurda «vendetta».

Salvatore Cilea

Tutto succede verso le 3. Il giovane con la tanica piena di polvere da sparo va nel deposito. Ha anche [redacted] lunga miccia: l'avrebbe accesa vicino all'uscita. In mo[redacted] di avere tutto il tempo [redacted] scappare prima dell'esplosione. Cilea procede come aveva stabilito.

Porta la tanica nel punto più [redacted] del locale pieno [redacted] legna, per non [redacted] vedere [redacted] nessuno. La sistema [redacted] un angolo vicino ad [redacted] fascio di legname. Mette un'estremità della miccia nel recipiente, [redacted] contatto con la polvere [redacted] sparo. Poi [redacted] allontana di qualche metro.

L'esatta dinamica dell'esplosione [redacted] ancora [redacted] vaglio degli inquirenti. Sembra, tuttavia, che Salvatore Cilea abbia preso dalla tasca un fiammifero, lo abbia acceso e avvicinato all'altra estremità della miccia. Forse un po' di polvere da sparo era caduta dalla tanica. La fiamma [redacted] incendiata provocando l'esplosione.

Cilea è stato investito in pieno. Lo spostamento d'aria gli ha fatto compiere un volo di diversi metri. Nell'urto ha sbattuto violentemente la testa perdendo conoscenza. Si è immediatamente generato un principio d'incendio.

[redacted] fortissimo boato ha svegliato tutto [redacted] paese. Qualcuno ha visto i bagliori delle fiamme uscire dal deposito. Parecchie persone sono ac[redacted] per spegnere il fuoco. Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco e l'ambulanza.

Salvatore Cilea [redacted] sportato al pronto soccorso. Qui i sanitari, [redacted] le [redacted] condizioni, hanno deciso di trasferirlo all'ospedale [redacted] Genova.

E' stata avvertita anche la moglie, Maria Rosa Caminito, [redacted] anni, che è immediatamente andata [redacted] Genova. Salvatore Cilea è padre [redacted] una bambina, Manuela [redacted] tre anni. Pare che il giovane litigasse spesso con i familiari. Ultimamente aveva avuto un violento contrasto con il cognato che, sen[redacted] autorizzazione, avrebbe preso la sua moto, sequestrata successivamente dai [redacted]binieri: guidava infatti senza patente.

i. m.

[redacted] rappresentante gioielli per [redacted]

VENTIMIGLIA — Ieri mattina sul lungomare due malviventi hanno rubato a un rappresentante nove chili [redacted] gioielli e pietre preziose, per un valore che sfiora i cento milioni di lire.

Il [redacted] è accaduto poco dopo le undici. La vittima è Claudio Torchio, 24 anni, residente [redacted] Bordighera, via Pasteur 50, che stava cercando un parcheggio. Giunto con la sua «Ritmo» in prossimità della sala giochi «Las Vegas 2000», s'è dovuto fermare per un ingorgo che potrebbe anche essere stato causato volontariamente. E' sceso dall'auto per rendersi conto di cosa stesse succedendo, allontanandosi di qualche metro dalla Ritmo.

Nei pochi secondi in cui l'auto è rimasta incustodita i malviventi [redacted] entrati in azione: hanno forzato [redacted] portabagagli e si sono impadroniti della valigia contenente il campionario.

i. m.

L'organizzatore del concorso ha ribadito la richiesta del risarcimento danni

«Niente Miss Italia? E allora pagate»

SANREMO — Il «braccio [redacted] ferro» tra il Comune e l'organizzazione per «Miss Italia» continua. Ieri c'è stato un incontro a Villa Zirio tra l'assessore al turismo Gianni Giuliano ed Enzo Mirigliani, «Patron» della manifestazione, per cercare di trovare un compromesso ed evitare che l'intera vicenda finisca in tribunale. Ma tutto si è concluso con una fumata nera.

«Le posizioni [redacted] parti — ha dichiarato Giuliano nel [redacted] di una conferenza stampa — *sono ancora troppo lontane. Noi abbiamo fatto un'offerta di risarcimento danni per evitare di finire davanti [redacted] giudici, ma la richiesta avanzata dal dott. Mirigliani è troppo alta»*.

Tre giorni fa Mirigliani, con un telex, aveva chiesto al comune danni per mezzo miliardo di lire. Nell'incontro [redacted] ieri a villa Zirio è stato ribadito dall'assessore il «no» del Comune alla finale del concorso di bellezza. *«Miss Italia*

Enzo Mirigliani

è una manifestazione che al comune non interessa — ha detto Giuliano [redacted] chiarezza [redacted] dott. Mirigliani — *e quindi non [redacted] può comunque svolgere [redacted] Casinò. Il Comune ha preso atto che esiste una scrittura privata tra la Cacm e l'organizzatore che [redacted] un'aspettativa di carattere giuridico [redacted] parte del dott. Mirigliani che si concretizza, visto [redacted] divieto di svolgere la manifestazione al Casinò, in un danno che io per primo non ho difficoltà a dire che potrà essere riconosciuto al dott. Mirigliani da qualsiasi tribunale civile»*.

Giuliano, per [redacted] del Comune, avrebbe offerto circa [redacted] milioni. Mirigliani ne vorrebbe almeno 140. *«Se [redacted] finale di Miss Italia non la potrò fare al Casinò* — ha spiegato il «patron» della manifestazione che è arrivato a Sanremo accompagnato da Enzo Zanca, braccio destro di Gianni Ravera — *ma per esempio [redacted]rò costretto [redacted] dirottarla all'hotel Royal, o al Mediterranée o da qualche altra parte, i costi quasi si raddoppiano. Senza contare danni di altro genere. Per esempio bisogna creare scenari, passerelle dove far sfilare le miss, ingaggiare l'orchestra. Tutte cose che al Roof Garden del Casinò già esistono. C'è anche da tenere presente che per tentare [redacted] Sanremo, quando i commissari del Casinò De Francisi, Mureddu e Bettarini, mi hanno firmato il contratto [redacted] milio[redacted] più l'ospitalità per 450 persone, n.d.r.) rifiutai l'offerta della Regione Sicilia per svolgere la finale in [redacted] località turistica dell'isola. Devo parlare con il mio avvocato.*

La situazione è spigolosa. La Cacm ha firmato, autonomamente, il contratto [redacted] Mirigliani [redacted] prima ottenere l'autorizzazione da Palazzo Bellevue. Il Comune, oggi, non vuole fare la manifestazione. Ma ha un [redacted] boccìare [redacted] manifestazione al Casinò [redacted] poi pagare sino all'ultima lira perché invece che [redacted] Roof Garden [redacted] farla in un albergo?

«Con questa faccenda — ha detto il consigliere comunale Aldo Baggioli — *rischiamo di coprirci tutti [redacted] ridicolo. Il consiglio comunale ha votato «no» alla manifestazione, quindi [redacted] deve fare. Perché cercare compromessi? [redacted] c'è una causa da fare la [redacted] faccia. Se il Comune ha torto è giusto che paghi i danni. Se ha sbagliato la Cacm ci dovranno essere delle spiegazioni. Secondo [redacted] però è indispensabile salvaguardare la volontà ed il [redacted] del consiglio comunale»*.

r. b.

Agli umoristi e a tutte le persone di spirito...

buon appetito!

La vecchia

dolceacqua

☎ 36024

IN HOC SIGNO MAGNES

I corrieri sarebbero di Genova

Bordighera, la droga arriva [redacted] il [redacted]

BORDIGHERA — La droga arriva tutte [redacted] con l'accelerato [redacted] mezzanotte e 40. I «corrieri» sono di Genova, alcuni di Sanremo. All'appuntamento, sulla piazza della Stazione, trovano giovani disperati, ma non sono sempre «povera gente». A volte tra [redacted] loro si nascondono studenti, ragazzi della Bordighera-bene. Il rituale [redacted] ripete quasi tutte le sere.

La droga, dunque, ha fatto la sua comparsa anche a Bordighera, anche [redacted] per ora [redacted] fenomeno non ha assunto i [redacted] preoccupanti della realtà quotidiana di altri centri vicini [redacted] Sanremo, Imperia e Arma [redacted] Taggia dove sabato mattina [redacted] morta una ragazza di 20 anni stroncata [redacted] una overdose.

Il sindaco, Pier Giorgio Zaccari, ammette che l'eroina ha varcato i confini [redacted]ghera: «[redacted], *anche qui [redacted] avverte la presenza della droga, degli spacciatori. Il fenomeno esiste ed [redacted] reale, purtroppo»*.

I tossicomani [redacted] Bordighera ormai non [redacted] più [redacted] gruppo [redacted] isolato. La droga oggi [redacted] di mano in [redacted] con maggiore facilità e non è difficile assistere alla drammati[redacted] cerimonia del «buco». Si [redacted] «erba», eroina [redacted] anche cocaina. Una banda di spacciatori di «coca» verrà giudicata dal tribunale fra qualche mese. Venivano [redacted] Genova e [redacted] smerciavano nei salotti-bene della Riviera. Anche di Bordighera.

Piazza della Stazione e la zona dell'Arziglia sono i centri principali dello spaccio. I carabinieri sorvegliano le due località, ma i risultati sono scarsi. *«E' difficile* — spiega un anziano sottufficiale — *sorprendere gli spacciatori con le tasche piene di eroina. Il più delle volte hanno solamente una dose. Sostengono che è per [redacted] personale.*

I comunisti, [redacted] una interpellanza, si sono rivolti al sindaco [redacted] per chiedere un intervento concreto dell'amministrazione comunale. *«In altre regioni* — scrive Renata Dalmasso, consigliere comu[redacted] pci — *esistono attrezzate strutture per la disintossicazione [redacted] la riabilitazione dei drogati. Purtroppo gli alti costi di gestione non sempre permettono alle famiglie dei gio[redacted] tossicodipendenti di poterne usufruire»*. Nell'interpellanza l'esponente pci di Bordighera sostiene [redacted] necessità di aiutare le famiglie me[redacted] abbienti [redacted] particolari sovvenzioni.

«Soltanto così — aggiunge Renata Dalmasso — *si potrebbe fornire a tutti, senza distinzione di ceto sociale, il lasciapassare per uscire dal tunnel della droga»*.

g. p. m.

Lo ha stabilito la perizia del medico legale

Taggia, [redacted] da un'overdose la ragazza [redacted]

ARMA DI TAGGIA — Un'«overdose» di eroina, forse tagliata [redacted] micidiale stricnina, [redacted] ucciso [redacted] Manna, 20 anni, la ragazza di Torino deceduta improvvisamente sabato [redacted] in [redacted] dei genitori, in [redacted] via Beglini 35 [redacted] Arma [redacted] Taggia. Lo ha accertato il medico legale di Sanremo, Nando Ziveri, al termine [redacted] un'accurata perizia necroscopica effettuata sulla salma.

[redacted] tracce del «buco» e i sintomi del collasso cardiocircolatorio che ha provocato il decesso, erano talmente chiari, che il dottor Ziveri per rilasciare il [redacted] referto al magistrato non riteneva nep[redacted] di dover eseguire l'autopsia.

Carla Manna è morta pochi minuti dopo essersi iniettata la droga, acquistata il giorno prima, con molta probabilità a Sanremo. Sul suo braccio sinistro, all'altezza della piega [redacted] gomito, il perito [redacted] riscontrato chiaramente la traccia [redacted] forellino provocato dall'ago della siringa. Poco più in alto, il gonfiore lasciato dal laccio emostatico.

I carabinieri di Arma, però, in [redacted] hanno trovato traccia [redacted] siringhe o degli altri oggetti costituenti il corredo [redacted] tossicomane, cucchiaini bruciacchiati e il laccio emostatico.

Al termine della perizia necroscopica, effettuata nella camera mortuaria dell'ospedale «Villa Spinola» di Bussana [redacted] il magistrato ha concesso il nullaosta per il trasferimento [redacted] salma a Torino e per la sua sepoltura.

Carla Manna [redacted] tossico[redacted] da tre anni. [redacted] padre, Mario, titolare di un'azienda di materiali elettrici in [redacted] Casale 180 [redacted] Torino, [redacted] al corpo senza vita della figlia, straziato, aveva mormorato: «Me l'aspettavo».

La giovane [redacted] smesso di «bucarsi» [redacted] un paio di mesi. Almeno [redacted] detto ai genitori. Venerdì mattina era giunta [redacted] Arma da Torino. Voleva trascorrere qualche giorno di vacanza in famiglia. Nel pomeriggio era andata [redacted] Sanremo.

Al suo rientro a casa, si [redacted] sentita male. «Non è nulla», aveva detto in tono rassicurante ai genitori. Probabilmente si era iniettata l'eroina. Il suo fisico, ormai minato, aveva subito uno shock, ma durante la notte si era ripresa.

La mattina successiva, ha ripetuto il gesto, che le è stato fatale. Resta un interrogativo da chiarire: dov'è finita la siringa che le è servita per l'ultimo viaggio?

g. p. m.

Anche dal depuratore cattivi odori

Scoppia la fogna proteste a Diano

DIANO MARINA - Risolto o quasi, il problema dell'acqua a Diano protestano per la puzza che ha invaso alcune zone della cittadina. In alcuni punti della rete fognaria si so[redacted] verificate perdite dovute ad intasamenti.

«Gli operai del Comune [redacted]no dovuti intervenire più volte e - [redacted] il sindaco Ricciotti Garibaldi, [redacted] *alcuni casi abbiamo addirittura trovato delle bottiglie nelle tubazioni. [redacted] recente, in corso Roma, la fogna si era ostruita a causa di una notevole quantità [redacted] pelli di coniglio, che qualche macellaio aveva gettato in un tombino. Non mi risulta, però, che ci siano state perdite di liquami»*.

Sabato, sul litorale di Borgo Paradiso, tra Diano Marina e S. Bartolomeo, si è avuta una perdita causata da [redacted] intasamento. Il fenomeno [redacted] durato solo un'ora, grazie al tempestivo intervento degli operai. *«Durante lo scorso [redacted]* - continua Garibaldi - *abbiamo anche effettuato lavori [redacted] sistemazione dell'impianto [redacted] depurazione di S. Anna, per una spesa complessiva di ben 80 milioni di lire»*.

Anche in questa zona, però, il malcontento serpeggia.

Capitaneria sequestra dieci barche

IMPERIA — La Capitaneria di porto [redacted] Imperia [redacted] ha sequestrato [redacted] piccole imbarcazioni che [redacted] ancorate [redacted] un luogo vietato, lungo il molo lungo di Oneglia.

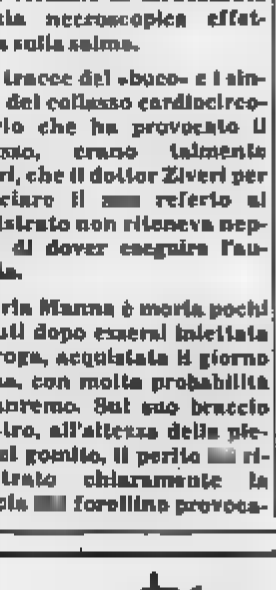
I proprietari potranno riavere le proprie barche presentandosi alla Capitaneria di Porto Maurizio.

Tromba marina [redacted] Imperia

[redacted] — Una tromba marina [redacted] stata avvistata ieri pomeriggio verso le [redacted] al largo della [redacted] imperiese. Uno spettacolo inconsueto, durato circa [redacted] quarto d'ora, che ha richiamato l'attenzione di centinaia di persone. Poco prima su Imperia si era ab[redacted] un violento temporale.

[redacted] lungomare si distingueva nitidamente la gigantesca colonna d'acqua.

U nostromu



Ristorante

Piazza Bresca
Tel. 80.767 - SANREMO

Dal cantiere di piazza Bresca ha iniziato il suo viaggio fra i lidi della buona cucina marinara il nuovo s/s «U nostromu»

GIOVEDI' 29 LUGLIO ore 21,30

Assessorato Turismo
Comune di Sanremo

TEATRO ARISTON - SANREMO

CARMELO BENE

in

«LECTURA DANTIS»

Prenotazioni [redacted] prevendita
presso la cassa del teatro tel. 0184-719.71

DINERS CLUB
CARTE BLANCHE
BANKAMERICARD
AMERICAN EXPRESS

CALZATURE
LA SIRENA
LUPI BOTTIER

BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 127
Tel. [redacted].95

Lada — CONCESSIONARIA

F.LLI BERTAINA

MITSUBISHI

Venditore autorizzato [redacted]
BORDIGHERA - Piazza Garibaldi 32 - Tel. 26.04.16

31 LUGLIO ORE 22

CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
[redacted] DI POMA-STADIO

FRANCO DI CAGNO presenta

GIUNI RUSSO

Ingresso: prezzo unico L. 6.000
Prevendita dei biglietti presso:
Twenty [redacted] Sanremo [redacted] Ventimiglia
Calzaturificio York - Sanremo
Assicurazioni [redacted] Cagno - Bordighera
Radio Stereo - Via Don Abbo - Imperia
Click Music - Diano Marina

GLI ESAMI DI MATURITA' IN PROVINCIA DI SAVONA

Molti promossi, voti bassi e il panorama resta grigio

L'esito degli scrutini, senza sorprese, conferma nel capoluogo l'atmosfera degli ultimi anni - I risultati all'Itis, come al solito, l'istituto più selettivo

SAVONA — Maturità senza problemi, almeno a giudicare dai primi risultati, per gli studenti [illegible]. Mentre si attendono gli scrutini [illegible] scientifico, magistrali e nautico, gli studenti della 3ª A del liceo classico, del liceo Martini, e alcune classi dei ragionieri del «Boselli» conoscono già i risultati.

Liceo classico — Su [illegible] maturandi, solo due privatisti dovranno ripetere l'anno. Gli altri, tutti promossi. Tre 60 sessantesimi (Paolo Milani, Elisabetta Olivari, Luca Tumiatti) hanno concluso in modo positivo una prova [illegible] piacevolmente incolore, da parte degli studenti delle superiori savonesi.

Liceo artistico — [illegible] nelle prime classi a giugno c'[illegible]

Ma a Cairo a Carcare soltanto sei bocciati

CARCARE — Al liceo classico di Carcare, su 18 candidati all'esame di maturità, solo due sono stati respinti. Migliore in assoluto è un ragazzo savonese, Massimo Marcon, che ha riportato un invidiabilissimo sessanta. Altri sono comparsi davanti ai giudici maturi con 58 e 56/60. Non sono ancora terminati invece gli scrutini al liceo scientifico. I risultati saranno comunicati solo domani mattina. «I risultati dei ragazzi — dicono gli insegnanti del Calasanzio — ci lasciano soddisfatti, Da qualche anno a questa parte istituti e nostri allievi sono maturati decisamente. Meno grilli per la testa e maggiore volontà di imparare».

Lusinghiero anche il risultato al «Patetta» di Cairo che quest'anno ha diplomato 41 ragionieri su 50 candidati. Anche in questa scuola si è registrato un sessanta. Anni fa, ricorda una studentessa del corso A, c'era la più bassa. Alla ragioneria di Cairo [illegible] scuola notoriamente selettiva (nelle classi inferiori quest'anno ci sono state ben 4 proprie «stragi» alla commissione d'esame si è trovata di fronte a studenti con una preparazione completa.

I quattro respinti hanno dimostrato di avere sempre troppe lacune per cui anche i membri interni non hanno voluto o consigliare la ripetizione dell'anno scolastico. «Per i promossi — dicono — non ci sono stati problemi. Non abbiamo avuto dubbi su nessuno e anche chi è riuscito a strappare il 36 ha dimostrato di esercitato meritato ampiamente».

Anche al «Patetta» gli scrutini non sono tutti terminati. Le commissioni esaminatrici infatti dovranno ancora pronunciarsi sul futuro di una quarantina di «geometri».

Il panorama della scuola della Valle Bormida, rispetto agli scorsi anni, è decisamente migliorato. Dopo gli anni caldi che hanno visto contestazioni ispirate per futili motivi e quasi sempre guidate da una sparuta minoranza) e proteste, ora tutto è tornato nella più completa normalità.

E. p. c.

In [illegible] forno

SAVONA — Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio, poco dopo le 14, il forno di verniciatura della ditta «Dassori» di Valleggia, una fabbrica che produce serbatoi e lustri.

Per domare le fiamme è [illegible] necessario l'intervento [illegible] due squadre dei vigili del fuoco [illegible] Savona, che sono riuscite a circoscrivere l'incendio prima che si propagasse ai sofisticati macchinari [illegible]

la «strage», alla maturità al contrario è andata molto meglio. Su 37 candidati solo uno dovrà ripresentarsi [illegible] prossimo autunno nell'istituto di piazza Martiri della Libertà. Gli altri hanno riportato votazioni medio-basse, anche se si è verificato qualche exploit isolato.

Itis — La fama [illegible] istituto selettivo [illegible] stata confermata dai risultati della maturità, complessivamente i più negativi di tutta la provincia. I bocciati in proporzione sono in maggior numero rispetto alle altre superiori. Su 55 candidati, 9 [illegible] stati giudicati [illegible] maturi. E' andata meglio per gli studenti della 5ª A (dodici), tutti promossi. Nella 5ª D, due bocciati [illegible] 19 candidati. Alessio Vignola [illegible] però riportato la più alta votazione comparsa [illegible] ad ora sui tabelloni dell'Itis: 58 sessantesimi.

Boselli — I primi risultati anche al «ragionieri»: solo i privatisti e gli studenti delle «serali» hanno subito i rigori della commissione. Per gli altri, la prova impegnativa si è conclusa positivamente. I respinti non arrivano alla [illegible] decina.

Nessuna sorpresa, in conclusione, da questi primi risultati degli esami di maturità. m. riv.

Alessandro Zolezzi ha perso la vita in un incidente [illegible] Ceva sulla Savona-Torino

Muore in uno scontro sull'autostrada un concessionario d'auto albenganese

Ci sono anche 4 feriti, di cui due gravi - L'Audi [illegible] su cui viaggiava la vittima ha urtato frontalmente [illegible] furgone che procedeva in direzione opposta - Enrico Ario, abitante a Leca, ricoverato con prognosi di 50 giorni

CEVA — Un morto e quattro feriti, di cui due in gravi condizioni: questo il bilancio di [illegible] incidente accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, in località Poggi, al confine tra Piemonte e Liguria. E' accaduto poco dopo le 16. Secondo i primi accertamenti, un'«Audi 80» che procedeva a velocità sostenuta in direzione Torino-Savona ha invaso la carreggiata [illegible] marcia opposta su cui stava procedendo un furgone [illegible] tre persone a bordo.

Lo scontro, frontale, è stato violentissimo. Il conducente dell'«Audi 80», Alessandro Zolezzi, [illegible] anni, abitante ad Albenga in regione Poca 19, è morto sul colpo per trauma cranico e del torace. Un amico che viaggiava al suo fianco, Ario Enrico, 44 anni, abitante a Leca d'Albenga in via Al Piemonte 142, ha riportato numerose ferite al volto e alle gambe, oltre a un trauma cranico. I sanitari dell'ospedale S. Croce [illegible] Mondovì, dove è stato ricoverato, l'hanno giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Gravissime anche le condizioni di Giuseppe Zaccardi, 45 anni, abitante a S. Mauro Torinese, in via Aosta 59, che viaggiava a fianco dell'autista del furgone investito. I medici dell'ospedale di Ceva non hanno sciolto la prognosi per un grave trauma cranico e fratture esposte [illegible] gambe. Guariranno, rispettivamente in 10 e 20 giorni, l'autista e il terzo trasportato [illegible] furgone: Vittorio Melis, 45 anni, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 269, autista, e Salvatore Masala, [illegible] anni, anche lui di Torino, corso Cassie 91. Nell'urto hanno riportato ferite lacero-contuse superficiali.

Sul posto dell'incidente [illegible] no intervenute pattuglie della [illegible] polizia stradale [illegible] Carcare e Ceva che hanno contribuito alle prime operazioni di soccorso. Sulle cause dell'incidente sono [illegible] in corso accertamenti. Per il [illegible] vengono [illegible] due ipotesi: che il conducente dell'«Audi [illegible] sia stato colto [illegible] malore o che [illegible] sia riuscito a controllare l'auto in seguito all'improvviso scoppio di una gomma. g. m.

Alessandro Zolezzi

ALBENGA — [illegible] notizia della morte di Alessandro Zolezzi e [illegible] grave ferimento [illegible] Ario Enrico [illegible] giorni di prognosi) — in seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada [illegible] a Ceva — [illegible] stata accolta ad Albenga [illegible] profondo dolore [illegible] costernazione.

Zolezzi, 61 anni, residente in regione Poca ad Albenga, titolare della concessionaria della Volkswagen e dell'Audi nel Ponente savonese (da Finale ad Andora) era persona molto nota ad Albenga. Nell'officina, a piano terra della sua abitazione, lavorano 15 dipendenti.

Ario Enrico, residente a Leca [illegible] via [illegible] Piemonte 142 è sfortunato padre [illegible] cui figlio Luca, 15 anni, è rimasto vittima [illegible] un incidente stradale 10 giorni fa, mentre in bicicletta attraversava il semaforo di Leca. [illegible] coincidenza delle due disgrazie appare incredibile e doppiamente crudele.

Enrico, rappresentante [illegible] impianti idraulici, dirigente sc[illegible]ista albenganese, aveva ricoperto la carica di consigliere dell'ospedale nella passata amministrazione.

Zolezzi aveva costruito nel 1974 [illegible] nuova [illegible] sulla circonvallazione a [illegible] dell'Aurelia. [illegible] figlio Roberto, [illegible] anni, che da qualche tempo ha assunto la direzione della ditta, è subito partito alla volta dell'ospedale di Ce[illegible]. La moglie della vittima, signora Rosetta, [illegible] anni, si trova attualmente in villeggiatura a Boves (CN).

Alessandro Zolezzi era na[illegible] a Millesimo nel 1922, ma giovanissimo si [illegible] trasferito a Borghetto Santo Spirito, quindi ad Albenga quale gestore del distributore di benz[illegible] sul viale Ponte Romano, di fronte alla clinica San Michele. r. sr.

Alassio: dopo sei ore approvato il bilancio

ALASSIO — Dopo sei ore di discussioni e con i [illegible] voti della maggioranza, il Consiglio comunale di Alassio ha approvato il bilancio di previsione per il 1982 illustrato dall'assessore Vincenzo Zarrillo. Si è astenuto uno dei due repubblicani (l'altro era assente), hanno votato contro nove [illegible] comunisti ed un missino. Il documento chiude in pareggio sulla cifra complessiva di 22 miliardi, 13 dei quali in conto capitale.

Le opere principali sono quelle già preannunciate [illegible] sindaco Cassarino: 550 milioni [illegible] stati messi a bilancio per [illegible] palazzetto dello sport (zona di Costa Lupara), a costituirsono la novità [illegible] pr[illegible] della [illegible] giunta; 920 milioni per la sistemazione di palazzo Airaldi, e 250 milioni per palazzo Morteo.

Altri 550 milioni riguardano l'ampliamento dell'Istituto statale alberghiero, [illegible] milioni per la rotabile Solva-Vegliasco; 2 miliardi infine per strumenti attuativi del piano regolatore generale (piani di edilizia popolare, piani particolareggiati per [illegible] espansione). g. m.

Diverse le percentuali dei promossi

Bene ad Albenga e male a Varazze

I risultati alle industriali e al «Bosellì»

ALBENGA — Sono 32 i promossi, compreso un privatista, e 5 i respinti agli esami di maturità dell'Istituto tecnico industriale [illegible] Albenga: 26 periti elettronici e 6 periti chimici. La percentuale dei respinti è [illegible] 13 per cento, un risultato che qualitativamente s'inserisce tra quello del 1981, quando vi furono il 16 per cento di non maturi, e quello [illegible] 1980 con una percentuale inferiore [illegible] 10 per cento.

I risultati del 1982, con due candidati non ammessi perchè ritirati prima della conclusione dell'anno scolastico, [illegible] giudicati «normali e senza sorprese». Nessun neodiplomato ha conseguito il punteggio massimo [illegible] 60/60. Le votazioni migliori sono state ottenute da Pulvio Zerbone e Marisa Runco [illegible] 56/60; Federico Zampini [illegible] 54/60 e Michele Garofalo con 53/60. I promossi col minimo dei voti, 36/60, sono sei. (g. m.)

VARAZZE — Lo [illegible] [illegible] ragioneria e una commissione d'esame piuttosto severa hanno influito sensibilmente [illegible] sull'esito della maturità all'Istituto tecnico commerciale «Boselli» di Varazze. Su 46 candidati 128 nella «B» e [illegible] nella «A» ci sono stati 41 promossi e 5 bocciati. E' una media di maturi piuttosto bassa rispetto al passato, così come sono state [illegible] basse le votazioni.

Non c'è stato nessun «sessanta», soltanto un «58», poi un «54», [illegible] «53», un «52», parecchi «50». Per il resto tutte votazioni tra i 36/60 (molti) e i «46» (pochi). (r. bo.)

Ruba un'auto va fuori strada è arrestata

SAVONA — La polizia ha arrestato ieri Rita Beltrame, [illegible] anni, via Crispi 5/3, [illegible] l'imputazione di furto aggravato.

La giovane, che ha già precedenti penali, è stata sorpresa lungo la Nazionale Piemonte, all'altezza [illegible] Montemoro, mentre tentava di riportare sulla carreggiata un'utilitaria rubata poco prima in Piazza del Popolo, [illegible] proprietà [illegible] Francesco Gamnara.

Rita Beltrame, nell'affrontare [illegible] curva, era uscita di strada e la macchina aveva riportato gravi danni.

(m. riv.)

L'incidente ieri mattina sulla statale del Piemonte durante un temporale

L'auto s'incastra sotto il camion un morto e due feriti a Cadibona

La vittima, Giuseppe Poggio di 59 anni, abitava a Nizza Monferrato - Molto grave la moglie

SAVONA — Mortale incidente stradale ieri mattina poco dopo le 6 nel centro di Cadibona, sulla Nazionale del Piemonte, mentre infuriava un violento temporale.

Un pensionato di Nizza Monferrato che era in macchina [illegible] il fratello, la moglie e la cognata è spirato sull'ambulanza che lo stava trasportando al San Paolo.

La vittima si chiamava Giuseppe Poggio, 59 anni, residente nella cittadina piemontese in piazza Marconi 16. I feriti sono la moglie Angela Calosso, 48 anni, che è in fin di vita, il fratello di Poggio, Camillo, 55 anni e la cognata Maria Teresa Bugolotto, [illegible] anni, residenti in via Cuneo 13. Per loro la prognosi è di 20 e 15 giorni. I quattro viaggiavano su una Fiat 128 guidata da Camillo Poggio [illegible] erano diretti in Riviera dove avrebbero trascorso un breve periodo di ferie.

Erano partiti molto presto per evitare il traffico. Giunti nel centro dell'abitato [illegible] Cadibona, Poggio, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, ha perso il controllo dell'auto ed ha invaso la corsia opposta andandosi [illegible] schiantare contro un autotreno della ditta Fresia di Millesimo che viaggiava in senso contrario. Alla guida del camion [illegible] c'era Corrado Vaccotti, [illegible] anni, abitante a Varigotti in via Aurelia 29.

L'abitacolo della 128 si [illegible] incastrato sotto la ruota anteriore di sinistra del pesante automezzo. Giuseppe Poggio, che era seduto a fianco del conducente, [illegible] rimasto stritolato tra le lamiere.

I soccorsi sono stati immediati. Sul posto è giunta una pattuglia della polizia stradale al comando del maresciallo Prizione e due ambulanze. Agenti e militi della Croce Bianca hanno estratto i quattro dall'abitacolo della 128 e li hanno caricati sull'autoambulanza.

Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per circa un'ora per poter consentire la rimozione dei mezzi. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini della polizia stradale di Savona. Dai primi accertamenti pare che l'autista del camion non abbia alcuna responsabilità. Al momento dello scontro l'autotreno procedeva molto lentamente sulla sua corsia.

E. p. c.

Pietra Ligure, indagini per il volo del ragazzo

PIETRA LIGURE — Suicidio, disgrazia o addirittura delitto all'altro al Santa Corona? A Pietra Ligure si sta ancora [illegible] gando sulle cause della caduta di Mauro Scirì, 24 [illegible] residente a Bolsano, ricoverato per una cura disintossicante all'ospedale di Pietra Ligure.

La caduta, avvenuta sabato scorso dal secondo piano del padiglione chirurgico dopo un volo [illegible] circa otto metri, ha provocato al giovane la frattura della base cranica e il successivo decesso, alcune ore dopo, nonostante [illegible] disperata corsa al San Martino di Genova per il ricovero in un reparto specializzato.

Si sperava che [illegible] dichiarazioni di un amico, il finalese Angelo Alonzo, anch'egli operaio della Piaggio come il giovane scomparso, presente in quel momento sul terrazzo, potessero aprire uno squarcio di luce sulla vicenda. Purtroppo pare che l'Alonzo [illegible] abbia visto niente in quel momento stava infatti cercando di accendere una sigaretta e si era girato.

L'ipotesi più plausibile sembra comunque essere quella della disgrazia, è infatti da scartare anche la tesi [illegible] suicidio, vista la volontà dello stesso giovane di uscire in qual[illegible] modo dalla spirale della droga che lo aveva lentamente avvolto.

[illegible] un sopralluogo degli inquirenti è risultato inoltre che il corrimano della ringhiera, nel punto in cui è caduto il giovane, è molto stretto e non è improbabile che Mauro abbia cercato di sedersi facendo purtroppo un brusco movimento.

Anche la direzione sanitaria dell'ospedale [illegible] dato [illegible] avviso: «In base alle informazioni che abbiamo raccolto, risulta trattarsi di una caduta accidentale». Gli atti dell'interrogatorio (oltre all'Alonzo pare sia stato interrogato anche un altro testimone, un giovane di Andora) sono stati [illegible] trasmessi alla procura della Repubblica [illegible] Genova incaricata delle indagini visto che Mauro Scirì è deceduto nel capoluogo ligure.

Rimangono comunque ancora diversi lati oscuri. Soprattutto, sarà necessario fare piena luce sullo strano incontro fra i tre giovani tossicodipendenti in quell'ora certamente insolita (erano le 7), visto che Mauro Scirì era infatti ricoverato al Negri e non nello stesso padiglione in cui è avvenuta la disgrazia.

a. d.

Lo ha deciso il sindaco che ha emesso un'ordinanza

Andora, chiuderà camping il gestore è senza licenza

Problemi per i trecento stranieri che stavano trascorrendo le vacanze

ANDORA — Il campeggio San Giovanni di Andora sarà costretto, entro il 31 luglio, a chiudere i cancelli [illegible] fare sloggiare i suoi 300 ospiti. Lo ha stabilito con un'ordinanza il sindaco, Francesco Bruno. La ragione è motivata dal fatto [illegible] che la struttura turistica sarebbe priva della [illegible] ria licenza commerciale.

La decisione, che pare sia sollecitata anche dalla prefettura di Savona, è stata comunicata al gestore del campeggio, Domenico Pocapaglia, [illegible] anni, residente nel camping in [illegible] Merula 11, un centinaio di metri [illegible] passaggio a livello della provinciale per Stellanello, non molto lontano dal cavalcavia dell'Autostrada dei Fiori.

Alcuni cartelli informano i turisti ospitati nelle tende, nei caravana e nelle roulottes che debbono cercarsi una diversa sistemazione entro sabato. Sono stati fatti stampare a [illegible] [illegible] Comune e affissi nel campeggio.

Il «San Giovanni» ha lavorato quasi normalmente durante gli ultimi anni. Gli ordini [illegible] chiusura firmati dal sindaco non venivano nella [illegible] stanza applicati poiché [illegible] giungevano in momenti in cui i turisti ospitati [illegible] campeggio erano [illegible] da non trovare sistemazione nelle altre strutture di ricettività all'aperto della zona.

Gli ordini sono stati prorogati sino a date posteriori al 15 agosto, quando ormai la stagione era decongestionata.

Ora la situazione non è più accettata dalle autorità preposte (da qualche [illegible] le licenze [illegible] passate di competenza comunale). [illegible] così giunti all'ordinanza. [illegible] chiusura che qualche [illegible] prima dell'entrata [illegible] vigore verrà consegnata [illegible] vigili urbani i quali provvederanno per la sua applicazione.

Riusciranno i trecento turisti del «San Giovanni» a sistemarsi negli altri campeggi [illegible] Andora? Non opporranno «resistenza», creando [illegible] situazione di difficile soluzione? Come mai si è giunti all'emissione dell'ordinanza solo alla fine di luglio?

Certo è che la stagione è nel suo punto di massima concentrazione ed è facile prevedere che qualcuno dei turisti sfrattati [illegible] potrà trovare adeguata sistemazione ad Andora, dovendo mettersi alla ricerca di una piazzuola nei campeggi dei Comuni vicini.

r. sr.

Risse ad Albissola con quattro arresti

ALBISSOLA MARINA — Gigantesca rissa l'altra [illegible] dinanzi ai bagni Colombo. I carabinieri del reparto radiomobile [illegible] Savona hanno arrestato quattro giovani. I [illegible] sono: [illegible] Rosu, [illegible] anni, Albissola Superiore, via Della Pace 183/3; Roberto Santi, Savona, via San Lorenzo 31/10; Andrea Milani, 19 anni, Sanremo, via Fiume 34; Salvatore Manno Oliveri, 19 anni, pure di Sanremo, via S. Giovanni 69.

Questi ultimi sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo per ferite prodotte da cacciaviti. Il movimentato episodio è stato originato [illegible] [illegible] rivalità esistente fra i due gruppi. Gli albissolesi, infatti, [illegible] avrebbero gradito «l'invasione» dei propri [illegible] da parte [illegible] rivali sanremesi.

Tra [illegible] mani degli albissolesi sono però comparsi pezzi di catena, cacciaviti e pugni di ferro: in pochi minuti gli antagonisti sono stati sopraffatti. Nel frattempo un passante aveva chiamato i carabinieri della radiomobile che hanno provveduto ad identificare i più esagitati.

m. riv.

Arrestato a Albissola

ALBISSOLA MARINA — Franco Bua, 23 anni, residente ad Albissola in via Rudano 3/1, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri.

Il giovane, colpito da ordine di carcerazione, deve scontare ancora un mese e mezzo di carcere per un'episodio di violenza carnale [illegible] danni [illegible] una minorenne, Marisa [illegible], [illegible] Savona.

Resterà a Millesimo la «via D'Annunzio»

MILLESIMO — Le vie intitolate a Gabriele D'Annunzio, alla città di Fiume e alla data dell'11 febbraio (anniversario dei Patti lateranensi) sono intoccabili. Questo è il parere del ministero per i Beni culturali il quale, tramite la soprintendenza di Genova, ha diffidato il comune di Millesimo dal dare attuazione ad [illegible] delibera assunta all'unanimità dal consiglio comunale che prevedeva le variazioni di queste intitolazioni.

Tale delibera — come spiega il sindaco di Millesimo Francesco Zoppi — prevedeva la sostituzione del nome di D'Annunzio non per motivi letterari, ma proprio perchè il nome di D'Annunzio — in assenza di ogni altra via del paese intitolata ad altri poeti, compreso lo stesso Dante — era stato imposto in periodo fascista per motivi politici.

«Quanto alla data dei Patti lateranensi — aggiunge il sindaco di Millesimo — *non si capisce perchè il ministero protegga e difenda questa data. Noi vorremmo proporla di intitolare via 11 Febbraio a un giornale e storico locale, Valentino Paladino».*

E. pe.

Al presidente della Juve consegnata una targa ricordo

Da Alassio dedicato a Boniperti

Boniperti insieme al sindaco [illegible] Alassio, Cassarino (a sinistra), Carlo Tomagnini e [illegible] Carlo Quadrelli

ALASSIO — In una atmosfera di cordialità, il presidente dello Juventus Club, Giancarlo Quadrelli, [illegible] consegnato a Giampiero Boniperti una targa ricordo [illegible] [illegible] argento nel [illegible] una cerimonia svoltasi presso [illegible] terrazza a [illegible] del Grand Hotel [illegible]. All'incontro con l'ex giocatore [illegible] [illegible] presidente della Juventus hanno preso parte, [illegible] a numerosi soci [illegible] Juventus Club [illegible] Alassio, anche il sindaco della «ci[illegible] [illegible] nuccio», Giuseppe Cassarino, e il consigliere [illegible] Carlo Tomagnini.

Hanno presenziato al conferimento della targa (motivata dalla prestigiosa carriera nel calcio di Boniperti, dapprima giocatore di levatura mondiale, ora manager di una società calcistica tra le prime in Europa), anche alcuni tifosi juventini [illegible] [illegible] e di Bari ed [illegible] dirigente della squadra [illegible] calcio del Saint-Etienne (che ha ceduto alla Juve Platini), casualmente in vacanza ad Alassio presso il Diana, il giornalista televisivo Andrea Boscione e l'ex giocatore Borel.

(r. sr.)

Per [illegible] concorso contestato al Comune di Mallare

Savona, al presidente del Coreco una «comunicazione giudiziaria»

MALLARE — Il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, ha inviato una comunicazione giudiziaria per omissione di denuncia [illegible] presidente del Comitato regionale di controllo di Savona, dr. Aldo Scalia. Nei mesi scorsi il Coreco aveva annullato una delibera del Comune di Mallare relativa all'assunzione [illegible] un ragioniere vincitore di concorso, senza informare l'autorità giudiziaria.

Anche il sindaco di Mallare, Pietro Giribone (pci), avrebbe ricevuto analogo avviso.

E' un nuovo capitolo della vicenda che risale allo [illegible] inverno. Dopo la proclamazione del vincitore, Mario Rolando, marito della vicesindaco Bruna Peccio, i consiglieri di minoranza, socialisti e democristiani, avevano presentato un esposto al Coreco accusando sindaco e giunta di aver favorito il Rolando nell'esame finale.

Particolarmente pesanti erano state le [illegible] nei confronti del sindaco. Per quanto riguarda il ragioniere la minoranza aveva osservato che l'interessato era tanto sicuro di vincere che tre mesi prima si [illegible] licenziato dall'albergo presso cui prestava servizio come contabile.

Il Coreco aveva poi annullato [illegible] delibera. Erano comunque continuate le pressioni da parte della minoranza che aveva richiesto l'intervento del pretore di Cairo. «Sono certo — dice l'avv. [illegible]a — *che tutto si chiarirà in breve tempo. Non posso nascondere la mia [illegible] per quanto sta accadendo. Peraltro nessuno in comitato aveva sollevato [illegible] questione di [illegible] trasmissione degli atti alla magistratura».*

g.p.c.

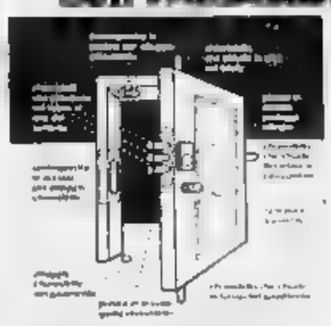
Ventenne a Savona si getta dal balcone

SAVONA — Domenica Bramato, 22 anni, residente ad Augusta (Siracusa), attualmente in vacanza a Savona dove il marito presta servizio come guardia di finanza, madre di un bimbo [illegible] due mesi, si è uccisa gettandosi dalla finestra del terzo piano della casa marina «Mariteli», che si trova sulla piazza di Legino a fianco della caserma. La giovane [illegible] arrivata a Savona da tre giorni in compagnia del marito Giovanni Coco e del figlio [illegible] tore.

«Una ragazza esuberante, estroversa, una che almeno in questo periodo — dicono alla pensione — non [illegible] mai manifestato l'intenzione di togliersi la vita». (m. riv.)

Alt al ladro

con MEGABLOK nella tua porta



SICURA

Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una [illegible] invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati [illegible] porta

NO!

PREZZI A PARTIRE DA L. 200.000 IVA e MONTAGGIO COMPRESI (ne peggiorerà ad installazione avvenuta)

INVISIBILE

Niente più sbarre in [illegible] MEGABLOK [illegible] montato [illegible] spessore della porta, non la vede e non rovina l'estetica.

Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri [illegible] specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua porta a casa tua con un montaggio accurato e senza creare disagio

TELEFONATE OGGI [illegible] PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ALLO 0182/941165 - VIA TEVERE 3 R.

PREVENTIVI GRATUITI

BORGHETTO S. SPIRITO

Concessionario per SAVONA e IMPERIA DELLA [illegible] RENATO

Da domani le due squadre saranno al lavoro

Imperia e Sanremese è l'ora dei «ritiri»

I nerazzurri si ritrovano alle 9,30 per partire alla volta di Cuneo - La squadra di Canali andrà a Castelnuovo Monti

IMPERIA — Inizia questa mattina il cammino dell'Imperia '82-83. Il raduno dei giocatori è fissato allo stadio Ciccione alle 9,30, verso mezzogiorno la comitiva nerazzurra partirà per il ritiro di Cuneo. La preparazione precampionato si concluderà il 12 agosto, per l'incontro amichevole in notturna contro i granata del Torino (stadio Ciccione ore 21).

Insieme al tecnico Giovanni Sacco partiranno 18 giocatori. La rosa completa si conoscerà soltanto questa mattina. Per definire gli ultimi dettagli si è svolta ieri sera una riunione del consiglio direttivo. A Cuneo la squadra alloggerà in un albergo del centro e potrà disporre degli impianti del Centro Sportivo Italiano.

«*Ci sono le premesse per svolgere un buon lavoro* — ha dichiarato il presidente Franco Lanteri — *anche con gli ingaggi siamo a buon punto, non prevedo grosse difficoltà. E' vero, c'è stato un sensibile contenimento, ma l'Imperia ha sempre garantito a fine mese il pagamento degli stipendi. Non vogliamo fare promesse vaghe o creare illusioni, meglio parlare subito chiaro. Un discorso concreto che la maggioranza dei giocatori ha già condiviso*».

Per quanto riguarda la campagna acquisti, non si registra, almeno ufficialmente, nessuna novità. I tifosi aspettano ancora un paio di rinforzi. Si parla con insistenza di Bencardino, 35 anni, difensore di esperienza che in passato ha già indossato la maglia dell'Imperia. *(m. f.)*

SANREMO — Il pullman per Castelnuovo Monti è pronto. Quasi tutti i giocatori che formeranno la rosa della Sanremese hanno firmato il contratto per la stagione '82-83 e partiranno questo pomeriggio per il ritiro. Mancano all'appello soltanto il portiere Pelosin e lo stopper Cichero, uno dei pochi della vecchia guardia rimasto a difendere i colori biancazzurri.

«*Firmeranno prima di partire* — si affretta a dire il presidente Gianni Borra — *se non lo hanno ancora fatto è soltanto perché il loro turno non era arrivato*».

Nessun giallo, nessun problema.

Nel pomeriggio il pullman imboccherà l'autostrada. La Sanremese ritornerà a casa soltanto il 20 agosto. «*Sarà un ritiro più lungo del previsto* — dice Borra — *per preparare la squadra in vista di un campionato estremamente duro*». *(g. p. m.)*

Coppa Italia

FIRENZE — Alla «Coppa Italia di Serie C» partecipano 96 squadre

La fase eliminatoria si svolgerà da domenica 22 agosto a domenica 12 settembre (sono previsti due turni infrasettimanali: mercoledì 25 agosto e mercoledì 1° settembre).

Questa la suddivisione dei gironi resa nota dalla Lega nazionale: Girone A: Asti Tac, Casale, Novara, Omegna; Girone B: Lecco, Legnano, Pro Patria, Rhodense; Girone C: Alessandria, Derthona, Pavia, Voghrese; Girone D: Fanfulla, Pergocrema, Piacenza, S. Angelo.

Girone E: Mantova, Parma, Ospitaletto, Trento; Girone F: Conegliano, Monselice, Montebelluna, Treviso; Girone G: Gorizia, Mestre, Mira, Pordenone; Girone H: Imperia, Sanremese, Savona, Spezia; Girone K: Carrarese, Livorno, Pontedera, Torres; Girone L: Correggese, Montecatini, Rondinella Marzocco, Siena.

Visi sorridenti e solenni promesse di vecchi e nuovi biancoblù a Savona

Gente con la voglia di arrivare

Vianello: «Il Meridione non faceva più per me» - Sale: «Per me deve essere la stagione del rilancio» - Marini: «Il girone toscano sarà più facile» - Piovanelli cerca un posto da titolare - Cucchi: «Dobbiamo accontentare i tifosi»

SAVONA — Faccia a faccia col nuovo Savona, ieri a mezzogiorno, esattamente a metà della giornata che ha visto i biancoblù alle prese con le visite mediche.

Per primo incontriamo Ennio Vianello, 25 anni, ex Venezia, Alessandria e Rende (da dove lo ha preso il Savona). E' contento di essere in biancoblù e non lo nasconde: «*Ormai il calcio del Meridione non faceva più per me. Penso che questa squadra abbia i numeri per andare bene, anche se è presto per fare promesse. Sono un centrocampista di movimento, non un "regista" come qualcuno ha detto. Dei compagni di quest'anno conosco soltanto Dainese e Turini, quest'ultimo l'ho incontrato quando era nella Cavese. Ma, per sentito dire, credo di esser finito tra gente validissima*».

Poco dopo arriva Cosimo Sale, 23 anni, centravanti ex Martinafranca. E' insieme a Piero Cucchi. Lunedì non si era presentato in sede a causa di gravi problemi familiari. «*Ora va meglio* — dice Sale — *voglio pensare al Savona. Per me può essere la stagione del rilancio*». Sale incontra Marini, suo compagno di squadra lo scorso anno. I due si abbracciano. «*L'anno scorso giocammo* — interviene Marini — *un campionato "strano", dove bastavano due punti in più o in meno per esser in paradiso o all'inferno. Sono di Grosseto, ho giocato anche nel girone "centrale" di C2, e credo che ha ragione chi dice che il prossimo anno questo raggruppamento sarà più facile di quello del Nord. Noi che veniamo dai campionati del Meridione abbiamo un'arma in più rispetto agli altri: siamo abituati a lottare in ogni partita, anche su campi caldissimi. Grinta e determinazione non ci mancheranno certamente*».

Simone Piovanelli, ex Fiorentina (giovanili) e Virtus Casarano l'anno scorso, approfondisce il discorso-Toscana: «*Ci sono molte squadre in dissesto finanziario tra le iscritte alla C2. Per questo potremmo trovare compagini non proprio dotate. Comunque, dopo un anno durante cui ho giocato solo una quindicina di gare, voglio tentare subito di trovare posto in squadra. Per me è l'anno che conta*».

Sul discorso dei gironi si sofferma anche Piero Cucchi: «*Se il Savona "gira" a dovere* — dice il mister — *non ci sono problemi di sorta. E' sempre difficile dire adesso come sarà questa o quella squadra. Ho fiducia nei ragazzi, so di avere in mano materiale di prima scelta. Voglio cominciare a lavorare alla svelta, per dare agli sportivi le soddisfazioni che meritano*».

Nel nuovo Savona tanti parlano di stagione che conta. E' anche il caso del 19enne difensore Tori. Il taglio di capelli tradisce il fatto che è militare, ad Albenga. «*Per ora ho solo esperienza di giovanili* — afferma Tori — *e voglio proprio confrontarmi con la nuova realtà della C2. Trovare posto in squadra sarà duro, ma sono pronto a mettermi in lista*».

Dopo il forzato «forfait» di Sale lunedì, ieri i nuovi c'erano proprio tutti, compreso quell'Enzo che è stato il primo acquisto biancoblù dell'estate. «*L'ambiente è sereno, la voglia di lavorare tanta* — ha detto il mediano ex Corretese —. *Il Savona reciterà per intero la sua parte*». E c'è da crederci, a questo centrocampista dalla grinta evidentissima, come c'è da giurare che da oggi (la squadra parte per il ritiro di Calizzano alle 8) Cucchi comincerà a torchiare di brutto la truppa.

Intanto, mentre la società insegue ancora un difensore che copra il vuoto lasciato dai «no» di Matteoni e Baldacci, buone nuove da Genova: Carlo Petrini, 34 anni, il bomber che potrebbe diventare biancoblù se verrà condonato per la vicenda del calcio-scommesse, si sta allenando da quasi un mese, un paio d'ore al giorno, nella palestra dell'ex campione italiano di pugilato Bruno Fertilli. Se non è voglia di tornare in campo questa...

Roberto Baglietto

Cosimo Sale

Simone Piovanelli

Ennio Vianello

Claudio Tori

A Ospedaletti

La Gamba trascina il Loano

Torneo di basket nella nuova palestra - Battute le padrone di casa Stasera ultime partite

OSPEDALETTI — Roquebrune e Loano sono le prime squadre ad incasellare i due punti nella classifica del 1° trofeo femminile di basket «*Bar Piccadilly*» di Ospedaletti, che si sta svolgendo nella nuovissima palestra comunale di via Isnardi.

La formazione transalpina ha battuto (69-57) le padrone di casa del Bc Ospedaletti, il termine di un incontro spettacolare. Il Roquebrune ha subito preso un discreto margine di vantaggio e l'Ospedaletti non è più riuscito a colmare il distacco. Molto più equilibrato, contrariamente al pronostico, il secondo incontro della serata. Il Loano avrebbe dovuto farla da padrone ma si è trovato di fronte un agguerritissimo Nuc Nizza, guidato sul campo da una sorprendente Oberti (20 punti per lei ed applausi a non finire) e, in panchina dall'ottimo Dominique Lamponi, ex giocatore di serie A francese.

Il Nuc ha così raccolto le simpatie del foltissimo pubblico (circa 300 persone), ma non è riuscito a chiudere in vantaggio l'incontro vinto 65 a 51 dalle giallorosse. Il Loano, comunque, si è dimostrato squadra di rango, capace di migliorare ancora. Patrizia Gamba, rinforzo torinese arrivata a dare un sostanzioso contributo alla formazione di Braghero e Corradi, alla fine ha fatto registrare 23 punti a suo favore.

Le altre si sono tutte equivalse sotto il profilo del punteggio. Anche Sandra Marabese, scesa a Loano in coppia con la Gamba, ha dato parecchio filo da torcere al Nuc Nizza.

Particolarmente in vena nell'Ospedaletti, Maria Caire, rinforzo imperiese. La giocatrice si è fatta valere nei rimbalzi, sia offensivi che difensivi, realizzando anche 16 punti. Nel Roquebrune, che nello scorso campionato nazionale francese ha sfiorato il passaggio in serie A, particolarmente in luce Corinne Fasiolo, che in coppia con Gabriella Valgelata ha creato innumerevoli problemi alla squadra di Michele Fuoglio.

g. p. m.

ALBISSOLA M. — Emilio Pacini è il nuovo allenatore della S. Cecilia. Il «mister» savonese, che in passato guidò tra le altre la Priamar, il Ferraro e le giovanili di S. Cecilia e Veloce, prende il posto di Furio Chiarbonello.

Risultati del torneo di pallavolo

Ha vinto la Smet ma bravo Varazze

Al terzo posto la Chimor, quarta la Savonese

VARAZZE — Come voleva il pronostico, la Smet 2A del nuovo allenatore Merello ha vinto il classico «Torneo Città di Varazze» di pallavolo femminile, concluso domenica sera. Le ragazze del presidente Farina hanno battuto nel corso di una partita molto divertente, in finale, le padrone di casa del Varazze per 3 a 1. Soltanto per un set, però, la partita decisiva è stata in forse. Passato il momento critico, la Smet 2A ha ripreso a macinare gioco e per il Varazze non c'è stato più nulla da fare.

La vittoria della Smet, si chiama ancora una volta «*vecchia guardia*». La Tammurello, la Damiani, la Bacigalupo, sono state le più continue e la loro prestazione è stata decisiva per la conquista del trofeo. Il Varazze ha ottenuto con una buonissima gara la recente promozione in C1. Le ragazze di Canestro hanno confermato il loro momento-sì, uscendo vittoriose da tutte le partite, e offrendo una buona figura anche in finale. In evidenza per le locali Francesca Tester, Nadia Prato, e il «*gioiellino*» Rita Bruzzone.

Terza si è piazzata la Chimor Comelsa. Sconfitta in semifinale dalla Smet 2A, la formazione savonese è riuscita a conquistare la terza piazza prevalendo sulla Pallavolo savonese per 3 a 0. Giuliana Bologna, un'esperta, e Giuseppina Pattacchi, una giovanissima, sono state le migliori nella Chimor.

r. bg.

Nuove cariche nella società Aquilia Volley

LAIGUEGLIA — Rinnovo delle cariche e delle responsabilità alla Polisportiva Aquilia Volley, i cui soci hanno ritenuto di affidare a un'unica persona le incombenze di direttore sportivo che sovrintenda e coordini le varie attività. E' stato nominato Stefano Seguini, albergatore, di Laigueglia.

Questi i nuovi quadri dirigenti della società: Aldo Careglio (presidente), Adelfo Anfossi (vice), Giorgio Rognoni (segretario).

Carrellata sui tornei di calcio, a S. Giorgio scattano stasera i quarti di finale

Ecco le otto squadre più forti di Albenga

S'è concluso il «giovanile» di Riva - Ha vinto il ristorante «Vela blu» davanti alla Giovane Bordighera - Risultati e classifiche a Taggia, Spotorno e Gorra - Ormai delineato il gruppo delle favorite - I numerosi gol assicurano lo spettacolo

S. Giorgio

Partono stasera i quarti di finale al torneo di S. Giorgio-Rivieraauto Ford-Trofeo Oreficeria De Lonti. Nelle ultime partite delle qualificazioni si sono registrati i seguenti risultati: Immobiliare Obiò-Pelletteria Laura 3-1; Obr Elettronica-Beleco 8-0; Panificio Michell-Motoshop Finale 1-3; Motoshop Borghetto-Ilpa 0-6; Termoidraulica Curcio-Bagni Garibaldi 4-1; Discomarket-Bagni Simona 2-4; Gioielli Medagliani-Gelari 0-2; Immobiliare Obiò-Obr Elettronica 6-1; Hotel Mirella-Beleco 4-8.

In virtù di questi ultimi responsi, si sono qualificate per la seconda fase le squadre: Obr, Obiò e Laura (girone A); Gelari, Bagni Simona e Medagliani (B); Bar Califfo, Motoshop Finale e Arredamenti Vignone (C); Agenzia Affari Italia e Ilpa (D). Per designare la terza qualificata bisognava attendere il recupero, disputato ieri sera, tra Agenzia Italia (già vincitrice del gruppo) e Motoshop Borghetto. Quest'ultimo si qualificherebbe in caso di vittoria, altrimenti passerebbe il turno la Termoidraulica Curcio.

I gironi dei quarti di finale contano su tre squadre ognuno. Il primo vede in lizza Obr Elettronica, Bagni Simona e Arredamenti Vignone; il secondo Gelari, Immobiliare Obiò e Curcio (o Motoshop Borghetto), il terzo Bar Califfo, Ilpa e Pelletteria Laura, il quarto Agenzia Italia, Motoshop Finale e Gioielleria Medagliani. Le gare cominceranno stasera alle 21 con Agenzia Italia-Medagliani e Bar Califfo-Ilpa. La seconda fase si concluderà mercoledì 4 agosto e laureerà quattro compagini, le vincitrici dei gironi dei «quarti». Venerdì 6 agosto saranno giocate le semifinali, domenica 8 le finali. **r. bg.**

SPOTORNO
qualificazione Trofeo Vinci Under 18
ore 21: S. Cecilia-Albisola ore 22,15: Spotornese-Legino

S. GIORGIO ALBENGA
quarti di finale
ore 21: Agenzia Italia-Gioielli Medagliani
ore 22,15: Bar Califfo-Ilpa Villanova

Il torneo di S. GIUSEPPE DI CAIRO osserva stasera un turno di riposo: domani «ritorno» delle semifinali

Il torneo di GORRA osserva un turno di riposo: domani recupero delle qualificazioni

Il torneo di Taggia osserva un turno di riposo: domani nove semifinali

Riva Ligure

Il ristorante «*Vela blu*» di Riva Ligure, battendo per 5-2 il «*Bazar spiaggia*» di Bussana, si è aggiudicato il primo trofeo di calcio in notturna riservato agli allievi (anni '64-65) organizzato dal gruppo sportivo Riva. L'incontro non ha avuto storia. La formazione di casa ha dominato dall'inizio alla fine.

Passati in vantaggio nei primissimi minuti di gara i portacolori del ristorante «*Vela blu*» non sono mai stati raggiunti ed hanno concluso l'incontro con un margine di tre gol. Hanno segnato Balleirini (3), Muller, Micaletto e Giannascoli, per il «*Vela blu*» Leone (2) per la formazione di Bussana.

Per il terzo e quarto posto il Mobilificio Regina di Riva ha sconfitto (8-2) la Giovane Bordighera. Goleador della partita Sirisio con tre marcature.

g. p. m.

Gorra

Battute conclusive delle qualificazioni al torneo di Gorra. Manca ancora un solo nome delle otto squadre che hanno ottenuto il passaggio alla fase successiva. Per l'ultimo biglietto rimasto sono ancora in lizza tre formazioni del quarto raggruppamento, dove i Magazzini Felicino hanno guadagnato proprio domenica sera la qualificazione. Il pareggio per 2-2 con il Cral Nuovi Cantieri Liguri, grazie alle reti di Alberto Dara e Mauro Mariani, hanno matematicamente assegnato ai Magazzini Felicino la prima posizione.

Per il secondo posto lottano ora Agenzia Gammino, il Cral Nuovi Cantieri Liguri e il ristorante Ca' del Moro. Quest'ultimo ha letteralmente subissato, con 11 reti, il ristorante Bergallo: cinque portano la firma di Gottardi. La goleada è però maturata nel secondo tempo.

Spotorno

Giochi quasi fatti anche al «Siccardi», dove si sono concluse domenica sera le qualificazioni. Gli incontri della serata (Fratelli Siccardi Zunino-Panificio Salomone 1-1 e Le Sciagure-Zinolese 1-3) hanno infatti dato le ultime sentenze del secondo girone. Ora la Zinolese, l'Agenzia del Porto, il Panificio Moderno, il Reni Sirio, il Bar Stazione Alimentari Ferrando e i Fratelli Siccardi Zunino hanno già acquisito il diritto di passare alla fase successiva, mentre gli altri due nomi usciranno dagli spareggi tra Pizzeria Gaetano-Le Sciagure, e Panificio Salomone-Isover Cadibona.

a. d.

Motocross: Gaggero e Rembado sono ai primi posti nell'«indoor»

SAVONA — Ottimo terzo posto per il motocrossista finalese Luigi Gaggero, già campione italiano cadetti nell'81, alla gara interregionale di «*trial indoor*» disputata a Novi Ligure. La competizione è stata vinta dal campione italiano assoluto Galeazzi.

Gaggero, che gareggiava su Fantic, ha dovuto anche fare i conti con il maltempo, che ha avversato la competizione, che comprendeva 7 prove e due manches. Bravo anche un altro finalese, Rembado, terminato settimo assoluto, anche lui su Fantic. *(r. bg.)*

Via a torneo di tennis

ANDORA — Organizzato dal Tennis Club «Il Faro» di Andora ha preso il via ieri, sui campi sociali, il torneo giallo di singolare femminile non classificate. La competizione — che si svolgerà in notturna — si concluderà sabato 31 luglio. *(g. m.)*

Windsurf a Diano Marina

DIANO MARINA — Si è svolta la «*S. Anna's day windsurf regatta*», organizzata dal Club del mare.

Questi i risultati. Leggeri: 1) Fabrizio Ghirardi (Circolo velico Imperiese); 2) Mikel Silly' (C.V. Rotterdam); 3) Cesare Vignola (C.V. Loano); pesanti: 1) Nuccio Giraudo (Genova surfing club); 2) Mimmo La Gamba (Club Diano Marina); 3) Mauro Daniel (C.V. Imperiese); donne: 1) Paola Cevasco (C.V. Imperiese). *(r. s.)*

Bocce, gara a quadrette

VARAZZE — E' partito sui campi della bocciofila San Nazario, in via Cilea 48, il «*1° trofeo Città di Varazze*» di bocce, organizzato in collaborazione con l'assessorato allo sport. La gara è aperta alle quadrette ad invito, e vi partecipano giocatori di tutte le categorie, C, B e nazionali, compreso il campione italiano di individuale, Erminio Ghio, 57enne tesserato per la Carcarese. La gara, che viene giocata contemporaneamente anche sui campi della Carcarese, si concluderà questa sera alle 21 con le finali.

Le regate a Varazze

VARAZZE — Imbarcazioni delle classi 4.20, Laser e Flying Junior si sono date battaglia domenica nel mare di Varazze. Nella 4.20 dominio dei genovesi, con vittoria finale a Puppo e Trucco, mentre nella Laser sono stati gli atleti di Celle a farla da padroni: ha vinto Colombo, davanti a Toriarolo e Barbelli. Ottimo il comportamento di Spirito, il figlio dell'ex olimpionico Carlo, che è sceso in gara nonostante l'incidente che ha colpito il padre (ormai fuori pericolo) sabato sera. Infine, nel Flying Junior, vittoria per gli spotornesi Rossi e Cerri, davanti a due equipaggi di Varazze: Ghiglianza-Viletta e Ciarlo-Vivacqua. *(r. bg.)*

Nuovi arbitri nel basket

SAVONA — Cinque arbitri delle province di Savona e Imperia saranno impegnati nel prossimo campionato a dirigere le gare di serie B e C dei campionati nazionali di basket. Lo ha comunicato al comitato ligure la Federazione romana. In serie B sarà impegnato il savonese Gentile, mentre in C saranno di scena i savonesi Antonio e Sangiorgi, il loanese Lardo e il ventimigliese Russo. *(r. bg.)*

Nuoto: successi del Celle

SAVONA — Due splendidi successi per i «gioielli» del Celle Nuoto al prestigioso Memorial Morena disputato sabato e domenica a Genova. Luca Guastavino ha vinto in 4'25"80 i 400 stile libero per i nati nel '68, mentre Wilder Cavaliera si è imposto in 2'10"02 nei 200 stile libero per i nati nel '68.

Nel corso del *meeting*, a cui hanno preso parte anche atleti tedeschi portoghesi, svizzeri e francesi, ottime prestazioni sono state ottenute da Alberto Faucci, Paola Pelle, Monica Soro e Sergio Punzi, tutti dell'Amatori Nuoto Savona. L'Amatori ha ottenuto il 14° posto finale nella classifica a squadre, mentre il Celle è finito 22°. *(r. bg.)*

Finanzieri più forti nel torneo di calcio

SAVONA — Il calcio in divisa ha tenuto banco per una settimana sul campo sportivo della prima circoscrizione, in località «Santuario». Era in corso infatti il 1° torneo di calcio organizzato dal Presidio militare di Savona, che ha visto in lizza otto squadre, in rappresentanza di agenti di custodia, carabinieri, distretto militare, vigili urbani, Guardia di finanza, Capitaneria di porto, 16° battaglione e guardie di pubblica sicurezza.

Ha vinto il torneo la formazione della Guardia di finanza, che ha superato nei «quarti» la Capitaneria (4-1), in semifinale il 16° battaglione (3-1) e in finalissima gli agenti di custodia (3-1).

Al terzo posto si è piazzato il distretto militare, che ha superato il 16° battaglione (3-0). Nei quarti di finale si erano registrati i seguenti risultati: agenti custodia-carabinieri 3-0; distretto militare-vigili urbani 6-0; Guardia finanza-Capitaneria 4-1; 16° battaglione-guardie di ps 6-1. In semifinale, il «distretto» ha superato per 6 a 5 gli agenti.

Al torneo hanno preso parte anche calciatori di ottimo livello, tra i quali anche Luccini del Savona, attualmente militare alla «Bligny». Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte i comandanti dei vari reparti, i dirigenti della 1a circoscrizione, il Rettore del Santuario e il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza.

r. bg.

Basili a Finale?

SAVONA — Pierangelo Basili, 32 anni, ex centravanti di Novara, Modena e Vigevano, ma per entrare in grande stile nel calcio dilettanti della provincia. Il Finale Alma del presidente Barilaro ha infatti infatti una trattativa col bomber che risiede a Savona, e la prossima settimana potrebbe esserci nero su bianco.

«E' presto per dirlo — ha detto Basili — ma è certo che col Finale c'è un discorso aperto che può concludersi bene». *(r. bg.)*

Ossola presidente di calcio

SAVONA — Leonardo Ossola, di Andora, è il nuovo presidente dell'Associazione allenatori di calcio, sezione di Savona.

Il consiglio, che rimarrà in carica tre anni, è formato anche da Sergio Zenari, Furio Chiarbonello e Giuseppe Caruso (vicepresidenti), Italo Fersini (segretario), Vito Barresi (cassiere), Giulio Orati, Rudi Bosio, Fabio Calzolari, Luigi Scarcia, Pietro Curtolo, Mauro Donanni e Reda Guerrini (consiglieri).

Leonardo Ossola, Sergio Zenari e Italo Fersini sono anche i delegati regionali. *(r. bg.)*

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Cumpagnia di Ventemigliusi
Compagnie di sestieri

Comune di Ventimiglia - Azienda di Soggiorno
Ept - Provincia - Associazione commercianti

6° Festival Musica Antica (26 luglio-3 agosto, ore 21,15)
Chiesa sconsacrata S. Francesco - VENTIMIGLIA ALTA

★★★★★★

AGOSTO MEDIOEVALE

SABATO 7	ore 21:	staffetta dei sestieri
DOMENICA 8	ore 15,30:	corteo storico
	ore 19:	regata dei sestieri
GIOVEDI' 12	ore 21,30:	corteo storico in notturna

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543 241): **La crociera super porno.** V. 18. Or. 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208 549): **Sexy manie di una moglie.** Viet. 18. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810): **La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau,** con P. Sellers, H. Lom. Or. 16; 18,25; 20,20; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 866): **Ragazze in amore.** V. 18. Ab. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Barbi 101r, tel. 295 001): **Un porno corpo da vendere.** V. 18. Or. 15; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 561 691): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565 512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 369 298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): **Profondo rosso,** r. di D. Argento con D. Hemmings e G. Mauri. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580 360): **L'isola della perversione.** Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368 652): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589 512): **Di che segno sei?** con R. Villaggio, M. Melato. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 251 748): **La vetrina del piacere.** V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 893 738): **Sugar Baby.** Viet. 18. Or. 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): **2001 Odissea nello spazio,** r. S. Kubrick. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 20, tel. 562 137): **Lo scapolo scientifico con A. Sordi,** S. Mangano. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360 661): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 290 967): **Morbosità di una orientale.** V. 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893 349): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gaspari 21, tel. 360 441): chiuso per ferie.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 894 022): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580 157): **Taxi driver.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): **Qualcuno volò sul nido del cuculo.** V. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 290 516): **Ninfomani porno.** V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 585 419): **1941 allarme ad Hollywood.**

SAMPIERDARENA
A.B.C.: L'uomo dalle due ombre - La mia Colt ti cerca e 4 ceri ti attendono.
ASTORIA: Attenti a quelle due ninfomane. V. 18.
ELDORADO: Orgia d'amore. V. 18.
MASSIMO: chiusura estiva.
SPLENDOR: Un porno corpo da vendere. V. 18.
MODENA: Le porno attrici. V. 18.

CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA
ITALIA: Amici miei.

CERTOSA
COLOMBO: Confessioni erotiche di un porno letto. V. 18.

S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: Ecclezziunale... veramente.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Love out. V. 18.

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO
FLORA: Jacky Chan la mano che uccide.

RECCO
ANNA: Bello mio bellezza mia.

RIVA TRIGOSO
[illegible]: Più bello di così si muore.

ARENZANO
ITALIA ARENA ESTIVA: [illegible].

COGOLETO
VERDI: Più bello di così si muore.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Nuovo programma.
MIGNON: Fine d'indie.
LUX: riposo.

CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Il bisbetico domato.

CHIAVARI
ASTOR: Caccia selvaggia.
CANTERO: Nudo di donna.
MIGNON: 007 dalla Russia con amore.
NUOVO: I fichissimi.
ODEON: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: La mia guardia del corpo.
GRIFONE: Storie di ordinaria follia.
ITALIA: Bello mio bellezza mia.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Mephisto.
CENTRALE: Culo e camicia.
CENTRALE ALL'APERTO: Storie di ordinaria follia. V. 14.
CONCHIGLIA: Jess il professionista.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 580 329): **Creazione per Nervi.** Ballet Peter Joseph Russillo. Ore 21,30.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

Mariangela Melato nel film «Bello mio, bellezza mia»

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 186): L'urlo di Chen.
ELDORADO (v.c. S. Teresa, tel. 20 563): riposo.
ARS (via Vegerio, tel. 20 945): Bellezze massage. V. 18.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170): Orgasmo non-stop. V. 18.
DIANA: Torbidi desideri di una ninfomane. V. 18.
OLIMPIA: Le pornostar. V. 18.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38 63 23): Il barone rosso.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22 973): riposo.

ALASSIO
RITZ: Un mercoledì da leoni.
COLOMBO: Ragtime.
CAPITOL: Per la pelle di un poliziotto.
EXCELSIOR: Chissà perché capitano tutte a me.
MOULIN ROUGE: Due gocce d'acqua salata.

ALBENGA
ASTOR: Il grande ruggito.
AMBRA: L'esercito più pazzo del mondo.
CRISTALLO: Reds.
GIARDINO: I fichissimi.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Bollenti spiriti.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Fuga da New York.
MARCONI ESTIVO: Il [illegible] del Grillo.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

LOANO
PERLA: Qua la mano.
LOANESE: Amore senza fine.
STELLA: Il tango della gelosia.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Biancaneve e i sette nani.

CERIALE
ODEON: Il cacciatore.
FLORA: Innamorato pazzo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CALIZZANO
VERDI: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il turno.
ONDINA ARENA: Lola.
VITTORIA: Scanners.
LUX: nuovo programma.
IDEAL: Borotalco.

LAIGUEGLIA
CORALLO: [illegible], gasato, completamente fuso.

SPOTORNO
ARISTON: Culo e camicia.
ASTRO: Bollenti spiriti.

VARAZZE
TEIRO: Non entrate in quella casa.
TEIRO ESTIVO: Il tango della gelosia.
VERDI: L'esorcista. V. 14.
LE PALME: Banana Joe.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Innamorato pazzo.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel. 23 674): I fichissimi.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63 671): Pippo olimpionico.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23 620): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27 745): Laguna blu.
CAVOUR: Amore senza fine.
DOEON: Il malato immaginario.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: I fichissimi.
PERGOLA: Lilly e il vagabondo.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il giustiziere della notte n. 2.
CERRI: Stati di allucinazione.
GIARDINO: Momenti di gloria.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Bello mio, bellezza mia.
ZENI: Fuga per la vittoria.

TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE
CORALLO: 007 solo per i tuoi occhi.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Il bisbetico domato.
EUROPA: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71 871): Incubus! Il potere del male.
RITZ (via Matteotti): Professione p... attrice. V. 18.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 80 410): Sul lago dorato.
SANREMESE: chiuso per ferie.
CENTRALE (via Matteotti): Amityville horror.
SUPERCINEMA: No nukes.
ORFEO: Il tango della gelosia.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: Bastano 3 per fare una coppia.

GLI ALLIEVI SONO QUASI TRIPLICATI: LA VECCHIA SEDE NON BASTA PIU'

Questo Conservatorio s'ha da rifare

GENOVA — *«Nel 1973, quando il Conservatorio prese possesso di Villa Bombrini in Albaro, gli allievi erano circa duecento, ora sono oltre cinquecento. Un incremento notevole cui le strutture non possono più far fronte».* Così dice il maestro Sergio Lauricella, direttore del Conservatorio «N. Paganini». L'istituto musicale è alla disperata ricerca di una nuova sede, in grado di contenere il numero sempre crescente di aspiranti musicisti.

«Siamo in condizioni paurose — continua il maestro Lauricella —, *abbiamo trasformato in aule ogni più piccolo spazio disponibile, compreso l'atrio del salone, attualmente inagibile. Molti insegnanti sono costretti a fare sei ore di lezione il giorno e abbiamo inoltre il problema degli allievi che sono fuori Genova e possono arrivare solo dopo una certa ora».* L'orario è un gioco ad incastro estremamente rigido: se un insegnante è costretto a saltare una lezione, il recupero è spesso impossibile: la sua aula, infatti, per il resto della settimana è occupata da altri colleghi.

«Così possiamo resistere ancora per poco — conclude il direttore dell'istituto —; *poi saremo costretti a prendere in esame l'intera gestione del Conservatorio».* In pratica, si potrebbe arrivare al blocco delle iscrizioni: sarebbe una decisione grave, considerando che in un momento di profonda crisi occupazionale, l'istituto musicale è fra i pochi complessi scolastici ad offrire, ancora, possibilità di lavoro ai giovani. Le orchestre italiane hanno un grande bisogno di archi, al punto che molti giovani non ancora diplomati vengono già immessi in organico. Il recente aumento delle ore settimanali di educazione musicale nella scuola media inferiore ha creato nuove cattedre; ed altre saranno sicuramente create quando, finalmente, sarà varata la riforma della scuola media superiore.

In questa situazione sarebbe assurdo lasciare soffocare il Conservatorio genovese impedendone l'espansione.

Poco tempo fa il problema è stato sollevato in Consiglio provinciale

«E' per noi importante che i politici si rendano conto della precarietà in cui operiamo — afferma il professor Germinale, presidente del Conservatorio —. *Credo che si debbano cercare due tipi di soluzioni: una urgente, a brevissima scadenza, riguarda il reperimento, in altre sedi, di qualche locale dove sistemare la scuola media annessa, in modo da liberare un certo numero di aule per il Conservatorio vero e proprio; l'altra, più complessa e a lunga termine, concerne la ricerca di una nuova sede».*

Il problema della competenza soffoca finora ogni iniziativa. Tutti indicano nella Regione l'ente che potrebbe sbloccare la situazione; e c'è chi ricorda un suo intervento decisivo, tempo fa, a favore della accademia linguistica.

«Siamo molto preoccupati per la vita del Conservatorio — dice l'assessore alla Cultura della Regione, Giacomo Gualco —, *e ci faremo promotori di una iniziativa presso il ministero affinché sia affrettato un razionale superamento della crisi stessa».* r. i.

Che cosa dicono in Comune e Provincia

Soluzioni a breve termine

Quali sono le reali possibilità che si possa giungere alla risoluzione di questa crisi di strutture? Lo abbiamo chiesto ad alcuni assessori genovesi. La prima osservazione che emerge da tutte le dichiarazioni è quella relativa alla competenza.

«Come Comune — *afferma l'assessore all'Istruzione, Silvio Ferrari* — non abbiamo competenza perché questa spetta allo Stato. Tuttavia il Conservatorio ospita una scuola media dell'obbligo nella quale le competenze si intrecciano. Io penso che una soluzione a breve termine per la media sia possibile. Sappiamo che la popolazione scolastica nei corsi dell'obbligo è in diminuizione. Abbiamo perciò chiesto al provveditore agli studi l'autorizzazione ad effettuare una ispezione in tutte le scuole della zona di Albaro, Sturla e Quarto. Una sede che potrebbe essere idonea è quella della scuola "Palli"».

Sede a Palazzo De Mari?

«Fra i vari enti locali, tutti non competenti a trattare la questione — afferma l'assessore alla Cultura del Comune, Attilio Sartori — *la Regione è quella più direttamente interessata perché il Conservatorio, con la sua sede staccata di Spezia, copre l'intero arco ligure. Come Comune ci siamo già occupati in passato del problema: l'unica via d'uscita, oggi, è rappresentata dal trasferimento della scuola media».*

Ci sono palazzi di proprietà del Comune eventualmente in grado di ospitare il Conservatorio? *«No, tutti i nostri edifici hanno ormai una loro destinazione stabilita. Tuttavia, io segnalerei il palazzo De Mari in piazza Campetto: è un complesso privato molto antico e artisticamente ricchissimo, in quasi completo abbandono che la proprietà vorrebbe venderlo».*

In arrivo nuove strutture

«Il prossimo anno scolastico sarà ancora duro — *dice l'assessore alla Cultura della Provincia, professoressa Profumo* —, ma a partire dal successivo entreranno in funzione nuove strutture che dovrebbero sanare le varie crisi, compresa, quindi, quella del Conservatorio. Noi siamo molto interessati alle sorti dell'istituto musicale. Non possiamo però farci promotori di un comitato perché siamo sicuramente l'ente meno coinvolto».

APPUNTAMENTI FLASH

A Pegli King Kong del 33

GENOVA — Gli appuntamenti cinematografici nei Punti Verdi oggi sono tre: a Villa Rossi (Pegli) con *King Kong*, il film del 1933 di Ernest B. Schoedsack, a Villa Gruber (Castelletto) con *Gli invasori spaziali* di William Cameron Menzies e a Villa Rosazza (San Teodoro) con *Il figlio di Frankenstein* di Rowland V. Lee.

Celentano, mani di velluto

GENOVA — Al Verdi il «Cinema dei sestresi» (piazza Oriani, a Sestri Levante) è in corso una rassegna su *«La nuova commedia all'italiana: I campioni della risata e... degli incassi cinematografici».* Oggi e domani è in programma *Mani di velluto* con Adriano Celentano ed Eleonora Giorgi. L'ingresso costa 2500 lire.

Genova: Si vende arte orientale

GENOVA — Nel salone del P.I.M.E. (Pontificio istituto missioni estere di Milano), in via Aurelia 33, a Nervi, è in corso una mostra di arte orientale e artigianato del Terzo Mondo, con vendita degli oggetti esposti.

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Dal TVS - Albert il ciclone** cartoni - **Blue Noah mare spaziale** cartoni - **L'orso ed il cagnolino** cartoni - **Jenny la tennista** cartoni; 15,30 **I Borgia** sceneggiato; 16,25 **Vita da strega** telefilm; 16,50 **Tom & Jerry & Felix il gatto** cartoni; 17,05 **Jeeg Robot** cartoni; **17,30 Bim Bum Bam il principe stellare Chobin** cartoni - **Belli e Lillibit** cartoni - **Albert il ciclone** cartoni; 19 **Trenta minuti**, ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 **Jeeg Robot** cartoni; 20 **Jenny la tennista** cartoni; 20,30 **Vita da strega** telefilm; 21 **E le stelle stanno a guardare**; 22 **Domani sul Secolo XIX**; 22,05 **Un'idea per un delitto** film; 23,45 **Tennis**: Coppa Davis: Australia-Messico.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 52, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9,50 Cartoni **La battaglia dei pianeti** Le spore magnetiche; 9,20 Cartoni **Moncicchi**; 9,35 Cartoni **Re Artù e i Cavalieri della tavola rotonda**; 9,50 Telefilm **Maude**; 10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 10,40 Teleromanzo **Sentieri**; 11,30 Teleromanzo **Doctors**; 12,10 Telefilm **Phyllis** «Il compleanno di Phyllis»; 12,40 Cartoni **Ape Maia** «L'inverno di Maia e Willi»; 13,10 Cartoni **Wickie il vichingo**; 13,40 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Film **Mezzanotte d'amore** commedia; 16 Teleromanzo **Doctors**; 16,30 Telefilm **Maude**; 17 Cartoni **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia** «E arrivata la primavera»; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti** «Lo scacco di Aburra»; Cartoni **Moncicchi**; 18,15 **Pop Corn**; 19 Telefilm **Kung Fu**; 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Mary Tyler Moore** «Non è importante se vinci o perdi»; 21 Telefilm **Alice**; 21,30 **Cattivi pensieri** film commedia; 23,20 **Canale 5 News**; 23,50 film per la Tv **La maledizione della vedova nera** - Telefilm **Agente speciale** «Gli indistruttibili».

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Scarpette bianche** sceneggiato; 10,30 **Bon Bon magici di Lauretta** cartoni; 11 **Il bello, il brutto e il cretino**, film comico; 12,30 **Special**; 13 **Truck Driver** telefilm; 14 **Storie di vita**: «Dancin' Days» sceneggiato; 14,45 **Passi nella notte** film; 16,30 **I Jeffersons** telefilm; 17 **Scarpette bianche** sceneggiato; 17,30 **L'uomo tigre** cartoni; 18 **Racconti del mondo** cartoni; 18,30 **Dancin' Days** sceneggiato; 19,30 **Il Loredoroscopo del mese di agosto**; 20 **I Jeffersons** telefilm; 20,30 **Quincy** telefilm; 21,30 **Bolide rosso** film drammatico Usa 1954; 23,10 **L'oroscopo di domani**; 23,15 **Ku Fu dalla Sicilia con furore** film comico; 0,50 **Le ragazze di passaggio** film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 **Album dei ricordi**; 12,30 **Leggiamoli insieme**; 13 Film **I conquistatori della luna**; 14,30 **Leggiamoli insieme**; 15,15 **Cartoni**; 17,30 **Cartoni**; 18 **Shopping**; 18,15 **Il potere della mente**; 18,45 **Chiedetelo all'Assessore**; 19,20 **Speciale Liguria**; 19,45 **Cartoni**; 20,30 Film **Oltre ogni limite** (1964); 22 **Speciale Liguria**; 22,30 Telefilm **Side Street**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 12 **The Wolfman Jack show**; 12,30 **Cartoni**; 13 **I servizi di Due Riviere Tv**; 13,20 **Pagina 3**; 13,30 **Documentari canadesi**; 14 **Film Il richiamo delle altura**; 15,40 **Musicali**; 16,10 Telefilm **Disco Blue**; 16,40 Film **Il mio mare** «Il viaggio della balena bianca»; 18,20 **Calcio tedesco**; 19,20 Telefilm **La baia di Ritter**; 20 Telefilm **The Flyng Kiwi**; 20,30 **In diretta dallo studio**; 21 **The Wolfman Jack show**; 21,30 **I servizi di Due Riviere Tv**; 21,55 **Cinque minuti con Giada**; 22 **Orientamento al mercato dell'arte**; 23,15 **Oroscopo**; 23,20 **Il mercato dell'arte**; 2 **Un cuscino per la notte**.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 **Cartoni**; 15,30 Telefilm **I 12 legionari**; 16 **Film**; 17,30 **Telefilm**; 18 **Miscela - Cartoni - Documentario**; 19 **Speciale Necchi** rubrica; 20 **Le occasioni di Telebuongiorno**; 21 **Telefilm**; 22 **Film**;

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 **TVI Notizie**; 13 **Asta d'arte** artigianato ed antichità; 16,30 **Termine asta**; 19 **Cartoni**; 20 **Filo diretto con...**; 20,40 **TVI Notizie**; 21 **Film**; 22,30 **Film**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **I cannoni di San Sebastian**; 11,30 **Tre volte donna**; 12 **Il mercatino**; 13,15 **Tg Tris**; 13,30 Film **Sfida nella valle dei Comanches**; 15 Film **I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam**; 16,30 **Cartoni**; 17,30 **Telefilm**; 18,15 **Tg Tris**; 18,30 **Jolly roulette**; 19,30 **Roberta e le stelle**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Rubrica religiosa**; 21 **Asta belli tris**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm **Side Street**; 14,30 Film **Nato per uccidere**; 16 **Documentario**; 16,30 **Telefilm**; 17,30 Cartoni **Don Chuck**; 18 Film **Azione immediata**; 19,30 **Habitat** rubrica; 20,15 **Tg**; 20,35 Telefilm **Side Street**; 21,20 **Rotocalco**; 22,30 Film **Cortile** 1956 (avventure) -

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm **Lassie**; 12,30 **Diario giorno**; 12,40 **Cartoni**; 13,05 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 13,30 **Diario giorno**; 13,40 **Mini asta**; 14,40 **Film**; 16,10 Documentario **La vita intorno a noi**; 16,40 Telefilm **Love Boat**; 17,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 18 Telefilm **Laverne e Shirley**; 18,30 Cartoni **La pattuglia spaziale**; 19 **Telefilm**; 19,35 Telefilm **Lassie**; 20 Documentario **Le grandi battaglie**; 20,30 **Diario sera**; 20,45 Telefilm **Quella casa nella prateria**; 21,45 **Diario estate**; 22,30 **Film**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Scacco matto** telefilm; 13 **Scogliera della morte** film dramm.; 14,30 Cartoni **Pinocchio**; 15 Cartoni **Daikengo**; 15,30 **Laverne e Shirley** telefilm; 16 **Ordine firmato bianco** film giallo; 17,30 **Scacco matto** telefilm; 18,30 Cartoni **Pinocchio**; 19 Cartoni **Daikengo**; 19,30 **Sport**; 20 **Laverne e Shirley** telefilm; 20,30 **Genova, notizie**: fatti di Genova e della Liguria; 20,45 **Tikojo e il pescecane** documentario; 22,15 **Ruote in pista** rubrica sportiva; 23,15 **Bianco vestito di Marialé**, film orrore.

TELERADIOCITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity**; 8,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 9 Telefilm **Big Valley**; 10 Film **Magic Cristian**; 12 **Telefilm**; 12,25 **Tv Flash**; 12,30 Telefilm **Doris Day show**; 13 Telefilm **Petrocelli**; 14 Telefilm **Big Valley**; 15 Film **Fenomenal e il tesoro di Tutankamen**; 16,30 **Viva** Cartoni **Hanna & Barbera**; 17 **Anni Verdi**; 17,30-18 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18,30 **Girandola musicale**; 19 Telefilm **Big Valley**; 20 Telefilm **Doris Day Show**; 20,30 Telefilm **Sulle strade della California**; 21,30 Film **L'angelo del ring**; 23 Film **L'amico di famiglia**; 0,45 **L'amante dell'assassino**.

RETE 10

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 Telefilm **Big Valley**; 13 Film **I fuorilegge della valle maledetta**; 14-15-15,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 16 **Telefilm**; 17 Film **Summer Holliday**; 18,30 Telefilm **Doris Day Show**; 19 Cartoni **Hanna & Barbera**; 19,30 **Telefilm**; 20,30 Film **L'erede di Robin Hood**; 22 Telefilm **Big Valley**; 23 Telefilm **Petrocelli** - Segue film.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Incredibile Hulk** telefilm; 14 **Un certo giorno** film drammatico (col. 1968); 18 **Matt and Jenny** telefilm; 18,30 **Sandford and son** telefilm; 19 **Speciale calcio notte**; 20 **Matt and Jenny** telefilm; 20,30 **Toma** telefilm; 21,30 **Un generale e mezzo** film commedia (col. 1961); 23 **Rassegna ed asta di quadri di autori contemporanei**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 10 **Il soffio del diavolo** telefilm; 10,25 **Il sesso degli idoli**; 10,50 **Mister X** film; 14,30 **Baldjos** cartoni; 14,55 **Jabberjaw** cartoni; 15,20 **Starzinger** cartoni; 15,45 **La storia dell'auto** documentario; 16,30 **Saranda** film western (It.) 1970; 18 **I Rookies** telefilm; 19 **Baldjos** cartoni; 19,25 **Jabberjaw** cartoni; 19,50 **Starzinger** cartoni; 20,15 **Taiga l'Astore** documentario; 20,40 **Il sesso degli idoli**; 21,10 **Il soffio del diavolo** telefilm; 21,40 **Storia dell'aviazione** documentario; 22,30 **Come il erudisco la pupa** film comm. erot. Dan. 1972; 23,50 **Intermezzo di mezzanotte**; 24 **Uno di più all'inferno**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 11,50 Cartoni **Furia Hong Kong**; 12,25 Cartoni **Lupin III**; 12,45 Telefilm **Matt & Jenny**; 13,30 Telefilm **Serie Custer**; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Il mercatino per tutti**; 16 Film **Frecce avvelenate**; 17,30 Cartoni **Avventure Gulliver**; 18 Cartoni animati **Serie Lupin III**; 18,25 Telefilm **Serie Mafù donna**; 18,45 Telefilm **Serie Toma**; 19,15 **Notiziario - Borsa - Oroscopo - Notizie utili**; 20,30 Film **L'eredità amara**; 22,30 Film **Missione incompiuta**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film **Simbad e il califfo**; 12,30 Telefilm **Il re del quartiere**; 13 **Natura selvaggia**; 13,20 **Stingray**; 13,40 **Le avventure di Arsenio Lupin**; 14,10 **Intervallo**; 15,30 Film **Maria Antonietta**; 17,30 Film **Patrocio e il soldato Camillone**; 18,30 **Natura selvaggia**; 19 Cartoni **Stingray**; 19,30 Telefilm **Il re del quartiere**; 20 **Le manifestazioni per voi**; 20,10 **The Police Surgeon**; 20,30 Film **Marte Dio della guerra**; 22,30 **Space man**; 24 **Follie di notte**; 0,30 **Racconti di giovani mogli**; 2 **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 12,20 **The bold ones** telefilm; 13,20 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera** notiziario turistico; 13,45 **Man of La Mancha** cartoni; 14,10 Film **Masuccio salernitano**; 15,40 Film **L'amico di famiglia**; 17,10 **Woobinda** telefilm; 17,40 **Goober** cartoni; 18,10 **Black Beauty** telefilm; 18,40 **Scacco matto** telefilm; 19,40 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 20 **Giragiorno - Meteoliguria**; 20,30 **L'uomo e la città** telefilm; 21,30 Film **L'angelo del ring**; 23 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 23,10 Film **La vampira nuda**

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 **Corsaires et flibustiers** Feuilleton Le Complot; 13 **TF 1 Actualités** avec les cours de la Bourse; 13,35 **L'escadron volant** Série américaine; 16,50 **Croque-vacances**; 16,50 **Maya l'abeille**; 17,10 **Le petit chien**; 17,20 **Bricolage** Un livre-vacances; 17,25 **Variétés** Carlos; 17,27 **Infos magazine** «Les abeilles»; 17,35 **La famille ours au Far West**; 17,45 **L'île perdue** feuilleton «La malédiction des esprits»; 18,20 **Les années d'illusion** Série; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Encore des histoires**; 19,50 **Tirage du loto**; 20 **TF 1 Actualités**; 20,35 **Il était une fois la télé**: **Mort d'un guide** téléfilm; 22,20 **Le jeune cinéma français** de court métrage Sarac. Court-métrage

A 2

Ore 12,15 **La vérité est au fond de la marmite** Terrine du braconnier et terrine aux noix; 12,45 **Journal de l'A 2**; 13,35 **Tonnerre** Série américaine. Tonnerre et les chasseurs de mustangs; 14 **Terre des bêtes** Le mystère des baleines; 14,55 **Moi, Claude Empereur** Série britannique. Une certaine Justice; 15 **Sport** Hockey sur glace: championnats du monde, Urss-Tchécoslovaquie; 18 **Récré A 2**; 18,40 **Flash Actualités**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Dessins animés**; 20 **Journal de l'A 2**; 20,35 **Le grand échiquier** Jacques Laffite: coureur automobile.

FR 3

Ore 19,10 **Soir 3** Dossier: Social économie; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **FR 3 Jeunesse** Patchograf. L'Avion. Rotatac (jeu); 19,55 **Il était une fois l'homme** L'âge d'or des provinces réunies; 20 **Les jeux de l'été à Digne** Mot-clef. Contenus; 20,35 **Hommage à Raymond Bussières Esprits de famille** téléfilm; 21,45 **Soir 3**; 22,15 **Encyclopédie audio-visuelle du cinéma** Série Jean Vigo ou la fièvre de l'instant; 22,40 **Prélude à la nuit** Les quatre saisons, de Vivaldi.

Da stasera al 5 settembre

A Soviore IX sagra musicale

MONTEROSSO — Folklore, teatro, balletto, musica: quest'anno l'estate spezzina propone una serie quanto mai varia di spettacoli in diverse località della provincia. Mentre a Luni è in corso la stagione teatrale (e domani sera all'anfiteatro romano andrà in scena «La bottega del caffè», di Goldoni, per la regia di Sbragia, con Vittorio Caprioli e Riccardo Cucciolla), a Soviore, sulle alture di Monterosso, si apre la tradizionale sagra musicale: si svolge nello scenario quanto mai suggestivo del sagrato, circondato dagli alberi, dell'antico santuario. Gli appuntamenti sono sei, da stasera al 5 settembre, e tutti estremamente interessanti.

L'Orchestra filarmonica rumena e il Coro filarmonico slovacco inaugureranno la sagra. Il programma è tutto incentrato su Beethoven (in cartellone la «Missa solemnis»). Seguirà lunedì, 2 agosto, la «Halle Haendel festiel kammerorchester», che eseguirà un concerto strumentale.

Stasera Occhiena, Vecchioni e il cabaret

Genova. Arrivano tre spettacoli di grosso richiamo. Mentre a Recco I Ricchi e Poveri presentano il loro spettacolo, all'Acquasola, stasera, è di scena Marina Occhiena, la «ex» del gruppo che da qualche mese, dopo la clamorosa rottura, sta tentando di trovare una propria strada nel mondo della musica leggera. Il programma delle «Sere di Genova» prevede oltre alle canzoni anche il cabaret. I personaggi in cartellone sono due nomi noti: Massimo Boldi e Teo Teocoli. In apertura della serata, suonerà il complesso musicale degli «Strobo». A Sestri Levante con Roberto Vecchioni si apre stasera allo stadio comunale «Sivori» la rassegna «Musica e giovani protagonisti a Sestri Levante». I biglietti per lo spettacolo, che inizia alle 21,30, sono in vendita a Genova presso «Liguria libri e dischi», a Recco presso il bar Roma, a Rapallo alla «Casa del Disco», a Santa Margherita Ligure presso Discoclub, a Chiavari presso «Radio città futura» e «Tuttamusica», a Sestri Levante da «Omnia dischi» e all'Azienda autonoma di soggiorno.

Incontro con la ballerina-presentatrice

Cohen in tv: amo spiegare la danza

GENOVA — *Reduce da una fortunata edizione di Coppelia, interpretata al S. Carlo di Napoli, è, in questi giorni, a Genova, Gabriella Cohen. La giovane stella del balletto italiano è impegnata a Nervi in una veste per lei inconsueta: messe provvisoriamente da parte le scarpette e il tutù, la Cohen si propone infatti come presentatrice. La rete Tre tv l'ha chiamata ad affiancare come esperta Manuela Giordano e Silvana Cirillo nella conduzione delle due «dirette» organizzate per il Festival: un primo collegamento è andato in onda ieri, mentre l'altro (alle ore 20,40) è previsto per sabato.*

«E' una esperienza nuova che mi diverte — *dice la Cohen. Torinese, allieva prima della scuola della Scala e poi emigrata a completare la sua formazione al Bolscioi, Gabriella Cohen è considerata una delle più illustri creature di Nervi:* «A questo festival — *spiega* — debbo l'avvio della mia carriera professionistica. Ai Parchi ho danzato numerose volte: nel 1970 con i giovani solisti del Bolscioi, nel '74 al gala delle stelle, nel '79 nel "Gioco delle coppie" e nell'80 a "Nervi mia cara"».

Due nomi sono ricorrenti nella carriera dell'artista piemontese: quelli di Napoli e di Paolo Bortoluzzi. A fianco del grande ballerino genovese, all'inizio di quest'anno, Gabriella Cohen ha colto nella città partenopea la sua soddisfazione maggiore: «Ero impegnata a Torino in *Coppelia* — *ricorda* — quando mi telefonarono dal S. Carlo per chiedermi se ero disposta a ballare, due giorni dopo, *Giselle* a fianco di Bortoluzzi. Avrei dovuto sostituire Carla Fracci ammalata. Io non avevo mai eseguito tutta *Giselle*, anche se ne avevo già interpretato il secondo atto proprio con Bortoluzzi. Accettai con molta paura. Il pubblico napoletano fu calorosissimo e mi riservò una accoglienza entusiasmante». r. i.

«Il Fiesco» recitato in piazza

CHIAVARI — «La congiura del Fiesco», il lavoro di Dario G. Martini allestito dal gruppo «Giorgi» e dalla cooperativa «Gilberto Govi», per la regia di Mario Menini, sarà riproposto stasera alle 21 in piazza Fenice.

Lo spettacolo, che debuttò con successo l'anno scorso a Lavagna, ha tra i protagonisti Giorgio De Virgilis, nei panni di più personaggi, Vanni Valenza, nel ruolo del Fiesco, Silvia Mauri, in quello della sua autoritaria madre, Franco Avran, Alberto Carpanini, Michelina Capato, Oriana Baciardi, Alfredo Limongelli.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **MILANO** 20123 Via G. Negri 8-10 - Tel. (02) 65 96
PK **TORINO** 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 89 65 - 65 88 44 Via Roma 80 - Tel. 65 88 44 Via Marenco 32
PK **NOVARA** 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
PK **GENOVA** 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 54 56 33
PK **BOLZANO** 39100 Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23 325-6 - 26 563
PK **TRENTO** 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98 64 06 - 98 60 95
PK **PADOVA** 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65 69 44 - 42 513
PK **TRIESTE** 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
PK **BOLOGNA** 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 [illegible] 26 - 22 67 29
PK **FIRENZE** 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 26 18 74 - 28 38 72
PK **ROMA** 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 55 904 - 47 55 947
PK **SASSARI** 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27 54 28 - 27 56 48
PK **CAGLIARI** 09100 Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65 22 08

PK publikompass spa

Guttuso, estate sul lago

Verbania. Renato Guttuso, mentre firma un autografo all'amico Peppino Rachelli

VERBANIA — Renato Guttuso, 70 anni portati bene, abbronzatissimo, è in vacanza con la moglie, di origine arabo-spagnola, sul Lago Maggiore.

Nativo di Bagheria nel Palermitano, il noto pittore pare abbia trovato in questa calda estate, dove alterna gite e soggiorno sul lago a soste nella villa di Velate a Varese, giovanile vitalità e un marcato senso di humor.

Ospite dell'amico e quasi collega Peppino Rachelli si ritrova la sera, magari dopo una gita in motoscafo o in barca alla «Sirenella» di Feriolo; attorno a tavolate con amici e belle dame.

Guttuso dice di aver conosciuto Peppino a Ischia: *«E' un tipo giovanile e simpatico, subito ci siamo ritrovati amici. Che poi dipingesse l'ho scoperto l'altro giorno quando mi ha mostrato un ritratto che aveva fatto riprendendomi da una foto color. E' stato bravo quasi quanto lo è come cuoco, anfitrione e compagno di serate in allegria».*

Il lago a Guttuso piace, dice scherzando che un pittore non è deve amare tutto ciò che è bello; tutto quanto ha un'anima: tutto quanto suscita sensazioni e impulsi.

A chi tra gli amici gli chiede l'autografo il pittore maestro del realismo italiano e internazionale con rapidità impensata si fa portare tre cartoncini bianchi, disegna su ognuno di essi un fiore, lo colora usando del rossetto chiesto a qualche amica e ricorrendo per il verde a foglioline staccate da una pianta della veranda oltre le siepi piccole opere.

Naturalmente con tanto di dedica e di firma. a. f.

In giuria 13 biblioteche novaresi

«Premio Stresa» tocca ai lettori

Mentre nella cittadina fervono le manifestazioni

STRESA — La perla del Lago Maggiore sta recuperando il calo di presenze dell'anno scorso: diecimila in più nell'ultimo mese rispetto al 1981 e le prospettive sono più che buone anche per agosto.

A settembre poi avvenimenti culturali di grande rilievo come le «Settimane Musicali» e il «Premio Stresa di Narrativa» e la ripresa dei Congressi, dovrebbero far registrare il tutto esaurito.

Per le «Settimane Musicali» iniziano le prenotazioni e ormai si può dire, a poco più di un mese dall'apertura (27 agosto), tutto è pronto. E in movimento, invece, la macchina del «Premio Stresa di Narrativa». Selezionati dalla giuria dei letterati i sei finalisti, si stanno inviando i libri alle biblioteche piemontesi scelte per il verdetto dei lettori.

Tra le 400 biblioteche della regione sono state selezionate le 60 cosiddette capofila disseminate in tutto il Piemonte. Per quanto riguarda la provincia, oltre a quella di Novara ci sono: Arona, Baveno, Borgomanero, Domodossola, Ghemme, Gattico, Oleggio, Omegna, Orta, Stresa, Trecate e Verbania.

A ciascuna stanno arrivando le sei opere finaliste (*Sconfitti sul campo* di Marcello Venturi; *Servo inutile* di Rodolfo Doni; *Vivendo Anna* di Diana Torrieri; *Salotto rosso* di Nantas Salvalaggio; *Un'avventura di Amedeo Bardiga* di Diego Gabutti; *Ricordati di Gualeguaychù* di Sansonna Agnelli) e le 40 biblioteche forniranno ciascuna tre lettori-giurati. Saranno questi ultimi, un centinaio in tutto, a decidere, il 10 settembre, con il loro voto il vincitore della «Stresa - edizione 1982».

Una volta tanto un premio letterario non rimarrà fine a se stesso: con l'invio alle biblioteche di oltre 400 volumi lo si è dotato di opere di grande attualità. Una iniziativa quella della giuria dei lettori che rivalsa in parte quella del «Campiello» nata che ha il merito di aver attuato un principio enunciato da Norberto Bobbio: *«La politica regionale per la protezione e la valorizzazione dei beni culturali non dovrebbe dimenticare le biblioteche»* e ancora: *«I libri esistono naturalmente ma non le strutture adatte per metterli in circolazione».*

Un principio attuato dal presidente dell'Azienda di soggiorno Giovanni Bertani.

Il 19 settembre a Palazzo Borromeo nell'isola Bella, non sarà soltanto assegnato un premio letterario arrivato alla sua sesta edizione ma, con le «Targhe Badanami», andranno significativi riconoscimenti a personaggi del mondo della cultura e della politica. **Piero Barbè**

Vigevano — Terminerà il 3 settembre la gestione straordinaria del Comitato cittadino socialista del segretario della federazione provinciale Giancarlo Magenta

A fine mese i risultati di tutta la provincia

Top-secret sugli esami

La data unica è stata imposta da un'ordinanza del provveditore perchè le commissioni non si influenzino a vicenda

NOVARA — *Anche quest'anno, come già nell'81, i candidati all'esame di «maturità» del capoluogo e provincia conosceranno l'esito soltanto il 31 luglio. Sono forse gli unici in tutta Italia a rimanere... in sospeso fino al termine ultimo stabilito dal ministero. In molte altre città, infatti, i risultati degli esami sono resi noti man mano che le commissioni concludono i lavori di scrutinio.*

Il motivo che ha indotto il provveditore agli studi di Novara, Giuseppe Brienza, a decidere per la data unica è spiegato nella circolare da lui inviata a tutti i presidenti delle commissioni e che negli ambienti della scuola ha riscosso consensi. In pratica si vuole evitare che notizie sui risultati effettuate mentre altri commissari sono impegnati nelle operazioni di scrutinio o addirittura ancora nelle prove orali, possano comportare indirette e non volute influenze».

I presidenti delle commissioni che hanno già completato i lavori o che li completeranno prima della data stabilita sono inoltre dal provveditore a consegnare gli atti relativi all'esame ai presidi degli istituti nei quali hanno esaminato. Questi dovranno custodire il tutto fino al 31 luglio.

Giuseppe Brienza

L'indennità dovuta agli insegnanti con funzioni di commissari d'esame, è specificata nella circolare, spetterà a questi fino alla data di consegna dei risultati, pertanto il rinvio della pubblicazione all'ultima data utile fissata dal ministero non comporterà maggiori spese allo Stato.

Ma come non pensare a una, sia pure indiretta, influenza dei risultati della commissione che ha concluso prima su quella ancora all'opera? Un esempio: all'istituto tecnico commerciale Mossotti operano 4 commissioni. Una di esse ha portato a termine le prove il 24 e avrebbe già potuto comunicare i risultati mentre un'altra commissione è ancora impegnata (fino a domani) nelle prove orali e le altre due, che hanno finito ieri di interrogare i candidati, stanno ora effettuando gli scrutini.

Un'eventuale «severità» o «larghezza» della commissione che ha concluso prima delle altre avrebbe potuto influenzare in qualche modo il giudizio dei commissari ancora alle prese con scrutini o esami e questo è quanto il provveditore ha voluto evitare.

Per i 3500 candidati alla «maturità» di Novara e provincia non rimane quindi che attendere fino al 31 luglio per sapere «come è andata».

Intanto la maggior parte delle commissioni ha concluso o sta per concludere gli orali. Un dato confortante c'è già: tutto si è svolto in perfetto ordine e all'insegna della massima serietà. **Marcello Sanzo**

ULTIMA ORA

Disperso sulla montagna dell'Ossola

FORMAZZA — Un alpinista di 28 anni, Leandro Gamba, abitante a Domodossola, frazione Calice, è disperso da domenica nella zona del lago Vannino, 2180 metri di quota.

Finanzieri e squadre del Soccorso alpino di Formazza hanno compiuto numerose battute, tutte senza esito. Infruttuose anche le ricognizioni aeree da parte di un elicottero della «Eliservizi», di Massera, specializzato nelle ricerche ad alta quota.

Leandro Gamba è stato visto per l'ultima volta nel pomeriggio di domenica dai custodi del rifugio «Eugenio Margaroli», di proprietà del Cai di Domodossola, al Vannino.

Il giovane era arrivato al rifugio dall'Alpe Devero, attraverso il passo di Scatta Minoia. Al custodi aveva detto di voler proseguire verso la punta D'Arbola, 3235 metri di quota.

Dopo aver atteso invano il suo rientro a casa, ieri i familiari hanno dato l'allarme. n. v.

Il giovane di Novara, 23 anni, è ora fuori pericolo

Una crisi di astinenza in carcere Ricoverato d'urgenza al Maggiore

NOVARA — Un tossicodipendente, Antonio D'Arpino, 23 anni, è stato colto lunedì sera da una grave crisi di astinenza mentre era rinchiuso nel carcere cittadino. Subito soccorso dagli agenti di custodia è stato trasportato all'Ospedale Maggiore dove, in considerazione della gravità delle sue condizioni, è stato ricoverato al reparto rianimazione.

Ieri il giovane si è ripreso e i sanitari lo hanno dichiarato «fuori pericolo» trasferendolo nella sezione carceraria dell'ospedale dove adesso si trova piantonato in attesa di essere riportato in carcere non appena si sarà completamente ristabilito.

D'Arpino, già noto alla questura di Novara, era stato arrestato il 22 luglio al centro di prevenzione e cura delle tossicodipendenze che ha sede nel centralissimo corso Cavallotti per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Avrebbe procurato delle lesioni a un agente di pubblica sicurezza che era intervenuto per sedare una violenta rissa scoppiata all'interno del «centro», lite che vedeva tra i protagonisti proprio il D'Arpino.

Verso l'agente, che tentava di riportare la calma tra i contendenti, dapprima Antonio D'Arpino ha lanciato invettive verbali, poi è passato alla pratica.

Per immobilizzarlo dovevano intervenire altri agenti e alla fine D'Arpino è stato

Antonio D'Arpino

bloccato e condotto prima in questura e poi in carcere.

Lunedì scorso, a quattro giorni dall'arresto, il giovane è stato colto da un grave malore dovuto all'astinenza. Le condizioni sono apparse subito critiche e i responsabili del carcere hanno deciso di trasferirlo immediatamente in ospedale.

Prima si era parlato di intossicazione e i parenti del detenuto avevano temuto un tentativo di suicidio. I medici del «Maggiore» hanno però escluso che il giovane possa avere ingerito qualcosa allo scopo di togliersi la vita.

Il malessere che per un momento ha fatto temere il peggio è stato provocato da una violenta crisi e questo è confermato dal fatto che Antonio D'Arpino si è rimesso nel giro di poche ore. m. s.

Arona — Al locale Club dei sommozzatori, funzionante come centro federale, una giuria presieduta da Guncarlo Galli, ha diplomato domenica 110 nuovi istruttori dello sport subacqueo.

Dimissioni per i consiglieri ribelli?

I fulmini della dc sul caso di Trecate

TRECATE — I fulmini del direttivo provinciale democristiano della dc si sono abbattuti sui tre consiglieri comunali «dissidenti»: Cacchi, Caravaglia e Quaglino. Ieri si è riunito il massimo organismo del partito dello scudo crociato che all'unanimità ha deciso di iniziare il procedimento per deferire i tre al collegio dei probiviri del partito.

Come è noto Cacchi, Caravaglia e Quaglino erano stati i protagonisti dell'ultima «colpo di scena» al consiglio comunale trecatese. L'ultimo in ordine di tempo, s'intende, visto che le posizioni di dissidenza, le sorprese clamorose, le uscite dei partiti hanno caratterizzato per mesi e mesi la travagliata vita della civica amministrazione della cittadina tanto da farne una delle più «chiacchierate» dell'intera provincia.

L'accusa della dc ai tre eletti è quella di aver impedito la caduta della giunta monocolore del pci guidata dal sindaco Zanaria. Intento mancato alle schermaglie di centro-sinistra già concordato con pci e psdi lombardo.

Nella riunione del direttivo provinciale democristiano è stato comunque ribadito il «voto fondamentale» già deliberato dalle direzioni locali e provinciali della dc: mantenere «fermo il principio di formare una maggioranza con i partiti laico-socialisti a Trecate». E' stato rivolto l'invito pressante a Cacchi, Caravaglia e Quaglino di dimettersi dal consiglio comunale in maniera da consentire la loro sostituzione con altri democristiani.

Nel caso in cui non dovessero accettare l'invito del partito andrebbero incontro alla loro sperata... m. s.

Il ricorso alla magistratura sulla singolare vicenda di un mini-allevamento

Stalla abusiva alle porte di Domodossola Mesi di proteste e di vani provvedimenti

DOMODOSSOLA — Il Comune di Domodossola è da mesi alle prese con alcune baracche abusive, nate dalla sera al mattino a lato della statale del Sempione in località «Siberia». Nonostante un'ordinanza di demolizione, non è ancora riuscito a toglierle di mezzo.

Le baracche ospitano numerosi animali, un mulo, alcune pecore, qualche capra, galline, conigli, ed è proprio la loro presenza a complicare le cose.

La singolare vicenda è incominciata qualche mese fa, quando sul terreno di Pedricu Bevilacqua alle porte del capoluogo tessolano sono sorte alcune rudimentali costruzioni in legno, nelle quali sono poi stati ricoverati gli animali.

Le baracche, ben visibili dalla statale del Sempione, non sono certo un ideale biglietto da visita per la città. C'erano poi state proteste degli abitanti della zona che, in una petizione, hanno lamentato cattivi odori e altri inconvenienti.

Sempre secondo i vicini, Bevilacqua avrebbe scavato nel terreno un piccolo pozzo, rimasto poi a cielo aperto, che costituisce un potenziale pericolo per i bambini, e inoltre avrebbe installato alcune taglole per proteggere galline e conigli dagli animali selvatici.

Dopo un sopralluogo dei vigili urbani, il sindaco Pietro Roveda aveva emesso un'ordinanza che intimava al proprietario di demolire le baracche abusive entro due mesi altrimenti il Comune avrebbe provveduto direttamente a raderle al suolo, addebitando le spese al proprietario.

Questi si era giustificato alternando di avere un figlio piccolo che non tollerava il latte di mucca, aveva così dovuto installare l'improvvisato allevamento per garantirgli quello di capra.

Scaduti i termini dell'ordinanza, i vigili urbani si sono presentati più volte alla baracconopoli. Ma non si poteva abbattere le costruzioni perché nessuno sapeva dove mettere gli animali.

Il Comune si è già rivolto anche alla magistratura che però ha dichiarato la propria incompetenza. a. v.

Vicolungo licenziamenti alla Iuber

VICOLUNGO — Un mercoledì arrivati i 30 dipendenti della «Iuber», un'azienda tessile del gruppo «Bertrand» di Biella, sono riuniti in assemblea permanente occupando tutto la fabbrica.

Protestano contro il progetto di attuare un pesante piano di ristrutturazione che prevede in sostanza il licenziamento di 22 dei 30 operai, a partire dal 1 agosto. rr. d.

Fiera di Laveno un successo di pubblico

LAVENO — E' stata inaugurata la quarta Fiera Campionaria di Laveno e del Lago che ha totalizzato nei primi due giorni oltre 30 mila visitatori.

La rassegna — realizzata nell'area del «Gaggetto», a lato della stazione delle ferrovie Nord Milano e della Navigazione Lago Maggiore — resterà aperta fino a domenica sera. m. f.

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

21,30 Film **Un generale e mezzo**: satira del generale Mackenzie chiamato a luoghi da contrabbanda, si imbatte con banditi e non solo (1961)
23,30 Film **L'ultima speranza**: due prigionieri alleati nel settembre 1943, decidono a fuggire da un forte destinato in Germania (1945)

ANTENNA 3

20,30 Telefilm **Il re del quartiere**
20,30 Film **Uno sporco imbroglio** (1958)
22 — Telefilm **Combat**
23 — Film **Adias de Marusia**

VIDEODELTA

20,30 Telefilm **Qincy**
21,30 Film **Vorrei non essere io**: ispirato al romanzo di Mirella Acconciamessa, narra la storia di un bambino nato (1964)

TELECITY

21,30 Film **L'angelo del ring**: giovane pugile decide di lasciare la boxe per sposare una ragazza, ma per guadagnare soldi per l'ospedale (1957)
23 — Film **L'amico di famiglia**: due uomini amici tentano di ragirare ciascuno la moglie dell'altro (1963)

CINEMA

NOVARA

ELDORADO: La pazza storia del mondo, con Mel Brooks
EXCELSIOR: riposo
BROLETTO (ex Nuovo): Bulli e pupe.

BORGOMANERO

NUOVO: Orgasmo non stop.
MODERNO: Pornocredillere cercasi (erotico)

DOMODOSSOLA

DORSO: Lo specchio del piacere.

TRECATE

VITTORIA: Chiamami aquila

VERBANIA

APOLLO: Terrore al buio, (orrore)
SOCIALE (Intra): L'aldilà
ARISTON: (ex)
SOCIALE (Pallanza): (ex)

Ecco la Giunta dei Lagoni

ARONA — Angelo Peletta di Arona e Ettore Cerri di Oleggio Castello sono stati eletti rispettivamente sindaco e vicesindaco della Comunità Montana del Lagoni di mezzo e monte. I voti favorevoli (sei) sono stati espressi dai rappresentanti di Arona e Angelo Peletta, che è un democristiano, sarà anche il presidente della Provincia.

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. e a ciò in vigore della legge sulla disciplina della professione di pubblicità, ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMANDO [illegible] Tutti prodotti marchiati a Novara, viale Volta 33 - Novara. Telefono (0321 41) 6 66.

5 Locali e negozi

SIZZANO (Novara) negozio vendo subito per cessata attività. 5 milioni trattabili. Tel. L. 15 mila rate mensili senza anticipo. Telefonare 200 443

19 Vendita alloggi

A L. 35.000.000 contanti, ottima occasione vendesi bellissimo grande loft in Novara, via L. 15 milioni mutuo trentennale. Studio Casa 20 755

A L. 21.500.000 contanti più L. 21 milioni mutuo ripartibile 5 più servizi cantina box Studio Casa 20 755

A Novara libero villetta con appartamenti di mq 140, cantina ampio box Lire 60 milioni, grande mansarda, giardinetto e cortile. Telefonare 392 614

A Novara via A. Cusani libero appartamento di 2 vani servizi posto auto riscaldato, completamente arredato L. 20 milioni. Telefonare 392 614

A Novara zona Centro in via appartamento di mq 100, 3 vani servizi cantina box. Telefonare 392 614

A Novara zona Stazione in via appartamento di mq 110, 4 vani servizi cantina L. 55 milioni. Telefonare 392 614

A Romentino libera villetta di 3 vani servizi cantina box box giardinetto e recinzione L. 24 milioni. Telefonare 392 614

AD acquirente signorina appartamento libero Novara ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina box L. 34 milioni contanti L. 33 milioni dilazionati in 10 anni Novara 391 443

AFFARONE [illegible] Tutti [illegible] 6 pezzi [illegible] Lire [illegible] Studio Casa 20 755

AFFICO vero [illegible] Studio Casa 20 755

GALLIATE centro storico 2 vani [illegible] Studio Casa 20 755

GALLIATE centro storico 2 locali [illegible] Studio Casa 20 755

GALLIATE centro storico [illegible] Studio Casa 20 755

OLEGGIO libera villa 4 più 2 servizi cantina box doppio, ottimo stabile 1000 mq [illegible] L. 80 milioni contanti più mutuo. Studio Casa 20 755

ROMAGNANO [illegible] Studio Casa 20 755

ULTIMO [illegible] Studio Casa 20 755

VENDESI Galliate centro appartamento composto 4 vani più doppi servizi box cantina Tel. [illegible] 392 165

S.I.L. 300 contanti 50.000.000 attiranno mutuo quindici sedicesimi appartamento libero Novara 4 locali cucina ai piedi della stazione a Galliate box. Novara 391 443

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 8.000.000 contanti, mutuo, vendiamo appartamento sotto ristrutturi, recentissimo autonomo Boglietto Varola 0323 441

LIDO Alghero attici nuovi lussuosi sul mare terrazzi, possibilità ricevere turisti 0323 441

VALDOSSOLA Boglietto esclusivo lussuoso panoramico ultimi esclusivamente autonomi 20 milioni trattabili 0323 441

49 Informazioni

EUROPOL [illegible] Negrelli 4 - Novara. 0321 28 600 - 22 353 [illegible]

PRETURA DI DOMODOSSOLA

IL PRETORE DI DOMODOSSOLA

in data 29.4.1982 ha pronunciato la seguente SENTENZA

contro

ZARO ANTONIO, nato il 10.5.1947 a Loiano Pozzolo residente in via Cavour n. 1

imputato

del reato p. e p. dall'art. 116 nr. 2 R. D. 21.12.33 n. 1736 per aver emesso l'assegno del Banco di Roma n. 967991163 di L. 5.000.000 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.

In Domodossola il 20.12.1981.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali e di quelle dell'art. 139 legge 24.11.81 nr. 689 dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa» di Torino, e fa divieto di emettere assegni per il periodo di anni uno.

Il Pretore f.to dr. Dario Culot. E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Domodossola, il 14-7-82.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(Rag. Aldo Festinesi)

VENDESI

[illegible] Gravellona Toce-Cireggio (Comune di Casale C.C.) in palazzine di nuova costruzione appartamenti ultimi reggini e mansarde

AUTONOMI ELEGANTI E FUNZIONALI CON AMPIO PARCHEGGIO

(zona in fase di sviluppo commerciale)

Dilazioni mediante **MUTUO FONDIARIO e/o FINANZIARIO**

(eventuale locazione di ufficio o negozio)

Per informazioni e visite tel. al 0323/62 575

Ermenegildo Zegna

LINEA MARE

è presente a Novara da

sarah zegna

GRIMALDI tratta ALTO VERGANTE ristorante esclusivo, muri, licenza, avviamento, zona panoramica 3 laghi.

GRIMALDI tratta PISANO, libera casa indipendente su 2 piani. L. 22.000.000

GRIMALDI tratta ARONA centralissimo appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina.

GRIMALDI tratta INVORIO SUPERIORE rustico composto da: p.t. formato da 1 vano; 1° p. formato da 1 vano. Soletta mancante. 4000 mq di terreno.

GRIMALDI ARONA
C.so LIBERAZIONE 18
TEL. 0322/41.524

...l'importante è il metodo!

Grimaldi oltre 100 uffici in Italia

Everesi IMMOBILIARE

NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85

NOVARA: via Alfonso appartamento composto da cucina, bello, soggiorno, 3 camere, bello, bagno, cantina L. 42.000.000

NOVARA: zona Sant'Andrea ottimo appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina box L. 47.000.000

NOVARA: zona Santa Rita stabile appartamento recente costruzione, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina box L. 57.000.000

NOVARA: zona Sant'Andrea ottimo prestigioso appartamento mq 157, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, box. Possibilità di dilazione

NOVARA: via Buonarroti appartamento composto da cucina, bello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 31.000.000

NOVARA: via Pedroni libero appartamenti nuova costruzione 3 locali + servizi cantina box

NOVARA: Angolo delle Ore appartamenti 3 vani + servizi e cantina L. 40.000.000

NOVARA: via Tadini stabile appartamento composto da cucina soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 40.000.000

NOVARA: Porta Mortara libero appartamento 2 locali + servizi, cantina box L. 32.000.000 Riscaldamento autonomo

GHEMME: casa su due piani in cortile composta 3 locali per piano + terrazzo con possibilità box auto L. 10.000.000

PELLA: casa su tre piani per complessivi mq 350 + cortile. Possibilità di ristrutturazione L. 180.000.000

VICINANZE OLEGGIO: casa in stabile di 5 locali + servizi + 1000 mq di giardino

Vendesi RISTORANTE HOTEL

sul Verbano fronte lago

ININTERMEDIARI

Tel. 0323 43.486

VACANZE SICURE CON AUTO USATE

Vuoi acquistare un veicolo usato e **NON VUOI RIMANERE A PIEDI?**

ALLA Ford

C.CORRENTI TROVERAI

VEICOLI D'OCCASIONE GARANTITI di tutte le marche

GARANZIA MECCANICA 3 MESI; se non soddisfatti dell'acquisto potrete restituire la vettura entro 30 giorni in cambio di una nuova o di un'altra usata di pari valore.

POSSIBILITA' entro un anno dall'acquisto dell'uso gratuito di un'altra vettura qualora la vostra debba rimanere ferma oltre 72 ore per riparazioni nella nostra officina.

ASSOCIAZIONE completa e gratuita per un anno all'ACI NOVARA

C.CORRENTI CONCESSIONARIA FORD NOVARA

Via Verbano 140 (S.S. per Lago Maggiore)
Telef. 471.729 - 471.730

VERBANIA INTRA
zona centralissima
AFFITTIAMO VENDIAMO
locali nuovi uso uffici.
Tel. 0323 44.433 - 59.450

AFFITTANSI CAPANNONI MQ 900-1500
con annessi uffici, liberi subito, nuova costruzione
S. PIETRO MOSEZZO (NO)
ampi passaggi carico-scarico
Tel. 0321/53.102

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
VENDE VERBANIA SUNA
villa mq 380 indipendente libera fronte strada statale con giardino di mq 900; pt. locale taverna-ufficio, bagno, box; 1°: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno; 2°: mansarda abitabile/soffitta
L. 180.000.000 trattabili.
Telef. 0322/3707-46284

Soltanto gli agricoltori «più ricchi» sarebbero stati agevolati

Gli imprenditori: «Dopo il nubifragio le banche non ci hanno dato alcun aiuto»

«I danni — sostiene un impresario — sono uguali per tutti, ma le misure di valutazione sicuramente diverse»

VERCELLI — Il Vercellese non è solo la nebbia, le rane fritte nelle sagre, le tenute agricole, il riso: c'è un altro volto che reclama il suo ruolo di protagonista. E' il Vercellese degli artigiani, dei piccoli imprenditori, degli impresari, troppe volte cinasto in ombra per il prevalere dell'altra immagine. Ora, lo spaventoso nubifragio che ha colpito a fine giugno i paesi della Bassa, oltre ai tetti, ha messo a nudo una realtà che non può essere rinccantonata. Pretesto per questa rivendicazione è la disparità di trattamento di artigiani ed imprenditori nei confronti degli agricoltori al fine di ottenere mutui a tassi agevolati per riparare i danni

Portavoce di questa situazione sono quattro imprenditori di Asigliano, ma parecchi altri lamentano gli stessi problemi. Tutto ha avuto origine quando Giuseppe Rizzi (ricostruzione gomme), Francesco Mazzucco (prefabbricati in cemento), Antonio Porta (lavorazione fibre sintetiche) e Gianni Olmo (impresario edile) si sono rivolti alla Cassa di Risparmio di Vercelli per ottenere prestiti per la ricostruzione: tutti lamentando danni consistenti.

«La sovvenzione — spiega Gianni Olmo — *non deve superare inizialmente i 15 milioni. Per il primo anno è previsto un rimborso quadrimestrale al tasso del 15 per cento. Oltre l'anno, il tasso varierà dal 24 al 28 per cento. A queste condizioni l'istituto di credito non ci dà una mano, anzi ci crea ulteriori difficoltà*».

Il caso di Giuseppe Rizzi è emblematico. Il fabbricato in cui svolgeva la sua attività, ad Asigliano, è stato praticamente distrutto e deve trasferirsi altrove. E' un mese che non lavora ed oltre alle spese di trasferimento, deve sostenere i costi di nuovi macchinari: caldaia, silos, serbatoio.

Solo la prima costa 10 milioni, il secondo 13. Appare evidente che i 15 milioni costituiscono una fetta assai esigua dei costi che deve affrontare l'imprenditore.

Non diversa è la situazione della ditta Mazzucco (danni ufficiali valutati intorno ai 40 milioni senza ovviamente includere in mancata produzione) della Politex di Porta (sola la cancellata in metallo da rifare costa 37 milioni e non si contano le oltre di filato e pezze bagnate e macchinari rovinati) e di Gianni Olmo, pure lui con danni valutati sui 30-35 milioni.

Dice ancora Olmo: «*Se la banca vuol effettivamente venirci incontro deve anticipare le spese reali che noi sosteniamo, a tassi agevolati. Spiace a tutti la polemica, ma gli agricoltori sono stati sempre una volta i privilegiati. I danni sono eguali per tutti, ma le misure di valutazione sono purtroppo diverse*».

Un particolare che rende più vivo il malcontento degli imprenditori: danno lavoro ad una quarantina di famiglie e se la loro attività non potrà continuare, le conseguenze ovviamente si ripercuoteranno sui loro dipendenti. «*Il nostro, lo comprendiamo, si riduce ad uno sfogo* — aggiunge Mazzucco — *ma non ci pare giusto subire il peso di due realtà diverse*».

Daniele Cabras

L'accertamento della commissione agricola vercellese

La grandinata a Moncrivello danni per oltre un miliardo

MONCRIVELLO — *La commissione agricola di zona presieduta dal sindaco Bruno Regge ha quantificato alle lire i danni della grandinata di giovedì notte che assommano ad un miliardo e 168 milioni.*

I sopralluoghi dei rappresentanti della commissione hanno permesso di accertare che sono andati distrutti il 78 per cento delle coltivazioni di mais, l'80 per cento dei vigneti, il 30 per cento dei prati ed il 100 per cento delle coltivazioni di fagioli nella zona. Anche dieci ettari di frutteto hanno subito un danno molto grave.

Dieci minuti di grandine, quindi, hanno arrecato un danno rilevante alla piccola comunità agricola di Moncrivello e gli amministratori locali si stanno muovendo celermente per chiedere alla Regione ed al Governo i primi aiuti economici.

Il sindaco e l'assessore all'agricoltura Candido Almaro hanno compiuto gli accertamenti necessari mentre hanno svolto gli opportuni sopralluoghi anche i tecnici dell'Ispettorato agrario.

L'elenco dettagliato dei danneggiamenti sarà ora sottoposto alla Regione, che dovrà pronunciarsi sui finanziamenti agli agricoltori colpiti dal disastro. Nel frattempo, le zone su cui si è abbattuta la violenta grandinata sono state visitate dal consigliere regionale Antonino Villa e dall'assessore provinciale Gian Franco Astori, che hanno promesso di prendersi a cuore la vicenda.

Com'è noto, il nubifragio di giovedì notte aveva colpito anche marginalmente la zona di Cigliano e di Borgo D'Ale, ma soprattutto sono stati Moncrivello e Magliano (nella zona di Ivrea) a subire i danni maggiori.

n. o.

Pubblicato un volume che invita a una valutazione più realistica

Gli escursionisti biellesi (a torto) dimenticano le montagne di casa

«Libretto verde» (autori Giovanni Antoniotti, Martino Borrione e Piero Frassati) suggerisce 47 itinerari, suddivisi per vallata, e illustra le caratteristiche geologiche delle Alpi

BIELLA — *Le montagne delle altre zone sono un po' come «l'erba del vicino»: sembrano più attraenti rispetto a quelle di casa. Per richiamare gli alpinisti e gli escursionisti biellesi ad una valutazione più realistica, a loro vantaggio, delle possibilità che hanno a portata di mano, la sezione del Club Alpino Italiano (1800 iscritti) ha pubblicato un volumetto destinato a diventre un indispensabile «vademecum».*

Volutamente di dimensioni ridotte e solidamente rilegato, per poter essere comodamente portato in tasca e frequentemente consultato, il «libretto verde» suggerisce ben 47 «escursioni e arrampicate sulle Alpi biellesi».

Ne sono autori Giovanni Antoniotti, Martino Borrione e Piero Frassati. La stampa è stata curata con scrupolosità di tipografo e di appassionato della montagna di Antonio Ramella, su carta patinata, e vi ha collaborato il pittore Placido Castaldi, che ha tra l'altro disegnato la suggestiva sovraccoperta.

Nella presentazione del «libretto verde» al sindaco Luigi Squillario e all'assessore competente Gian Luca Susta, avvenuta nella sede del Cai, il presidente della sezione biellese, Luciano Chiappo, ha sottolineato anche l'apporto in vari campi di Piero Vaglio Laurin.

Giovanni Antoniotti, 40 anni, oggi tranquillo impiegato (giorni festivi esclusi), dopo essere stato un'instancabile guida alpina, nonché istruttore del Cai, un paio di anni fa si rese conto che molti alpinisti biellesi disdegnano le arrampicate sulle loro montagne soprattutto perché ne ignorano le caratteristiche che possono appunto attrarre chi intende «divertirsi» in questo campo. Ne parlò con Piero Frassati, 34 anni, anch'egli istruttore alpino (adesso fa in prevalenza il vivaista), che si mise subito al suo fianco, e successivamente «entrò in ditta» Martino Borrione, poco più che trentenne, impiegato in uno stabilimento meccanico, autore delle fotografie che arricchiscono il libro.

Carlo Ramella, protagonista di molte imprese alpinistiche e profondo conoscitore delle montagne biellesi, ha scritto la prefazione, per sottolineare l'importanza dell'iniziativa. Brunello Maffeo, esperto in materia, illustra infine le caratteristiche geologiche dei monti biellesi.

Il «libretto verde» esce al momento giusto: è tempo di ferie e i continui rincari della benzina invogliano a ridurre al minimo i chilometri da percorrere per raggiungere le località prescelte.

Gli autori hanno suddiviso gli itinerari per vallata: Oropa, Elvo e Cervo. Per ogni «suggerimento» vengono indicati i punti di partenza delle arrampicate, o delle semplici escursioni; gli alberghi o i rifugi più vicini; il grado di difficoltà e il dislivello che deve essere superato; le principali caratteristiche panoramiche o di altro genere e le «note tecniche», utili non solo ai principianti. Sono indicate anche le più pratiche o comode vie da seguire per la discesa. **p. m.**

La passione per la montagna contagia i biellesi di tutte le età, ma pochi conoscono quelle in zona

Mostro d'acciaio in azione in via Repubblica a Biella

Il «braccio» sale fino al tetto per scongiurare nuovi pericoli

Biella. Una delle lastre di pietra che rivestono la facciata del grande palazzo di via Repubblica 39 si è staccata, fortunatamente alla base dell'edificio. Si è reso perciò necessario evitare al più presto il pericolo di altri crolli, che avrebbero potuto avere conseguenze gravissime per qualche pedone, fissando con appositi tasselli ogni lastra. Ha facilitato al massimo l'operazione l'uso di un «ascensore automontato»: è una grande piattaforma collocata su un braccio estensibile «a fisarmonica», che ha per base il cassone di un autocarro. Le due foto sono eloquenti: a sinistra, gli operai dell'impresa Mariner salgono sulla piattaforma, quasi invisibile, che nemmeno due minuti dopo (foto a destra) ha già raggiunto la sommità dell'edificio. L'ingombro, come si è detto, è quello di un grosso autocarro, che si sposta con facilità. L'erezione di un ponteggio avrebbe richiesto settimane di lavoro

Situazione sempre più critica nell'industria tessile biellese

Altre quattro aziende cessano l'attività e non tutti i disoccupati trovano lavoro

Sono le Filature di Salussola, la Chiorino, la Varale e la Tintoria Cervino di Borriana

BIELLA — Altre aziende tessili biellesi hanno preannunciato per sabato prossimo, 31 luglio, la chiusura definitiva. «*E' uno stillicidio preoccupante* — dicono i dirigenti della Federazione unitaria dei sindacati — *che purtroppo non finirà con il mese in corso*».

Solo in alcuni casi la situazione è meno cupa: l'attività viene ripresa da altri imprenditori, ma non tutti gli operai rimasti senza lavoro possono essere assunti. Il tentativo dei sindacati di ritardare almeno di un mese la chiusura della Filatura Chiorino di Sagliano Micca non ha avuto esito. La richiesta tendeva a facilitare l'eventuale riassunzione di qualche disoccupato, da parte di altre aziende, grazie al «*passaggio diretto*». In questi casi gli imprenditori collocano i dipendenti in «*permesso non retribuito*» e quindi non hanno praticamente alcun aggravio economico.

«*I titolari della filatura sono stati irremovibili sulla loro decisione*», hanno fatto osservare i sindacalisti partecipanti all'incontro, avvenuto nella sede dell'Unione Industriale biellese. Ed hanno aggiunto: «*La vicenda della Filatura Chiorino è anomala. L'azienda appartiene al settore dei produttori per conto terzi e ha finora lavorato per una consociata del gruppo Bertrand. In varie occasioni ha fatto persino ricorso allo straordinario, poi, all'improvviso, la decisione di chiudere, con la motivazione che non ha più lavoro. Ci stupisce il fatto che non sia stata chiesta la cassa integrazione guadagni per i dipendenti forzatamente inattivi, per cercare nel frattempo nuovi ordini da parte di altre aziende*».

Accresce lo stupore dei sindacati un altro elemento: la filatura è dotata di macchinario moderno, che pone l'azienda in posizione di vantaggio, rispetto ad altre. I disoccupati sono quindici: tredici operai e due impiegati.

La Filatura di Salussola, che alcune settimane fa, durante una riunione con i sindacati, aveva concordato la chiusura per il 31 agosto, ha invece deciso di anticiparla di un mese, senza preavviso: i quattordici dipendenti hanno già ricevuto la lettera di licenziamento.

Gli impianti verranno utilizzati da un'altra società, che però assumerà soltanto cinque disoccupati.

Chiuderà sabato prossimo anche la Filatura Varale di Pollone, ma la situazione è meno preoccupante. La società che ne rileverà gli impianti si è impegnata a riassorbire cinque dei dieci lavoratori disoccupati, mentre altri tre hanno già trovato una nuova occupazione o uno è ormai prossimo alla pensione.

Oggi all'Unione Industriale si svolgerà un incontro fra i sindacati e i titolari della Tintoria Cervino di Borriana, che interromperà anch'essa l'attività produttiva. Pare che vi sia qualcuno disposto a subentrare nella gestione dell'azienda.

p. m.

I geometri a Vercelli

VERCELLI — Continua, scaglionata, la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità. Al completo i tabelloni dell'istituto tecnico commerciale per geometri. In complesso non si sono avute sfangate, ma anche i voti non risultano particolarmente alti: di 60 nemmeno l'ombra. La prima commissione non ha attribuito voti superiori al 55 ed i più bravi sono stati: Francesco Clementelli, Giovanni Pisardo e Luca Vietti della sezione A e Renata Adduci della C.

Ecco l'elenco dei risultati pubblicati fino ad ora. Commissione I Geometri, *Sezione A:* Fabrizio Barberis (52/60); Gian Franco Barbero (45); Mauro Bertin (39); Pietro Cambursano (37); Francesco Clementelli (55); Michele Cleriei (40); Fabrizio Deantonio (48); Silvio Ferrero (39); Claudio Furian (44); Antonio Paggio (40); Giovanni Pisardo (55); Antonello Prelle (50); Eupremio Rodi (46); Franco Trelli (46); Daniela Verrua (52); Luca Vietti (55); Giovanni Zanone (50). Respinti due.

Sezione C: Renata Adduci (55/60); Paolo Banfo (36); Alessandro Belviso Amico (38); Franca Bertiglione (46); Cristiano Ferraris (42); Alberto Francia (52); Marco Gavinglio (40); Orietta Leone (43); Mauro Margara (54); Marco Paiola (40); Luciano Rizzi (36); Massimo Rollo (48); Mario Serone (42); Stefano Sonnio (54); Pier Carlo Spina (48); Mauro Uberlalli (40); Pasquale Ungaro (43).

Furto a Vercelli Bloccati due ragazzi

VERCELLI — Un ragazzo di origine slava, M.J., accampato a Pero, nei pressi di Milano, è stato fermato da un vigile urbano fuori servizio, dopo un inseguimento.

Giovanni Tortolone (è il vigile) stava salendo le scale dell'edificio di corso Salamano 7, per recarsi in visita dal suocero, quando si è accorto che due ragazzini stavano scappando. In quel mentre ha notato che le porte di due appartamenti apparivano forzate.

Ha collegato le due circostanze fra loro e si è messo a rincorrere i due ragazzi, riuscendo a bloccarne uno. Il secondo è stato fermato da un poliziotto, che stava uscendo da un bar vicino. Sono stati recuperati alcuni oggetti d'oro, rubati dall'alloggio di Roberto Galemburghi, appunto di corso Salamano.

Un altro episodio curioso di cronaca nera è avvenuto l'altro giorno in città: appena scarcerato, ritorna in cella. E' accaduto ad un ventiquattrenne vercellese, Lino Franzelin, via Pitagora 26. Condannato a sei mesi di carcere con la condizionale per furto d'autoradio, è stato nuovamente arrestato tre giorni dopo per lo stesso reato.

(w. ca.)

ECONOMICI

VALDOSSOLA (Novara) vendesi fonderia ghisa grandi pezzi, 500 di fatturato, ottimo stato, 20.000.000 trattative 0332 58 41

Inattesa collaborazione societaria

Una scuola di calcio Pro Vercelli-Veloces

VERCELLI — *Il nuovo consiglio direttivo della Pro Vercelli, appena costituito, è destinato ad allargarsi in breve tempo. Durante l'assemblea dei soci che lo ha eletto alla presidenza della società, Giuseppe Celoria ha annunciato l'ingresso in consiglio di «alcuni rappresentanti della Veloces». La notizia ha suscitato un comprensibile clamore e vivo curiosità.*

Sono note a tutti gli sportivi vercellesi le polemiche sorte mesi addietro fra Pro e Veloces a proposito della disputa contemporanea ai «Robbiano» dei tornei giovanili «Bellomo» ed «Alberico».

L'annuncio di Celoria ha così favorevolmente stupito l'ambiente calcistico cittadino. Il presidente della Pro ha parlato di una fattiva collaborazione fra le due società, dell'intenzione comune di arrivare ad una «scuola di calcio» aperta a tutti i giovani vercellesi. Sono propositi che potranno essere messi a punto quando i rappresentanti della Veloces di cui parlava Celoria entreranno ufficialmente in consiglio. **e. d. m.**

Domenicale rieletto al vertice

Lana Gatto e Cerutti sponsor dell'Amatori

VERCELLI — Giuseppe Domenicale, durante la riunione del Comitato Direttivo uscito dall'assemblea dei soci, è stato rieletto alla presidenza dell'Amatori Hockey Maglificio Artoc. Era una rielezione scontata, considerato quanto ha fatto Domenicale per l'hockey a rotelle vercellese e quanto intende fare con i suoi collaboratori per il futuro: vincere il campionato italiano assoluto ed organizzare a Vercelli, l'anno prossimo, i campionati europei.

Vicepresidenti sono stati eletti Giovanni Perucchino ed Enzo Albertini. Quest'ultimo è il direttore della Lana Gatto di Tollegno. Rappresenta, assieme ad un'altra azienda tessile, la Cerutti 1881, la novità in casa Amatori di queste ore: cioè la sponsorizzazione di due aziende del Biellese per una società sportiva vercellese.

Domenicale ha aggiunto che gli allenamenti della squadra in preparazione del campionato italiano s'inizieranno il 31 agosto. Allenatore sarà ancora Mino Battistella, il quale ha già diramato le seguenti comunicazioni: Giuseppe Malteni e Sergio Passerò (portieri), Roberto Borrini, Franco Girardelli, Renzo Motaran, Mauro Rollino (difensori), Alfredo Tarchetti, Antonio Cesana, Moreno Menise e Daniel Martinazzo (attaccanti).

Come si vede, sono partiti il portiere Cupini e l'attaccante Curioso e sono arrivati due nuovi esterni difensori: Molteni e Passerò, mentre per l'attacco è stato ingaggiato il fuoriclasse argentino Daniel Martinazzo. Un'altra novità tecnica è quella rappresentata da Gianni Torrazzo.

Sempre il 31 agosto sarà aperta la campagna abbonamenti. L'abbonamento non sarà aumentato: 40.000 e non sarà inoltre, con uno sforzo notevole della società, aumentato il prezzo del biglietto di ingresso. **r. l.**

Lieve incidente con la Talbot

Ormezzano sfortunato

BIELLA — La Lancia Stratos preparata da Claudio Maglioli è stata portata movamente al successo in un rally dal pilota ligure Fabrizio Tabaton. L'equipaggio Tabaton - Tedeschini ha infatti vinto il Rally Colline di Romagna e guida attualmente la classifica provvisoria del campionato italiano, dalla quale ha scalzato il pilota biellese Federico Ormezzano.

«Tramezzino» questa volta non è stato fortunato: scivolando sulla ghiaia ha sbandato con la sua Talbot, danneggiando il ponte posteriore e perdendo successivamente 14 minuti per le riparazioni. Essendo troppo rischiosa tentare una rimonta (si erano verificati vari altri incidenti), i responsabili della Talbot lo hanno fatto fermare.

Gara storta anche per Franco Perazio, che ha rotto i supporti del motore della sua R5 Turbo. Successivamente si è fermato per soccorrere Bacchelli, uscito di strada con la 037, e si è poi ritirato. Guai meccanici hanno fermato anche Mauro Palladino e la Citroen Visa. Sono invece giunti al traguardo gli equipaggi della Biella Corse Pillon - Tinelli e Panzelli - Roggi. Questi ultimi continuano a guidare la speciale classifica del trofeo Ford con la Escort dell'Assauto Biella.

m. al.

Biella, i nuovi maestri

BIELLA — *All'Istituto magistrale Santa Caterina si sono ritirati i primi «non maturi», ossia candidati alla maturità che non hanno superato gli esami.*

I nuovi insegnanti elementari (in netta prevalenza sono ragazze) sono 59.

Istituto magistrale Santa Caterina — *Insegnanti elementari - Sezione A: Patrizia Beltramini 46/60; Rita Benedicenti 52; Donata Bertinieri 48; Monica Ceffa 46; Ornella Crestani 42; Antonella Daroli 36; Anna Rosa Fizzotti 57; Isabella Giunta 43; Lubella Gori 40; Paola Lucchia 40; Mara Musarugo 50; Alessandra Musso 41; Cristina Panissa 44; Cristina Petitti 39; Monica Ragnoli 56; Roberta Robotti 60; Maria Lucia Santoro 44; Barbara Sella 53; Donatella Spennacchio 40; Cristina Turri 38; Monica Zignone 60.*

Sezione B: Mariella Baldi 45; Patrizia Banaro 37; Maurizia Biotto 49; Paola Carlon 46; Giuseppina Cervia Varale Rolla 36; Chiara Clerico Maxino 48; Maria Cristina Crivelli 42; Stefania De Lorenzo 37; Tiziana Donno 47; Maria Edoarda Ferrarotti 47; Luisa Gallo 50; Maria Teresa Garino 52; Roberta Ghirardello 50; Laura Grosso 48; Maria Carolina Leardi 51; Francesca Margara 36; Maria Rita Micheletti 45; Elena Pezzutto 36; Manuela Pieri 41; Monica Pisu 36; Silvio Rondi 58; Alessandra Zola 36.

Sezione C: Anna Maria Allaria 38; Monica Averone 44; Emanuela Boffa Ballaran 47; Eraldo Bonino 36; Antonella Crivellaro 47; Antonella Di Carlo 38; Francesco Garbazza 52; Daniela Guala 36; Emanuela Manenti 38; Francesca Milano 51; Cristina Sette 57; Daniella Stellino 43; Chiara Tuselli 41; Laura Tua 44; Chiara Uecher 36; Nazzarena Vaudano 40.

PNEUMATICI NUOVI
DELLE MIGLIORI MARCHE

FIAT 127 - AUTOBIANCHI 112 PEUGEOT 104	dal L.	30.000
FIAT 128 - RITMO - GOLF benzina	dal L.	36.500
FIAT 124 - FORD ESCORT GOLF diesel	dal L.	42.500
FIAT 131 sp. e benzina	dal L.	47.000
BMW 316/320 OPEL ASCONA	dal L.	51.000
ALFA ROMEO	dal L.	61.000
OPEL REKORD - PEUGEOT 504		

Montaggio equilibratura gratis

IMPIANTO STAZIONE DI SERVIZIO «AGIP» Tel. 922.859

S. GIACOMO DI MASSERANO

VERMI BATTISTA

FERRAGOSTO ANDORNESE

tel. 015/414.246

giovedì 29 luglio

MILK and COFFEE

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747 - 66.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino** e **Trino** 028.643; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

VERCELLI

ASTRA: L'anno più pazzo del mondo.
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Arnaano, corso Libertà 230.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: La sorella di Ursula (erotico, v. m. 18 anni).
MAZZINI: Shining (orrore, v. m. 14 anni).

ANDORNO MICCA

FERRAGOSTO ANDORNESE: in discoteca con Radio Piemonte Stereo: serata **New Show**, si esibiranno Nunzio Occhipinti, Roberto Cavallo, il gruppo Gow e Alberto Croia.

SERRAVALLE

CORSO: Io e Caterina (drammatico)

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

12,15 Film **Intrighi al Grand Hotel**
13,50 **Telefilash**, notiziario breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — **Speciale pedano**
15,30 **Cartoni animati**
19,15 **Telefilm**
20 — **Telefilm**
21 — Film **La stella del Sud**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **Delitto della signora Reynolds**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin**
18,30 Film **Le quattro croci di El Paso** (western)
20 — Telefilm della serie **Matt and Jenny**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Ridere, ridere, ridere** (commedia)
22,15 Film **Un generale e mezzo** (commedia), con Danny Daya e Dana Wynter
24 — **Videovercelli notizie**

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432. Chiusa per ferie: Azario, Pedemonte e San Paolo.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Coassolo: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Chiusa per ferie: Viana.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: 350.3333. **Borgosesia**: 25.513. **Cavaglià**: 96.470. **Cossato**: 922.801. **Mongrando**: 666.013. **Trivero**: 756.566. **Valle-mosso**: 72.601. **Varallo**: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Orario: 8,30-12 e 14,30-18.

S.T.A.T. - Autolinee giornaliere - ESTATE 1982

VARALLO - VENTIMIGLIA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO ag. Casnaghi - ore 8.30
Da VENTIMIGLIA - autostaz. - ore 14.00

VARALLO - Genova - SESTRI L.
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casnaghi - ore 8.30
Da SESTRI L. - ag. La Vela - ore 16.05

VARALLO - VERSILIA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casnaghi - ore 8.30
Da VIAREGGIO - ag. Lazzi - ore 14.45

VARALLO - MONTECATINI
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casnaghi - ore 8.30
Da MONTECATINI - autostazione ore 14.00

VARALLO - FIRENZE
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casnaghi - ore 8.30
Da FIRENZE - p.zza Stazione - ore 12.30

VARALLO - PERUGIA - ASSISI
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casnaghi - ore 8.30
Da ASSISI - ore 8.15 e da PERUGIA ore 10.30

VARALLO - ROMA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - ag. Casnaghi - ore 8.30
Da ROMA - p.zza Esedra - ore 7.00

VERCELLI - CATTOLICA
Da VERCELLI: ore 8.30 giornaliere, 18.50 feriali e 23.30 sabato
Da CATTOLICA: ore 8.30 quotidiano e 13.30 al sabato e domenica

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di Viaggio e alla STAT, a Vercelli - corso Libertà, 20 - tel. 51612672 - a Casale - tel. 71612504 - 3504 - 3514